IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE Sport

TOTOCALCIO

Brescia-Milan	0-5	2
Cagliari-Bari	2-1	1
Foggia-Cremonese	0-1	2
Inter-Juventus	0-0	X
Lazio-Fiorentina	8-2	1
Padova-Napoli	2-0	1
Reggiana-Genoa	0-1	2
Sampdoria-Roma	3-0	1
Torino-Parma	0-2	2
Acireale-Ancona	1-1	X
Salernitana-Cesena	5-2	1
Varese-Legnano	1-1	X
Forlì-Rimini	0-2	2
Montepremi	L.	26.442.390.016
Ai punti 13:	L	64.809.000
Ai punti 12:	L	1.974.000

TOTOGOL

1
2
5
12
15
17
18
26

TOTIP

1.a corsa:	1.o PEACE KRONOS	X
	2.o ORONTE	2
2.a corsa:	1.o PROCO NILEMA	2
	2.o PEPIA FRA	2
3.a corsa:	1.o ORA DI LONDRA	1
	2.o INGLEBURN	1
4.a corsa:	1.o PERFECT WINE	X
	2.o ORIONF SAL	1
5.a corsa:	1.o PERICLE EGRAL	1
	2.o PIKET DEL PINO	2
6.a corsa:	1.o ALLEMY	X
	2.o STANCE	X

CALCIO

A

RETI INVIOLATE A SAN SIRO NELL'INCONTRO PIÙ ATTESO DELLA GIORNATA: L'INTER RESISTE ALLA CAPOLISTA

Juve, le mani nei capelli

MARCATURE-RECORD

Lazio-Fiorentina festival del gol (8-2 all'Olimpico)

Le dieci reti realizzate ieri allo stadio Olimpico non rappresentano un record assoluto del campionato italiano a girone unico. Ma solo in sei altre occasioni sono stati segnati più gol nel massimo campionato. Il record resta quello delle dodici reti realizzate a San Siro nella partita Milan-Atalanta 9-3 del campionato 1972-73.

Queste le partite con più gol dei campionati a girone unico, a partire dal 1929:
9-3 Milan-Atalanta (72-73) serie A a 16 squadre;
6-5 Genoa-Lazio (42-43) a 16 squadre
6-5 Inter-Milan (49-50) a 20 squadre
7-4 Milan-Atalanta (50-51) a 20 squadre
9-2 Inter-Bari ((37-38) a 16 squadre
9-2 Milan-Novara (50-51) a 20 squadre
10-0 Torino-Alessandria (47-48) a 21 squadre
9-1 Torino-Atalanta (41-42) a 16 squadre
9-1 Triestina-Padova (48-49) a 20 squadre
9-1 Juventus-Inter (60-61) a 18 squadre
9-1 Lazio-Bologna (48-49) a 20 squadre
2-8 Foggia-Milan (91-92) a 18 squadre
8-2 Lazio-Fiorentina (94-95) a 18 squadre.

Agli albori del calcio italiano c'erano stati altri risultati eclatanti: il 19-12-1905 nelle eliminatorie del girone lombardo L'Us Milanese superò il Milan 7-6. Nelle semifinali del girone lombardo-veneto, l'11-2-1909 l'Us Milanese superò il Venezia 11-2.

Infine, il 24 aprile 1910 l'Internazionale si aggiudicò il suo primo scudetto battendo in trasferta la Pro Vercelli 10-3. I piemontesi, come l'Inter nella partita persa con la Juventus 9-1 nel 1960-61, si presentarono in campo per protesta con una formazione giovanile.

Tra le formazioni più prolifiche di tutti i tempi figura anche la Triestina di Nereo Rocco che rifilò nella stagione 48-49 al Padova ben nove reti, con Bruno Ispiro mattatore allo stadio di Valmaura.

Duello tra Gianluca Vialli e Festa sul terreno di San Siro.

Clamorosa l'occasione fallita allo scadere dal difensore bianconero

Silvano Torricelli

MILANO — Le mani nei capelli di Moreno Torricelli, al fischio finale dell'arbitro Bettin, sono l'emblema di una partita che la Juventus avrebbe potuto vincere proprio allo scadere, con un'occasione colossale sciupata proprio dal suo difensore esterno, ma che qualche minuto prima aveva corso il rischio di perdere su un'azione Bergkamp-Delvecchio con conclusione «sbucciata» di testa dal giovane attaccante. Ma lo 0-0 della sfida del Meazza con l'Inter è il risultato più giusto e accontenta anche i bianconeri, malgrado il Parma, con l'impresa di Torino, si sia fatto più vicino, a 4 punti. Non meritava certo di perdere la Juve, che ha dimostrato di essere squadra più quadrata dell'Inter, più consapevole dei propri mezzi e, malgrado abbia dovuto giocare gli ultimi 22 minuti in 10 per l'espulsione di Marocchi (doppia ammonizione), non ha mai rinunciato a tentare di vincere, costringendo Pagliuca a diventare uno dei migliori in campo. Non meritavano di perdere neppure i nerazzurri che, nel nuovo corso dopo l'avvento di Moratti al vertice societario, hanno quanto meno ritrovato orgoglio e voglia di battersi e, anche se più che altro con spunti individuali, hanno tenuto botta ad avversari che, di questi tempi, stanno 20 punti avanti.

Non è stato sicuramente uno 0-0 noioso per gli oltre 70 mila che hanno fatto da cornice ad una partita che gli ultimi avvenimenti hanno restituito all'immagine di «derby d'Italia». Partita di buon ritmo, con la giusta durezza, che l'arbitro Bettin ha cercato di tenere a freno fischiando un po' troppo e forse anche eccedendo nei cartellini gialli, sette (più i due per Marocchi). Ma partita con un certo numero di occasioni da gol, che l'Inter ha sbagliato per proprio conto (Peruzzi non ha dovuto compiere grandi interventi, ma ha dato comunque sempre l'impressione di una grande sicurezza) e che la Juve si è vista neutralizzare dalla bravura di Pagliuca. La formazione bianconera ha disputato una gara tatticamente esemplare, con la sicurezza di chi sa quel che vuole. Attorno a Paulo Sousa autentico perno del centrocampo, ben supportato da Deschamps in crescita, la Juventus ha mostrato geometrie apprezzabili, trovando puntuali riferimenti nelle punte. L'osservato speciale - con il ct Sacchi in tribuna - era ovviamente Vialli: in una giornata in cui i potenziali concorrenti in azzurro si sono fatti sentire a suon di quaterne di gol, il Gianluca bianconero non ha trovato la via della rete ma è stato il solito uomo-ovunque, battendosi su ogni pallone, rientrando e rendendosi insidioso anche in area.

Gli unici appunti che Lippi può muovere alla sua squadra sono qualche eccesso di sufficienza in difesa e la sbadataggine di Marocchi che, già ammonito, si è fatto cacciar fuori per una inutile protesta. Nulla può togliere dalla testa al tecnico bianconero che, restando ad armi pari, avrebbe potuto tentare con maggior convinzione il «colpaccio». Invece ha dovuto subito cambiare assetto tattico: ha mandato in campo Di Livio e ovviamente non ha rischiato Baggio, tornato in panchina dopo 100 giorni di assenza. Ma la vittoria juventina sarebbe stata punizione troppo grande per questa Inter che sta cercando di riemergere ma che ha limiti strutturali: punte che non incidono, centrocampisti approssimativi, Bergkamp che, anche quando lotta (come è successo ieri), non riesce ancora ad essere decisivo. Così il migliore ha finito per essere Fontolan, insieme a Pagliuca.

Nel primo tempo, l'Inter ha voluto mostrare di non soffrire complessi di inferiorità ma l'unico vero pericolo la Juve l'ha corso al 20' su un'incertezza difensiva che ha permesso a Jonk di dare un invitante pallone a Seno, la cui conclusione è finita fuori. Prima, Peruzzi aveva compiuto una prodezza su Fontolan ma l'arbitro aveva già colto il fuorigioco.

I nerazzurri hanno avuto un'altra opportunità al 26' quando Bergkamp ha pescato Delvecchio, sul cui cross Berti, a pochi passi dal portiere, è stato colto in controtempo. E la Juve? Si è fatta veramente viva solo al 28' proprio con Vialli: un diagonale rasoterra che Pagliuca ha deviato, lasciando poi ai compagni il compito di spazzare in angolo. E sull'azione seguente Vialli ha chiesto il rigore per un'entrata un po' dubbia di Seno. Di occasioni, i bianconeri ne hanno avute assai di più nella ripresa: al 10' una fuga di Vialli sulla destra è stata finalizzata da un traversone che Ravanelli ha corretto in porta. Pagliuca è stato bravissimo a neutralizzare, in più tempi e con l'aiuto della traversa. Poi un cross di Ravanelli (22') è sfilato davanti alla porta.

Fuori Marocchi, l'Inter ha preso coraggio. Bianchi - che aveva già richiamato Berti per dare più consistenza alla difesa con Bia - ha osato Pancev al posto di Fontolan. Ma le emozioni si sono concentrate negli ultimi 5': l'Inter ha chiesto rigore per un mani in area bianconera, poi al 40' Ravanelli ha costretto Pagliuca a respingere una punizione-bomba, quindi al 42' Bergkamp in fuga sulla destra ha scodellato l'assist per Delvecchio, che ha fallito. Infine l'occasione di Torricelli, servito da Di Livio. A un passo dalla porta si è fatto parare da Pagliuca la conclusione a colpo sicuro.

Serie A

RISULTATI	
Brescia-Milan	0-5
Cagliari-Bari	2-1
Foggia-Cremonese	0-1
Inter-Juventus	0-0
Lazio-Fiorentina	8-2
Padova-Napoli	2-0
Reggiana-Genoa	0-1
Sampdoria-Roma	3-0
Torino-Parma	0-2

PROSSIMO TURNO

Bari-Inter
Cremonese-Cagliari
Fiorentina-Reggiana
Genoa-Brescia
Juventus-Foggia
Milan-Padova
Napoli-Lazio
Parma-Sampdoria
Roma-Torino

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	49	22	15	4	3	10	8	2	0	12	7	2	3	36	20	7
Parma	45	22	13	6	3	11	10	0	1	11	3	6	2	35	17	1
Lazio	37	22	11	4	7	11	7	1	3	11	4	3	4	49	28	-7
Roma	37	22	10	7	5	11	6	5	0	11	4	2	5	28	17	-7
Milan	36	22	9	9	4	11	6	5	0	11	3	4	4	30	21	-8
Sampdoria	35	22	9	8	5	12	7	4	1	10	2	4	4	36	19	-11
Cagliari	35	22	9	8	5	11	8	3	0	11	1	5	5	26	22	-9
Fiorentina	32	22	8	8	6	11	6	5	0	11	2	3	6	38	36	-12
Inter	29	22	7	8	7	11	5	2	4	11	2	6	3	20	20	-15
Torino	29	22	8	5	9	12	7	3	2	10	1	2	7	23	26	-17
Bari	29	22	9	2	11	10	4	1	5	12	5	1	6	24	30	-13
Napoli	27	22	6	9	7	10	4	4	2	12	2	5	5	25	32	-15
Padova	26	22	8	2	12	12	7	1	4	10	1	1	8	25	43	-20
Foggia	25	22	6	7	9	12	5	3	4	10	1	4	5	21	29	-21
Genoa	24	22	6	6	10	10	4	4	2	12	2	2	8	23	31	-18
Cremonese	22	22	6	4	12	10	4	3	3	12	2	1	9	18	26	-20
Reggiana	12	22	3	3	16	11	3	3	5	11	0	0	11	14	30	-32
Brescia	12	22	2	6	14	12	2	4	6	10	0	2	8	12	36	-34

MARCATORI: 19 reti: Batistuta (Fiorentina); 14 reti: Balbo (Roma); 13 reti: Signori (Lazio), Tovalieri (Bari); 11 reti: Vialli (Juventus), Zola (Parma); 9 reti: Simone (Milan), Casiraghi (Lazio); 8 reti: Boksic (Lazio), Muzzi (Cagliari), Ravanelli (Juventus); 7 reti: Del piero (Juventus), Rizzitelli (Torino), Skuhravy (Genoa)

LA SQUADRA DI SCALA ESCE CON I TRE PUNTI DAL CONFRONTO DI TORINO

E il Parma accorcia le distanze

0-2

MARCATORI: nel pt. 32' Zola; nel st. 43' D. Baggio.
TORINO: Pastine, Angloma, Lorenzini (12' st Osio), Falcone, Torrisi, Maltagliati, Rizzitelli, Pessotto, Silenzi (18' pt Sinigaglia), Pelè, Cristallini. (12 Simoni, 13 Mercuri, 14 Bernardini).
PARMA: Bucci (45' st Galli), Benarrivo, Di Chiara (1' st Mussi), Minotti, Apolloni, Couto, Pin, D. Baggio, Sensini, Zola (33' st Crippa), Asprilla. (14 Susic, 15 Branca).
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: angoli: 9-6 per il Torino. Spettatori: 20 mila circa. Ammoniti: Sensini, Minotti e Falcone per gioco scorretto.

TORINO — Un Parma così pratico e concreto non lo si vedeva da tempo. Il calcio degli emiliani è quest'anno sempre meno champagne e sempre più utilitaristico e la conferma è venuta proprio oggi da questa vittoria sul Torino.

Un successo che consente alla formazione di Scala di rosicchiare due punti alla Juve e la rilancia in campionato in vista della sfida di domenica contro la Samp. Il Torino ha giocato solo il quarto d'ora finale e soprattutto ha commesso in fase difensiva troppi errori che gli spietati Zola, Asprilla and company non hanno perdonato. Davvero il Parma di oggi è stato essenziale al massimo: chiuso in difesa, con il ricorso anche a un gioco duro ma mai cattivo, pronto a scattare in contropiede e capace di lasciare il pallino del gioco in mano ai granata non in grado, peraltro, di pungere. La formazione di Sonetti ha perso Silenzi dopo un quarto, d'ora dopo due scontri con Minotti e Couto, e con un Pelè sottotono rispetto ad altre domeniche funamboliche, ha manifestato incertezze imperdonabili nella retroguardia.

Torrisi, che ha sostituito Pellegrini nel ruolo di libero, non ne ha azzeccata una e Lorenzini, il terzino destro, non gli è stato da meno. Senza mordente in attacco e debole in difesa, il Toro non ha potuto far altro che dare il massimo sul piano della volontà, ma solo nel finale, quando tutto era ormai quasi compromesso, è riuscito a mettere in difficoltà Bucci.

E' vero che la squadra di Scala era reduce dal difficile impegno di Coppa di giovedì, ma i parmensi hanno pensato soprattutto a tenere in pugno la partita dopo essere passati in vantaggio con Zola nella più classica delle azioni di rimessa. Comunque, stasera i gialloblù tornano a casa con tre punti in cascina e nel calcio, si sa, chi vince ha ragione. Il Torino, per parte sua, ha perso in casa dove aveva vinto consecutivamente per sette volte e non è riuscito a favorire i cugini juventini fermando i loro più diretti inseguitori.

Che il Torino, oggi, fosse in vena di regali lo si è capito fin dall'inizio quando al 19' Torrisi in un sciagurato rinvio ha colpito il volto di Falcone, la palla è schizzata sui piedi di Asprilla che, superato Pastine, ha messo sul palo. E' stato il preludio del gol che è giunto al 32' quando il colombiano ha servito Pin che dopo una sgroppata sulla destra ha toccato per Zola, in sospetto fuorigioco: per l'attaccante è stato un gioco toccare in rete.

Il vantaggio ha ancor più condizionato la partita. Il Parma si è chiuso nella sua metacampo mentre il Torino ha cercato qualche varco, ma senza le invenzioni di Pele, le sgroppate di Angloma e le giocate di Pessotto e Rizzitelli si sono infrante invariabilmente contro il muro parmense.

La ripresa si è giocata sulla falsariga della prima fase di gioco. Gran volontà e movimento dei granata, ma scarso costrutto e il Parma a controllare senza affanni. Il tiro di Rizzitelli con parata centrale di Bucci al 31' ha però risvegliato il Toro. Poi è stato Pessotto a mettere in difficoltà Bucci con un tiro angolato, deviato in corner. Quindi è toccato a Sinigaglia, a Pelè ed ancora a Pessotto che per ben due volte al 38' e al 39' ha costretto al miracolo l'estremo difensore emiliano. Al 40' in area del Parma è successo di tutto, un infinito batti e ribatti a pochi centimetri dalla porta di Bucci con intervento conclusivo e liberatorio di Sensini. Era l'ultimo assalto del Toro al Parma: al 43' la rete torinista veniva nuovamente violata da Dino Baggio.

La Juve è avvisata!

La prima rete del Parma realizzata da Gianfranco Zola.

Genoa vittorioso a Reggio Emilia con il gol «notturno» di Skuhravy

0-1

MARCATORI: nel pt 32' Skuhravy. Angoli: 4-0 per la Reggiana.
REGGIANA: Sardini, Sgarbossa, Zanutta, De Napoli, Gregucci, De Agostini, Esposito, Mazzola, Padovano, Brambilla (24' st Oliseh), Cherubini (19' st Falco). (12 Antonioli, 13 Gambaro, 16 Rui Aguas).
GENOA: Micillo (38' st Spagnulo), Torrente, Caricola, Manicone, Galante, Francesconi (33' st Delli Carri), Ruotolo, Bortolazzi, Onorati, Skuhravy, Miura (27' st Van't Schip). (14 Signorini, 15 Signorelli).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: serata fredda, terreno in cattive condizioni, spettatori 10.500; ammoniti Manicone, Torrente, Francesconi e Sgarbossa per gioco falloso, Onorati per comportamento non regolamentare. Micillo è uscito al 38' st per stiramento.

REGGIO EMILIA — L'ultima partita nel vecchio stadio (con il Parma si inaugurerà il nuovo «Giglio») non ha portato fortuna alla Reggiana.

La squadra granata allenata da Enzo Ferrari (e cara a Fantinel, Dal Cin e Piedimonte) è stata trafitta da una rete di Skuhravy che in pratica la condanna alla retrocessione in serie B.

Il Genoa tira un sospiro di sollievo con i tre punti conquistati al «Mirabello» e si ripropone con nuove speranze nella corsa alla salvezza, dopo le burrascose settimane del dopo-Milan.

Per Marchioro una vendetta servita fredda a chi qualche mese fa gli aveva dato il benservito. Per Enzo Ferrari il verdetto del campo che non lascia margine a recriminazioni.

Al gol subito alla mezz'ora del primo tempo la Reggiana non è riuscita a rispondere, nonostante l'ingresso nella ripresa di Oliseh e Falco. Ferrari aveva puntato su una squadra tutta italiana, lasciando in panchina Oliseh e Rui Aguas. Una scelta discutibile, visto come sono andate le cose in campo.

Nessun dramma comunque a Reggio: in fin dei conti è solo una retrocessione a scoppio ritardato.

CALCIO

FIORENTINA «ALLAGATA» IN UNA PARTITA RARA PER BELLEZZA E NUMERO DI GOL

La Lazio rompe gli argini

8-2

MARCATORI: nel pt 5' Casiraghi, 30' Negro, 36' Cravero su rigore; nel st 5' Casiraghi, 12' Boksic, 15' Rui Costa, 30' Batistuta su rigore, 37' Casiraghi, 41', Di Vaio, 43' Casiraghi su rigore.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Di Matteo, Bergodi, Cravero, Rambaudi, Fuser, Boksic (16' st Di Vaio), Winter (17' st Venturin), Casiraghi.
FIORENTINA: Toldo, Sottil (1' st Amerini), Luppi, Cois (1' st Flachi), Pioli, Malusci, Carbone, Tedesco, Batistuta, Rui Costa, Baiano.
ARBITRO: Treossi di Forlì.
ANGOLI: 6-3 per la Lazio.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni.
Spettatori: 50 mila. **Presente in tribuna il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Espulso al 31' del st Pioli per doppia ammonizione. Ammoniti: Cois e Nesta per gioco scorretto, Malusci per proteste. Al 40' del pt Marchegiani ha parato un rigore calciato da Batistuta.**

ROMA - Un fiume in piena, irresistibile, devastante. Un'inondazione sportiva, certo, non una di quelle dell'Arno che tanti lutti ha portato a Firenze. Ma in termini calcistici la resa della squadra di Ranieri ha connotazioni 'storiche', una Caporetto in piena regola che deve essere letta più per i meriti strabordanti della zona di Zeman che per i comunque tanti limiti della Fiorentina. La Lazio ha offerto una lezione di calcio rara per la serie A italiana: un meccanismo perfetto di interscambi, una sovrapposizione costante e radiosa, una vena felice di centrocampisti e àttaccanti, in particolare Pierluigi Casiraghi, l'uomo di Sacchi, eterno panchinaro, snobbato dalla Juventus, costretto a lasciare spazio nella Lazio a Boksic e Signori.

Ma forse le cifre serviranno a rendere più chiaro ciò che si è visto in campo: la Lazio ha segnato otto gol creando diciotto limpide azioni da gol. La Fiorentina ne ha segnati due e ha avuto cinque occasioni da gol.

Ovviamente al risultato hanno contribuito anche i vistosi limiti della Fiorentina, incapace di cambiare strategia, di opporre un qualsiasi alt alle scorribande avversarie.

Al 1' semirovesciata di Carbone, parata. Al 3' Boksic crea un assist in area, che nessuno sfrutta. Al 5' il primo gol: Rambaudi se ne va in velocità, Boksic fa da sponda per Casiraghi che di piatto segna. All'11' grande spunto di Casiraghi, senza esito. Al 30' il raddoppio: angolo di Fuser, Winter di testa all'indietro per Negro che senpre di testa insacca. Al 33' Toldo para su Casiraghi, al 35' tiro alto di Casiraghi, al 36' il tris: Boksic funambolo in area, va a terra dopo un contatto con Malusci, con una finta Cravero trasforma il rigore. Al 40' contrasto in area Nesta-Carbone, Marchegiani para in due tempi il calcio di rigore forte ma centrale di Batistuta. Nella ripresa al 1' l'argentino manda fuori di poco da buona posizione. Al 5' Casiraghi appoggia in gol un cross di Negro dopo un'azione in velocità. Al 12' punizione di Negro, testa di Casiraghi per Boksic che di testa segna.

Al 15' reazione della Fiorentina: Marchegiani respinge un tiro di Tedesco, Rui Costa appoggia in rete. Al 20' Marchegiani respinge un gran tiro di Flachi, al 23' va fuori un tiro di Casiraghi. Al 30' dubbio fallo di Marchegiani su Batistuta. Il portiere tocca il calcio di rigore dell'argentino che finisce comunque in gol. La Lazio riprende a macinare gioco e al 31' Pioli viene espulso per doppia ammonizione. Al 34' splendido pallonetto di Rambaudi, Toldo salva in angolo, al 35« nella foga di salvare, Carbone rischia l'autogol. Al 35' un cross di Nesta pesca tre laziali soli davanti a Toldo, ma Di Vaio sbaglia. Nuovo gol al 37': Casiraghi di piatto trasforma un cross lungo di Di Matteo. Ci sono ancora un tiro fuori di Casiraghi al 38' e una prodezza di Toldo che chiude su Rambaudi al 38' prima del settimo gol. Al 41' gran tiro di Di Vaio che trova l'angolo opposto. Ultimo episodio al 43': per Treossi ci sono gli estremi per il rigore su un fallo di mano di Luppi: il pubblico invoca Marchegiani, ma tocca a Casiraghi firmare la quaterna.

Grande giornata per Pierluigi Casiraghi: sue quattro delle otto reti della Lazio.

Ruud Gullit abbraccia Rossi, autore della prima rete sampdoriana.

DOPO DUE SCONFITTE INTERNE CONSECUTIVE I BLUCERCHIATI VINCONO LA CRISI

Samp, domenica di resurrezione

Senza il suo condottiero Mazzone (influenzato) la Roma cade in balìa degli avversari

3-0

MARCATORI: nel pt 26' Rossi; nel st 2' e 31' Gullit.
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Serena, Gullit, Rossi, Mjhailovic, Lombardo, Invernizzi (39' st Maspero), Platt, Mancini, Salsano.
ROMA: Cervone, Benedetti (5' st Annoni), Lanna, Statuto, Petruzzi, Carboni, Moriero, Piacentini, Balbo, Thern, Cappioli.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
Angoli: 6-4 per la Roma.
NOTE: giornata serena, leggermente ventilata, terreno in perfette condizioni. Spettatori: 25 mila. Al 37' del primo tempo espulso Moriero per doppia ammonizione. Ammonito Invernizzi per gioco scorretto.

GENOVA - La resurrezione di una moribonda.

Solo così, attraverso un riferimento quasi biblico, si spiega la rinascita di una Sampdoria sull' orlo di una crisi esistenziale dopo la brutta prestazione di giovedì in Coppa della Coppe e la sfortunata prova di domenica scorsa contro la Juventus, due sconfitte interne che hanno pesato enormemente sul morale e sulla consistenza atletica della squadra blucerchiata.

Quella di ieri, contro la Roma, rappresentava per la Samp una delle classiche partite-svolta: una nuova sconfitta avrebbe compromesso, forse definitivamente, la rincorsa di Mancini e compagni all' Europa. Invece, con una formazione rattoppata e psicologicamente allo sbando, ecco nuovamente la Samp di inizio campionato, volenterosa, concentrata, opportunista. A favorire la resurrezione ci hanno pensato la Roma, inconsistente nel gioco offensivo, Moriero, scellerato nel farsi espellere per un banale fallo di mano volontario su calcio d' angolo e alla seconda ammonizione e un pizzico di fortuna, sotto forma dell' influenza che ha costretto a letto l' allenatore Mazzone.

La squadra giallorossa è parsa quasi costantemente in balìa degli uomini blucerchiati che hanno d' incanto ritrovato un Mancini finalmente degno della sua fama.

Rispetto alla gara di Coppa Coppe c' era anche Ruud Gullit a guidare l' attacco sampdoriano e la presenza dell' olandese, seppur non particolarmente efficace nella dinamica del gioco, si è dimostrata fondamentale nelle conclusioni a rete. Per due volte a mister treccine è capitato il pallone per segnare e per due volte Ruud ha fatto centro.

I primi 10 minuti sono stati tutti della Roma, con la Samp chiusa nella sua metà campo a difendersi affannosamente. Poi, lentamente, la squadra di casa ha cominciato a ritrovare sicurezza, schemi, velocità. A sbloccare il risultato e le menti ancora offuscate dei genovesi ha pensato Marco Rossi, chiamato a sostituire l' infortunato Pietro Vierchowod e ieri il migliore dei suoi, con una inzuccata prepotente su angolo di Mihajlovic.

La rete ha regalato alla Sampdoria la fiducia in se stessa che da giorni cercava, offrendo così nuovi stimoli ai muscoli affaticati. Due minuti dopo il gol Invernizzi, smarcato benissimo in area da Mancini, ha «bucato» la deviazione in porta; al 31' Cervone è costretto a salvarsi di piede su una «bomba» di Mihajlovic su punizione; al 43' Platt fa sognare il pubblico genovese con una spettacolare mezza rovesciata acrobatica fuori di poco. In mezzo a tante occasioni, però, ci sono state parecchie indecisioni della difesa, soprattutto con Mannini e Serena. La ripresa, con la Roma sempre più involuta nel gioco e senza sbocchi offensivi, è tutta per Ruud Gullit e Roberto Mancini. Il primo già dopo 120 secondi va in gol inginocchiandosi in mezzo all' area per deviare di testa in rete un pallonetto alzato da un indomito Lombardo sull' uscita disperata di Cervone; il secondo inventa alcune giocate straordinarie che riscaldano il cuore dei tifosi. I due veri capolavori vengono compiuti al 3', con un rasoterra filtrante in mezzo a tre difensori che Platt, in corsa, «buca» clamorosamente, e al 31' quando il capitano scarta un uomo, entra in area, finta il tiro e serve al centro Gullit, pronto a deviare di destro per il gol della sicurezza.

FINISCE IN GOLEADA UN INCONTRO COMINCIATO TIMIDAMENTE

In campo soltanto il Milan

Tripletta di Simone, ma il primo gol arriva solo alla fine del primo tempo

0-5

MARCATORI: nel pt 46' Simone; nel st 11' e 23' Simone, 28' Maldini, 39' Stroppa.
BRESCIA: Ballotta, Adani, Giunta, Bonometti, Francini, Battistini, Gallo, Corini (29' st Marangon), Borgonovo, Bonetti, Cadete (1' st Nappi).
MILAN: Rossi, Panucci, Maldini (34' st Nava), Albertini, F. Galli, Baresi, Stroppa, Eranio, Boban, Savicevic (29' st Di Canio), Simone.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona
ANGOLI: 6-1 per il Milan.
NOTE: terreno in buone condizioni; cielo sereno. Spettatori: 15 mila. Ammoniti: Bonetti e Panucci per gioco scorretto; Corini per fallo di mano.

BRESCIA - E' finita in goleada con il Milan che dava l'idea di non voler affondare i colpi e il Brescia che sembrava aspettare il fischio finale come se si trattasse di evento liberatorio. Il 5-0, con tripletta di Simone, inflitto dal Milan al Brescia è certo molto pesante, ma testimonia in modo abbastanza chiaro il divario che, in questo momento, c'è tra le due formazioni. Il Milan è stato per tutto l'incontro padrone assoluto del gioco ed anche quando il punteggio era in parità (la prima rete di Simone è arrivata solo allo scadere del primo tempo) in campo c'è stato praticamente solo la squadra rossonera.

Solo in apertura di ripresa, grazie alla vivacità di Nappi, il Brescia ha avuto la possibilità creare problemi alla difesa rossonera e Borgonovo ha colto un palo proprio su servizio dell'ex genoano. Col passare dei minuti è stato il Milan a premere sull'acceleratore andando a segno a ripetizione, consolidando il vantaggio acquisito nel primo tempo, e poco importa che la seconda rete dei rossoneri sia stata viziata da una posizione irregolare di Savicevic che ha fornito l'assist a Simone.

La difesa del Brescia si è fatta cogliere spesso impreparata dalle iniziative, peraltro ben organizzate, dei milanisti e Francini e Battistini non sono riusciti a contrastare uno scatenato Simone, sempre pronto a lanciarsi su palloni che arrivavano in area bresciana. Un Brescia debole, un Milan troppo forte sono la chiave facile di lettura di un risultato così vistoso. Il pubblico ha cominciato ad insultare e contestare i giocatori bresciani (unitamente al presidente Corioni) prima del fischio d'inizio. Dopo un dominio quasi incontrastato del Milan, al 46' del primo tempo il risultato si è sbloccato grazie a un cross di Savicevic che ha attraversato tutta la porta per arrivare a Simone, appostato in area piccola. Ballotta non è uscito e il colpo di testa dell'attaccante si è infilato tra portiere e palo. In apertura di ripresa il Brescia si fa più pericoloso, al 6' Borgonovo colpisce un palo. All'11' è arrivato il raddoppio del Milan: Eranio ha lanciato lungo per Savicevic che è scattato sulla destra, forse in posizione irregolare, ha servito Simone che ha battuto Ballotta.

Terzo gol al 23': Eranio entra in area palla al piede, arriva vicino alla linea di fondo e poi fa partire un traversone rasoterra. Raccoglie Boban tira da pochi passi, ribatte Ballotta, riprende Simone per il 3-0. Cinque minuti dopo Maldini scatta sulla fascia sinistra, triangola con Simone e in area con una gran botta trafigge il portiere bresciano. Al 39' la festa si chiude con Stroppa che, fallita una prima conclusione, riprende mettendo in rete il pallone del 5-0.

TERZA VITTORIA CONSECUTIVA

Il Padova fa fuori anche il Napoli ed esce dalla zona retrocessione

2-0

MARCATORI: nel st, 17' Franceschetti, 20' Longhi (rigore).
PADOVA: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Franceschetti, Cuicchi, Lalas, Kreek (44' st. Fontana), Zoratto, Galderisi, Longhi (22' st Nunziata), Vlaovic.
NAPOLI: Di Fusco, Pari, Tarantino, Bordin, Cannavaro, Cruz, Buso (22' st Lerda), Rincon, Agostini, Carbone (39' st Altomare), Pecchia.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
ANGOLI: 5 a 3 per il Napoli.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori 14.526, per un incasso di 540.749.000 lire. Ammonito: Tarantino, per gioco falloso.

PADOVA - C'era una volta il Padova, squadra «materasso» - quattro sconfitte nelle prime quattro gare - che sembrava già retrocessa ancora prima di cominciare. Ora le cose sono cambiate, e la formazione veneta, battendo il Napoli, ha incamerato la terza vittoria consecutiva negli ultimi tre incontri ed è risalita dal fondo classifica al sest'ultimo posto, 26 punti, a un punto dagli stessi campani. Come dire che la squadra di Sandreani di strada ne ha fatta, e ora nessuno può essere più certo del risultato quando si trova davanti i biancoscudati. Dopo Torino e Bari, il Padova si è così sbarazzato del Napoli, giocando tuttavia solo un tempo, il secondo, su livelli apprezzabili. Il Napoli, che è parso dipendere in tutto e per tutto dall'estro di Carbone, ha mostrato diverse lacune in fase di costruzione del gioco, e anche qualche crepa in difesa. Certo, l'uno-due del Padova, è stato micidiale. La partita si è risolta in tre minuti, tra il 17' e il 20' della ripresa, quando prima Franceschetti e poi Longhi, quest'ultimo su rigore, hanno messo al sicuro il risultato. L'incontro era cominciato con il Napoli subito pericoloso: dopo due minuti Pecchia pesca bene Agostini sulla destra, ma il suo tiro in scivolata finisce malamente fuori.

Il Padova comincia allora a spingere sull'acceleratore, ben manovrato da capitan Longhi, e al 10' va ancora vicino al gol quando Balleri conclude una galoppata con un cross per Kreek, che però sbaglia di poco la deviazione, mettendo fuori causa Galderisi, oggi al rientro per l'assenza di Maniero. Un minuto dopo è ancora il Padova a provarci, ma il tiro di Vlaovic, su passaggio di Longhi, è «sporco» e finisce a lato.

A questo punto la partita si addormenta. Nella ripresa i partenopei sembrano partire con il piede giusto, e al 13' vanno vicini al vantaggio con Agostini, che però si fa ribattere un forte tiro ravvicinato da Bonaiuti.

Il Padova risponde con Kreek, che su punizione colpisce un incrocio dei pali, e quindi, al 17', va in gol.

LA CREMONESE CONTROLLA LA GARA E SEGNA SU RIGORE

Il Foggia scende nei bassifondi

0-1

MARCATORI: nel st 43' Chiesa su rigore.
FOGGIA: Mancini, Padalino, Bucaro, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani, Bressan, Biagioni (17' st Cappellini), De Vincenzo, Mandelli.
CREMONESE: Turci, Pedroni, Milanese, De Agostini, Gualco, Verdelli, Cristiani, Ferraroni, Chiesa (45' st Pirri), Nicolini, Tentoni (17' st Florjancic).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
ANGOLI: 3-1 per il Foggia.
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni.
Spettatori: 15 mila. Ammoniti: Bucaro, De Vincenzo, Cristiani, Gualco e Milanese per gioco scorretto, Nicolini per proteste.

FOGGIA - La più brutta partita disputata dal Foggia in questo campionato ha portato la squadra rossonera nei bassifondi della classifica. La squadra ha dimostrato di non avere più lucidità e freschezza atletica come aveva fatto nella prima parte del campionato. Le ragioni sono molteplici: la mancanza di un solido assetto societario da un lato e soprattutto il calo di forma di quelli che finora sono stati i perni della squadra, da Di Biagio a Biagioni a Bucaro, davvero disastrosi. Inoltre ora si fa sentire in modo determinante l'assenza di Kolyvanov. Tutti questi ingredienti hanno portato al risultato negativo. La Cremonese, ben disposta in campo, ha controllato la gara senza comunque impensierire più di tanto il portiere Mancini.

La partita è stata scialba, disputata da squadre che hanno badato soprattutto a non perdere. Il gol è scaturito da un fallo grossolano e inutile di Bucaro ai danni di Chiesa con la palla che stava terminando sul fondo. All'assegnazione del rigore i tifosi hanno protestato lanciando in campo oggetti contro i giocatori foggiani. Poi Chiesa ha trasformato il penalty con un forte rasoterra alla sinistra di Mancini: era il 43' del secondo tempo e per il Foggia non c'è stato più nulla da fare.

IL SANT'ELIA SI RIVELA PROIBITIVO PER LE AVVERSARIE

Il Cagliari rimonta e ora corre per la zona Uefa

2-1

MARCATORI: nel pt 5' Amoruso, 16' Dely Valdes, 41' Muzzi.
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Pusceddu, Villa, Napoli, Herrera, Bisoli, Berretta, Dely Valdes, Oliveira (42' st Sanna), Muzzi.
BARI: Fontana, Montanari, Mangone, Bigica, Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone, Tovalieri, Gerson (16' st Barone), Guerrero (16' st Protti).
ARBITRO: Bolognino di Milano.
ANGOLI: 11-5 per il Bari.
NOTE: Giornata di sole ma fredda e ventilata. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 18 mila. Ammoniti: Mangone e Villa per gioco falloso.

CAGLIARI - Il Cagliari fa sua la «sfida delle rivelazioni» e si propone ormai come una seria pretendente per un posto in coppa Uefa. La vittoria col Bari arriva, però, al termine della prestazione meno brillante e più sofferta tra quelle disputate nell'attuale torneo al Sant' Elia, un campo confermatosi proibitivo per le avversarie dei rossoblù (solo Milan, Lazio e Inter hanno ottenuto la divisione di punti).

Indubbiamente, i pugliesi hanno di che recriminare per un pizzico di sfortuna, ma soprattutto per essersi trovati sulla loro strada un portiere, Valerio Fiori, che si è confermato tra i più in forma e ha sventato almeno tre palle-gol del bomber Tovalieri. L'ottima prova complessiva dei giocatori di Matterazzi (con Bigica ancora una volta sugli scudi) spiega, però, solo soltanto in parte la prova sotto tono dei padroni di casa. Molto probabilmente, i sardi - come ha rilevato negli spogliatoi Oscar Tabarez - hanno avvertito per la prima volta il «peso» delle responsabilità. Indicati da tutti come squadra a ridosso delle grandi e in grado di lottare per traguardi più ambiziosi di quelli d'inizio stagione, i rossoblù sono apparsi a lungo frenati e meno spontanei nell'applicare i consueti schemi. Insomma è sembrato prevalere il calcolo rispetto al pressing, ai cambi di ritmo e all'umiltà che hanno finora contraddistinto il gioco del Cagliari.

Il Cagliari, comunque, anche quando incappa in una giornata di non grande vena, può contare su un trio d'attacco in grado di fare la differenza. Se poi uno di questi attaccanti attraversa un momento magico, come Roberto Muzzi, è evidente che si può sempre sperare di rimediare anche alle situazioni più difficili.

E di difficoltà i rossoblù ne hanno incontrate parecchie fin dall'avvio. Erano passati appena 5', quando all'improvviso, i pugliesi sono passati in vantaggio.

UDINESE / FIGURACCIA DEI BIANCONERI CHE RISCHIANO CONTRO IL COMO, MA ALLA FINE AGGUANTANO IL PAREGGIO

Scarchilli, passa la paura

1-1

MARCATORI: al 25' Parente, al 69' Scarchilli.
UDINESE: Battistini, Rossitto, Kozminski (dal 63' Banchelli), Ametrano, Pierini, Ripa, Marino, Desideri, Carnevale, Scarchilli, Rossi (dal 46' Helveg).
COMO: Franzone, Manzo, Dozio, Gattuso, Sala, Comi, Lomi, Galia, Dionigi, Boscolo (dall'88' Laureri), Parente.
ARBITRO: Franceschini di Bari.
NOTE: giornata soleggiata, terreno in perfette condizioni; spettatori 10.000 circa; calci d'angolo 8-4 per il Como. Ammoniti: Carnevale per proteste e Manzo per gioco scorretto.

Servizio di
Alberto Bollis

UDINE — Doveva essere il giorno di Carnevale, corollario di una passeggiata contro la penultima in classifica; c'è invece mancato poco che il Como di Marco Tardelli facesse la festa a una presuntuosa, lenta e impacciata Udinese. Gioco privo di idee, condizione fisica deficitaria, poca lucidità hanno caratterizzato la peggior prova casalinga finora disputata dai bianconeri, che hanno accusato oltre misura l'assenza del «geometra» Pizzi e l'apporto di freschezza e mobilità di solito assicurato da Poggi.

Ai lariani non sembrava vero di riuscire a difendersi senza soverchie difficoltà e, anzi, di poter frequentemente contrattaccare. La convinzione dei lombardi è andata via via crescendo, fino quando, al 25', i friulani hanno fatto patatrac: convulsa discesa sulla fascia del comasco Manzo che vince un paio di rimpalli e butta al centro; Parente, a una decina di metri dall'area, stoppa di petto e finta un passaggio. Pierini va di là, Rossitto va di qua, Ripa sta a guardare. E il numero 11 ospite si ritrova come d'incanto in posizione ideale per battere di sinistro nell'angolino lontano, fuori dalla portata di Battistini.

Galeone le ha provate tutte per scuotere dal torpore e dall'inconcludenza i suoi uomini; soprattutto nella ripresa quando, alla ricerca del pareggio, prima ha inserito il danese Helveg al posto del giovanissimo semiesordiente Rossi, spostando in attacco a sinistra il fantasista (?) Marino; poi gettando nella mischia Banchelli, facendo tornare Marino a destra e retrocedendo sulla fascia mancina Helveg, in sostituzione di Kozminski.

Il pareggio in effetti a questo punto è arrivato, ma è stato frutto di una giocata casuale: è il 69' quando un pallone vagante al limite dell'area ospite viene toccato indietro con intelligenza da Banchelli, che poi fa «blocco» su due difensori avversari; quanto basta per la sciabolata rasoterra dell'accorrente Scarchilli, palo e gol.

Per il tempo rimanente, l'Udinese ha provato addirittura a vincere, ma sarebbe stato troppo. Il Como ha corso un paio di pericoli al 76' con un cross dalla tre quarti di Rossitto che chiedeva, invano, solo di essere spinto in fondo al sacco; e all'80' con una punizione di Scarchilli (sempre insidioso sui calci da fermo) ribattuto a un metro dalla fatal linea dal lariano Manzo. Tutto qui, o poco più.

L'Udinese ha mantenuto un costante predominio territoriale, ma non ha saputo organizzare gli arruffati tentativi sotto rete. Le carenze della manovra bianconera erano apparse addirittura scandalose nel primo tempo, con Scarchilli e Desideri a vagare senza costrutto a centrocampo, tanto da costringere Pierini, con i suoi «scarponi» da stopper, a lanciare ripetutamente lungo alle punte.

A proposito di punte: e Carnevale? Beh, non è il caso di infierire. Al rientro dopo una chilometrica assenza, ha dimostrato di dover lavorare ancora molto per tornare sui livelli che gli competono. L'acclamatissimo Andrea è stato costretto dalla scarsa autonomia a ricoprire per tutti i 90' della gara il ruolo di centravanti-boa, ancorato al dischetto del rigore. Così ha fatto fare un figurone al suo controllore, il rude Dozio, che lo ha impietosamente anticipato di testa e di piede. Ha protestato un paio di volte, beccandosi una meritata ammonizione dall'eccellente Franceschini di Bari. Ha tentato qualche finezza, tanto spettacolare quanto inutile. Insomma, a dispetto di quanto affermato da Galeone a fine partita, il ritorno di Carnevale non è stato davvero un granchè. Ma il suo contributo tornerà utile soprattutto più avanti, quando avrà riacquistato una condizione fisica decente. E il pubblico del «Friuli» ha fatto capire di essere disposto ad aspettare pazientemente il suo beniamino, incitandolo senza sosta nonostante tutto.

Per questa Udinese dormigliona il pareggio contro il grintoso ma modestissimo Como, cui il blasone di nomi come Galia, Comi e Dionigi non è d'aiuto, è più che un mezzo passo falso. Se al posto dei quasi retrocessi lariani ieri in campo ci fosse stata una squadra con solo un pizzico in più di convinzione e cattiveria, adesso Galeone si ritroverebbe a dover fare i conti con la seconda sconfitta consecutiva (dopo quella della scorsa settimana a Vicenza).

Tuttavia il secondo posto dei bianconeri è ancora salvo e le chances di promozione rimangono intatte, a patto che la sveglia friulana suoni in fretta.

La fucilata di Scarchilli che regala il pareggio.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

«Quest'anno mai così male»

UDINE — La peggior partita casalinga della stagione. A dirlo è anche Marek Kozminski, che nella gara confusionaria dell'Udinese trova comunque valide attenuanti. «Certo, il nostro gioco si è sviluppato prevalentemente all'insegna di palloni buttati in mezzo, spesso senza troppo discernimento alla ricerca di un Carnevale che in ogni caso ha disputato una prova senza dubbio incoraggiante. Ma l'assenza contemporanea di Pizzi e Poggi ha pesato non poco sulla linearità della nostra manovra, soprattutto contro un Como che ha badato soprattutto a spazzare l'area e a fare contropiede». E poi quel pizzico di deconcentrazione dettata dal fato di ritrovarsi di fronte ad una delle ultime della classe. «E' innegabile – aggiunge Kozminski – che giocare contro avversari più forti ti conferisce stimoli più saldi. E' per questo che credo che domenica prossima ad Ancona sarà tutt'altra musica».

Per Roberto Ripa, difensore senza macchia, la svolta è stata determinata dall'inatteso vantaggio della formazione di Tardelli. «Prendere abbastanza presto una rete evitabilissima e poi essere costretti a risalire sbattendo contro il muro avversario non è stata indubbiamente la falsariga ottimale alla ricerca della vittoria. Anche perché senza Pizzi e Poggi sono venute meno nella nostra squadra quella linearità e quella fantasia che i due assenti sanno conferire e che aiutano non poco contro squadre come il Como».

Che ci sia di mezzo anche un certo calo fisico? «Recuperare stanca, indubbiamente. Ma non si tratta che di un'impressione dettata dalla particolarità della gara. E ad Ancona sono certo che lo dimostreremo».

Un flash dal boy Rossi, al suo esordio tra i primi undici. «I compagni mi sono stati di grande aiuto ma giocare contro un Como così bene arroccato non è stato facile per nessuno. Non mi sento bruciato, ve l'assicuro».

Edi Fabris

Rossi, una prova senza infamia e senza lode.

UDINESE / PARLA GALEONE

«Avessimo avuto Poggi...»

Il mister critica i suoi uomini ma non fa drammi: «Ad Ancona ci faremo valere»

Difficile rientro per Andrea Carnevale.

UDINE — Galeone è un uomo tranquillo. Galeone conosce bene i trabocchetti di questa serie B e riesce ad essere pacato pure dopo i 90' più brutti dell'Udinese versione casalinga di questo campionato. Forse sa qualcosa che il tifoso medio, uscendo scontento dallo stadio «Friuli», non conosce. Sa che regalare alla penultima in classifica giocatori che, come dice lui stesso, «con la serie cadetta hanno poco a che fare» come Poggi e Pizzi equivale a giocarsela alla pari. «I miei giocatori si aspettavano una gara facile – attacca il tecnico bianconero assediato dai taccuini dei cronisti nel dopopartita – ma così non è stato. Siamo stati sfortunati a prendere il gol sull'unica azione pericolosa dei lariani. Da quel momento in poi, però, ho visto una squadra contratta e nervosa, con addosso la frenesia di pareggiare subito».

Non è giusto parlare degli assenti, ma i due attaccanti che oggi hanno marcato visita nelle file bianconere avrebbero potuto garantire un apporto notevole al gioco troppo monocorde dei friulani. È lo stesso Galeone ad ammetterlo. «Soprattuto Poggi, oggi pomeriggio (ieri, ndr), sarebbe stato molto utile perché ci serviva un gioco largo – continua Galeone – e per questo motivo ho tolto Kozminski per inserire Helveg. Il danese si è ben disimpegnato sia in difesa sia in attacco e con lui è arrivato pure il pareggio».

Un commento sul rientrante di lusso Andrea Carnevale è sicuramente d'obbligo. «Ha disputato una buonissima oretta di gioco – dice il tecnico – ma alla lunga è calato. Deve ritrovare confidenza con il campo e con il ritmo di una gara vera e poi ne vedrete delle belle. Abbiamo sbagliato a cercarlo con insistenza con palloni alti, dato che attorno a lui c'erano sempre nove giocatori del Como in difesa. Ci serva di lezione. Ad Ancona, comunque, crescerà lui e recupererò Poggi. Allora vediamo che Udinese è».

Francesco Facchini

SERIE B / BILANCIO IN ROSSO PER LE VENETE

Verona, Venezia e Chievo: tre disastri

Brucia in particolar modo lo «stop» casalingo degli scaligeri - Si salva solo il Vicenza

SERIE B / LE ALTRE

Festa del gol a Salerno: il Cesena ne prende cinque

Salernitana 5 – Cesena 2

MARCATORI: nel pt 42' Tudisco, nel st 15' e 19' Pisano, 21' Tudisco, 35' Scarafoni, 37' Ricchetti, 45' Scarafoni.
SALERNITANA: Chimenti (38' st Genovese), Grimaudo, Facci, Breda, Iuliano, Fresi, Ricchetti, Tudisco, Pisano (34' pt Lemme), Strada, De Silvestro.
CESENA: Biato, Scugugia, Calcaterra (15' Zagati), Sadotti, Aloisi (19' st Medri), Sussi, Piangerelli, Ambrosini, Scarafoni, Dolcetti, Maenza.
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

Acireale 1 – Ancona 1

MARCATORI: nel st 2' De Angelis, 6' Pistella.
ACIREALE: Amato, Solimeno, Pagliaccetti (37' st Sconziano), Bonanno, Notari, Favi, Caramel, Tarantino, Pistella, Modica, Lucidi (1' st Vasari).
ANCONA: Pin, Tangorra, Sergio, Sgrò, Baroni, Cornacchia, De Angelis, Sesia, Caccia (34' st Centofanti), Picasso, Baglieri (25' st Artistico).
ARBITRO: Beschin di Legnago.

Ascoli 1 – Palermo 0

MARCATORE: 10' Binotto.
ASCOLI: Bizzarri, Fusco, Mancuso, Bosi, Marcato, Zanoncelli, Binotto, Favo, Mirabelli, Zaini, Incocciati (9' pt Grasso, 22' st Milana).
PALERMO: Mareggini, Brambati, Caterino, Pisciotta (8' st Petrachi), Taccola, Ferrara, Assennato, Fiorin, Rizzolo, Bianchi, Criniti (17' st Di Somma).
ARBITRO: Messina di Bergamo.

Lucchese 2 – Pescara 2

MARCATORI: nel pt 14' Gelsi; nel st 20' Gelsi, 25' Paci, 42' Rastelli.
LUCCHESE: Tontini, Costi, Tosto, Russo, Vignini, Baldini (7' st Fialdini), Di Francesco, Domini, Paci, Giusti (39' pt Simonetta), Rastelli.
PESCARA: De Sanctis, Gaudenzi, Farris, Terracenere, Loseto, Nobile, Baldi (35' st Voria), Gelsi, Giampaolo (46' st Palladini), Ferazzoli, Di Giannatale.

Lecce 0 – Atalanta 1

Piacenza 2 – Venezia 1

MARCATORI: nel pt 24' Piovani; nel st 15' De Vitis, 48' Pittana.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Brioschi, Minaudo, Rossini, Lucci, Turrini (12' st Iacobelli), Papais, De Vitis, Moretti (43' st Di Cintio), Piovani.
VENEZIA: Mazzantini, Filippini (15' st Pittana), Tramezzani, Rossi, Vanoni, Mariani, Di Già, Nardini, Cerbone, Bortoluzzi, Pellegrini (18' st Ambrosetti).
ARBITRO: Gronda di Genova.

PIACENZA — Trascinato da un incontenibile Piovani, il Piacenza ha battuto il Venezia, conquistando la dodicesima vittoria in campionato. Ancora una volta, la squadra di Cagni ha sfruttato schemi offensivi collaudati e ha mostrato la consueta autorevolezza nella gestione della partita. I due gol sono venuti dalla coppia Piovani-De Vits come sabato scorso a Palermo. I lagunari hanno puntato in avvio su una tattica prudente per cercare poi, con una certa determinazionae, il recupero del risultato. Ciò non ha impedito agli emiliani di rendersi pericolosi in varie occasioni, già prima di centrare il bersaglio al 24' con un sinistro di Piovani, su lancio di Moretti.

Nella ripresa al 15' De Vitis ha approfittato di uno svarione della difesa neroverde e ha raddoppiato con un rasoterra ravvicinato imprendibile.

Verona 1 – Cosenza 3

MARCATORI: nel pt 43' Negri; nel st 21' Valoti (autorete), 29' Fermanelli su rigore, 34' De Rosa.
VERONA: Casazza (35' st Gregori), Montalbano, Esposito, Valoti, Pin, Fattori, Rinaldi (1' st Billio), Ficcadenti, Cammarata, Manetti, Fermanelli.
COSENZA: Zunico, Cozzi, Poggi (35' st Corino), Vanigli, De Paola, Ziliani, Monza, Miceli, Palmieri, Buonocore (13' st De Rosa), Negri.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.

VERONA — Un pratico Cosenza costringe per la prima volta alla resa il Verona sul proprio terreno. Per i gialloblù non poteva finire peggio una settimana di passione caratterizzata dalla contestazione dei tifosi nei riguardi del tecnico Mutti e della società.

I rossoblù passano in vantaggio in chiusura di frazione. Un tiro senza pretese di Miceli porta scompiglio in area gialloblù. Il pallone finisce sui piedi di Negri che infila. Ammaestrata la reazione dei padroni di casa, il Cosenza replica complice un infortunio della difesa gialloblù: punizione di forza di De Rosa, palla che si impenna sulla schiena di Valoti e finisce in rete. Breve la reazione veronese: Billio, fermato irregolarmente da Ziliani procura il rigore che Fermanelli trasforma. Ma la festa è tutta dei calabresi che con De Rosa sigillano l'incontro.

F. Andria 1 – Vicenza 1

MARCATORI: nel pt 4' Amoruso, 6' Lombardini.
FIDELIS ANDRIA: Abate, Rossi, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Mazzoli, Pandullo, Cappellacci, Amoruso, Riccio (26' st Masolini), Massara (21' st Caruso).
VICENZA: Sterchele, Sartor, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Lombardini (43' st Dal Canto), Gasparini (30' st Rossi), Murgita, Viviani, Briaschi.
ARBITRO: Boggi di Salerno.

ANDRIA — Ancora un pareggio per la Fidelis Andria che non riesce a vincere da quasi due mesi. Contro il Vicenza, avversario ostico e ben organizzato, si sono notati tutti i limiti della squadra di Bellotto che ha messo in campo solo tanta volontà. Primo tempo abbastanza noioso nonostante le premesse. La Fidelis è andata subito in vantaggio al 4' con Amoruso che, ricevuta palla da Cappellacci, si è liberato di Sartor e del portiere Sterchele e da posizione angolata ha messo in rete. Nemmeno il tempo di godere del vantaggio che il Vicenza, grazie alla solita leggerezza difensiva andriese, ha pareggiato con Lombardini che dal limite ha fatto partire un gran tiro finito in rete alla destra di Abate. Il secondo tempo è stato ancora peggiore del primo e a nulla sono valse le sostituzioni che non hanno cambiato volto della gara.

Perugia 2 – Chievo 1

MARCATORI: nel pt, 45' Cornacchini su rigore; nel st, 21' Moretto, 23' Giunti.
PERUGIA: Braglia, Rocco, Beghetto, Atzori, Dicara, Cavallo, Pagano (39' st Tasso), Evangelisti, Cornacchini, Matteoli (1' st Giunti), Ferrante.
CHIEVO: Zanin, Moretto, Franchi, Gentilini, Maran, D' Angelo, Rinino (31' st Spatari), Melosi, Giordano, Curti, Cossato.
ARBITRO: Cardona di Milano.

PERUGIA — Il Perugia vince ma non convince contro il Chievo di Verona. Incamera tre punti utili per la classifica, ma nello stesso tempo riceve le critiche del patron Gaucci e della tifoseria per la prova scialba offerta contro un avversario per nulla trascendentale.

In tutti i 90 minuti ci sono stati due soli tiri veramente degni di nota, uno per parte, ed entrambi conclusisi con la palla in rete, dopo che Cornacchini aveva portato in vantaggio il Perugia alla fine del primo tempo con un rigore concesso per un fallo di mano di Moretto. E' stato lo stesso Moretto a riscattarsi al 21' della ripresa con il momentaneo pareggio, con un bolide su punizione che si è insaccato sulla destra di Braglia. Due minuti più tardi Perugia di nuovo in vantaggio con Giunti, entrato in sostituzione di Matteoli.

Serie B

RISULTATI

Partita	Risultato
Acireale-Ancona	1-1
Ascoli-Palermo	1-0
F.Andria-Vicenza	1-1
Lecce-Atalanta	0-1
Lucchese-Pescara	2-2
Perugia-Chievo	2-1
Piacenza-Venezia	2-1
Salernitana-Cesena	5-2
Udinese-Como	1-1
Verona-Cosenza	1-3

PROSSIMO TURNO

Ancona-Udinese
Atalanta-Acireale
Cesena-Ascoli
Chievo-Salernitana
Como-F.Andria
Cosenza-Lecce
Palermo-Perugia
Pescara-Piacenza
Venezia-Verona
Vicenza-Lucchese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Piacenza	47	24	12	11	1	12	7	5	0	12	5	6	1	35	15	-1
Udinese	40	24	10	10	4	12	6	5	1	12	4	5	3	37	22	-8
Atalanta	38	24	9	11	4	11	5	4	2	13	4	7	2	25	20	-8
Salernitana	37	24	10	7	7	13	6	4	3	11	4	3	4	37	27	-13
Ancona	37	24	10	7	7	11	7	3	1	13	3	4	6	36	31	-9
Perugia	36	24	8	12	4	13	6	6	1	11	2	6	3	21	15	-14
Vicenza	35	24	7	14	3	11	5	6	0	13	2	8	3	18	14	-11
Cesena	34	24	8	10	6	12	8	2	2	12	0	8	4	30	24	-14
Verona	33	24	7	12	5	12	5	6	1	12	2	6	4	27	23	-15
F.Andria	33	24	7	12	5	12	5	6	1	12	2	6	4	23	22	-15
Lucchese	30	24	6	12	6	12	5	7	0	12	1	5	6	34	32	-18
Venezia	29	24	8	5	11	11	4	2	5	13	4	3	6	26	27	-17
Palermo	28	24	6	10	8	12	4	6	2	12	2	4	6	21	17	-20
Pescara	28	24	7	7	10	12	7	3	2	12	0	4	8	30	40	-20
Cosenza (-9)	26	24	8	11	5	12	4	7	1	12	4	4	4	26	23	-13
Acireale	26	24	6	8	10	12	5	5	2	12	1	3	8	16	27	-22
Chievo	24	24	5	9	10	12	2	4	6	12	3	5	4	21	24	-24
Ascoli	21	24	4	9	11	13	4	7	2	11	0	2	9	15	28	-29
Como	18	24	3	9	12	12	2	5	5	12	1	4	7	10	36	-30
Lecce	14	24	2	8	14	13	2	4	7	11	0	4	7	16	37	-36

MARCATORI: 15 reti: Pisano (Salernitana); 14 reti: Negri (Cosenza); 13 reti: Paci (Lucchese); 11 reti: Amoruso (F. andria), Caccia (Ancona), Fermanelli (Verona); 10 reti: Hubner (Cesena); 9 reti: Piovani (Piacenza); 8 reti: Inzaghi (Piacenza), Pizzi (Ud.); 7 reti: Baglieri (Ancona), Campilongo (Pal.), Cornacchini (Perugia), De angelis (Ancona)

C1 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Alessandria-Monza	0-0
Bologna-Ospitaletto	3-1
Carpi-Modena	2-0
Carrarese-Pistoiese	0-0
Prato-Leffe	3-0
Pro Sesto-Fiorenzuola	0-1
Ravenna-Massese	3-0
Spal-Crevalcore	0-1
Spezia-Palazzolo	2-0

PROSSIMO TURNO

Carrarese-Bologna
Crevalcore-Ravenna
Fiorenzuola-Massese
Leffe-Spal
Modena-Spezia
Monza-Prato
Ospitaletto-Pro Sesto
Palazzolo-Alessandria
Pistoiese-Carpi

CLASSIFICA

Squadra							
Bologna	54	23	16	6	1	42	11
Prato	41	23	11	8	4	21	9
Spal	40	23	12	4	7	36	24
Ravenna (-1)	40	23	11	8	4	26	15
Pistoiese	39	23	10	9	4	29	17
Fiorenzuola	36	23	10	6	7	25	18
Monza	35	23	9	8	6	32	22
Leffe	30	23	7	9	7	23	25
Spezia	29	23	6	11	6	24	28
Carrarese	28	23	7	7	9	29	31
Modena	27	23	6	9	8	17	21
Crevalcore	26	23	6	8	9	20	28
Alessandria	25	23	5	10	8	27	31
Massese	25	23	4	13	6	18	24
Pro Sesto	25	23	6	7	10	22	29
Carpi	22	23	5	7	11	19	31
Ospitaletto	19	23	4	7	12	21	37
Palazzolo	8	23	1	5	17	12	42

C1 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Barletta-Casarano	1-0
Chieti-Pontedera	1-0
Empoli-Avellino	1-2
Ischia-Atl.Catania	0-0
Juve Stabia-Lodigiani	0-1
Nola-Turris	1-0
Siracusa-Siena	1-0
Sora-Gualdo	1-1
Trapani-Reggina	0-1

PROSSIMO TURNO

Atl.Catania-Juve Stabia
Avellino-Nola
Empoli-Barletta
Gualdo-Siracusa
Ischia-Chieti
Lodigiani-Pontedera
Reggina-Casarano
Siena-Sora
Turris-Trapani

CLASSIFICA

Squadra							
Reggina	48	23	14	6	3	31	11
Avellino (-2)	45	23	13	8	2	43	20
Gualdo	36	23	9	9	5	31	18
Nola	36	23	9	9	5	23	15
Juve Stabia	35	23	9	8	6	25	25
Sora	32	23	8	8	7	23	25
Siena	29	23	6	11	6	21	17
Lodigiani	29	23	6	11	6	20	21
Siracusa	29	23	6	11	6	22	25
Trapani	28	23	7	7	9	20	27
Casarano	27	23	6	9	8	32	30
Empoli	26	23	5	11	7	23	22
Chieti	26	23	7	5	11	27	36
Barletta	26	23	5	11	7	19	28
Atl.Catania	24	23	6	6	11	22	31
Ischia	23	23	3	14	6	11	21
Pontedera	21	23	4	9	10	20	27
Turris	20	23	5	5	13	24	38

CALCIO

NUOVA TRIESTINA / CON IL SUO RIENTRO LA SQUADRA DOVREBBE RADDRIZZARSI

Pavanel, la giusta medicina

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Arzignano-Caerano	1-0
Bolzano-Pro Gorizia	1-0
Donada-Bassano	1-1
Legnago-Treviso	0-1
Luparense-Schio	1-0
Montebell.-Miranese	1-0
Rovereto-N.Triestina	0-1
Sanvitese-Arco	2-1
Sevegliano-Pievigina	1-1

PROSSIMO TURNO

Arco-Legnago
Bassano-Bolzano
Caerano-Donada
Miranese-Rovereto
N.Triestina-Pievigina
Pro Gorizia-Luparense
Sanvitese-Sevegliano
Schio-Montebell.
Treviso-Arzignano

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
N.Triestina	41	25	18	5	2	13	9	2	2	12	9	3	0	42	11	3
Treviso	40	25	18	4	3	12	10	0	2	13	8	4	1	50	15	3
Arzignano	31	25	10	11	4	12	6	6	0	13	4	5	4	20	14	-6
Bolzano	30	25	10	10	5	13	6	6	1	12	4	4	4	37	25	-8
Luparense	29	25	11	7	7	13	7	4	2	12	4	3	5	27	20	-9
Legnago	28	25	10	8	7	12	6	3	3	13	4	5	4	29	22	-9
Miranese	28	25	10	8	7	13	7	4	2	12	3	4	5	19	20	-10
Caerano	25	25	8	9	8	12	4	5	3	13	4	4	5	31	33	-12
Sanvitese	24	25	7	10	8	12	4	4	4	13	3	6	4	23	22	-13
Montebell.	24	25	8	8	9	13	7	2	4	12	1	6	5	26	29	-14
Sevegliano	21	24	4	13	7	12	3	6	3	12	1	7	4	14	18	-15
Bassano	21	25	6	9	10	12	3	5	4	13	3	4	6	16	24	-16
Pievigina	20	25	5	10	10	13	4	5	4	12	1	5	6	19	27	-18
Pro Gorizia	19	24	4	11	9	11	3	5	3	13	1	6	6	16	21	-16
Donada	18	24	5	8	11	12	5	4	3	12	0	4	8	17	24	-18
Arco	18	25	3	12	10	12	2	8	2	13	1	4	8	17	33	-19
Schio	17	25	4	9	12	13	2	6	5	12	2	3	7	17	37	-21
Rovereto	12	24	2	8	14	13	2	5	6	11	0	3	8	12	37	-25

MARCATORI: 18 reti: Fiorio (Treviso, 4 r.); 12 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.); 9 reti: Molin (Luparense, 1 r.); Bonavina (Treviso); 8 reti: Bombaci (1 r.); Roveda (Bolzano, 1 r.); Pradella (Treviso). 7 reti: Grassi (Donada); Locatelli (Montebelluna); Tracanelli M. (Sanvitese); 6 reti: Ferroni, Spagnolli (Caerano, 1 r.); Perina (Legnago).

C2 - Girone A

RISULTATI	
Brescello-Lumezzane	0-0
Centese-Pavia	0-0
Lecco-Solbiatese	2-0
Novara-Torres	1-1
Cremapergo-Olbia	1-1
Saronno-Valdagno	1-1
Tempio-Aosta	1-0
Trento-Pro Vercelli	1-3
Varese-Legnano	1-1

PROSSIMO TURNO

Aosta-Varese
Lecco-Centese
Lumezzane-Novara
Pavia-Brescello
Pro Vercelli-Cremapergo
Solbiatese-Saronno
Tempio-Trento
Torres-Olbia
Valdagno-Legnano

CLASSIFICA

Brescello	45	23	12	9	2	32	11
Lecco	42	23	12	6	5	31	16
Novara	39	23	10	9	4	28	18
Lumezzane	37	22	10	7	5	23	18
Pro Vercelli	35	23	9	8	6	25	24
Saronno	34	23	9	7	7	32	27
Solbiatese	33	23	9	6	8	17	17
Tempio	33	23	9	6	8	18	17
Legnano	30	23	6	12	5	28	24
Valdagno	29	23	6	11	6	25	26
Torres	29	23	7	8	8	21	26
Varese	28	22	6	10	6	21	25
Cremapergo	26	23	6	8	9	21	22
Olbia	25	23	6	7	10	18	22
Pavia	23	23	5	8	10	20	24
Centese	23	23	4	11	8	13	21
Aosta	18	23	3	9	11	19	36
Trento	15	23	3	6	14	16	31

C2 - Girone B

RISULTATI	
Baracca Lugo-Giorgione	2-2
Cittadella-Montevarchi	1-3
Forli'-Rimini	0-2
Giulianova-Fano	0-1
Livorno-Fermana	5-0
N.Macerat.-Cecina	0-0
Poggibonsi-S.Dona'	0-2
Ponsacco-Castelsang.	1-0
Vis Pesaro-Teramo	0-1

PROSSIMO TURNO

Castelsang.-Giulianova
Cecina-Forli'
Fermana-Fano
Giorgione-Cittadella
Livorno-Poggibonsi
Rimini-Baracca Lugo
S.Dona'-Ponsacco
Teramo-Montevarchi
Vis Pesaro-N.Macerat.

CLASSIFICA

Montevarchi	43	23	12	7	4	37	19
S.Dona'	39	23	10	9	4	30	19
Fano	39	23	10	9	4	23	17
Castelsang.	37	23	10	7	6	23	16
Rimini	37	23	9	10	4	25	23
Giulianova	36	23	9	9	5	25	21
Vis Pesaro	35	23	9	8	6	25	24
Livorno	35	23	9	8	6	29	20
Teramo	33	23	7	12	4	19	15
Cecina	29	23	7	8	8	23	23
Baracca Lugo	28	23	7	7	9	21	27
Cittadella	27	23	6	9	8	21	24
Fermana	27	23	6	9	8	22	28
Forli'	26	23	6	8	9	21	27
Giorgione	22	23	4	10	9	20	28
Ponsacco	21	23	4	9	10	18	33
N.Macerat.	19	23	3	10	10	16	34
Poggibonsi	12	23	1	9	13	10	30

C2 - Girone C

RISULTATI	
Astrea-Trani	1-2
Benevento-Savoia	2-1
Castrovill.-Avezzano	1-1
Formia-Bisceglie	3-2
Frosinone-Albanova	0-0
Matera-Battipaglia	1-0
Molfetta-Fasano	2-1
Nocerina-Sangiusep.	2-0
Vastese-Catanzaro	0-0

PROSSIMO TURNO

Albanova-Sangiusep.
Astrea-Formia
Avezzano-Nocerina
Battipaglia-Molfetta
Bisceglie-Castrovill.
Catanzaro-Savoia
Fasano-Vastese
Frosinone-Matera
Trani-Benevento

CLASSIFICA

Nocerina	50	23	15	5	3	32	9
Matera	44	23	12	8	3	34	18
Benevento	43	23	12	7	4	31	17
Albanova	42	23	12	6	5	25	13
Avezzano	36	23	9	9	5	25	21
Savoia	35	23	7	14	2	25	18
Frosinone	31	23	6	13	4	19	16
Fasano	30	23	8	6	9	21	20
Catanzaro	29	23	6	11	6	17	18
Vastese	29	23	6	11	6	15	15
Trani	26	23	7	5	11	17	19
Battipaglia	25	23	4	13	6	12	12
Formia	24	23	6	6	11	16	29
Castrovill.	23	23	5	8	10	20	24
Molfetta	18	23	3	9	11	10	13
Astrea	18	23	3	9	11	19	27
Sangiusep.	18	23	3	9	11	18	31
Bisceglie	17	23	1	14	8	18	31

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Cosa può fare la Triestina per difendersi da un avversario che sembra sceso da Marte? Può, anzi deve, incamerare punti su punti possibilmente senza mai voltarsi indietro. E poi sperare, sperare che questo Treviso, che ieri ha collezionato l'ottavo successo consecutivo sul campo del Legnago, prima o poi si capoti per l'eccessiva velocità con cui viaggia. Anche la formazione di Pillon incapperà in una di quelle giornate «sfigate» in cui la palla non vuole saperne di entrare in porta. Già, ma quando? Si chiedono i giocatori alabardati con impazienza e con un tasso di apprensione che cresce di settimana in settimana. Forse già sabato prossimo, quando i biancazzurri riceveranno al «Tenni» quell'Arzignano che non conosce sconfitte da ben tredici turni.

Zocchi e Pezzato erano convinti che a Legnago, dove avevano lasciato un punto, il Treviso avrebbe interrotto la sua suite di successi. Ma hanno sbagliato ad aggrapparsi a questa speranza. A questo punto è chiaro che non è tanto la Triestina a preoccupare quanto questo mostruoso Treviso.

L'Unione in fin dei conti in un modo o nell'altro il suo l'ha fatto: dopo le prime otto giornate la squadra di Pezzato all'andata aveva immagazzinato 13 punti su 16, un sola lunghezza in più dell'Alabarda del girone di ritorno. Purtroppo molto difficilmente basterà rispettare la media inglese per approdare in serie C2.

La Triestina comunque è sulla via della guarigione. A Rovereto ha giocato un pessimo primo tempo, ma poi ha trovato la medicina per debellare i suoi malanni. Un farmaco che si chiama Massimo Pavanel, rientrato in squadra prima del previsto. Il giocatore ha un fisico eccezionale e una volontà di ferro che gli hanno permesso di sconfiggere una brutta epatite. Quando è entrasto in campo è cambiata la musica.

Massimo Pavanel

Ritrovato il suo direttore d'orchestra abituale, l'Alabarda ha acquistato sicurezza e fiducia fino ad arrivare al gol. Con il ritorno di Pavanel a tempo pieno la compagine di Pezzato dovrebbe recuperare i suoi schemi di gioco e quella marcia in più che mancava da troppe partite.

I due punti e il rientro di Pavanel sono però le uniche note positive della trasferta in terra trentina. Il direttore sportivo Walter Sabatini e il prepatore atletico Billy Marcuzzi sono quelli che hanno fotografato meglio il momento della Triestina. «E' da circa un mese che stiamo giocando male», ha ammesso il dirigente. «Anche a Rovereto la squadra non mi ha convinto, ma se riusciamo a vincere anche quando sbagliamo partita significa che è un buon segno. Nel corso di una stagione si devono mettere in conto dei periodi di calo di tensione».

Marcuzzi, che forse ultimammente si è sentito indirettamente chiamato in causa da chi sostiene che la Triestina è fuori condizione, fornisce un'altra spiegazione interessante. «Non esistono problemi fisici al di là di qualche singolo infortunio. Atleticamente i ragazzi sono a posto. Secondo me gli alabardati, invece, non giocano più con la necessaria trabquillità». E questo è vero. Lo aveva sottolineato anche l'allenatore Pezzato dopo la stentata vittoria sul Montebelluna. E quando viene a mancare in campo la serenità tutto riesce più difficile, anche gli interventi e le giocate più banali. I difensori cominciano a spazzare via senza impostare o si schieranoo troppo indietro, i centrocampisti sbagliano un maggior numero di passaggi e gli attaccanti non riescono a conservare sufficiente lucidità in zona-gol.

C'è stato un lungo periodo, dopo le prime partite del girone d'andata, che il gioco sgorgava con facilità, i terzini si sovrapponevano ai centrocampisti per il cross, e Pavanel smistava di prima una miriade di palloni.

L'incredibile rimonta del Treviso se non ha proprio tolto il sonno ai giocatori, ha sicuramente privato la squadra di qualche certezza. Con l'undici della Marca a cinque punti si ragionava e si giocava meglio, c'è poco da fare. Con i rivali a un punto non si può invece buttare via niente. Ora la Triestina deve evitare di farsi del male da sola perdendo il controllo dei propri nervi. Altrimenti finirebbe per fare il gioco del Treviso che adesso si sente su di giri e invulnerabile. Ma basterebbe un pareggio per farlo tornare sulla terra. All'allenatore trevigiano Pillon starebbe bene di arrivare al big-match della penultima giornata con un punto di svantaggio per giocarsi tutto il campionato al «Rocco». La Triestina preferirebbe risolvere prima la questione.

NUOVA TRIESTINA / I GIOCATORI

«Dobbiamo superare le nostre paure»

TRIESTE — Timori residui. Quello che era stato il leit-motiv caratterizzante la settimana di preparazione al match di Rovereto (il timore, appunto), si è ripresentato pari pari in terra trentina a contrassegnare sabato la partita. Almeno relativamente alla frazione iniziale; prima cioè che la Triestina trovasse fiducia, grinta, gol e due punti. Nel clan alabardato tutti se ne sono resi conto: anche alla vista dell'ultima della classe, all'inizio, le gambe alabardate facevano «Giacomo Giacomo».

A Rovereto, comunque, non solo paura. Stando almeno alle parole di Andrea Polmonari, tutta una serie di situazioni hanno condizionato - psicologicamente, tatticamente e fisicamente - l'Alabarda. Avversario, terreno di gioco e pure arbitraggio si sono assommati, con il risultato di mettere i bastoni tra le ruote al duro cammino alabardato. «Tutti gli avversari - spiega il centrocampista ferrarese - giocano alla morte contro di noi. Per il Rovereto, poi, si trattava veramente dell'ultima occasione per poter fare bella figura, prima di abbandonare questo campionato. Il terreno molliccio e sconnesso non ci ha certo favoriti e pure l'arbitraggio ci ha penalizzati: nel primo tempo si è giocato sì e no un quarto d'ora effettivo, non c'erano raccattapalle e gli avversari facevano di tutto per perdere tempo, l'arbitro non ha fatto nulla per velocizzare il tutto e nemmeno ha poi recuperato. In quelle condizioni non era certo facile ragionare e giocare bene».

Certo, però la Triestina prima maniera - quella del girone di andata - avrebbe saltato l'ostacolo a piè pari sin dall'inizio. Quella attuale, invece, ha impiegato più di un tempo prima di trovare il bandolo della matassa. Ci sarà pure una spiegazione a tutto ciò. «Noi abbiamo ancora qualcosa che non va - ammette Andrea -. Dobbiamo trovare più fiducia nei nostri mezzi. Problemi fisici non ce ne sono, infatti abbiamo tenuto sino alla fine. Si tratta chiaramente di una questione psicologica. Nella ripresa, infatti, abbiamo superato le nostre paure, capendo che si poteva e si doveva vincere. Siamo andati così in campo più convinti».

Cosa sarà mai successo durante l'intervallo? Ramanzina dell'uomo di Mira? Improvvisa coscienza di trovarsi di fronte al Rovereto e non al Real Madrid? Chi può dirlo, l'unica certezza rimane quella dell'entrata in campo di Massimo Pavanel. Un rientro gradito e provvidenziale. «E' stato come realizzare un sogno - sorride felice Pavanel -. Sono l'uomo più felice del mondo. Pensavo di non poter giocare più in questo campionato e invece sono già rientrato, confortato in questo dalle analisi cliniche e dai medici. Sotto questo punto di vista siamo tranquilli. Per poter tornare titolare, però, bisognerà attendere ancora qualche settimana. La partita? Nel primo tempo era impossibile poter giocare, il Rovereto ha attuato una tattica ostruzionistica studiata probabilmente a tavolino: niente raccattapalle, un pallone solo a disposizione e tanto tempo perso appositamente per spezzare il nostro ritmo».

«Nella ripresa abbiamo alzato la nostra linea di difesa, spostando il baricentro in avanti, aumentato i ritmi finché loro sono crollati. Il dover vincere ad ogni costo ci aveva un po' condizionati, ma una volta trovato il giusto assetto ogni preoccupazione è svanita. Poi è arrivato il bel gol di Jacono, ma già prima c'erano stati almeno due rigori: uno netto su Marsich ed uno su di me». Ed ora, secondo Pavanel, sguardo già rivolto vero il prossimo incontro casalingo con la Pievigina. «A fine partita abbiamo parlato - spiega - bisognerà migliorare la pressione in mezzo al campo e accorciare la squadra giocando più vicino alle punte. Spetterà poi a noi, giocatori di maggiore esperienza, trascinare la squadra, facendo svanire la pressione psicologica.

«Intanto, però, la terza vittoria consecutiva ha già dato una inversione di tendenza: la parabola, da discendente, potrebbe essere ritornata ascendente».

a. r.

NUOVA TRIESTINA / LE CIFRE

Una difesa blindata ma non basta

TRIESTE — E così la Triestina è in testa da sola per la sedicesima giornata consecutiva, in tutto 21 in 25 giornate con in mezzo il breve interregno della Luparense tra la sesta e la nona di campionato. A Rovereto è stata colta la nona vittoria esterna su dodici trasferte, avendo chiuso in parità le altre tre: ancora imbattuti in trasferta gli alabardati, a differenza che al Rocco (purtroppo). La media inglese è stata riportata al +3 con cui si era chiusa l'andata, e che si aveva ancora prima della caduta interna con il Bolzano. In totale, 41 punti su 50 che non hanno eguale in nessuno degli altri otto gironi del campionato nazionale dilettanti; così come non ha eguali nel girone l'impermeabilità della difesa, ferma a soli 11 gol subiti.

Una marcia ampiamente superiore a quelle tenute dalla vecchia Triestina nei due campionati di D trionfalmente vinti negli anni Settanta.

Incredibile ma vero, questo peana ha un «ma», e un ma... pesantissimo. Ma il Treviso è ancora lì, a un solo punto, forte di 40 punti che anch'essi non hanno eguale in nessun altro girone, sulle ali di una fantastica serie di otto vittorie consecutive nelle altrettante giornate del girone di ritorno, grazie soprattutto a un attacco, che, con la formidabile cifra di 50 reti segnate (di media, esattamente due a incontro), anch'esso non conosce rivali in questo torneo.

Insomma: per la Triestina questo Treviso costituisce un'autentica disgrazia, e altrettanto questa Triestina è la vera iattura del Treviso.

Ora le due rivali, sebbene divise da un punto, hanno la stessa media inglese (+3, come detto), il che significa che la Triestina deve giocare in trasferta una volta in più del Treviso, e sarà al Rocco solo 4 volte contro le 5 in cui i biancocelesti giocheranno al Tenni.

Al di là di ogni considerazione tecnica e psicologica sul momento alabardato, un motivo di speranza viene da considerazioni esclusivamente statistiche: il Treviso è all'ottava vittoria consecutiva, e quindi la sua serie sta volgendo inesorabilmente al termine; la Triestina è appena alla terza e potrebbe essere solo l'inizio di un filotto altrettanto lungo.

Alle loro spalle emerge l'Arzignano, arrivato a 13 gare utili consecutive, numero scaramanticamente poco simpatico, specie considerando che la terza in classifica sabato prossimo sarà in scena al Tenni; mentre la Triestina riceverà quella Pievigina che dall'inizio del ritorno marcia a un punto a partita e si è tolta da uno degli ultimi quattro posti della graduatoria che nell'andata occupava stabilmente.

In coda la lotta infuria e purtroppo ci è finita in mezzo anche la Pro Gorizia, per la quale il recupero contro il Donada rappresenta la gara che può valere tutta una stagione, una partita da vincere a ogni costo per la squadra di Trevisan, ancora a digiuno di vittorie in un girone di ritorno che assomiglia a un calvario fatto di cinque sconfitte e due 0- 0.

Ma intanto il problema più urgente da risolvere è quello relativo allo stadio, lasciato andare indecorosamente allo sbando. Ne sono fuori, invece, Sanvitese e Sevegliano, bravissimo quest'ultimo a tirarsi su con 11 partite utili nelle ultime 12: eccezione, naturalmente, a Treviso.

Giancarlo Muciaccia

OTTAVA VITTORIA CONSECUTIVA DEI RIVALI DEGLI ALABARDATI

Treviso, una «legnata» anche al Legnago

Il gol del successo è stato firmato dal solito Bonavina all'inizio del secondo tempo

0-1

MARCATORE: nel s.t. al 1' Bonavina.

LEGNAGO: Gambin (1' p.t. Gandini), Candeo (14' s.t. Zanaga), Tagliani, Malaman, Rossi, Soardo, Alfano, Tommasi, Perina, Mezzacasa, Gobbetti (1' p.t. Aldeghieri).

TREVISO: Marton (1' p.t. Tonella), Maino, Bernardi, De Poli, Lombardi, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Tollardo, Bressan (38' s.t. Riondato), Amoruso (1' p.t. Boscolo).

NOTE: angoli 4-1 per il Legnago; spettatori mille circa; ammoniti Rossi, Lombardi e Maino.

LEGNAGO — Una bella partita, di quelle che riconciliano col calcio. Due squadre che si sono affrontate a viso aperto, al bando i tatticismi. Molto buono il ritmo, piacevole l'intensità agonistica. Insomma: tutto bene. La gente ha sfollato soddisfatta. Magari, in chiave locale, c'è rimasta un po' di amarezza per il risultato. Un pareggio, a onor del vero, sarebbe stato verdetto più equo. Ma va anche messo in rilievo l'opportunismo del Treviso, la sua complessa superiorità di struttura. Una grande occasione da gol, in apertura della ripresa. E Bonavina ha colpito, assicurando ai rappresentanti della Marca una vittoria che li mantiene nella classifica che conta, a primeggiare.

Pronti via e subito le due antagoniste non hanno lesinato energie. Il Legnago è andato vicino al successo quando correva il minuto undici. Tommasi schizzava in fascia per il cross, Aldeghieri «staccava» che era una bellezza e la traversa, parte superiore, diceva no, che non era il caso di metter fieno in cascina, bisognava riparlarne. E allora il Legnago ci riprovava al 19'. Alfano tentava il colpo a sorpresa involandosi palla al piede, ma Tonella era lesto, abile e coraggioso ad andargli a bloccare all'incrocio la sventola larga che sembrava gol fatto.

Una prodezza che poteva persino valere il prezzo del biglietto per la gente trevigiana calata nel Veronese. Botte e risposte, per il resto del tempo. Magari occasioni-gol come quelle descritte non se ne verificavano più, però l'andazzo era godibile e c'era divertimento, oltreché partecipazione emotiva.

Avvio di ripresa col botto. Palla al centro per il ripristino delle ostilità e il Treviso andava subito in gol. Tollardo offriva lungo a De Poli, cross rapido e tagliente, Bonavina si catapultava a volo d'angelo e di testa incocciava magistralmente facendo secco Gandini. Era il gol-partita. Da quel momento il match aveva i suoi connotati ben evidenti scritti in fronte. Legnago tutto sotto a cercare di far breccia per approdare a quel pari che sentiva di meritare, Treviso in puro contenimento, ma con chiusure elastiche, intelligenti, apprezzabili anche sotto il puro profilo tecnico oltreché tattico.

Proprio su una mossa di rilancio, all'80, poco mancava che Bonavina non raddoppiasse. Ci pensava Gandini, in uscita spericolata, a dire di no proprio quando il trevigiano ormai pregustava la doppietta personale. Era l'ultimo fuoco di un match ardente e spettacolare. Il Treviso chiudeva senza particolari affanni e faceva festa, il Legnago non aveva recriminazioni, avendo davvero dato tutto. Match da consegnare agli archivi con la sottolineatura di ottimo, come detto.

Il Treviso è sembrato blocco monolitico, saggiamente disposto. De Poli a guidare la truppa dall'alto di una classe decisamente superiore.

L'ex alabardato Gandini

Pro Gorizia, è ormai allarme rosso

GORIZIA — È allarme rosso in casa della Pro Gorizia, uscita sconfitta dalla trasferta in casa del Bolzano. Che la partita, sul terreno della terza forza del torneo, fosse difficile lo si sapeva anche alla vigilia. In campo però le cose si erano messe bene. La Pro Gorizia era riuscita a giocare alla pari dei padroni di casa creando anche alcune buone occasioni da rete. Poi sul finale quando sembrava che anche il Bolzano fosse pago della spartizione della posta è giunta la punizione che ha deciso la partita e la sconfitta dei ragazzi di Adriano Trevisan.

«Non me ne va bene una - dice il tecnico goriziano -. Ormai pensavo già di essere riuscito a conquistare un punto quando è giunta la punizione di Drudi. Una bomba che si è infilata nel sette. Grendene proprio non ci poteva arrivare. È difficile commentare una partita simile se non addebitando le colpe della sconfitta alla sfortuna. I ragazzi sono stati meravigliosi. Si sono battuti come leoni per tutti i novanta minuti. Nulla da dire sulla loro prova. Ecco, l'unico particolare che mi lascia perplesso è la punizione decisiva. Non c'era stato nessun fallo e non capisco il perchè del fischio arbitrale».

Ancora una volta Trevisan ha dovuto inventare la formazione da mandare in campo. «Siamo alle solite - dice - ogni domenica devo fare i conti con le assenze di giocatori. In particolare ci sono difficoltà con i militari. In squadra ne abbiamo parecchi. Due di essi sono stati trasferiti in Sicilia: Trangoni e Specogna. Altri come Izzo e Rossi sono impegnati con il servizio di guardia. Pensavo di poter disporre di Rossi, invece all'ultimo momento non ha ricevuto il permesso per partecipare alla salvezza. Izzo, era distrutto dalla settimanà di guardie continue in cui è stato impegnato. Ho dovuto mandare in campo all'ala destra Pellizer un ragazzo del 1978. È stato bravo, ma tra lui Trinco e Zubin ci è venuta a mancare un po' d'esperienza, specie nel momento delle conclusioni a rete, che in queste partite è importantissima».

Alla fine della partita Trevisan ha ricevuto tanti complimenti per la prestazione della sua squadra. «È una cosa che mi fa impazzire - dice - tutti ci dicono bravi, riceviamo pacche sulle spalle ma i punti vanno agli altri. Preferirei sentir dire che la nostra è una squadra di scarponi e vincere le partite. Ora la situazione è diventata molto pericolosa. Dobbiamo puntare al sodo, giocare magari male e vincere. Da qui alla fine del campionato ci aspetta un periodo molto difficile. Dobbiamo fare punti a tutti i costi se vogliamo riuscire a salvarci».

«Ora ci attendono due turni tra le mura amiche. Domenica riceveremo la Luparense e poi il mercoledì successivo saremo impegnati nel recupero. Abbiamo quattro punti a disposizione che dovremo a tutti i costi conquistare. Con il Donada la posta in palio varrà il doppio. È, infatti, una delle nostre dirette concorrenti nella lotta per la salvezza. Se riusciremo a vincere questo incontro penso che almeno potremmo respirare un po'».

Antonio Gaier

LA CORMONESE INFLIGGE AI TRIESTINI UNA MICIDIALE QUATERNA

San Sergio: una disfatta

Eccellenza

RISULTATI

Partita	Risultato
C.Mobile-Itala S.M.	0-0
Fontanafr.-Aquileia	0-0
Gemonese-Tamai	1-1
Gradese-I.Palmanova	1-0
Porcia-Sacilese	1-0
Pro Fagagna-S. Daniele	1-1
Ronchi-Manzanese	3-1
S. Sergio-Cormonese	0-4

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Pro Fagagna
C.Mobile-S. Sergio
Cormonese-Gradese
I.Palmanova-Porcia
Itala S.M.-Manzanese
S. Daniele-Ronchi
Sacilese-Gemonese
Tamai-Fontanafr.

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
I.Palmanova	30	22	13	4	5	11	7	2	2	11	6	2	3	26	9	-3
C.Mobile	30	22	9	12	1	11	4	6	1	11	5	6	0	21	9	-3
S. Sergio	27	22	8	11	3	11	4	5	2	11	4	6	1	20	16	-6
Gradese	25	21	9	7	5	11	8	2	1	10	1	5	4	24	14	-7
Sacilese	24	21	8	8	5	10	6	2	2	11	2	6	3	26	18	-7
Ronchi	24	21	9	6	6	11	4	3	4	10	5	3	2	25	18	-8
Cormonese	23	22	7	9	6	11	3	5	3	11	4	4	3	19	16	-10
Itala S.M.	20	21	5	10	6	10	1	6	3	11	4	4	3	18	20	-11
Manzanese	20	21	6	8	7	10	5	4	1	11	1	4	6	21	25	-11
Aquileia	19	21	4	11	6	10	3	5	2	11	1	6	4	13	16	-12
Tamai	19	22	5	9	8	11	4	4	3	11	1	5	5	26	31	-14
S. Daniele	18	21	3	12	6	10	2	6	2	11	1	6	4	18	22	-13
Pro Fagagna	18	21	5	8	8	11	3	4	4	10	2	4	4	16	22	-14
Gemonese	17	21	4	9	8	11	3	7	1	10	1	2	7	27	34	-15
Porcia	15	22	4	7	11	11	3	4	4	11	1	3	7	11	25	-18
Fontanafr.	13	21	3	7	11	11	1	4	6	10	2	3	5	16	32	-19

0-4

MARCATORI: 5' Iacuzzi, 38' autorete Rorato, 65' Pinatti, 69' Lorenzini.
SAN SERGIO: Ramani, Bensi, Rorato, Ravalico, Calò, Silvestri, Bussani, Michelazzi, Bravin, de Bosichi, Lotti.
CORMONESE: Bontin, Pontonutti, Beltrame, Gerli, Arcaba, Lorenzini, Meroni, Clinaz, Don, Pinatti (72' Deffenu), Iacuzzi (85' Tartara).
ARBITRO: Bracci di Maniago.

TRIESTE — Addio sogni di gloria per il San Sergio. Sul tavolo verde del 'Grezar' la Cormonese cala il poker e si porta via il piatto. Il San Sergio, che in mano non si ritrova nemmeno una coppia, sciupa così la bella vittoria ottenuta domenica scorsa sul campo della capolista. Dire che si è trattato di una giornata storta per i padroni di casa significa non tenere conto dei meriti della Cormonese, perciò val ben mettere subito in chiaro che non c'è stato niente da dire se i due punti hanno preso la strada del Collio. Ben messa in campo, concentrata e grintosa, la compagine di Cormons ha vinto la partita a cetrocampo, dove ha sempre messo in difficoltà il San Sergio anche quando ha giocato semplicemente ad aspettarne le mosse. Mosse che ieri sono apparse prive di mordente e fantasia.

Il solo de Bosichi ci ha messo la verve necessaria per provare a recuperare qualche pallone giocabile, ma i suoi compagni di reparto sono apparsi tutti piuttosto addormentati e con le gambe molli. Lorenzini, Meroni, Don e Arcaba hanno così potuto imbrigliare la prevedibile manovra giallorossa e impostare per le punte Pinatti e Iacuzzi. Mobile il primo, più potente il secondo, che è apparso migliorato rispetto ai tempi in cui giocava nella «Primavera» della Triestina, hanno realizzato entrambi una rete.

È stato proprio Iacuzzi ad aprire le danze, gelando la difesa del San Sergio dopo appena cinque minuti di gioco, intervenendo di sinistro per battere Ramani dalla linea dell'area piccola su un pallone indirizzato in mezzo all'area in un'azione susseguente al primo corner per la Cormonese. Il gol subìto non ha dato quella frustata al San Sergio che ci si poteva aspettare, e la Cormonese non ha penato per controllare gli avversari, che non sono mai riusciti ad andare più in là di uno sterile possesso di palla. Pericoli per Bontin? Due punture di spillo di Bussani e una bella azione personale di Lotti, con conclusione deviata. Poi, alla fine del tempo, la mazzata della seconda rete cormonese. Punizione di Don e deviazione della barriera che spiazza Ramani. Sfortuna, certo, ma il San Sergio di ieri non può proprio cercare scusanti, visto che con quarantacinque minuti ancora da giocare si poteva provare a buttare sul piatto se non altro la forza della disperazione. E invece il solito gioco manovrato, «bailado», bello quando le cose vanno bene ma inefficace se si è sotto, e niente più. La Cormonese, intanto, infieriva in contropiede. Contro una difesa ormai fuori concentrazione, Pinatti, infilava Ramani al 65' e quattro minuti dopo Lorenzini trovava la botta della sua carriera con un sinistro al volo che finiva sotto la traversa. Dimenticavamo un palo colto da Arcaba, che folleggiava indisturbato tra l'allegra difesa giallorossa prima di cogliere il montante. E il San Sergio? Control game, un clamoroso errore di Ravalico da due passi e poi tutti sotto la doccia.

p.m.

La grinta di capitan Michelazzi.

LA GRADESE SI IMPONE SUL TEMIBILE PALMANOVA

«Mamuli» decisi e vincenti

E' Favero l'autore della rete del successo dei padroni di casa

1-0

MARCATORE: 35' Favero.
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Clama, Tognon (73' Casotto), Flaborea, Marin, Depangher, Favero (90' Volpi), Iussa, Gerin.
PALMANOVA: Fabro, Del Fabro, Giusti, Donada, Zamaro, Mian (58' Di Florio), Sellan, Pontisso (64' Pinos), Zucco, Marchesan, Sesso.
ARBITRO: Morini di Imola.

GRADO — Non c'è stato grandissimo spettacolo ma ad ogni modo se una squadra ha cercato la via della rete è stata praticamente solo la Gradese. I palmarini si sono visti infatti unicamente nel primo tempo con alcune conclusioni senza troppe pretese. I «mamuli» hanno invece dimostrato di voler vincere l'incontro ad ogni costo, risultando superiori nel possesso di palla, negli schemi e anche nelle occasioni di rete.

Certo, si è detto, non c'è stato grande gioco, vuoi perché il Palmanova marcando a uomo ha spesso bloccato, diciamo in maniera maschia, tante iniziative lagunari ma anche perché proprio ai padroni di casa mancavano soprattutto le 2 pedine fondamentali del centrocampo, Doria e Pozzetto che come è noto sono la fonte inventiva di suggerimento per gli avanti.

A favore degli uomini di Vidiak c'è inoltre la grande determinazione e la volontà di riprendersi ciò che era stato perso all'andata. Con la vittoria odierna la Gradese ha poi fatto capire che (i lagunari debbono ancora incontrare altre formazioni di vertice) la lotta per la promozione è ancora aperta per almeno 5 squadre. La partita inizia immediatamente con la Gradese alla ricerca del gol. E a sfiorarlo per primo è capitan Clama che su calcio di punizione da 25 metri, anche per via di una deviazione del portiere, colpisce il palo.

L'unica azione del Palmanova segnata sul taccuino accade al 12'. Cross di Sellan per la testa di Marchesan che da qualche metro colpisce di testa mandando la palla sul fondo. Dalla ragnatela di centrocampo i lagunari escono spesso fuori in contropiede tanto che in un'occasione Del Fabro (siamo al 20') rischia l'autorete per evitare l'accorrere di Favero.

Ed è proprio Favero ad andare a rete al 35'. Lungo e preciso lancio di Gerin per il numero 9 lagunare che d'astuzia anticipa libero e portiere friulani con un delizioso pallonetto che si infila in rete.

In fatto di gioco la ripresa è peggiore del primo tempo; il Palmanova ha cercato di creare maggior pressione consentendo però alla Gradese di avvicinarsi alla rete difesa da Fabro con azioni talvolta orchestrate, ma spesso in contropiede. In particolare va segnalato un colpo di testa di Depangher (si era al 21' della ripresa) finito sopra la traversa. Qualche minuto dopo una grande occasione creata da Marin per i piedi di Flaborea che da buona posizione (qualche metro dentro l'area, leggermente spostato sulla destra) ha calciato di poco a lato. Infine al 41' gran botta piuttosto centrale di Marin da fuori area con respinta di pugno del portiere palmarino. Una nota infine sull'arbitro venuto sin da Imola: decisamente in regione ve ne sono di migliori.

Antonio Boemo

NULLA DA FARE PER LA MANZANESE

Il Ronchi passa con merito

Veneziano, Ceglia e Peresson firmano i gol del successo

3-1

MARCATORI: all'8' Veneziano, al 28' Ceglia, al 62' Vosca, al 94' Peresson (r.).
RONCHI: Carloni, Tonca, Blasi (87' Candotti), Codra (79' Leghissa), Fedel, Bullian, Versolato, Ceglia, Veneziano, Peresson, Milan.
MANZANESE: Agnoluzzi, Cencig (37' De Marco), Beltrame F., Stacul, Fabbro, Covazzi, Mansutti, Capello, Tolloi (42' Vosca), Beltrame M., Braida.
ARBITRO: Masin di Cervignano.

RONCHI DEI LEGIONARI — Il Ronchi interrompe la serie positiva della Manzanese e si aggiudica con merito la partita grazie soprattutto a un gran primo tempo. È stato infatti nella prima frazione di gioco che la formazione di Massimo Brugnolo ha costruito la sua affermazione in virtù di una prestazione convincente da parte di tutto il collettivo.

Le reti di Veneziano e Ceglia, due punte davvero efficaci nei primi 45', sono state in pratica il risultato logico di una manovra condotta a tutto campo dalla squadra di casa che ha superato sul piano del gioco e del ritmo un'impacciata Manzanese.

Nella ripresa la compagine ospite ha cercato di reagire e, dopo aver dimezzato lo svantaggio, si è battuta con grande temperamento per raggiungere il pareggio. Pur soffrendo un po' il Ronchi è comunque riuscito ad arginare le reiterate iniziative avversarie e a tempo ormai scaduto, il rigore di Peresson ha ridato corpo al risultato. E' il classico gol dell'ex a spezzare l'equilibrio della partita dopo soli otto minuti.

Veneziano (per parecchie stagioni in maglia neroarancio) gira splendidamente in rete di testa un lungo cross dalla destra del tenace Versolato.

Il gol mette le ali al Ronchi che tiene saldamente il comando del gioco e sfiora in più occasioni il raddoppio. La Manzanese si fa vedere al 23' con un tentativo dalla distanza di Mansutti che si stampa sulla traversa. Bis dei locali al 28': servito da un lancio di Codra, Ceglia controlla la sfera e da una decina di metri infila con un perfetto diagonale nella porta ospite.

Il tempo si chiude con il Ronchi sempre in avanti, ma nella ripresa si scuote la Manzanese che al 62', complice un'avventata uscita di Carlon, va in rete con Vosca, uno dei migliori nelle file ospiti. Nei minuti di recupero Peresson trasforma un rigore concesso per un netto fallo di Agnoluzzi su Candotti lanciato a rete.

Per il Ronchi una vittoria che dà morale e permette alla squadra di assestarsi nei quartieri alti della classifica. Per la Manzanese, uno stop che deve far riflettere.

Ivano Gon

POCHI I RISCHI CORSI DALL'AQUILEIA

Continua il calvario del Fontanafredda

0-0

FONTANAFREDDA: Rosagastaldo, Praturlon, Bravin, Da Re, Buoro, Martini, Di Franco (Parolari), Bertolo, Dado, Pitton, Galante (Mascarin).
AQUILEIA: Dreossi, Ioan, Sandrin, Lepre, Florit, Carbone, Marcuzzo (Macor), Ghirardo, Picogna, Klaniscek (Mian), Perosa.
ARBITRO: Moraro di Latisana.

FONTANAFREDDA — Il campionato del Fontanafredda si fa sempre più deludente, quasi una Via Crucis, considerando il blasone. Un incontro, quello con l'Aquileia, che i rossoneri dovevano vincere a ogni costo, una sorta di ultima spiaggia, pena la virtuale retrocessione. Ebbene, in una partita di cotanta importanza, il Fontanafredda è riuscito a indirizzare solo due tiri verso la porta avversaria, e per giunta le conclusioni sono scaturite da altrettanti calci piazzati.

L'Aquileia, a cui il pareggio andava più che bene, non ha fatto altro che spezzare, e nemmeno con tanta verve agonistica, le trame rossonere a centrocampo, e non si è nemmeno preoccupata di allestire azioni offensive. Così, per tutto il primo tempo, l'unico tiro in porta è scaturito da un calcio piazzato di Picogna. Per il resto, grandi zuffe a metà campo.

Nella ripresa, il Fontanafredda ha perlomeno provato a offendere, e anche l'Aquileia in contropiede ha creato un paio di ghiotte opportunità fallite da Perosa, che al 3', di testa, non capitalizzava un bel cross di Klaniscek, e all'8', dopo aver rubato palla a Bravin, parava malamente a lato. E il Fontanafredda? Un paio di piazzati dalla distanza, non sfruttati da Pitton, e un paio di mischie in area, susseguenti ad altrettanti calci d'angolo. Decisamente poco per rimanere in Eccellenza. Ora la retrocessione si fa veramente più vicina.

Claudio Fontanelli

PAREGGIANO PRO FAGAGNA E SAN DANIELE

Due tiri dagli undici metri e le squadre s'accontentano

1-1

MARCATORI: al 18' Lizzi (r.), nel s.t. al 19' Infullati (r.).
PRO FAGAGNA: Zucchiatti, Bello (Zulliani), Merlino, Micelli, Vit, Foschiani, Rocco, Lizzi, Grandis (Burelli), Giacometti, Bordignon. All. Leita.
SAN DANIELE: Bin, Iuri, Nardicchia, Modonutti, Demarco, Ziraldo, Bruno (Degano), Infullati, Michelini, Franzolini, Vidotti (Matelloni). All. Lirussi.
ARBITRO: Gonnella di Busto Arsizio.

FAGAGNA — Accontentarsi del punto e la massima che «chi di rigore ferisce di rigore perisce» sono il risultato finale di una gara troppo sentita dai giocatori, sia per la situazione di classifica che per le insidie che ogni derby offre. Le prime battute della partita fanno subito capire che nessuna delle due squadre vuole scoprirsi e infatti la prima emozione è al 18', quando in area, davanti all'arbitro, Iuri cintura Bordignon e provoca il rigore che con freddezza Lizzi realizza.

A questo punto la Pro legittima il vantaggio fino al termine della prima frazione di gioco con altre due buone opportunità, prima con Grandis anticipato da Ziraldo, quindi con uno spettacolare tiro al volo di Giacometti indirizzato nel «sette» ma che trova Bin prontissimo con un magistrale volo a deviare la palla del raddoppio.

Inizio di ripresa e alla Pro capita ancora quel fattore strano che attanaglia i giocatori: la paura di vincere. Così il San Daniele prende il sopravvento, diventa padrona del campo inserendo due centrocampisti sulle fasce e costantemente aggira il centrocampo dei locali fino al 19' quando Ziraldo, al limite, viene falciato procurandosi il rigore che di potenza Infullati realizza.

Ultimo brivido, un'involontaria deviazione di Vit verso la propria porta che però avrebbe rotto un equilibrio giusto e che lascia intatte le speranze di salvezza per entrambe le società.

Sandro Bello

IL TAMAI DIMOSTRA BUONA VELOCITA'

Gemonese in difficoltà per il contropiede ospite

1-1

MARCATORI: al 9' Piccinin; nel s.t. al 25' Londero.
GEMONESE: Mazzoleni (Toson), Dosualdo, Feregotto, tedesco, Mardero, Tosoni, Blagojevic (Picco), Mucignato, Londero, Tassotti, Bearzi.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Feroleto, Giordano, Ferrari, Benedet, Verardo M. (Boatto), Bianchet, Bortolin, Zanette (Fabbro), Piccinin.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

GEMONA — Sono un pallonetto di Piccinin e l'opportunismo di Gianni Londero, ancora una volta avvoltoio d'area di rigore, ha fissare il risultato sull'1-1 finale. Un pareggio la cui equità non ammette discussioni. Coperta corta e contropiede questo il tema tattico per quanto riguarda la squadra in maglia rossa e i giallorossi locali hanno dovuto tribolare parecchio per riuscire a riequilibrare le sorti del match. Sul piano dell'impegno si è trattato forse della Gemonese (formato casalingo) più convincente della stagione. Certo manca un uomo faro nel mezzo ma questo già lo si sapeva. La cronaca. Al 9' Tamai in vantaggio grazie a Piccinin che dalla sinistra sorprende Mazzoleni scavalcandolo con una palombella. Al 13' Tassotti si aggiusta la sfera al limite dell'area e lascia partire un tiro che spedisce la palla ad arieggiare la traversa. Al 24' ci prova Tosoni ma la sua conclusione non ha migliore sorte. Al 26' Londero supera in dribbling Sorgon e appoggia in area Mardero anticipato in extremis da Giordano. Al 30' cross al centro di Blagojevic, svetta Bearzi che di testa manca comunque il bersaglio. Il Tamai è rintanato e vi resta pure nella ripresa. Al 25' la pressione e la testardaggine dei giallorossi vengono finalmente premiate allorché Londero, impossessatosi di un pallone più volte rimpallato, lo spedisce alle spalle di Piccolo. Al 27' lo stesso Londero potrebbe ripetersi se non fosse che nell'occasione riesce a metterci una pezza Feroleto. Al 35' il nuovo entrato Picco stende da tergo Piccinin: rigore. Lo batte Bortolin calciando però a lato.

Carlo Alberto Sindici

VITTORIA CONTRO LA SACILESE SULLA STRADA DELLA SALVEZZA

Il Porcia comincia a credere al miracolo

1-0

MARCATORE: 29' Carlon.
PORCIA: De Re, Bellese, Guarnier, Carlon, Fabbro D., Marcuz, Bazzetto, Cozzarin, Scaramuzzo (90' Persichetti), Orciuolo (76' Del Zotto), Bianco.
SACILESE: Della Libera, Pagnucco, Rossetti, Garbin, Ceolin, Pignat, Mazzariol (59' Zottai), Sozza, Piovannelli, Giavon, Bernardo (52' Scodeller).
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

PORCIA — Il Porcia fa centro e vince meritatamente il derby che lo vedeva opposto alla Sacilese, una vittoria che permette all'undici di Bertoia di credere a una salvezza che può arrivare visto il gioco espresso in queste ultime giornate di campionato.

Al 12' bel pallone in verticale di Bellese per Bianco, decisiva l'uscita dai pali di Della Libera a sventare l'insidiosa minaccia della punta purliliese. Risponde subito su calcio piazzato la Sacilese con Bernardo: il tiro esce alto sopra la traversa. I purliliesi mettono alle corde la Sacilese con un pressing. Da una palla rubata a centrocampo Carlon guadagna una punizione al limite dell'area per un fallo di Mazzariol, si incarica del tiro Orciuolo; la conclusione, insidiosa, viene deviata in angolo dalla barriera. Al 29' il Porcia va in gol: fallo sulla fascia centrale, la punizione arriva a Bazzetto sulla fascia destra che, di prima, serve al centro l'accorrente Carlon che con un gran destro batte Della Libera. La Sacilese rimane sulle sue ed è ancora il Porcia a rendersi pericoloso al 39' con un tiro dal limite di Bianco che Dalla Libera neutralizza con autorità.

In avvio di ripresa la Sacilese preme sull'acceleratore, il Porcia si chiude nella propria metà campo e in qualche occasione libera la propria area con affanno. Garbin cerca di dare continuità alla manovra dei liventini, Zottai e Scodeller, entrati per dare man forte a Piovanelli, vengono sempre fermati dalla coppia centrale Guarnier-Bellese. Al 18' su calcio d'angolo di Scodeller pericolo davanti alla porta di De Re, ci mette una pezza ancora in angolo Carlon.

Roberto Ros

FINISCE A RETI BIANCHE L'INCONTRO CON L'ITALA SAN MARCO

Ai «mobilieri» anche un pari può bastare

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Bizzarro, Moro, Corba, Campagna (Ros), Brisotto (Pusceddu), Trevisi, Gibellini, Abbagliato. All. Della Pietra.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Cossaro, Croseli, Vatta, Cecchet, Bergomas (Paravano), Radin, Piani, Marassi, Luxic, Cresta. All. Tominovi.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

BRUGNERA — È agganciο. Pur non brillando interamente di luce propria, l'undici di Brugnera trova il punto che gli consente di riprendere il Palmanova in classifica.

La teoria dei piccoli passi, come è stata ribattezzata in casa biancoceleste, paga. Due pareggi consecutivi, senza subire reti, consentono di annullare l'handicap provocato dalla sconfitta nello scontro diretto contro il Palmanova.

L'undici gradiscano passa un brutto inizio di gara: in soli quattro minuti il Centro del Mobile fa scorrere brividi gelati a Vatta e compagni. Al secondo minuto un veloce fraseggio fra Gibellini e Trevisi manda quest'ultimo al tiro: gran botta e palla sulla traversa.

La respinta è preda di Gibellini il cui tiro è salvato da Bergomas in calcio d'angolo. Al 6' insidioso corner di Abbagliato, sponda di Campagna, la palla picchia sulla gamba di Croseli e va diritta verso la porta, Furlan, più fortunato che bravo in questa occasione, si trova la sfera tra le mani.

Poi ci prova l'Itala San Marco a uscire dal guscio con Luxic e Cecchet, ma i rispettivi tiri terminano abbondantemente fuori dallo specchio della porta. Salgono a vista d'occhio i calci d'angolo (saranno 13 al termine per i padroni di casa), ma Furlan, estremo ospite, non corre assolutamente dei rischi.

Abbagliato si prodiga con insistenza per cercare spazi utili, ma non trova una fattiva collaborazione nei compagni di squadra e in questo frangente si vede come per i mobilieri l'assenza di Pignat, fermo per infortunio, renda le cose molto più difficili del previsto.

La ripresa si apre con un tiro di Cecchet, parato a terra da Bortoluzzi senza esagerato impegno, e poi i restanti minuti sono contrassegnati da un continuo e lungo fraseggio dei centrocampisti su entrambi i fronti; gioco spezzettato e palla spesso in fallo laterale, segno che ieri a Brugnera, anche per le condizioni pessime del terreno di gioco, era veramente difficile costruire un'azione degna di nota.

La palla correva da una parte all'altra del campo premiando sì agonismo e volontà, ma senza regalare vampate degne di nota allo scarso pubblico presente. Lo 0-0, in fondo, premia entrambe.

Giampaolo Leonardi

CALCIO

ROSSONERI SCONFITTI IN CASA DAL LUCINICO - RETROCESSIONE ORMAI QUASI CERTA

San Giovanni: la disfatta

Per il San Giovanni è notte fonda.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Flumignano	0-0	Cordenons-Tricesimo
Caneva-Cussignacco	1-1	Cussignacco-Juniors
Juniors-Maniago	1-1	Flumignano-Pro Aviano
Pro Aviano-Spilimbergo	4-1	Polcenigo-Maniago
Serenissima-Cordenons	1-1	Pordenone-7 Spighe
Tricesimo-Pordenone	0-1	Pozzuolo-Serenissima
Valnatisone-Pozzuolo	2-2	Spilimbergo-Caneva
Zoppola-Polcenigo	3-1	Zoppola-Valnatisone

CLASSIFICA

Pordenone	40	11	10	1	0	11	9	1	1	55	12	7
Pozzuolo	30	11	9	0	2	11	4	4	3	37	19	-3
Pro Aviano	29	11	8	2	1	11	4	3	4	26	14	-4
Zoppola	27	11	4	5	2	11	6	2	3	29	19	-6
7 Spighe	25	11	5	2	4	11	4	5	2	31	19	-8
Cordenons	25	11	7	2	2	11	2	5	4	26	25	-8
Juniors	23	11	6	4	1	11	2	3	6	20	18	-10
Tricesimo	22	11	5	2	4	11	3	4	4	25	23	-11
Caneva	21	11	5	3	3	11	3	2	6	29	25	-12
Cussignacco	19	11	4	4	3	11	3	1	7	14	22	-14
Flumignano	19	11	4	4	3	11	1	5	5	26	39	-14
Serenissima	18	11	3	5	3	11	1	5	5	18	27	-15
Valnatisone	18	11	3	4	4	11	3	2	6	18	28	-15
Maniago	17	11	2	5	4	11	3	2	6	20	31	-16
Spilimbergo	12	11	1	5	5	11	0	5	6	13	37	-21
Polcenigo	7	11	3	1	7	11	0	0	11	14	43	-26

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Ruda	0-1	Lucinico-Pro Fiumicello
Juventina-Sangiorgina	0-2	Manzano-S. Giovanni
Manzano-S. Luigi	0-1	Ponziana-Juventina
Maranese-Staranzano	1-0	Ruda-P.Cervignano
P.Cervignano-Ponziana	0-1	S. Luigi-Torviscosa
Pro Fiumicello-Trivignano	3-4	Sangiorgina-Maranese
S. Canzian-Torviscosa	0-2	Staranzano-S. Canzian
S. Giovanni-Lucinico	0-3	Trivignano-Aiello

CLASSIFICA

Torviscosa	30	11	6	4	1	11	5	4	2	31	15	-3
Sangiorgina	29	10	2	7	1	11	8	2	1	34	22	-2
Staranzano	29	11	5	6	0	11	5	3	3	26	14	-4
Trivignano	28	10	6	4	0	11	4	4	3	25	17	-3
Juventina	27	11	4	3	4	11	5	6	0	33	19	-6
Ponziana	27	11	7	3	1	11	4	2	5	28	17	-6
Aiello	26	11	4	5	2	11	4	5	2	28	16	-7
Ruda	21	10	5	4	1	11	2	3	6	19	23	-10
S. Luigi	20	11	4	6	1	11	1	4	6	19	28	-13
S. Canzian	19	11	5	3	3	11	0	6	5	14	18	-14
Pro Fiumicello	17	11	3	2	6	10	2	5	3	17	25	-15
Manzano	17	11	2	6	3	10	2	3	5	11	19	-15
Maranese	17	11	5	2	4	11	0	5	6	16	25	-16
Lucinico	15	10	2	5	3	11	2	2	7	19	29	-16
P.Cervignano	12	11	3	1	7	10	0	5	5	11	26	-20
S. Giovanni	10	11	1	3	7	10	0	5	5	17	35	-22

0-3

MARCATORI: al 77' e all'84' Goriup, al 90' Germinario.
SAN GIOVANNI: Attruia, Corsi, Sambaldi, Sabini, Lussi, Visintin, Postiglione, Matuchina (dal 75' Sessi), Bibalo, Sannini, Krmac (dall'89 Vestidello). All. Ventura.
LUCINICO: Selli, Bianco F., Tomasone, Carruba (dal 93' Stacul), Tomasi, Bianco D., Marego, Zulli (dal 90' Sdraulig), Goriup, Germinario, Imperatore. All. Ballarini.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

TRIESTE — È finita. Le residue speranze di salvezza si sono sgretolate, per il San Giovanni, come al solito, nell'ultimo quarto d'ora. Ma, come possiamo dare a bere a voi che leggete, che la squadra di Ventura non meritava la sconfitta con un passivo simile? Impossibile. Il portiere Selli ha usato il binocolo per scrutare i tentativi di abbozzo della manovra che a Postiglione, Matuchina e Visintin, non riusciva. E come non notare la prevedibilità di un Krmac utilizzato sempre troppo largo sulla sinistra, a chiudere un eventuale inserimento del terzino? O il senso di impotenza provato da Sannini a dover fungere da perno, lui che lungo non è, provando a saltare di testa l'inverosimile per deviare i lunghi lanci.

C'era qualcuno che riteneva il Lucinico squadra da poco. E invece il tecnico Ballarini ha organizzato i suoi come un'orda barbara, capace di devastare con un'azione pressoria a tutto campo, sempre in grado, attraverso doti atletiche indicibili, di triplicare la marcatura persino a centrocampo.

Ma ciò non è tutto. Dopo che una lungimirante attesa strategica, aveva logorato psicologicamente i sangiovannini, l'assalto finale dei due condottieri, Attila Goriup e Germinario. Senza retorica, il primo ha aperto le marcature con una rete che sarà ricordata dagli annali dilettantistici e senz'altro la più bella del campionato. Il giocatore, trovatosi a correre lungo la linea del fondo di destra all'altezza del limite dell'area, osserva un pallone che, saltellando in diagonale sopraggiungeva nella sua direzione. A sorpresa, ad anca estesa, colpiva di collo pieno la sfera in modo che a tutti è sembrato un cross, e invece si è infilata all'incrocio dei pali, mentre Attruia si arrampicava invano sull'aria. Incredibile.

Qualcuno, accendendosi per il nervoso una di quelle sigarette che fanno male, sosteneva che era solo il colpo della domenica e invece Goriup pochi minuti dopo si ripeteva. Rubata una palla sulla trequarti, di scatto puntava diritto in area. Fatti fuori due avversari, si avvicinava ad Attruia che esitando, ipnotizzato, non usciva. Goriup con un rasoterra angolato lo ha battuto.

A questo punto Germinario, in cerca di gloria, cominciava a muoversi. Il giocatore partiva da metà campo invano inseguito dai rossoneri. Dalla sinistra convergeva di potenza e, ormai indisturbato dopo la gran corsa coglieva un altro angolo. La rete, frutto di un contropiede, suonava come una disfatta tutto sommato inaudita. Ma a guardare in faccia la realtà, quali erano state le occasioni degne di questo nome per il San Giovanni, a tratti incapace di manovrare? Alla mezz'ora Sannini lanciato all'altezza del dischetto del rigore calciava in porta ma il fischio di Vio era precedente. Sul finire del primo tempo, poi, uno scambio tra Postiglione e Visintin, poneva Bibalo nelle condizioni di battere di prima. Il centravanti tentava un pallonetto rivelatosi impreciso. Infine, prima del triste epilogo, Sabini lanciava in area. Tomasone, nell'intento di ribattere, coglieva il palo della sua porta.

Roberto Sinico

È un Ponziana cinico e fortunato

I triestini sono riusciti a infliggere la settima sconfitta casalinga a una Pro Cervignano sempre più vicina alla retrocessione. Decide il gol di Papagno

0-1

MARCATORE: al 37' Papagno.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Tel, Sandri, Rosa (Donda), Grigollo, Boem, Mian, Del Torre, Vrech, Morlacco, Alcini. Stroppolo, Pasian, Sponton. All. Vrech.
PONZIANA: Spadaro, Giraldi (Parisi), Pusich, Rossi, Lombardo, Papagno, Zelle (Scotto), Toffolutti, Zei, Frontali, Giorgi. Gherbaz, Buono, Postogna. All. Di Mauro.
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tel, Boem, Sandri, Rossi, Giraldi; espulso Mian.

CERVIGNANO — Un Ponziana cinico e fortunato ha inflitto la settima sconfitta casalinga a una Pro Cervignano sempre più vicina alla retrocessione. A onor del vero, nonostante la vittoria ottenuta, i ragazzi di Di Mauro non hanno offerto una prestazione entusiasmante subendo per lunghi tratti la pressione avversaria. I gialloblù locali, infatti, hanno fatto registrare un netto predominio quanto a possesso di palla e soprattutto nella fase iniziale del secondo tempo hanno stretto alle corde la vacillante difesa triestina. La prima azione degna di nota è della Pro Cervignano che al 7' impegna a terra Spadaro con un bel sinistro scagliato da fuori area da Mian. La risposta degli ospiti non si fa attendere e al 12' Giraldi fallisce una ghiotta occasione da rete a tu per tu con Chittaro. Al 25' Spadaro è lesto ad anticipare Vrech su pregevole assist di Alcini e al 37' l'estremo difensore biancazzurro rischia di capitolare ma viene graziato da Mian che spara alle stelle da posizione favorevole. otto minuti dopo il gol- partita: corner di Frontali, migliore in campo, incornata di Papagno e pallone alle spalle dell'incolpevole Chittaro. A inizio di ripresa la Pro Cervignano si rende notevolmente pericolosa andando vicina al pareggio in due occasioni, al 3' Spadaro compie il miracolo sulla conclusione scagliata da pochi passi da Morlacco e al 6' Pusic si sostituisce al compagno respingendo di testa sulla linea di porta una bordata di Del Torre. A metà del secondo tempo i gialloblù di casa rimangono in dieci uomini per l'espulsione di Mian dovuta aun fallo di reazione nei confronti di Giraldi. Nonostante ciò il Ponziana, forse intimorito dalla carica agonistica avversaria, rischia in altre due circostanze di subire il pareggio sventato solamente dalla bravura di Spadaro pronto a uscire con perfetta scelta di tempo.

Michele Pecol

DALLA TRASFERTA SUL CAMPO DEL MANZANO

Il San Luigi torna coi 2 punti

Sblocca la gara per i triestini Pettarosso al 3' della ripresa

0-1

MARCATORE: al 3' s.t. Pettarosso.
MANZANO: Cudicio, Mocchiutti, Cristancich, Morgillo, Della Rovere, Bosco, Drusin (19' Grego, al 15' s.t. Vosca), Magnis, VIdussi, Masarotti, Zoffi.
SAN LUIGI VIVAI BUSÀ: Craglietto, Bandel, Trevisan, Paoli, Bertoli, Urbisaglia, Dadazio, Pettarosso (20' s.t. Vascotto), Longo (10' s.t. Degrassi), Giorgi, Titonel.
ARBITRO: Naccari di Pordenone.

È il secondo stop consecutivo per la squadra rossoblù

MANZANO — Secondo stop consecutivo casalingo per il Manzano.

Dopo la sconfitta nel derby con il Trivignano il terreno rossoblù stato espugnato anche dal San Luigi Vivai Busà.

Il gol-vittoria è arrivato al 3' della ripresa, grazie a un'invenzione di Pettarosso che da fuori area ha scagliato un bolide infilatosi alle spalle di Cudicio inutilmente proteso in tuffo.

Gli ospiti hanno sfiorato in contropiede il raddoppio ed è stato bravo Cudicio a respingere le loro iniziative.

Ma il Manzano è andato vicinissimo al pareggio e l'occasione più ghiotta è capitata a Zoffi che al 12' della ripresa, tutto solo davanti al portiere, ha praticamente consegnato la sfera tra le braccia del già rassegnato Craglietto.

Senza fortuna, infine, le successive conclusioni di Masarotti, Magnis, ancora Zoffi e Della Rovere.

Mercoledì recupera anche il San Giovanni

Campionato di Eccellenza
Mercoledì 8 marzo, ore 15: S. Daniele-Fontanafredda; Aquileia-Gemonese; Sacilese-Gradese; Itala S. Marco-Ronchi.

Campionato di Promozione
Mercoledì 8 marzo, ore 15 - girone B: Lucinico-Manzano; Sangiorgina-Pro Cervignano; Ruda-Pro Fiumicello; Trivignano-S. Giovanni.

Campionato di 1.a Categoria
Mercoledì 8 marzo, ore 15 - girone A: Ceolini-Valeriano Pinzano; **girone B:** Portuale-Capriva; Opicina-Mossa; Isonzo T.-Palazzolo; Sovodnje-Pro Romans; **girone C:** Primorje-Torreanese; Reanese-Zarja.

Campionato di 2.a Categoria
Mercoledì 8 marzo, ore 15 - girone A: Union S.A.-Tilaventina; **girone B:** Rive d'Arcano-Colloredo M.A.; Pagnacco-Tarcentina; **girone C:** Medea-Buttrio; Santamaria-Chiarbola; Sangiorgina-Chiavris; Stock-Cividalese; **girone D:** Lignano-Castionese; Teor-Junior Aurisina; Roianese-Lavarianese; Porpetto-Varmo (ore 20.30); **girone E:** Kras-Domio; Costalunga-Isonzo S.P.; Primorec-Piedimonte.

SCONFITTA IN CASA DAL TRIVIGNANO

Per la Pro Fiumicello ormai è crisi profonda

3-4

MARCATORI: al 9' Scarel su rig., al 13' Antonelli autor., al 37' Valentinuz, al 45' Scarel su rig., al 52' Canciani, al 71' Del Sal, al 90' Casotto.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Merluzzi, Cicogna, Busetti, Vezzil, Antonelli, Fierro, Scarel (Salmeri), Circosta (Martellos), Andrian, Casotto.
TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Zampar (Cum), Galluzzo, Birri, Focardi, Canciani, Del Sal, Cavallaro, Valentinuz (Clauiano), Paviotti.
ARBITRO: Zamò di Gorizia.

FIUMICELLO — Ancora una sconfitta per la Pro Fiumicello: a questo punto si può parlare di crisi, visto che l'ultimo punto conquistato risale a sei partite fa. Sul fronte opposto bisogna rendere merito al Trivignano per aver disputato un'ottima gara e di aver così dato fiato alle speranze, ormai non più celate, di promozione. Eppure si era messa bene per gli arancioni, che al 9' usufruivano di un calcio di rigore per un atterramento di Circosta e che Scarel trasformava. Pronta la reazione dei bianconeri, che al 13' pareggiavano con Paviotti grazie a un tiro dal limite entrato però per una deviazione di Antonelli. Al 37' Valentinuz portava in vantaggio il Trivignano al termine di una bella azione. Al 45' Andrian trovava la forza di puntare a rete e, dopo aver eluso Reale al vertice dell'area, veniva steso: ancora rigore ed ancora Scarel alla realizzazione. Nel secondo tempo, al 5', una falla nella difesa arancione permetteva a Cavallaro di trovarsi a tu per tu con Dessabo, ma la sua conclusione era alta. Poco dopo altra falla in difesa e Canciani segnava il 3-2 spiazzando Dessabo. Al 60' Casotto, servito ottimamente da Andrian, tirava sul palo il possibile pareggio e al 71' Del Sal, con il tiro della domenica, portava a quattro le reti del Trivignano. A nulla valeva il bel gol di Casotto al 90', se non a mitigare di un po' il risultato finale.

Armando Dijust

AIELLO BATTUTO IN CASA

Manià conduce il Ruda verso il successo

0-1

MARCATORE: 13' Manià.
AIELLO: Galiussi, Coderini, Battistutta, Carturan, Sgubin, Francescotto, Pontel (Ianesi), Bolzon, Macuglia, Zuccheri, Rana (A. Tiberio). All. Geissa.
RUDA: Bononcini, Tosoratti, Michele Tassin, Tiziani, Lepre, Sabalino (Tomasin), Diego Tassin, Manià, Barbone, Bertossi, Spessot. All. Barbana.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

AIELLO — La direzione di Monti Bragadin ha avuto qualcosa di sadico: ha cominciato ad ammonire dopo che i giocatori erano già neri di botte e ha espulso per proteste o falli veniali.

Per quanto riguarda il campo giocato, l'Aiello non si è espresso ai suoi livelli potenziali, il Ruda sì. L'unica nota positiva è il ritorno in campo di Zuccheri (senza allenamento).

Alla prima occasione Manià, riprendendo una corta respinta della difesa di casa, sigla il gol della vittoria. Chi si aspettava una gran reazione dei bianconeri è rimasto deluso. Anzi, il Ruda poteva raddoppiare al 23': Barbana dal limite impegnava Galiussi a terra, sulla respinta del portiere tira ancora Bertossi, Galiussi respinge e ancora Bertossi cerca l'angolo lontano ma sfiora solo il palo.

Al 23' Zuccheri si procura una punizione dal limite che Macuglia tira fuori.

Nella ripresa la musica cambia e l'Aiello sposta il suo raggio d'azione nella metacampo del Ruda e a farne le spese è al 2' Tiziani per seconda ammonizione. Bolzon prova in tutti i modi a pareggiare, ma l'unico che lo segue è Macuglia. Dopo aver rischiato il contropiede di Bertossi e Barbana, l'occasione per pareggiare arriva al 64', quando Rana devia di testa sul palo un cross di Bolzon e Zuccheri sulla respinta non trova la porta. Al 75' lo dimostra l'azione di Macuglia che serve Zuccheri e la sua girata a botta sicura davanti alla porta è deviata da Lepre, ma in bocca a Bononcini.

Oscar Radovich

DUE GOL A SAN CANZIAN NEL FINALE

Una gara molto equilibrata, ma passa il Torviscosa

0-2

MARCATORI: al 79' Finatti e al 93' Cudin.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, f. Giacuzzo (84? Pettinato), P. De Fabris, G. Giacuzzo, Bass, Camozza, Tomsig, Trevisan, F.e Fabris, R. Mauro.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Carletti, Canciani, Cudin, Battiston, E. Marchesin, Finatti, Gon (67' Carpin), Gaspardis, Bisan.
ARBITRO: Moras, di Pordenone.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Con una rete da manuale di Finatti, un vero e proprio capolavoro di esecuzione, e il bis di Cudin a tempo scaduto, il Torviscosa ha raccolto sul terreno di San Canzian l'intera posta in palio. Questo l'arido risultato dei numeri, mentre l'intera gara è trascorsa in un sostanziale equilibrio, solo a sprazzi vivacizzato da incursioni biancoblù.

Pochi gli episodi importanti da ambo le parti e mentre l'incontro sembrava concludersi tranquillamente sullo 0-0, è giunto a una decina di minuti dal termine il kappaò di Finatti, che ha messo a terra i padroni di casa. Dopo un primo tempo a fasi alterne, la ripresa s'inizia subito con un improvviso pressing dei friulani, con la retroguardia bisiaca che si salva ben due volte in extremis.

Il San Canzian si scuote ed inizia a macinare, ma l'arbitro in giornata non molto brillante non riesce a interpretare alla meglio la contesa e con un paio di interventi a danno dei padroni di casa crea un certo nervosismo. Al 68' cartellino rosso per doppia ammonizione a Canciani e con il Torviscosa in dieci i rossoneri si fanno più coraggio. Al 76' regalo della difesa friulana, ma Tomsig manda di poco sopra la traversa. Sul rovesciamento di fronte Finatti non riesce ad approfittare a un metro dalla porta e si fa soffiare il pallone dal portiere. Ma 2' dopo il numero 8 rossonero con un diagonale da sinistra all'incrocio dei pali opposto fa secco Brisco. La gara termina con l'espulsione di Camozza.

Claudio Soranzo

Juventina, débâcle casalinga

0-2

MARCATORI: 46' Del Pin, 61' Pozzar.
JUVENTINA: Zanier (Pascolat 1' 1° t.), Capotorto, Candutti, Trevisan, Zuppel (Devetak 15' 2° t.), Cingerli, Padovani (Peteani 15' 1° t.), Franti, Tabai, Gandin, Mazzilli.
S. GIORGINA: Salvador W., Targato, Berlendis, Andreotti, Fantin, Mian, Vincenzino, Del Pin, Macor (Pellizzari 42' 2t°.), Pozzar (Pascut 43' 2° t.), Salvador F.
ARBITRO: Padrini (Maniago).
NOTE: ammoniti Trevisan, Franti, Tabai, Pascolat, Targato, Berlendis, Vincenzino, Del Pin, Salvador F.

GORIZIA — Doveva essere una vittoria d'obbligo, è stata una sconfitta senza attenuanti. La Juventina in caso di arrivo alla pari avrebbe avuto pochissime chance di promozione, quindi doveva staccarsi di dosso le dirette contendenti. Il clima dello spogliatoio, durante la settimana, lasciava presagire una pronta risposta a quella malasorte, che aveva interrotto la serie positiva dei biancorossi, ma il campo, purtroppo, ha dato un verdetto che non lascia dubbi.

Attenuanti per i goriziani? Forse l'assenza di Pizzi e il mancato inserimento di Kovic sulla fascia. Il fischio d'inizio vede una partenza determinata da ambo le parti: gli ospiti al 3' a insidiare la porta biancorossa con Mian che costringe Pascolat a una deviazione in angolo, risponde la Juventina con Gandin che un minuto più tardi ha l'occasione del vantaggio, ma il suo tiro viene respinto dalla traversa. Lo scampato pericolo mette le ali alle punte granate e al 10' è Pascolat a salvarsi con difficoltà. Le due formazioni si affrontano a tutto campo, ma sono ancora i friulani a farsi pericolosi con Mian.

La Juventina tira fuori gli artigli, al 20' Mazzilli servito a dovere, in area piccola, dal capitano Tabai cerca la botta sicura con un dribbling di troppo ma la palla finisce tra le braccia del portiere. La gara, per i goriziani, poco a poco rientra nella solita mediocrità. A tempo scaduto, complice una mischia nella tre quarti isontina Del Pin mette alle spalle di Pascolat.

La ripresa registra una più accentuata pressione ospite, grazie anche al vantaggio ottenuto in chiusura della prima parte, la Juventina dal canto suo dimostra di aver accusato il colpo: al 16' è costretta a subire il doppio svantaggio a opera di Pozzar. Al 43', quasi come suggello di una sconfitta annunciata, la Juventina, con Franti, si vede ribattere dal palo un penalty.

Pio Esposito

Lo Staranzano cade a Marano

1-0

MARCATORE: all'81' Carri.
MARANESE: Della Ricca, Pizzimenti, Gomboso, Zentilin, Sutto, Filip, Carri, Gavin, Tirelli (6' Corso), Billia, Talian.
STARANZANO: Pizzin (1' Orsini), Pellicani (83' Falzari), Cergoli, Samsa, Goretti, Cerni, Nosella, Presti, Fadi, Marega, Fraussin.
ARBITRO: Simonetti di Udine.
NOTE: al 71' espulso Nosella.

MARANO — Su un terreno pressoché impraticabile il capolista Staranzano, opposto ad una Maranese in formazione d'emergenza (e con soltanto tre uomini in panchina), non riesce a salvare nemmeno il pareggio. E così, restato in dieci per avere Nosella persa la testa, lo Staranzano perde anche la partita. Gran merito della vittoria dei padroni di casa è nei piedi, ma soprattutto, nei polmoni di Pizzimenti che corre, dal 1' al 90', trascinando nel fango palloni su palloni, dando respiro alla propria difesa e tenendo in allarme quella ospite. E così, all'81', battendosi ancora caparbiamente, Pizzimenti conquista l'ennesima punizione; la sfera viscida, battuta da Billia, sfugge alla presa di Orsini e per Carri è un gioco mettere dentro.

Non può che recitare il «mea culpa» lo Staranzano, mentre la Dea Eupalla ridà ai maranesi parte di quello che aveva loro tolto domenica scorsa a Torviscosa. Fascino ed imprevedibilità del gioco del calcio. Al 18' su calcio piazzato, impegnato severamente Della Ricca; al 27' e 28' Orsini sventa due pericoli per la sua porta, che corre ancora il rischio di capitolare al 36', al 40' e al 43'; per gli ospiti un passaggio, al 44', di Gavin all'indietro mette Marega davanti a Della Ricca, ma il portiere rimedia. Ripresa a fasi alterne, fino all'espulsione di Nosella; a questo punto la Maranese ci crede, preme e al 75' sul tiro di Billia, dopo un duetto con l'onnipresente Pizzimenti, Orsini compie una prodezza ma capitola all'81'.

Alberto Landi

IL DERBY CON L'EDILE RISOLTO NEL FINALE CON UNA ZAMPATA DEL TERZINO - GARA MOLTO TATTICA E COMBATTUTA

Stulle rilancia lo Zaule

1-0

MARCATORE: 88' Stulle.
ZAULE: Valzano, Stulle, Bazzara, Ellero, Bernabei (46' Moi), Michelutti, Razem, Agostini, Visentin (86' Novel), Di Donato, Zubin.
EDILE: Mercusa (82' Ciuffreda), Bagordo, Silvestri, Isani, Crocetti, Kirchmayr, Marino, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Nedeljkov.
ARBITRO: Buscema di Udine.

TRIESTE — Al termine di una gara combattuta, lo Zaule riesce a mettere l'Edile nel sacco. Per preparare una sfida così attesa, Giorgio Covacich, allenatore di casa, ha avuto l'intuizione della formazione più efficace. Il valente Bernabei, assieme alla destrezza di Di Donato, hanno costituito l'asse centrale della manovra. Razem e Zubin si sono mossi in perfetta sintonia. Da parte dell'Edile, il tecnico Lenarduzzi ha impostato la gara sul contropiede.

La cronaca vede nel primo intervallo di tempo lo Zaule avvicinarsi alla marcatura. E' Di Donato che, dopo una decina di minuti, spara con violenza sopra la traversa. Al 41', invece, risponde l'Edile mettendo Silvestri in buona posizione per il tiro, ma la sua conclusione è deviata da Valzano.

Nella ripresa gli uomini di Covacich cercano di colpire in area avversaria. Al 56' è la classe pura di Lenarduzzi che lo libera di un difensore e gli offre lo spazio per colpire. La parabola tende, seppure di poco, all'alto. Replica Visentin, al 64', allo stesso modo.

All'88' Stulle irrompe in area (tra il dubbio fischio dell'arbitro e il dubbio fuorigioco) e insacca con un beffardo pallonetto.

Michele Sinico

MANO GALEOTTA A VILLANOVA

Sovodnje di rigore

0-1

MARCATORE: al 41' Tonizza (su rig.).
VILLANOVA: Martina, Mauro Ermacora, Pitti, Brandolin, Carta, Petruz, Mocchiutti (Tamai), Grattoni, Colavetta, Moreno Ermacora, Vendetta.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tonizza, Meliac, Devetac, Zotti, Interbartolo, Casagrande, Fait, Businelli.
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Il Sovodnje sale ancora in classifica grazie a un rigore molto dubbio. Inizio con gli ospiti all'attacco, al 5' Interbartolo, su punizione, impegna Martina che devia in angolo. Ma al 10' i locali vanno vicini al gol con Vendetta, ma il bravo Gergolet respinge di pugno, intercetta Moreno Ermacora che da pochi passi calcia, ma la palla è preda del portiere ospite che devia in angolo. La «beffa» arriva al 41': mischia in area, un difensore del Villanova cade spinto da un avversario e tocca il pallone con il braccio, rigore. Batte Tonizza e realizza.

Ripresa con gli ospiti in cerca del raddoppio, ma la difesa del Villanova fa buona guardia. Al 51' Businelli spara un bolide dal limite, ma ancora Martina fa buona guardia e blocca la sfera. Al 62' il Villanova si fa pericoloso con Moreno Ermacora, il bravo Gergolet gli para il pallone sul sette. All'80' Moreno Ermacora dribbla tre avversari, entra in area, un difensore ospite lo ostacola, cade, ma l'arbitro dà la punizione contro.

Rino Tesolin

INCORAGGIANTE PRESTAZIONE DELLA PRO ROMANS

L'Opicina si mette nei guai

3-0

MARCATORI: 15' Di Matteo, 57' Sonson, 82' Candussi.
PRO ROMANS: Zoff, Budicin, Sonson, Todescato, Livon, Moretti, Lestani (76' Donda), Silvestri, De Rio, Di Matteo, Ciani (73' Candussi).
OPICINA: Garbini, Terpin, Dazzara P., Carmeli, Mislei, Olivo, Cutrara, Giacovaz (74' Sau), Liciardello, Versa, De Pase (60' Corsi).
ARBITRO: Monfredo di Tolmezzo.

ROMANS D'ISONZO — Il primo alito di primavera sembra aver fatto rifiorire la Pro Romans che ritrova lo smalto dei giorni migliori e con esso la sua seconda vittoria stagionale.

Un successo pieno e confortante quello ottenuto ai danni della pericolante Opicina che serve soprattutto alla Pro per dimezzare il distacco in classifica dalla stessa e alimentare nel contempo le sue pur tenui speranze di salvezza.

Avvio di gara dai toni sommessi con entrambe le formazioni guardinghe e timorose, ma soprattutto con gli ospiti che danno subito l'impressione di voler frenare e ricercare unicamente il pareggio.

Cresce invece a poco a poco la Pro Romans che prende in mano le redini dell'incontro e va in gol già al 15' con Di Matteo, pronto a girare di testa in rete un traversone di Lestani. Per il resto del primo tempo sono sempre i locali a comandare il gioco così come la ripresa è contrassegnata pure dalla scarsa incisività degli ospiti.

Il raddoppio della Pro giunge al 57' direttamente su punizione magistralmente calciata da Sonson che trova l'angolo alla destra di Garbini, ponendo praticamente fine alla gara. Al 73' entra il campo il «vecchio» Candussi che ripaga subito la fiducia del mister spedendo in rete all'82', con un bolide da fuori area, un invitante pallone offertogli da De Rio, autore di una pregevole discesa sulla destra.

Edo Calligaris

GONARS GENEROSO CON GLI OSPITI

Fortitudo cinica e concreta

1-2

MARCATORI: 26' Masolini (su rig.), 33' Cecchi, 46' Marco Masutti.
GONARS: Tomasin, Tosolini, Tuan, Corgnali, De Grassi, Riondato, Ioan, Del Frate (46' De Marco), Masolini, Minin, Listuzzi.
FORTITUDO: Marsich, Dorliguzzo, Marco Masutti, Zoch (70' Della Pietra), Verona, Massimo Masutti, Cecchi (85' Negrisin), Marega, Nigris, Cotterle, Apostoli.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

GONARS — Troppo generoso il Gonars sul proprio campo; questa volta a mietere e raccogliere è passata una coriacea Fortitudo che ha saputo prima riequilibrare le distanze, poi passare in vantaggio ed infine difenderlo sino alla chiusura nonostante fosse costretta a giocare per oltre mezz'ora in inferiorità numerica per l'espulsione di Verona. Il primo tempo sembra presagire bene per i padroni di casa i cui tentativi spesso si infrangono nella difesa avversaria. Infatti prima Listuzzi poi Minin vanno vicini al gol. Al 25' proprio per Minin la conclusione sarebbe andata a buon termine se non fosse stato fallosamente fermato in area di rigore da un difensore muggesano. Dal dischetto Masolini sblocca il risultato: il vantaggio dura una manciata di minuti. Cecchi, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, rimette le sorti in parità. A pochi minuti dal riposo, dopo che Minin ha tentato la conclusione con un pallonetto finito contro la traversa subiva nuovamente fallo: per Verona è cartellino rosso. Le squadre così vanno al riposo sul pari. L'inizio di ripresa è fatale per i padroni di casa.

Davanti a Tomasin si forma una mischia, irrompe Marco Masutti e da due passi riesce a mettere la sfera in rete. Da questo momento gli ospiti non fanno altro che difendere il vantaggio. Non sappiamo se attribuire la vittoria agli ospiti, anche per demerito dei padroni di casa, ma senz'altro questa premia la compattezza e la caparbietà dei muggesani che non hanno palesato un attimo di distrazione e sono usciti dal campo esultando per la preziosa vittoria acquisita.

g.f.

RESA DEL FUTURA

Recupero del Mossa

2-1

MARCATORI: 10' Cristin; 21' Pisani; 40' Soncin su rig.
MOSSA: Cappelli, Coceani, Pisani, Visintin (80' Vecchiet), Dorliguzzo, Braidotti, Dovier, Soncin, Grigolon, Pelesson, Roberto Medeot (46' Domenico Medeot).
FUTURA: Pertoldi, Castellarin, Vicenzino, Cesarin, Bogoni (73' Del Bianco), Finco, Cristin, Jacumin, Barchiesi, Chiarandia, Zanutta (46' Nolgi).
ARBITRO: Dreosto di Maniago.

MOSSA — In inferiorità per 50' il Mossa è riuscito a vincere il delicato confronto con il Futura proiettandosi a ridosso delle prime. La gara era cominciata in salita per i biancazzurri: il Futura era passato in vantaggio al 10' con Cristin che sfruttava un'indecisione difensiva di Dorliguzzo e fulminava da due passi Cappelli.

La reazione del Mossa non si faceva attendere e al 21' Pisani impattava: il terzino recuperava un pallone su trequarti sinistra, s'involava verso l'ara e faceva partire una fiondata di sinistro che «bucava» Pertoldi.

Al 40' i padroni di casa ribaltavano il punteggio: Grigolon era abilissimo a liberarsi in area, prima di essere agganciato dal portiere. L'arbitro decretava il tiro dagli undici metri edÈ espelleva Coceani. Dal dischetto Soncin trasformava con la consueta freddezza. Nella ripresa il Mossa amministrava il risultato, mentre il Futura perdeva nel finale Cristin, espulso per doppia ammonizione.

CAPRIVA FORTUNATO

Turriaco, che beffa

1-0

MARCATORE: 96' Sellan su rigore.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Manzini, Daniele Canciani, Marangon, Soffientini (71' Braida Michele), Massimo Canciani, Grattoni (58' Pituelli), Sellan, Morandini, Modula.
ISONZO: Peressin, Clemente, Anut, Franco, Fraussin, Furlan, Milani (80' Ivano Braida), Croci, Degrassi, Tamburlini, Loris Braida.
ARBITRO: Gobbato di Latisana.

CAPRIVA — A tempo abbondantemente scaduto il Capriva riesce ad acciuffare la vittoria e a rimanere a stretto contatto in classifica con lo Zaule. L'Isonzo Turriaco, che specialmente nel primo tempo aveva messo in difficoltà la retroguardia rossonera con i guizzi di Loris Braida, è tornata a casa a mani vuote.

L'azione decisiva si è sviluppata al 96', quando Morandini è entrato in area dalla fascia sinistra ed è stato messo giù in spaccata da Tamburlini. L'arbitro ha indicato il dischetto del rigore, nonostante le veementi proteste degli ospiti; Sellan si è incaricato di trasformare il penalty spiazzando Peressin. Pur giocando sottotono, per le contemporanee assenze di Dilena e Turus, il Capriva mantiene inalterato il suo trend positivo. Ma se la gara fosse terminata sullo zero a zero l'Isonzo Turriaco non avrebbe rubato nulla.

Da segnalare la prova di Loris Braida che può ambire sicuramente a una categoria superiore.

Tullio Grilli

CONTRO UN LATISANA SPRECONE

Portuale irriducibile

1-1

MARCATORI: 15' Gobbo, 88' Coslevaz.
LATISANA: Glerean, Serafini C., Serafini F., Martinez, De Candido (Piazza), Milanese, Vian, Galasso, Consolino, Gobbo, Parpinel (Pentore).
PORTUALE: Nardin, Del Rio, De Stasio, Varglien, Giacca, Lupo, Franco, Moscolin, Colizza, Tamburini, Carninci.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.

LATISANA — Le due squadre partono guardinghe, sanno che la posta in ballo è molto alta. Il Portuale si dimostra subito falloso, il Latisana però non abbocca alle provocazioni. La prima azione di nota è il vantaggio locale: Gobbo guadagna palla a centrocampo, si avvicina all'area e dal limite fa partire un bolide che trafigge Nardin con la palla sul «sette». Dopo pochi minuti Del Rio, per reazione su Vian, viene espulso. Per il Latisana, in vantaggio numerico e di reti, sembra che le cose si mettano nel verso giusto ma non è così. Forse la troppa paura di perdere e l'imperfetta forma fisica di alcuni giocatori non permettono di continuare a pressare il Portuale e chiudere la partita.

In chiusura di tempo da segnalare una sforbiciata di Moscolin.

Nella ripresa il Portuale si fa più intraprendente e al 55' va in rete ma in precedenza l'arbitro aveva fischiato un fuorigioco. Al 63' Franco da buona posizione calcia alto. Il Latisana si sveglia e dal 25' al 30' impensierisce spesso la difesa ospite con Consolino che gira di poco a lato e con Serafini che sfiora la traversa da fuori. Poi sembra che il Latisana possa finalmente assaporare la vittoria. Allo scadere, però, il Latisana combina un pastrocchio difensivo che consente al Portuale di pareggiare. Risultato che non accontenta nessuno.

m.d.s.

PALAZZOLO IRRICONOSCIBILE

L'Union batte la noia

0-1

MARCATORE: al 55' Vello (autorete).
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi, Mason, Di Lazzaro, Formentini, Vello, Candotti, Gelagi (Miotto), Biasinutto, Trevisani.
UNION 91: Tuniz, Zoppè, Pividori, Nardone, Moras, Ventura, Pavan (Fabris), Marnico, Munini (Azzolin), Maurigh, Zamparo.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Al termine di una gara brutta e noiosa l'Union 91 supera senza particolari meriti un Palazzolo apparso abulico e privo di quella determinazione che negli ultimi tempi aveva messo in mostra.

Forse, tra tanta pochezza vista in campo, lo 0-0 ci stava tutto anche se, dopo il vantaggio, gli ospiti si sono resi pericolosi con efficaci contropiedi. Nell'equilibrio del primo tempo i viola hanno la possibilità di passare al 10' ma Vello da buona posizione calcia malamente sul fondo. Al 37' interrompe la noia Biasinutto, ma la sua punizione è parata con sicurezza da Tuniz.

Nella ripresa, al 55' l'Union realizza il gol-partita, dopo una svista dell'arbitro che concede un improbabile corner, Maurigh crossa sul primo palo dove Vello di testa colpisce male e infila Splendore con una clamorosa autorete.

La reazione del Palazzolo è debole e l'Union controlla con facilità la gara. Negli ultimi dieci minuti il forcing della squadra dello Stella è rabbioso e insistente, ma gli ospiti tutti davanti al portiere Tuniz, resistono e difendono così una preziosa e forse inattesa vittoria.

Dario Bini

SPALTI DELLO «ZACCARIA» VUOTI PER LA CONCOMITANTE SFILATA DI CARNEVALE

Muggesana in festa nel deserto

Con una formazione largamente rimaneggiata i locali regolano il modesto Donatello

2-1

MARCATORI: 12' Stefani, 43' Barilla, 54' Margarit (su rig.).
MUGGESANA: Scrignani, Stefani, Bagattin, Tentindo, Giovini, Stokely, Bassanese, Barilla, Postogna, Vignali, Diminich.
DONATELLO: Tosone, Santini, Rotter, Rosso, Da Dalt, Bordon, Paviotti, Agliottone, Dutto, Margarit, Zucchini.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

MUGGIA — L'incontro con il Donatello si è disputato in contemporanea alla sfilata carnascialesca e ciò ha influito sulle presenze di pubblico. I padroni di casa hanno conquistato i due punti nonostante l'assenza di ben otto giocatori e l'espulsione del forte marcatore Giovini per un fallo di reazione. Occorre dar merito al tecnico muggesano Sciarrone, che riesce sempre a trovare il giusto schieramento per sopperire ad assenze e avversità varie.

La Muggesana ha concluso il primo tempo sul 2-0 con un gran gol dal limite dell'area di Stefani (spettacolare destro all'incrocio) e un colpo di testa di Barilla su calcio d'angolo battuto da Vignali.

Nella ripresa le cose si complicano per l'espulsione di Giovini e per il rigore assegnato al Donatello causa un fallo di mano: la realizzazione è opera di Margarit. Gli arancioverde non soffrono più di tanto e anzi sfiorano il terzo gol su azione di contropiede.

r. m.

Il Rivignano allunga Il Colugna non molla

TORREANESE 2
COLUGNA 3

Marcatori: Dorlì, Goricizzo (2), Fiorentin, Di Benedetto.
Torreanese: Tami, De Brumatti, Graffig, Filippig, Mosconi, Cadalino, Seffino, Fiorentini, Laurini, Dorlì, Balutto.
Colugna: Vosca, Chiarvesio, Rizzo, Tubetti, Benati, Bressa, Goricizzo, Calligaro, Di Benedetto, Forte, Craighero.
Arbitro: Venturelli di Gorizia.

TAVAGNACCO 2
REANESE 1

Marcatori: Scarpa, Comuzzo, Mauro.
Tavagnacco: Moro, Avoscan, Listorti, Fabiani, Osgnac, Longo, Scarpa, Vinazza, Prosperi, De Biasio, Morassutto.
Reanese: Pigani, Piani, Morandini, Del Fabro, Cossettini, Giordani, Celotti, Travaglia, Mauro, Isola, Graniero.
Arbitro: Cesarano di Udine.

FLAMBRO 1
RIVIGNANO 2

Marcatori: Collovati, Tonizzo, Deganis.
Flambro: Paron, De Michieli, Stefanutto (Degano), Marello M., Gigante, Collovati, Bertossi, Gomboso, Ponte, Marello D., Fanin.
Rivignano: Iacuzzo, Dreon, Odorico, Drì, Faggiani (Zanin), Tonizzo, Meret, Collovati, Bellinato, Bruno, Deganis.
Arbitro: Zancat di Pordenone.

BUIESE 1
AURORA 0

Marcatore: Parente.
Buiese: Colussi, Taffarel, Sorgon (Fabbro), Aita, Comoretto, Ongaro, Bosco, Parente, Dreossi, De Agostini, Ponton.
Aurora: Parlato, Bruni, Galai, Zamparutti, Macorig, Stefanutti, Miani, Galai, Manzocco, Bovio, Iussig.
Arbitro: Casali di Trieste.

IL BEARZI ESCE SCONFITTO MA A TESTA ALTA

Zarja: show di Pescatori e Gregoric

1-0

MARCATORE: 38' Ispiro.
ZARJA: Cocevari, Dussoni, Strukelj, Kalc, Dandri, Tognetti (74' Ferluga), Sedmak, Sclaunich, Ispiro, Gregoric (66' Ravalico), Pescatori.
BEARZI: Petiziol, Zannier, Mossenta, Bortolozzo, Almberger, Lies, Brunetta, D'Agaro, Caporale, Peressutti, Sclausero.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

TRIESTE — Lo Zarja lotta su ogni pallone e una volta in vantaggio cerca il raddoppio senza però scoprirsi in difesa: piuttosto che rischiare, rinvii in tribuna. Come per Muggia, ultimi spiccioli di carnevale anche per Corrado Pescatori, che si traveste da Arlecchino e ne combina di tutti i colori al Bearzi; un assist, alcune buone conclusioni e tanto aiuto ai compagni del centrocampo.

Nel primo tempo i padroni di casa soffrono la bravura del regista Peressutti e, sulla fascia, Sedmak ha continui problemi con le avanzate di Mossenta, ma sono comunque gli uomini di Bidussi a tenere l'iniziativa.

L'inizio è ricco di annotazioni; al 2' Pescatori da pochi metri sfiora l'incrocio; al 4' Gregoric serve Kalc ma il suo tiro dal limite finisce fuori. Due minuti dopo angolo per gli ospiti, lo batte Peressutti e nel tentantivo di respingere Dandri sfiora l'autogol ma Tognetti salva sulla linea. All'8' Pescatori ci prova in mezza rovesciata: alto. Al 20' Sclaunich dalla distanza: debole, al 22' angolo di Tognetti, Gregoric di testa a colpo sicuro: fuori di pochissimo.

È il momento migliore per lo Zarja che costruisce ancora qualche buona azione in velocità ma le conclusioni sono da dimenticare. Al 38' Ispiro trova l'angolino giusto: punizione di Sclaunich, a centroarea riceve Pescatori che vede ben smarcato il compagno e il suo piatto destro non dà scampo a Petiziol.

Nella ripresa, al 5', Pescatori da pochi metri e leggermente sbilanciato riesce a calciare ma il portiere ospite compie il miracolo. Al 10' per i friulani c'è una punizione astutamente battuta da Peressutti per Sclausero che supera Cocevari con un pallonetto, ma la traversa dà una mano a Kalc che sulla linea rinvia. Pochi gli errori, quasi esemplare la direzione arbitrale, e nel momento del caso-Rosica non è certamente poco.

Massimo Umek

Vesna come Penelope poi ci pensa Lakoseljac

4-3

MARCATORI: 10' e 25' Iurincich, 15' Perlitz, 30' e 56' Marco Toppano, 52' Infanti, 80' Lakoseljac.
VESNA: Zemanek, Ricci, Mauro, Leonardi, Soavi, Marassich, Lakoseljac, Padoan, Iurincich (75' Morassut), Perlitz, Beorchia.
MERETO: Bagnariol, Minisini, Piccoli, Della Maestra, Lauzana, De Cecco, Michele Toppano, Ermacora, Infanti, Vendramin, Marco Toppano.
ARBITRO: De Martini di Gorizia.

TRIESTE — Il Vesna parte subito bene, pasticcia in difesa, si fa raggiungere sul 3 a 3, ma alla fine riesce a spuntarla. Dopo 10' di gioco, Perlitz serve Iurincich che batte il portiere con un rasoterra da dentro l'area. Raddoppia Perlitz, dopo 5', con un tiro a fil di palo, su cross di Iurincich. Al 25' Iurincich realizza il terzo gol e la partita potrebbe essere conclusa. I locali, invece, commettono una serie di leggerezze in difesa e i friulani pareggiano con due gol di Toppano e uno di Infanti. Alla fine ci mette una pezza Lakoseljac.

d.f.

Colpaccio del Primorje ma la salvezza è lontana

0-1

MARCATORE: 48' Stolfa.
BASALDELLA: Marras, Fontanive, Bronzin, Pantanali, Macutan, Gorasso, Tassile (Viotto), Ferro (De Clara), Zuliani, Degano, La Bozzetta.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Trampuz, Gustin, Stocca, Crevatin, Palese, Stolfa, Bragagnolo, Skabar, Leghissa.
ARBITRO: Tuntel di Tolmezzo.

UDINE – Il Primorje passa a Basaldella e risale la deficitaria classifica. I locali hanno affrontato l'incontro senza determinazione impensierendo Babich solo nei primi 15' con tre occasioni non sfruttate da La Bozzetta e Zuliani. Il Primorje, nella prima frazione, ha controllato gli avversari ma, nella ripresa, alla prima occasione è passato in vantaggio con Stolfa abile a saltare il diretto difensore Fontanive e a infilare all'incrocio dei pali. Timida reazione del Basaldella che non dava alcun frutto.

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Morsano	2-1	Azzanese-Fanna
Cordovado-Prata	1-0	Ceolini-Cordovado
Fanna-Vival Rau.	2-0	Chions-Fiume
Fiume-Doria	0-0	Morsano-Doria
Flaibano-Ceolini	3-1	Prata-Torre
Forgaria-Chions	1-0	Tolmezzo-Flaibano
Torre-Villanovese	1-1	Villanovese-Forgaria
Valeriano-Tolmezzo	1-0	Vival Rau.-Valeriano

CLASSIFICA

Fanna	34	11	8	3	0	11	7	1	3	38	21	1
Tolmezzo	31	11	9	1	1	11	3	6	2	29	12	-2
Chions	28	11	7	0	1	11	4	3	4	32	19	-5
Azzanese	27	11	7	2	2	11	4	3	4	38	25	-6
Valeriano	25	11	8	3	0	10	2	2	6	21	16	-7
Prata	24	11	6	3	2	11	3	3	5	29	33	-9
Flaibano	23	11	4	4	3	11	5	1	5	25	24	-10
Fiume	22	11	7	2	2	11	1	4	6	21	18	-7
Cordovado	22	11	5	2	3	11	2	5	4	25	29	-11
Morsano	20	11	3	5	3	11	3	3	5	29	33	-13
Forgaria	19	11	5	2	4	11	2	3	6	26	26	-14
Torre	19	11	5	3	3	11	2	3	6	23	26	-14
Villanovese	18	11	3	4	4	11	2	4	5	24	26	-15
Doria	18	11	3	5	3	11	2	3	6	20	30	-15
Vival Rau.	17	11	4	0	7	11	1	7	3	19	32	-16
Ceolini	3	10	1	1	8	11	0	0	11	20	51	-28

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Isonzo	1-0	Edile Adriatica-Mossa
Gonars-Fortitudo	1-2	Fortitudo-Palazzolo
Latisana-Portuale	1-1	Isonzo-Latisana
Mossa-Futura	2-1	Opicina-Futura
Palazzolo-Union 91	0-1	Portuale-Zaule
Pro Romans-Opicina	3-0	Pro Romans-Villanova
Villanova-Sovodnje	0-1	Sovodnje-Gonars
Zaule-Edile Adriatica	1-0	Union 91-Capriva

CLASSIFICA

Sovodnje	33	10	8	2	0	11	5	5	1	37	13	2
Zaule	30	11	6	5	0	11	5	3	3	39	20	-3
Capriva	29	11	7	4	0	11	2	7	1	17	10	-3
Mossa	27	11	7	2	2	11	3	5	3	32	25	-6
Futura	26	11	5	5	1	11	3	5	3	40	24	-7
Fortitudo	26	11	5	6	0	11	4	2	5	33	23	-7
Edile Adriatica	25	11	6	3	2	11	3	4	4	28	23	-9
Gonars	25	11	6	4	1	11	2	5	4	32	25	-9
Union 91	22	11	4	5	2	11	3	1	7	24	17	[illegible]
Isonzo	17	10	2	7	1	11	1	6	5	15	18	-14
Villanova	16	11	3	4	3	11	1	4	6	17	18	-14
Palazzolo	15	11	3	6	3	10	1	3	6	21	22	-17
Opicina	15	11	3	5	3	11	1	2	8	22	32	-17
Pro Romans	13	11	2	4	5	11	1	3	7	19	21	-19
Latisana	13	11	1	5	5	11	2	2	7	14	32	-20
Portuale	12	10	1	4	5	11	1	4	6	17	41	-19

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Primorje	0-1	Bearzi-Tavagnacco
Buiese-Aurora	1-0	Colugna-Basaldella
Flambro-Rivignano	1-2	Donatello-Buiese
Muggesana-Donatello	2-1	Mereto-Aurora
Tavagnacco-Reanese	2-1	Primorje-Flambro
Torreanese-Colugna	2-3	Reanese-Torreanese
Vesna-Mereto	4-3	Rivignano-Muggesana
Zarja-Bearzi	1-0	Vesna-Zarja

CLASSIFICA

Rivignano	34	11	8	3	0	11	6	3	2	37	10	1
Colugna	32	11	7	4	0	11	5	4	2	42	24	-1
Muggesana	28	11	5	4	2	11	5	4	2	30	17	-5
Zarja	28	11	6	4	1	10	5	2	3	[illegible]	[illegible]	-4
Basaldella	25	11	6	4	1	11	2	5	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vesna	23	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torreanese	22	11	6	1	4	10	1	7	2	29	25	-10
Bearzi	21	11	3	5	3	11	2	6	3	20	19	-12
Flambro	19	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tavagnacco	19	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buiese	17	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reanese	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Primorje	17	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aurora	16	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mereto	16	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Donatello	9	11	1	4	6	11	1	1	9	14	36	-24

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C

Chiarbola riprende la scalata

Facile successo casalingo contro la Gaglianese - Poker a sorpresa della Stock - Pareggiano Sant'Andrea e Olimpia

II Categoria Girone A

RISULTATI	
Aurora Pord.-S. Leonardo	2-2
Bannia-Liventina	0-2
Don Bosco-Union S.A.	0-0
Sesto-Sarone	1-3
Tilaventina-Budola	0-1
Valvasone-Roveredo	0-3
Vibate-Sangiovann.	3-0
Visinale-Vigonovo	2-2

PROSSIMO TURNO

Aurora Pord.-Vibate
Budola-Don Bosco
Liventina-Valvasone
S. Leonardo-Roveredo
Sangiovann.-Sesto
Sarone-Visinale
Union S.A.-Bannia
Vigonovo-Tilaventina

CLASSIFICA							
Roveredo	33	22	13	7	2	45	21
Liventina	31	22	14	3	5	35	17
Valvasone	30	22	13	4	5	30	21
Sarone	29	22	11	7	4	37	19
Union S.A.	28	21	11	6	4	29	19
Sangiovann.	24	22	9	6	7	26	20
Don Bosco	22	22	7	8	7	23	27
Budola	20	22	7	6	9	30	29
Vibate	20	22	6	8	8	29	38
Visinale	19	22	8	3	11	34	32
Bannia	19	22	8	3	11	26	29
Vigonovo	19	22	7	5	10	27	34
Tilaventina	18	21	7	4	10	24	27
S. Leonardo	15	22	4	7	11	22	37
Aurora Pord.	13	22	4	5	13	20	35
Sesto	10	22	2	6	14	15	47

II Categoria Girone B

RISULTATI	
Arteniese-Rive	3-0
Caporiacco-Travesio	1-1
Colloredo-Tagliamento	1-0
Nogaredo-Arzino	4-1
Riviera-Pro Osoppo	2-2
Savorgnan.-Centro Atl.	2-3
Tarcentina-Diana	1-1
Venzone-Pagnacco	0-4

PROSSIMO TURNO

Arzino-Riviera
Centro Atl.-Nogaredo
Pagnacco-Diana
Pro Osoppo-Colloredo
Rive-Caporiacco
Tagliamento-Arteniese
Travesio-Tarcentina
Venzone-Savorgnan.

CLASSIFICA							
Nogaredo	31	22	11	9	2	35	19
Pagnacco	29	21	10	9	2	28	9
Venzone	28	22	9	10	3	38	29
Centro Atl.	27	22	10	7	5	36	25
Colloredo	27	21	8	11	2	19	13
Riviera	24	22	8	8	6	30	23
Tarcentina	24	21	7	10	4	26	20
Savorgnan.	22	22	8	6	8	31	31
Rive	22	21	8	6	7	25	26
Arteniese	22	22	6	10	6	24	27
Caporiacco	21	22	6	9	7	17	21
Travesio	20	22	6	8	8	18	14
Diana	17	22	2	13	7	12	20
Pro Osoppo	17	22	4	9	9	18	27
Tagliamento	12	22	3	6	13	15	36
Arzino	5	22	0	5	17	16	48

II Categoria Girone C

RISULTATI	
Buttrio-Stock	0-4
Chiarbola-Gaglianese	1-0
Chiavris-Medea	2-2
Cividalese-Bressa	1-0
Medeuzza-Sangiorgina	0-0
Olimpia-Corno	2-2
S. Andrea-Premariacco	0-0
S.Vito-Santamaria	0-1

PROSSIMO TURNO

Bressa-Buttrio
Corno-S. Andrea
Gaglianese-S.Vito
Medeuzza-Olimpia
Premariacco-Chiarbola
Sangiorgina-Medea
Santamaria-Cividalese
Stock-Chiavris

CLASSIFICA							
Cividalese	33	21	14	5	2	34	10
Medeuzza	31	22	12	7	3	38	15
Sangiorgina	31	21	12	7	2	37	16
Chiarbola	28	21	11	6	4	33	24
Bressa	27	22	11	5	6	25	25
Corno	25	22	9	7	6	43	24
S. Andrea	23	22	5	13	4	25	20
Medea	23	21	7	9	5	30	29
Premariacco	22	22	6	10	6	21	26
Olimpia	18	22	5	8	9	24	27
Santamaria	17	21	5	7	9	18	23
Gaglianese	15	22	4	7	11	10	24
S.Vito	15	22	2	11	9	14	30
Stock	13	21	3	7	11	23	30
Buttrio	12	21	2	8	11	14	34
Chiavris	11	21	2	7	12	21	53

II Categoria Girone D

RISULTATI	
Bagnaria-Talmassons	2-1
Bertiolo-Porpetto	1-4
Castionese-Teor	1-1
Junior-Codroipo	0-2
Lavarianese-Zompicchia	2-1
Risanese-Roianese	3-1
Sistiana-Lignano	0-0
Varmo-Sedegliano	1-0

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Castionese
Lignano-Teor
Porpetto-Bagnaria
Roianese-Varmo
Sedegliano-Bertiolo
Sistiana-Lavarianese
Talmassons-Junior
Zompicchia-Risanese

CLASSIFICA							
Lavarianese	30	21	12	6	3	36	21
Lignano	29	21	10	9	2	21	12
Castionese	28	21	10	8	3	31	16
Porpetto	27	21	12	3	6	31	18
Risanese	26	22	12	2	8	29	28
Varmo	25	21	7	11	3	17	9
Zompicchia	23	22	7	9	6	27	29
Sistiana	22	22	7	8	7	27	25
Codroipo	21	22	8	5	9	43	36
Roianese	20	21	7	6	8	41	36
Sedegliano	19	22	7	5	10	20	26
Teor	18	21	5	8	8	21	32
Talmassons	17	22	5	7	10	25	33
Bagnaria	16	22	5	6	11	19	28
Bertiolo	13	22	3	7	12	18	33
Junior	10	21	2	6	13	17	41

II Categoria Girone E

RISULTATI	
Domio-Costalunga	2-0
Fincantieri-S. Lorenzo	0-0
Gaja-Kras	0-1
Isonzo-Fogliano	2-2
Moraro-Audax S.Anna	0-0
Piedimonte-Villesse	0-3
Poggio-Primorec	1-1
Pro Farra-Mariano	1-1

PROSSIMO TURNO

Audax S.Anna-Fincantieri
Costalunga-Fogliano
Domio-Gaja
Kras-Pro Farra
Mariano-Moraro
Primorec-Isonzo
S. Lorenzo-Piedimonte
Villesse-Poggio

CLASSIFICA							
Costalunga	29	21	10	9	2	26	15
S. Lorenzo	28	22	9	10	3	26	16
Fincantieri	28	21	10	8	3	25	15
Mariano	26	21	8	10	3	31	18
Poggio	26	22	8	10	4	27	16
Domio	24	21	11	2	8	33	17
Audax S.Anna	23	22	8	7	7	24	26
Moraro	22	22	7	8	7	28	29
Isonzo	21	21	5	11	5	26	21
Pro Farra	21	22	7	7	8	22	23
Villesse	20	20	6	8	6	21	20
Piedimonte	18	21	4	10	7	16	21
Kras	15	21	5	5	11	20	32
Primorec	15	21	4	7	10	19	32
Gaja	13	20	2	9	9	18	29
Fogliano	11	22	2	7	13	24	56

III Categoria Girone G

RISULTATI	
Campanelle-C.G.S.	1-1
Begliano-Venus	6-0
Cus Trieste-M.Don Bosco	0-2
Breg-Pieris	3-0
Dolina-S.Vito	1-0
Union-Servola	1-1
Riposa: Lelio Team	

PROSSIMO TURNO

Lelio Team-Union
Servola-Dolina
S.Vito-Breg
Pieris-Cus Trieste
M.Don Bosco-Begliano
Venus-Campanelle
Riposa: C.G.S.

CLASSIFICA							
Campanelle	30	18	12	6	0	29	7
C.G.S.	26	18	12	2	4	42	16
M.Don Bosco	26	19	10	6	3	34	16
Breg	25	19	11	3	5	40	15
Begliano	23	17	9	5	3	25	10
Servola	22	17	9	4	4	24	13
Pieris	21	17	9	3	5	15	13
S.Vito	20	18	6	8	4	23	14
Cus Trieste	15	18	5	5	8	21	22
Union	10	19	3	4	12	20	37
Venus	6	19	2	2	15	8	55
Dolina	5	18	2	1	15	8	38
Lelio Team	5	17	2	1	14	7	40

III Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Castions-Brian	2-1
Malisana-Ontagnano	3-0
Mortegliano-Gorgo	0-0
Muzzanese-Romans	2-0
Pertegada-Camino	4-3
Ronchis-Folgore	2-2
Riposa: Morsano	

PROSSIMO TURNO

Camino-Castions
Folgore-Malisana
Gorgo-Pertegada
Morsano-Ronchis
Ontagnano-Muzzanese
Romans-Mortegliano
Riposa: Brian

CLASSIFICA							
Mortegliano	24	17	9	6	2	27	7
Muzzanese	24	18	8	8	2	25	17
Castions	22	17	8	6	3	27	12
Morsano	22	17	9	4	4	33	21
Ronchis	22	17	9	4	4	31	20
Gorgo	22	18	8	6	4	24	20
Folgore	21	17	7	7	3	25	20
Camino	15	18	5	5	8	25	33
Ontagnano	14	16	3	8	5	17	22
Malisana	12	17	2	8	7	18	25
Brian	11	18	3	5	10	13	34
Pertegada	9	17	3	3	11	18	31
Romans	6	17	1	4	12	14	35

III Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Mladost-Vermegliano	0-1
Monfalcone-Grado	3-0
Muscoli-Romana	3-1
Natisone-Torre	2-3
Sagrado-Strassoldo	0-0
Villa Vic.-Terzo	r.i.c.
Riposa: Azzurra	

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Mladost
Grado-Sagrado
Romana-Natisone
Strassoldo-Villa Vic.
Torre-Monfalcone
Vermegliano-Muscoli
Riposa: Terzo

CLASSIFICA							
Monfalcone	28	16	12	4	0	32	7
Sagrado	23	16	9	5	2	19	9
Strassoldo	23	17	8	7	2	22	13
Natisone	22	17	8	6	3	33	17
Torre	20	17	7	6	4	22	12
Azzurra	19	16	8	3	5	18	15
Grado	16	17	5	6	6	15	24
Muscoli	14	17	6	2	9	26	37
Vermegliano	12	16	4	4	8	19	24
Mladost	12	18	5	2	11	12	24
Terzo	10	17	4	2	11	14	26
Romana	10	17	4	2	11	14	29
Villa Vic.	9	17	3	3	11	14	23

Chiarbola 1
Gaglianese 0

MARCATORE: Zaccai.
CHIARBOLA: Bossi, Apollonio, Zancotti, Canelli (80' Giraldi), Zaccai, Gambini, Belich, Appel, Kelemen, Cadel, Curzolo (65' Rosso).
GAGLIANESE: Bassetti, Zorzettig, Dorbolò, Perabò, Fantini, Loro, Albini, Dorlig, Mascia, Ciani, Pinatto.

TRIESTE — Il Chiarbola conquista l'intera posta in palio battendo la Gaglianese con un solo gol, che però non rispecchia l'andamento dell'incontro. La squadra di Curzolo ha infatti dominato per tutti i 90' la partita.

Cominciano bene i galletti, con Kelemen che fallisce di poco il gol; poi la formazione biancoazzurra continua, in maniera però confusa l'attacco alla porta difesa da Bassetti, che al 50' capitola. Kelemen si libera del diretto avversario, serve Zaccai, che di sinistro trova l'angolino giusto.

Sotto di un gol la Gaglianese reagisce lasciando però molti spazi ai triestini in contropiede, e senza impensierire più di tanto il portiere biancoazzurro Bossi. Le occasioni più pericolose spettano infatti ancora al Chiarbola, con Canelli che calcia fuori di poco e subito dopo con una triangolazione velocissima di Kelemen-Zaccai-Cadel, che porta quest'ultimo a beffare per la seconda volta Bassetti (ma l'arbitro annulla per un fuorigioco apparso ai più inesistente). Nel finale di partita il Chiarbola è costretto in dieci per l'espulsione di Belich.

p.c.

Buttrio 0
Stock 4

MARCATORI: 1' De Micheli (rigore), 20' Butti, 60' Butti, 85' Zemanek.
BUTTRIO: Lestuzzi, De Giorgio, Bortolussi, Visintini, Cattivelli, Colautti, Picogna Mas., Molinari, Bonino M., Bonino E., Picogna Mic.
STOCK: Benci, Gurtner, Zgur, Micheli, Atena, Benci, Gustini (70' Zemanek), Indri, De Micheli (75' Furlan), Butti, Ramani.
ARBITRO: D'Andrea di Udine.

BUTTRIO — L'allenatore della Stock la scorsa settimana aveva «avvisato» i suoi ragazzi che a sole dieci partite dal termine non era più il momento di scherzare, ma era arrivato quello di reagire. Le potenzialità ci sono e la squadra triestina non merita la retrocessione.

I ragazzi hanno preso alla lettera le «indicazioni» dell'allenatore e la risalita è incominciata da Buttrio (diretta concorrente della Stock), squadra surclassata dai rossi con quattro reti e una supremazia territoriale per tutti i 90 minuti di gioco.

Passano subito gli ospiti con un rigore di De Micheli; al 20' è Butti che batte Lestuzzi con un diagonale sulla destra. Nella ripresa Butti porta a due i gol personali, ribadendo in rete dopo una traversa di De Micheli, e nel finale di partita il neoentrato Zemanek porta a quattro le reti del redivivo Stock.

Olimpia 2
Corno 2

MARCATORI: 44' Sebastianutti S., 46' Drusin, 61' Calgaro (rigore), 80' Riz (rigore).
OLIMPIA: Milani, Pentassuglia (50' Udine), Donaggio, Cocolo, Bastianelli, Albanese, Calgaro, Mangione (85' Lugnan), Antonazzi, Cotide, Sebastianutti S.
CORNO: De Sabbata, Roncelli, Cudiz, Fazio, Riz, Biancuzzo S., Biancuzzo L., (47' Caucig), Zompicchiati, Cancelli, Ermacora, Drusin.
ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

TRIESTE — Un'Olimpia formata per sette undicesimi da juniores, e guidata da Calgaro e Sebastianutti, riesce quasi ad avere la meglio sui più esperti giocatori del Corno, ma deve arrendersi nel finale e accontentarsi del pareggio. Sul finire del primo tempo, De Sabbata è costretto a respingere una rovesciata di Antonazzi, Sebastianutti accoglie il pallone e, da due passi, mette dentro la porta vuota.

Dopo l'intervallo, i ragazzi di Varljen scendono in campo leggermente deconcentrati e si fanno subito raggiungere, con un colpo di testa di Drusin su calcio d'angolo, lasciato solo in mezzo all'area. Un quarto d'ora più tardi, i padroni di casa si riportano in vantaggio su calcio di rigore; il portiere avversario è costretto al fallo per fermare Antonazzi, lanciato a rete; l'arbitro decreta la massima punizione e Calgaro realizza.

L'Olimpia potrebbe portare a casa il bottino pieno ma, a 10 minuti dalla fine, anche gli ospiti possono usufruire di un calcio di rigore; Riz non si fa pregare e decreta il risultato finale.

S. Andrea 0
Azzurra 0

S. ANDREA: Sartori, Monteduro (46' Spanu), Vivoda, Raker, Messina, Pressello, Minatelli, Lovullo, Luiso, Cinti, Spasic (60' Starc).
AZZURRA: Manente, Galliussi, Macorig, Furlani, Paoluzzi, Cantarutti, Nonini, Delle Case, Pisu, Simonellig, Pontonutti.
ARBITRO: Seffino di Udine.

TRIESTE — Ancora un pareggio per il Sant'Andrea. Sul campo del Villaggio del Fanciullo la squadra di Bertocchi gioca bene ma, in formazione rimaneggiata, non riesce a trovare la via del gol.

La partita si svolge prevalentemente a centrocampo, con un predominio territoriale, nella prima frazione di gioco, dei padroni di casa, che creano le prime occasioni dell'incontro. Nel primo tempo Luiso sfiora il pallone, mancando la deviazione vincente e la sfera termina fuori; poi, il giovane Spasic, da una buona posizione dentro l'area, conclude alto sopra la traversa.

Dopo l'intervallo crescono gli ospiti, riuscendo a mettere i padroni di casa in difficoltà nel secondo tempo. I giocatori del Sant'Andrea riescono ad andare al tiro da buona posizione, ma le conclusioni risultano poco convinte, come quelle di Minatelli e Lovullo dal limite dell'area. Un brivido a Sartori lo procura Delle Case con un tiro molto angolato che colpisce il palo opposto, mentre il portiere non sembra in grado di intervenire.

Davide Fermo

LE ALTRE PARTITE

SAN VITO 0
SANTA MARIA 1

MARCATORE: Berlasso.
SAN VITO: Ulian, Nassig, Rigonat, Trevisan, Marcuzzi , Stecchina, Tuan, Nardin, Zorzin, Miotto, Polvar.
SANTA MARIA: Moschion, Bizzaro, Catania, Travaini, Marzolla, Giraldo, Turchetti, A. Travaini, Berlasso, Malisan, Di Bernardo.

CHIAVRIS 2
MEDEA 2

MARCATORI: Cigaina, Germani (r.), Cristancic, Ferraioli.
CHIAVRIS: Sullo, Barzan, Brignone, Cigaina, Colombo, Ronco, Francescatto, Politto, Messina, Milanese, Ferraioli.
MEDEA: Burino, Liberale, Tonei, Godeas, Urizzi, Milocco, Spessot, Cristancic, Germani, Celate, Virgolin.

CIVIDALESE 1
BRESSA 0

MARCATORE: Faleschini.
CIVIDALESE: Stroiazzo, Marsau, Guardino, Iacuzzi, Bon, Macorig, Faleschini, Tullo, Flocco, Gustinelli, Miani.
BRESSA: Chiandetti, Gherbezza, Barbieri, Buiatti, Zorzi, D'Agostinis, Floreani, Bacchetti, Meazzo, Driutti, Borghini.

MEDEUZZA 0
SANGIORGINA 0

MEDEUZZA: Zonch, Sclausero, Mangoni, Bona, Colautti, Portello, Tortul, Galiussi, Battilana, Bergagna, Berton.
SANGIORGINA: Passoni, Zampa, Bettarini, Andriolo, Basello, Minetto, Buttazzi, Sirch, Lanzilli, Lizzi, Pessi.

SECONDA CATEGORIA / GIRONE D

Sistiana, un punto Roianese travolta

Sistiana 0
Lignano 0

SISTIANA: Pavesi, Sette, Rados, Di Benedetto, Norbedo, Perich, Blau (80' Vetta), Novati, Kaucic, Altaraz (82' Furlan), Angelotti.
LIGNANO: Zanni, Valvason, Pizzolito, Toniutto, Marosa, Button, Zimolo, Cassan, Milan F., Neri, Milan L.
ARBITRO: Cusin di Udine.

TRIESTE — Sistiana e Lignano impattano 1-1 sul terreno di Visogliano. La partita ha regalato poche emozioni agli spettatori. Nonostante questo, la gara è stata piacevole; le compagini si sono affrontate a viso aperto, palesando un deciso ma sano agonismo. Il Sistiana ha raccolto un buon punto, si è dimostrato squadra tatticamente sagace, e nelle battute finali ha addirittura sfiorato il successo pieno con una punizione del solito Novati.

La cronaca si apre al 23' quando Cassan spedisce di poco a lato una punizione. Qualche minuto dopo un colpo di testa di Milan viene ottimamente respinto dal bravo Pavesi. Alla mezz'ora Blau serve Altaraz, ma il suo tiro è troppo debole e Zanin non ha difficoltà a neutralizzare. Nella ripresa le emozioni si contano con il contagocce; proprio nelle battute finali la citata punizione di Novati regala un'opportunità al Sistiana. Il bomber locale è bravo a spiazzare il portiere del Lignano, ma la sua conclusione termina di poco a lato.

Risanese 3
Roianese 1

MARCATORI: 20', 60', 89' Tegovich, 50' Floridan.
RISANESE: Nadalutti, Tosolini, Furlan, Fasano, Tomasi, Randon, Govetto, Antonello, Tegovich, Cavallo, Covacich.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Musco, Porcelli, Bolci, Fratepietro, Floridan, Civita, Tria, Palmisano,r Boscolo.
ARBITRO: Clarotto di Udine.

RISANO — Una Roianese in formazione rimaneggiata per le contemporanee assenze degli squalificati Cino, Miclaucich e Romanin, e dell'influenzato Podrecca, non riesce ad uscire indenne dalla trasferta di Risano.

Eppure la squadra si è comportata bene. Sotto di un gol, è riuscita a riequilibrare le sorti grazie all'inossidabile Floridan; quindi, complici alcune disattenzioni difensive, ha regalato l'intera posta all'avversaria. La cronaca registra il vantaggio dei locali al 20', quando Tegovich supera Boscolo e Gregori e si invola verso la porta avversaria battendo Lorenzutti.

A inizio ripresa Floridan ristabilisce le distanze con un gran tiro da fuori area, che sorprende l'estremo difensore della Risanese, Al 60' Tegovich approfitta di uno svarione della difesa triestina e firma il gol del 2-1. La reazione della Roianese porta Musco a colpire una clamorosa traversa, con la palla a rimbalzare pericolosamente nei pressi della linea di porta. Scampato il pericolo, la compagine locale si riorganizza e nelle battute finali siglà il definitivo 3-1.

Junior 0
Codroipo 2

MARCATORI: 85' De Pol D., 90' Vinciguerra.
JUNIOR: Apollonio, Gruden D., Pernich, Zetto, Di Stasi, De Rosa, Bellini, Gruden M., Gruden M., Radovini, Parma.
CODROIPO: Comisso, Rossan, Venier (Margherita), Ceccato, Nonis, Corradini, Nocaro, De Pol D., De Pol T., Vinciguerra.
ARBITRO: Mazzetti di Gorizia.

TRIESTE — Drammatica sconfitta interna per lo Junior Aurisina che, dopo il pesante 0-2 interno con il Codroipo, vede allontanarsi decisamente la zona salvezza. Rimaneggiata per qualche assenza di rilievo, la compagine di Mujdzic ha comunque cercato di disputare una buona gara; sino alla fine del primo tempo, quando la condizione fisica lo permetteva, i locali hanno giocato alla pari ribattendo colpo su colpo alle iniziative avversarie.

Nella ripresa però il Codroipo ha preso decisamente il comando delle operazioni, ha cercato il successo trovando il gol del vantaggio a soli cinque minuti dalla conclusione quando De Pol, ben imbeccato da Ceccato, è riuscito a superare Apollonio con una conclusione volante.

Lo svantaggio ha demoralizzato la compagine locale che, sbilanciata alla disperata ricerca del pareggio, ha subito, su azione di contropiede, l'inevitabile raddoppio ad opera di Vinciguerra.

CALCIO 3ª CAT.

TERZA CATEGORIA / GIRONE F

Monfalcone «rulla» in casa il Grado

E con questa vittoria consolida il primato in classifica puntando a uscire dal «purgatorio»

3-0

MARCATORI: al 16' Petenel, al 20' Cocchietto, al 75' Masin.
MONFALCONE: Harland, Sansone, Zamaro, Balducci, Giorgi, Petenel, Cocchietto P., Macarrone (Bonocunto), Masin, Moratti (Marinelli), Pacor.
GRADO: David, Liberto, Gatti F., Facchinetti, Gregori, Zanutel, Bartoli, Dovier (Gatti D.), Pozzetto, Marchesan, Corbatto.
ARBITRO: Galli di Gorizia.

MONFALCONE — Mentre le sue dirette inseguitrici perdono per strada punti preziosi, il Monfalcone della rinascita prosegue nel programma di risalita dal «purgatorio» della Terza categoria. Vittima designata della giornata il Grado, del pur alacre e lavoratore mister D'Oriano, squadra che, tuttavia, riesce ad entrare in partita solo a metà del secondo tempo, quando il triplice vantaggio è già acquisito.

Per spezzare una lancia a favore dei lagunari, bisogna dire che, già all'8', D'Oriano è costretto a privarsi del centrocampista Dovier, che lascia il campo intontito dopo una «zuccata» con un avversario. Il Monfalcone si lancia da subito all'attacco con Masin, Moratti e Paolo Cocchietto che però, in questi primi minuti e per tutto il secondo tempo, peccheranno più volte di imprecisione nelle conclusioni.

Non è certo impreciso il cross che al 16' Paolo Cocchietto serve da fondocampo a Pettenel il quale, da centroarea, tocca di testa indirizzando di precisione nell'angolo alla destra di David.

Il vantaggio tranquillizza gli azzurri che, solo quattro minuti dopo, raddoppiano con lo stesso Cocchietto, che spedisce la sfera nel medesimo angolo girando rasoterra da centroarea un passaggio verticale di Masin. Gradesi sotto pressione per tutta la seconda parte del primo tempo.

La seconda frazione di gioco inizia con qualche errore di troppo da parte degli avanti monfalconesi. Esemplare l'episodio del 48', quando Cocchietto, solo di fronte al portiere, appoggia debolmente il pallone tra le braccia dell'estremo gradese. Alla mezz'ora arriva il terzo gol monfalconese con Pacor che, al limite dell'area, serve una palla d'oro a Masin il quale insacca con un buon rasoterra. Bella anche la triangolazione Pacor-Zamaro-Sansone, che tre minuti più tardi manda quest'ultimo a una pericolosa conclusione.

Ma, se a questo punto il risultato è acquisito, l'incontro riserverà ancora, negli ultimi minuti, un paio di plastici interventi da parte dei due portieri, e qualche sprazzo di buon gioco per un impegno affrontato con volontà e sportività da entrambe le formazioni.

Villa-Terzo rinviata a causa del campo impraticabile. Il Muscoli regola la Romana. Vermegliano corsaro a Doberdò

Per quanto riguarda le altre partite, i recuperi si accavalleranno per Villa e Terzo il cui incontro non si è potuto disputare a causa del terreno ancora inzuppato dalla pioggia caduta nel fine settimana.

Il Muscoli, sul proprio campo, regola nettamente la Romana, dopo i tempi regolamentari e ben 11' di recupero. Il gol degli ospiti arriva addirittura al 99'.

Vermegliano corsaro in quel di Doberdò, dove supera il Mladost di misura sfruttando un rigore. Risultato ad occhiali per Sagrado e Strassoldo che si pregiudicano a vicenda le possibilità di inseguire la «lepre» Monfalcone.

Momento di follia per il Natisone che, dopo avere acquisito il doppio vantaggio, si fa raggiungere e superare dal Torre a causa di alcune papere difensive. Un plauso particolare va indirizzato alla trentasettenne «macchina da gol» Dorino Furlan che, rientrato ieri tra le file della squadra di San Giovanni dopo un infortunio, riprende a segnare imperterrito, un vero esempio per i compagni di squadra più giovani.

Massimo Mastrangelo

NATISONE 2
TORRE 3

Marcatori: al 46' Bernardis, al 47' Furlan, al 60' e all'85' Boz, al 65' Di Giusto.
Natisone: Petrello, Sdrigotti, Marcon, Bernardis, Muzzolini, Franco, Maurizio Venuti, Grattoni, Zanin, Cecotti, Furlan.
Torre: Stefanutti, Scapinello, Novello, Gregorat P., Bertossi, Pecorari, Gregorat G., Macuglia, Di Giusto, Barchetta, Boz.

MUSCOLI 3
ROMANA 1

Marcatori: al 10' Moras, al 55' Iacumin, al 92' Zanmarchi, al 99' Zoia.
Muscoli: Parpinel, Giaiot, Pizzamiglio, Colossetti, Prati, Zanmarchi, Avian, Moras, Zorat, Iacumin, Zucca.
Romana: Colautti I., Visentin, Portelli, Contin A., Colautti M., Zoia, Sforza, Passeri, Mariuz, Contin F., Deotto.

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Il Mortegliano pareggia ed è raggiunto in vetta

MONFALCONE — Mezzo passo falso del Mortegliano con il Gorgo (0-0), e la Muzzanese (vittoriosa pe 2-0 con il Romans) lo agguanta in cima alla classifica. Un primato a due piazze, quindi, con il Morsano che non ha potuto approfittare della situazione a causa del turno di riposo. In terza posizione, a far compagnia al Morsano, sono arrivati Ronchis e Gorgo grazie ai due pareggi con Folgore (2-2) e Mortegliano.

Ma vediamo nel dettaglio questa sesta giornata di ritorno del girone E. Facile successo della Muzzanese con la «cenerentola» Romans, che non è mai riuscita a tirare in porta. I friulani però non sono stati all'altezza del loro blasone e sono riusciti a realizzare soltanto grazie a un rigore di D'Orlando al 20', a seguito di un atterramento in area, e al 25' della ripresa con una fuga in tandem dello stesso D'Orlando e del difensore Trifilotti e un bellissimo diagonale vincente di quest'ultimo.

Il Mortegliano, dopo l'unica occasione al 15', ha subìto un certo predominio del Gorgo, che ha giocato tutta la ripresa in dieci per l'infortunio occorso a Fabbroni, ricoverato per sospetta lussazione a una spalla. I bianconeri hanno avuto due grosse occasioni di andare in vantaggio nel secondo tempo: la prima a tu per tu con il portiere, la seconda scaricata addosso all'estremo difensore da Viotto, allo scadere. Insomma, nessuno scandalo se avessero vinto gli ospiti, rimasti al termine in nove per un'espulsione.

Il Ronchis, dopo un primo quarto d'ora di predominio, con la rete di Meneguzzo realizzata su punizione da fuori area, è stato raggiunto al 40' dalla Folgore con un bel tiro da fuori area di Cucinato (dribbling a due difensori, e gran diagonale sul palo opposto). Non si fa attendere la reazione dei padroni di casa, che però non finalizzano quattro palle-gol clamorose; gli ospiti vanno in vantaggio al 25' con un rigore di Cocetta. Il definitivo pareggio arriva con un intervento ingenuo di un difensore che atterra in area Del Sal, e Meneghetti trasforma.

Mentre il Castions ha regolato il Brian per 2-1, con una doppietta di Carmelo, il Camino è stato piegato a Pertegada dalla formazione locale per 4-3. Tutto è successo nel primo tempo, con i gialloneri sempre a condurre, con tre reti di Valvason e una di Zanetto. Nel secondo tempo le difese hanno stretto le maglie, e gli attacchi sono andati in bianco. Niente da fare per il Camino: il pareggio è rimasto un'illusione.

Con un secco 3-0, infine, il Malisana si è sbarazzato dell'Ontagnano grazie all'ottima giornata di Cantarutti e di Pottovello. Il primo ha procurato il rigore realizzato al 20' da Giannettini, e poi ha siglato la doppietta nella ripresa; il secondo ha parato il rigore al 35' del primo tempo che ha messo in ginocchio i gialloverdi. Una bella partita, molto combattuta, con i padroni di casa che si sono riscattati dalle precedenti prestazioni e «sollevati» un po' dalla precaria condizione di bassa classifica.

Claudio Soranzo

UNA ZAMPATA DI RUPINI SUL DOMIO

Costalunga la spunta sul finale

2-3

MARCATORI: 10' Germanò, 25' Suffi, 35' Bagattin, 60' Olivieri (rig); 91' Rupini.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Toscan, Amarante, Ridolfo, Suffi (46' Ienco) Pagliaro (80' Fazio), Ritossa, Bogattin, Rossi, Cherin.
COSTALUNGA: Biloslavo, Pellaschier, Armani, Gandolfo, Manteo, Sodomaco (46' Rupini), Monticolo, Casasola, Koren, Olivieri, Germanò.
ARBITRO: Covone di Trieste.

TRIESTE — Una zampata di Rupini a tempo scaduto regala il successo insperato al Costalunga nell'ambito di una stracittadina caratterizzata da tecnica non eccelsa quanto da un gioco maschio frutto di un acceso agonismo. Il Domio ha accarezzato a lungo l'idea di capitalizzare il derby soprattutto grazie ad una generosa prima frazione tesaurizzata con il vantaggio messo a segno da Suffi, con una bella conclusione dal limite, e Bagattin abile a sfruttare implacabilmente un contropiede.

Il Costalunga dal canto suo era passato per primo in vantaggio, con Germanò autore di pallonetto maligno di testa ravvicinato, ma solamente nella ripresa palesava gli acuti migliori obbligando il Domio, con un ordinato press, a qualche affanno di troppo. L'equilibrio si riaffaccia al 60': Pagliaro, con dubbia volontarietà, ferma con il braccio una offensiva dei gialloneri, è calcio di rigore che Olivieri non manca.

Sul 2-2, entrambi le formazioni sfiorano ancora il bersaglio ma quando la spartizione del bottino sembra l'epilogo obbligato Rupini sbroglia un calcio di punizione non trattenuto da Canziani e firma il 3-2 che mortifica i ragazzi di Ghersetic. Ci sarebbe ancora il tempo per un ulteriore colpo di coda con Ritossa che tenta l'acuto vincente in zona recupero, la sua azione è fermata con decisione, forse troppa, dalla retroguardia del Costalunga. Il derby va alla formazione di Tesevic.

MORARO-AUDAX

Uno slancio senza risultati

0-0

MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Vidoz, Cabass, Sartori, Longo (dal 57' Turco), Bolzan, Battistin Denis, Visintin, Brandolin.
AUDAX: Peteani, Crali, Terpin, Tunini, Finizio, Trevisan, Doria, De Marchi, Di Luca (dal 46' Sambo), Dilena, Mestroni.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

MORARO — Tre partite nelle ultime 72 ore e la pioggia battente della settimana lásciata · alle spalle hanno ridotto a una risaia il campo di Moraro (la fascia centrale era davvero impraticabile...).

Così si può giustificare il risultato in bianco del derby: le due squadre, comunque, si sono prodigate, ma per offrire lo spettacolo i ventidue ragazzotti in maglietta e mutandoni avrebbero avuto bisogno del conforto di un manto erboso, o qualcosa di simile, non certo di cento metri di fango.

La partita, s'è detto, non ha dunque eccitato più dello scontato il pubblico. O forse, Moraro e Audax, che stanno comunque disputando un campionato in linea con i programmi, si sono ribattute colpo su colpo in ogni tentativo di costruire un qualcosa d'offensivo.

Il punto, va detto, è stato archiviato da entrambe le contendenti con legittima soddisfazione. Le zebrette di casa e i biancorossi, dopo tutto, hanno firmato l'armistizio con una patta che fa egualmente classifica, oltre che tenere alto il morale.

Due le vere occasioni degne di menzione della partita: al 43' Brandolin va via sulla fascia, mette in mezzo per Cabass che spara fuori.

Nella ripresa gioca meglio l'Audax, concretizza con una traversa di Dilena su punizione, ma alla fine è il Moraro con Denis Battistin e Turco a sprecare la grande occasione di vincere in zona-Cesarini.

m .d.

ISONZO SAN PIER-FOGLIANO

Emozioni in campo

2-2

MARCATORI: al 32' e 33' Iuculano, al 42' Forbice, al 73' Paussi.
ISONZO SAN PIER: Bregant, Grillo, Pacorig, Rigonat, Fulizio, Murra, Portelli (83' Donat), Mainardis, Sabato, Trevisan (71' Pivec), Iuculano.
FOGLIANO: Cecchet, Soranno, Furlan (46' Visentin), Gabrielli (83' Calligaris), Parovel, Cadez, Miotti, Campodellorto, Forbice, Paussi, Molinari.
ARBITRO: Del Frate di Trieste.

SAN PIER D'ISONZO — Derby avvincente e pieno di emozioni che riconcilia con il calcio. Ai punti meriterebbero forse i padroni di casa, ma si sa, queste sono partite da tripla e il Fogliano non ha perpetrato alcun furto. Partono a spron battuto i locali che hanno in Iuculano un'arma letale, ma Cecchet è in vena di prodezze. Il Fogliano risponde con una bella iniziativa di Forbice che lambisce il palo al 26'. Il San Pier si porta sul doppio vantaggio nel giro di un minuto.

Al 32' un'acrobazia di Grillo spedisce il cuoio sulla traversa, rimbalza in campo e tra le statue rossoblù guizza Iuculano che tocca in rete. Un giro di lancette e Pacorig scodella al centro un pallone sul quale svetta lo stesso numero 11 che di testa insacca. Inchiniamoci, entra in scena Forbice, che al 42' inventa un gol da antologia. Nella ripresa il San Pier viene messo alle corde, e capitola al 28'.

Matteo Marega

POGGIO-PRIMOREC

Tante occasioni al vento

1-1

MARCATORI: al 12' Birsa, al 18' Donda.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Gismano, Manzini, Soranzio, Sabini, Devetag, Ferles, Minin (dal 62' Moratto), Donda.
PRIMOREC: Savarin, Frasson, Pollicardi, Castro (dal 61' Ferluga), Srebernich, Gargiuolo, Tinonin, Bulich, Birsa, Smilovich (dal 75' Egger), Santi.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

POGGIO TERZARMATA — Il Poggio recrimina: con l'arbitro, che secondo l'accusa avrebbe annullato inspiegabilmente un gol ai padroni di casa, e poi con sé stesso, per le innumerevoli (la cosa si ripete da troppo tempo in qua...) occasioni gettate al vento.

Dunque, la partita.

Inizia al galoppo la squadra di casa: all'8' cross di Devetag, testa di Minin e parata in tuffo di Savarin che scalda i guantoni.

Al 12' vengono in avanti i triestini: punizione di Gargiuolo quasi all'altezza della bandierina, palla destinata alla porta ma Birsa ci mette il piede per la deviazione definitiva.

Al 18' il Poggio pareggia: rilancio di Soranzio dalla difesa, fuorigioco fallito del Primorec e Donda solo davanti al portiere sigla l'1-1, scartando persino il portiere.

Il tempo prosegue e al 39' Devetag lancia Ripellino. Savarin devia il pallonetto quanto basta per salvare la porta. Si va alla ripresa.

Al 51' tiro di Donda solo davanti al portiere che para ma Ferles mette in rete: l'arbitro però annulla misteriosamente.

Al 56' il Primorec si fa vivo in avanti: batte una punizione, la squadra ospite e Birsa, sull'azione conseguente, tira fuori di poco.

Ancora due occasioni del Poggio: al 57' Sabini serve Donda che non riesce a tirare, e al 78' Ferles crossa per Donda che non riaggancia. Ma l'1-1 finale non soddisfa i locali...

PRO FARRA-MARIANO

Un derby deludente

1-1

MARCATORI: al 29' Ancora; al 70' Davide Brumat.
PRO FARRA: Duca, Clemente, Radigna, Claudio Donda, Zin, Cucut, Stefano Brumat, Catarin, Cassani (dal 46' Davide Brumat), Alessandro Donda, Lamberti.
MARIANO: Luis, Luisa (dal 50' Zucco), Grande, Viola, Tonso, Nadali, Franti, Ancora, Sartori, Gregorutti, Brescia.
ARBITRO: Buttò di Udine.

FARRA — Finisce in parità un derby un po' deludente rispetto alle premesse della vigilia. Tra le due squadre ha prevalso la paura di perdere e il pareggio al 90' ha accontentato tutti. Dopo una ventina di minuti di studio, con il gioco che ristagnava prevalentemente a centrocampo, il Mariano si è fatto avanti con coraggio. Dopo qualche approccio offensivo, ecco giungere la segnatura.

Corre il 28' quando su un traversone dalla fascia Ancora è bravissimo a girarsi di prima intenzione e a inquadrare la porta dell'incolpevole Duca. Il gol di svantaggio scuote i padroni di casa, anche se la reazione non è immediata. Il primo tempo si chiude senza troppe emozioni.

Dopo il tè negli spogliatoi la Pro Farra inizia a spingere il piede sull'acceleratore e al 65' Lamberti, lanciato in profondità, si vede ribattere un tiro a colpo sicuro dall'uscita di Luis. Il portiere del Mariano deve però arrendersi al 70' quando Davide Brumat, entrato all'inizio della ripresa, indovina il diagonale giusto.

FINCANTIERI-SAN LORENZO

Fretta inopportuna

0-0

FINCANTIERI: Zearo, Novati, Guerin, Padoan, Pangos, Palombieri, Pugliese (Marini), Baldan, Forte, Tofful, Mauri (Caiffa).
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Russian, Candutti, Marcuzzi, Toros, Del Pin, Tomat (Natoli), Furlani, Rapone, Mattioli.
ARBITRO: D'Odorico di Udine.

MONFALCONE — Pessima consigliera la fretta. Ne sa qualcosa Tofful che, al 26', si procura un penalty: ma dal dischetto (complice pure l'eccessiva precipitazione) il trequartista spedisce il pallone goffamente a lato, dilapidando in tal modo l'opportunità principe di staccare i diretti rivali in corsa per la promozione e, di rimando, proporsi con più autorevolezza per quell'ambito posto al sole.

Sole che finalmente fa capolino pure sull'austero «Cosulich», teatro dell'importante sfida del girone, conclusasi salomonicamente sul nulla di fatto. Ma sono stati soprattutto i locali a pungere insistentemente nei paraggi di Calligaris, la cui rete è rimasta inviolata specie per la mancanza di freddezza nei sedici metri. Padroni di casa che hanno spinto sull'acceleratore sin dall'avvio con Guerin, Pangos e Baldan (quest'ultimo apparso piuttosto sbiadito). Nella prima frazione Zearo è rimasto praticamente inoperoso e, a prescindere dal rigore fallito, prima del tè dell'intervallo, da registrare ancora per i monfalconesi una conclusione di Forte, addomesticata in tuffo dall'estremo. Nella seconda parte, si intensifica il predominio dei ragazzi di Petraz che, in due circostanze (83' e 87') potrebbe produrre gli effetti attesi, ma dapprima sulla stessa azione Forte e Pambieri colpiscono male e nella successiva si erge Calligaris a rispondere per le rime e con bravura, volando a deviare una fiondata di Baldan.

Moreno Marcatti

PIEDIMONTE-VILLESSE

Agonismo forzato

0-3

MARCATORI: 1' Coghetto, 56' Circosta, 64' Vecchi.
PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch, Cargnel, Biteznik (dal 70' Maggi), Tesolin, Rupil, Millia, Ceudek (dal 46' Bon), Saveri, Nitti.
VILLESSE: Molinari, Cabas, Circosta, Rongione, Olivo, Vecchi, Zuch, Nocent, Zonch (dal 35' Donda), Coghetto (dal 77' Deffendi), Petrolo.
ARBITRO: Scarfogliero di Trieste.

PIEDIMONTE — Agonismo esasperato condito con una discreta dose di vittimismo. Lo spettacolo offerto dai 22 in campo non è stato degno di un derby: l'arbitro ha elargito complessivamente otto ammonizioni e un cartellino rosso mentre il gioco è stato continuamente spezzettato. La cronaca si limita alle segnature: il Villesse è passato in vantaggio quando la lancetta dell'orologio non aveva ancora compiuto il primo giro.

Un tiro dal limite dell'area, scoccato da Coghetto, ha ingannato Negrini, andandosi a infilare sotto la traversa. Il Piedimonte, rimasto di gesso, non è riuscito a riprendersi. Nella ripresa la gara è stata chiusa al 56' da un tiro a spiovere di Circosta che ha sorpreso nuovamente Negrini. Il Piedimonte si è innervosito, rimanendo in dieci per l'espulsione di Millia, mentre il Villesse ne ha approfittato per triplicare al 64'; Vecchi ha vinto un primo contrasto a centrocampo, si è involato verso Negrini e, dopo averlo aggirato, ha depositato la palla nella rete sguarnita.

GAJA-KRAS

Tattica affievolita

0-1

MARCATORE: Giovannini 75'.
GAJA: Vesnaver, Parovel, Leban, Capolino, Kosir, Craievich (46' Pugliese), Giursi, Subelli, Musolino, Bentini, Kirkmaier.
KRAS: Rebez, Maizen, Fadda, Vailati, Maiorano, Coccoluto, Rebetz (Giovannini 55'), Lacalamita, A. Maizen, Sotgia, Norbedo (80' Bergliovac).
ARBITRO: Benedetti di Udine.

TRIESTE — La necessità su ambo i fronti di approdare ad un risultato positivo ha di certo affievolito i temi tecnici e agonistici della contesa stracittadina.

Il bottino pieno premia tuttavia il Kras, una vittoria di certo essenziale ai fini della lotta per la salvezza. Il primo tempo non ha offerto molto per quanto concerne i temi offensivi; molte le schermaglie a centrocampo e tattica prudente avvolta da un certo nervosismo per entrambe le contendenti.

I guizzi di rilievo emergono solamente nel corso del secondo tempo; il Kras tenta con più decisione la via della rete. Ci prova Lacalamita, ma la sua conclusione pericolosa non trova per pochissimo il bersaglio; la svolta della gara è legata, per certi versi, all'ingresso di Giovannini. Il neo entrato si distingue subito per una certa caparbietà nel cercare il sigillo vincente, dapprima con una stoccata che però si spegne di poco alta sui pali della porta difesa dall'estremo Vesnaver.

È il preludio al vantaggio che giunge allo scoccare del 75' minuto; a siglarlo è come detto Giovannini, che irrompe con precisione e tempismo e depone in rete un pallone vagante respinto da Vesnaver.

È la rete che mette in ginocchio il Gaia apparso sottotono, nel secondo tempo, dopo le energie spese nella prima parte.

TERZA CATEGORIA

Il match clou Campanelle-Cgs si conclude con un giusto pari

TRIESTE — Il match clou della sesta giornata di ritorno tra il Campanelle e il Cgs si conclude con un giusto pareggio che sicuramente serve più ai ragazzi di Alessandro Samec che a quelli di Vatta che rimangono sempre a quattro punti di distanza dai biancoazzurri ma con una partita da recuperare contro il Begliano in settimana.

La partita è stata bella e nella prima frazione di gioco si sono viste le due marcature, la prima personale di Manteo e la seconda degli «studenti» con Moratto forse in fuorigioco. Nella seconda frazione di gioco la partita si è fatta più nervosa e i padroni di casa hanno perso Punis espulso dall'arbitro ma, nonostante la superiorità numerica, gli ospiti non sono riusciti a passare.

Contento della prestazione del Campanelle l'allenatore Samec: «Il pareggio è il risultato più giusto, noi eravamo in formazione rimaneggiata per le assenze di Bello e Varlien e nella ripresa, nonostante l'espulsione di Punis abbiamo tenuto bene, ma il campionato non è ancora concluso». Delusione invece in casa del Cgs: «Non sono assolutamente contento — spiega l'allenatore Vatta — si doveva e poteva vincere, soprattutto dopo la loro perdita del capitano. Abbiamo disputato una brutta partita sicuramente non nelle nostre possibilità, anche se contro la prima in classifica —continua Vatta — e martedì ragioneremo per giocarci ancora fino in fondo questo campionato».

Approfitta di questo pareggio il Montebello/Don Bosco che si fa sotto battendo per 2 a 0 il Cus. La partita, divertente, nel primo tempo è stata più all'insegna dell'agonismo, mentre nella ripresa ci sono state le occasioni per entrambe le squadre. La squadra di Cino ha avuto ragione di quella allenata da Morelli grazie al forte attacco, «comandato» dal capocannoniere del torneo Blanos che anche in questo ha segnato nel finale di partita quando gli «universitari» sono calati fisicamente mentre gli azzurri hanno resistito forti della preparazione atletica che, assieme alla lunga panchina, permette al Montebello/Don Bosco di puntare in alto.

Trasferta disastrosa per il Venus in quel di Begliano con l'allenatore triestino Canario arrabbiatissimo con i suoi cui trova un'unica giustificazione, quella di non essersi allenati in settimana per la pioggia. Ritorna alla vittoria dopo più di tre mesi il Dolina contro il San Vito, la partita, dai due volti, ha visto il primo tempo ad appannaggio degli ospiti che hanno trovato sulla loro strada un grande Bolcato, mentre nella ripresa il Dolina giocava bene e passava con Marussi conquistando i due punti.

Infine l'Union che ferma il Servola dopo una partita equilibrata che ha visto i servolani colpire due traverse ma la squadra dell'allenatore Zaccardi sbagliare due facilissime occasioni con Giotto e Spivach.

p.c.

BEGLIANO 6
VENUS 0

Marcatori: Puntin, Milani, Mian, Beltrame (2), Trevisan.
Begliano: Peressin, Mian, Trevisan, Venturini, Puntin, Ghirardo, Milani (Beltrame), Bonazza, Bolzan (Spessot), Pacor, Albanese (Minin).
Venus: Alfè, De Santis, Rustici, Castro, Bonacci, Oreste, Kosina (Musolino), Taucer, Cividin, Gianella, Blau.

CAMPANELLE P. 1
CGS 1

Marcatori: 25' Manteo, 42' Moratto.
Campanelle Prisco: Balzano, Perini, Surez, Sain, Noto, Mazzoccola, De Vescovi, Rupolo, Sirotich (88' Varlien), Punis, Manteo.
Cgs: Cazzato, Carretta, Simionato, Fontana, Compara, Ceccot, Monzoni, Casula, Moratto, Di Castri (70' Turchi), Persich (50' Gabrielli).

BREG 3
PIERIS 0

Marcatori: 30' Granieri, 64' Vuk, 75' Granieri.
Breg: Gregori, Pauletti, Pekar, Pauli, Olenik (Svab), Mari, Granieri, Sancin, Buzzi, Vuk, Camassa (Zobec).
Pieris: Benes, Bean, Brundu, Lauto, Del Zovo, Bertogna, Ustulin, Folla, Battisti, Cattarin.

CUS 0
MONTEBELLO 2

Marcatori: 70' Perotta, 85' Blanos.
Cus: Spangher, Sergi, Battista, Fortuna, Pergolis (55' Rucci), Robba, Ferrante, Stanissa, Cattaneo (75' Gabrielli), Colotti, Marchetti.
Montebello/Don Bosco: Corona A., Svara (35' Valentinuzzi), Corona M., Savron, Perotta, Cisilin, Gherdina, Braico (70' Fonzari), Porro, Blanos, Signorello (47' Grisoni).

UNION 1
SERVOLA 1

Marcatori: 10' autorete Zanini, 75' Giorgesi.
Union: Sincovich, Zaccardi, Brundo (80' Zigante), Gaeta, Di Martino, Zanini, Giotto, Burg (Lerario 82'), Spivach (55' Paulin), Macor, Giorgesi.
Servola: Caputo, Fonzari, Prisciandaro, Strazza, Sodomaco, Piergianni, De Luca (Del Principe), Lussi, Papo (Donaggio), Tofani, Riefolo.

DOLINA 1
SAN VITO 0

Marcatore: 65' Marussi.
Dolina: Bolcato, Babudri, Bandi, Lovriha, Kosina, Udovicich, Botteri, Magania, Marussi, Meli, Bozzi.
San Vito: Pellizzari, Angius (Mauro), Vascotto, Romeri, Stopar, Toffoletti, Allegretti, Gasparini, Cassano (Tognon), Maio, Menis (Sambo).

SETTIMA DI RITORNO

La Taverna Babà castiga i grandi L'Agip lontano sei punti dalla vetta

SERIE A
Risultati della XXII giornata

Partita	Risultato
Gomme Marcello-Laurent Rebula	8-2
Taverna Babà-Agip Università	3-2
Viale Sport-Pizzeria Michele	2-2
Acli San Luigi-Abbigliamento Nistri	1-2
Borsatti Corona-Circolo lavoratori porto	5-3
Falegnameria Canziani-Hurwits Intersocks	1-3
Supermercato Jez-Bar Sportivo	5-8
Pizzeria Piedigrotta-Video One Mediagest	3-2

Classifica: Gomme Marcello punti 41; Agip Università 35; Taverna Babà, Borsatti Corona 28; Pizzeria Michele 27; Bar Sportivo, Hurwits Intersocks 26; Abbigliamento Nistri 22; Circolo lavoratori porto 20; Acli San Luigi 19; Laurent Rebula 18; Video One Mediagest, Pizzeria Piedigrotta 15; Falegnameria Canziani 14; Viale Sport 9; Supermercato Jez 8.

SERIE B
Risultati della XXIV giornata

Partita	Risultato
Pizz. da Andy-Scooter Mania	6-6
Mobiltroiani-Metti Sport	5-3
Cooperativa Alfa-Cooperativa Arianna	2-2
Tecnoprotezione-Cieffe Costruzioni	2-8
Gretta Kapolinea-Cgs Iest	2-2
Pizzeria Golosone-Miami disco Bar	12-4
Bar Mario Bss-Birreria 11 Rosso	8-5
Pizzeria Vulcania 2-Mi.ma. Sport	1-3
Trattoria Velocipede-Montuzza Car 2000	4-2

Classifica: Tecnoprotezione, Mi.ma. Sport punti 37; Birreria 11 Rosso 35; Miami Disco Bar 31; Mobiltroiani 29; Scooter Mania 28; Montuzza Car 2000, Cooperativa Arianna, Bar Mario Bss 26; Pizzeria Golosone 25; Pizzeria Vulcania 2, Cooperativa Alfa 24; Pizz. da Andy 18; Cgs Iest 17; Cieffe Costruzioni 15; Trattoria Velocipede 14; Metti Sport 13; Gretta Kapolinea 5.

SERIE C
Risultati della XXIV giornata

Partita	Risultato
Fincantieri Bon El.-Agip Monf. Off. Claudio	5-2
Acli Cologna-Pizzeria Ferriera	4-3
Pizz. Vulcania R. Sauro-Spaghetti House	2-3
Alabarda Bar Claudia-Rapid L'Ausiliaria	3-3
Monteshell-Capitolino	3-2
Impianti Binetti-Abbigliamento Il Quadro	1-4
Spa Autovie Venete-Pizzeria Giardinetto	2-1
Abbigliam. S. Sebastiano-Seven Toning	1-1
Supermercato Alle Rive - La-Qui-Là	1-2

Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano, Spa Autovie Venete punti 36; Pizzeria Ferriera 35; Abbigliamento Il Quadro 28; Seven Toning, Acli Cologna 26; Rapid L'Ausiliaria 25; Impianti Binetti, Spaghetti House 24; Fincantieri Bon Elettricità 23; Monteshell 22; Pizzeria Vulcania R. Sauro, Capitolino, La-Qui-Là 21; Agip Monfalcone Off. Claudio 16; Supermercato Alle Rive, Pizzeria Il Giardinetto 15; Alabarda Bar Claudia 12.

TRIESTE — La taverna Babà si conferma castiga grandi. Dopo aver rallentato con un equo 2-2 la corsa delle gomme Macello, la compagine muggesana ha sconfitto 3-2 l'Agip Università, togliendo grossa parte d'interesse al big-match di domenica prossima. A questo punto, infatti, il campionato di serie A è agonizzante. I sei punti che dividono l'Agip dalla vetta sono obiettivamente tanti e lo scontro diretto in programma a San Luigi (domenica ore 11.10) può chiudere definitivamente la lotta per il titolo.

La taverna Babà di certo non si è fatta scrupoli, ha dato tutto e, dopo essere stata sotto di un gol nella prima frazione, è riuscita a capovolgere le sorti della gara prima con Puma e quindi con Pizzamei. Senza problemi l'8-2 delle gomme Marcello sul Rebula. Da segnalare la solita grande prova di Zurini, questa settimana a bersaglio con ben cinque reti. Sale a 28 punti l'oreficeria Borsatti. I ragazzi di Fobert hanno controllato senza patemi il Circolo lavoratori del porto.

In una partita ben diretta dall'arbitro Pietro Esposito hanno segnato Doz 4, Businelli 2, Rebula e Zlatich. Anocra incerto il passo della Pizzeria Michele. La compagine di Acampora sta comunque facendo registrare confortanti segni di ripresa. Il 2-2 con il Viale Sport sta infatti stretto ai pizzaioli che però pagano i troppi errori in fase offensiva. Da segnalare il leggero infortunio patito dal bravo Bisani che in uno scontro di gioco ha riportato una fastidiosa ferita a una mano, poi curata con qualche punto di sutura. Salgono a 26 punti il Bar Sportivo e l'Hurwits intersocks. I ragazzi di Bisiac che hanno regolato 3-1 la Falegnameria Canziani.

Pippan, Beccarisi e Spiga hanno messo al sicuro il risultato, il solo Oliosi ha replicato per il Canziani. Più combattutto l'8-5 del Bar Sportivo sul Supermercato Jez. Sul 7-5 infatti lo Jez ha avuto a disposizione un rigore che però Cusatelli non è riuscito a trasformare e nel finale Marangoni ha siglato l'8-5 definitivo. Con una rete di Scamperle siglata a due minuti dalla conclusione la pizzeria Piedigrotta si è aggiudicata lo scontro diretto con il Video One Mediagestraggiungendolo a quota 15. La partita ha visto un primo tempo controllato dal Video One che ha chiuso sul 2-1 a suo favore. Nella ripresa i ragazzi di Frisario hanno preso in mano le redini del confronto e, dopo aver pareggiato in apertura, ha trovato il gol del successo.

Chiudiamo con il 2-1 del Nistri sull'Acli. San Luigi in vantaggio con una punizione di D'Amato, sul finire della frazione pareggia Meiacco. Nella ripresa, a dieci minuti dalla conclusione, ancora Meiacco regala ai sui un prezioso successo. In serie B giornata ricca di sorprese. Cadono infatti Tecnoprotezione, la Birerria 11 Rosso il Miami disco Bar. Ne approfitta il Mi.Ma. sport che superando 3-1 la pizzeria Vulcania si installa al comando della classifica. Mi.Ma. in vantaggio 3-0 con doppietta di Covi e Di Prisco. Nella ripresa Sesona, migliore dei suoi, riesce ad accorciare le distanze. Buon successo del Troiani sul Metti. Il 5-3 porta le firme di Perlangeli ottima la sua gara, Pobega e Pinzin.

Pareggio per 2-2 tra Cooperativa Alfa e Cooperativa Arianna. Arianna in vantaggio con Bove, poi una doppietta di Povh capovolge il risultato. Nei minuti di recupero Tujach firma il gol del 2-2. Ricco 6-6 tra Pizz. Da Andy e Scooter Mania. Risultato giusto deciso dalle reti di Rebez - tripletta, Umek, Miozzo, Kelemenic, Vidotto e Messina. In serie C cade la pizzeria Ferriera fermata da una determinata Acli Cologna. Ne approfittano le Autovie Venete che con una doppietta di Donda superano il Giardinetto e l'Abbigliamento San Sebastiano che torna a fare punti con il Seven Toning.

Alle loro spalle si fanno minacciose sia l'Abbigliamento il Quadro, vittorioso pr 4-1 sugli impianti Binetti che il Seven Toning. Chiudiamo con il 3-2 della Monteshell sul Capitolino. Reti: Dopietta di Mandorini e Stanich per la Monteshell, Gangi e Aquilante per il Capitolino.

Lorenzo Gatto

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

San Sergio arriva in cima

Batte la Fortitudo e agguanta il Ronchi - Vince anche il San Luigi contro il Portuale

Il campionato Juniores regionali continua a subire le inclementi condizioni meteorologiche e anche questo ottavo turno del girone di ritorno è risultato forzatamente falsato come del resto lo è l'attuale classifica.

Il San Sergio, infatti, con la vittoria sulla Fortitudo, è andato ad agguantare al vertice il Ronchi, gli isontini però devono recuperare ben due incontri e di conseguenza possono ancora considerarsi i capoclassifica. L'incontro tra i giallorossi e la Fortitudo, giocato su un campo molto pesante, non è stato brillante. Ha regnato molto equilibrio, nonostante la doppietta di Riosa che ha spostato l'ago della bilancia e i padroni di casa sono stati solo più abili a sfruttare gli errori degli ospiti.

Il San Sergio ha anche patito la superiorità fisica della Fortitudo che è sembrata molto ben preparata. Se si fa conto delle occasioni però, i primi sono stati nettamente superiori sfruttando una certa supremazia tecnica confermata dalle prestazioni di Daris e Federico Godas.

Per la Fortitudo ottima la gara di Matelic e il secondo tempo di Della Pietra. È caduto in trasferta, dopo molto tempo, il Ponziana, battuto da un ottimo Staranzano che ha giocato a un livello forse mai raggiunto quest'anno.

I ragazzi dell'allenatore Moimas hanno condotto quasi sempre l'incontro segnando una marcata supremazia sfociata con la bella doppietta di Pivetta. I veltri, da parte loro, nonostante la sconfitta, hanno combattuto sino al 90' cadendo con l'onore delle armi, Considerando anche che erano privi di quattro titolari e che più di un ragazzo è sceso in campo con i postumi dell'influenza. Da segnalare, inoltre, la prestazione del goleador Pivetta e del libero Zelle per i triestini.

La Juventina ha ottenuto un ottimo risultato pareggiando sul difficilissimo campo della Cormonese. Il risultato di 2-2, in definitiva, ha premiato tutti i 22 scesi in campo su di un terreno molto pesante che non ha permesso belle giocate, ma ha reso agonisticamente, sempre nei limiti della correttezza, interessante l'incontro. Avvincente anche il modificarsi del risultato con il vantaggio iniziale della Cormonese e la susseguente rimonta della Juventina e il pari definitivo nei minuti finali dei padroni di casa. Molto bravi nelle due formazioni, Manfreda e Gambino.

Infine il San Luigi ha battuto il Portuale per 1-0 con una bella rete di Vascotto. Anche qui il campo pesante ha impedito giocate interessanti, ma i biancoverdi ci sono sembrati superiori. Molto bene Paoli e Vascotto per i padroni di casa e Fidel con Tegacci per gli ospiti.

La gara tra San Canzian e San Giovanni è stata rinviata, ma i rossoneri in settimana avevano disputato un'ottima prestazione contro la Cormonese in trasferta pareggiando 1-1 grazie alla bella rete di Cok, un allievo dell'inesauribile vivaio del presidente Ventura. Rinviate anche Gradese-Ronchi e Lucinico-Itala San Marco.

g. s.

SAN SERGIO 2
FORTITUDO 0

Marcatore: Riosa (2).
San Sergio: Daris, Paolino, Godas F., Martinuzzi, Dagri, Gasperini, Giassi, Riosa (Godas L.), Ribarich, Bartoli, Gomizel (Miletic). Rizzo, Tolazzi, De Paoli.
Fortitudo: Novel, Bossi, Zarattin, Pangher, Fonda, Matelich, Rovatti, Di Giorgio, Ambrosi, Cericola, Chicco (De Gregoris), Bosco, Della Pietra.

CORMONESE 2
JUVENTINA 2

Marcatori: Tonetti M., Di Lena, Ballaben, Trampus.
Cormonese: Bandolin, Casoli, Narduzzi, Boga, Manfreda, Lepre, Di Lena, Bernardis, Bortolutti, Tonetti M., Debegnac.
Juventina: Zanier, Screm, Trampus G., Pibiri, Ferro, Padovani, Gallo, Trampus D., Gambino, Ballaben, Gallo. Milot.

STARANZANO 2
PONZIANA 0

Marcatore: Pivetta (2).
Staranzano: Canesin, Sincovezzi, Cumin, Pisani, D'Avanzo, Falanga, Pin, Gerolin, Pivetta, Marega (Palamin), Sandrucci, Spinelli, Capotti, Spangaro, Pupi.
Ponziana: Suraci, Sulcic, Ladic, Rizzitelli, Busletta, Zelle, Giraldi, Dobrilla, Wolf, Marchetti, Sanna. Rota, Slama.

SAN LUIGI 1
PORTUALE 0

Marcatore: Vascotto.
San Luigi: Ferluga, Paoli, Zudini, Heller, Bovo, Erbi, Maggi, Vascotto, Opatti, Maddaleni, Bossi. Zanni, Sincovich.
Portuale: Lacosegliak, Dussich, Cerquenich, Borriello, Tegacci, Bertoldi, Fidel, Daris, Folla, Delise, Manfè, Pizzino, Gallinucci, Stallone.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Il Domio sorpassa l'Opicina

TRIESTE — Nel campionato juniores provinciale su sei incontri del programma della sesta giornata di ritorno ben due sono stati rinviati per impraticabilità del campo: Vesna-Opicina e Olimpia-Sant'Andrea. Il resto del tabellone è andato in scena nonostante i campi molto pesanti che non hanno favorito certo il bel gioco. Il Domio, complice il forzato stop della capolista Opicina, è passato a condurre in classifica.

I ragazzi di Pugliese, nonostante il rotondo risultato di 4-0 sullo Zaule non hanno giocato bene, tant'è vero che nell'intervallo l'allenatore li ha dovuti strigliare a dovere, e nella ripresa sono giunte così ben tre reti. Lo Zaule, invece, ha fatto una buona impressione nonostante il passivo dovuto in gran parte a un vistoso calo finale. Simsig per i padroni di casa e Veliach per gli ospiti sono stati i più positivi interpreti della gara.

Una Muggesana non brillantissima ha superato per 2-1 il volitivo Montebello Don Bosco. Anche qui l'allenatore Colomban è dovuto intervenire con vigore nell'intervallo, ed i muggesani nella ripresa hanno risposto meglio alle aspettative del tecnico. Positiva, inoltre, la gara di Cadelli e Urban per i locali e di Smilovich per il Don Bosco.

Un Chiarbola quasi perfetto si è imposto sul Primorje per 8-1.

Infine brillantissima vittoria dell'Edile Adriatica.

p.l.

MUGGESANA 2
DON BOSCO 1

Marcatori: Urban, Pappacchioli, Ferro.
Muggesana: Postiglione, Sluga, Palmisciano, Cadelli, Diminich, Urban, Bianco, Flego, Bergoc, Postogna, Pappacchioli. Bertolucci, Bedini.
Don Bosco: Heller, Del Bello, Palmin, Ilias, Orsini, Castellano, Smilovich, Ferro, Chmet, Ambrosino, Rodella. D'Orso, Heller D., Morin, Culazzu, Gallitelli.

CHIARBOLA 8
PRIMORJE 1

Marcatori: Jugovac (5), Stuper, Scoria, Delise, Emili.
Chiarbola: Marcon, Giuliano, Delise, Dellaventura, Scoria, Melillo, Venuti, Stuper, Sparma, Dagri, Jugovac. Tommasini, Fiorido.
Primorje: Husu, Ferfoglia, Luksa, Braini, Lovrecic, Franzot, Turk, Kuk, Valente, Emili, Ostrouska. Gustin.

EDILE ADRIATICA 3
COSTALUNGA 1

Edile: Clementi, Cimador, Zotta, Indri, Frisenna, Peteh, Umek, Veronesi, Ciuffreda, Arban, Moro, Lojacono, Bernardini.
Costalunga: Casciano, Rizzitelli, Giugovaz, Marchesi, Klinkon, Marchesi M., Bevilacqua, Modolo, Basile, German, Zorzut. Stanic, Valentini, Palcic.

DOMIO 4
ZAULE 0

Marcatori: Bursic P. (2), Zulian, Vecchiet.
Domio: Glessi, Simsig, Scriniar, Tomadoni, Bursic P., Zulian, Colli, Valentini, Notaristefano, Bursic M., Pozzecco. Segarelli, Vecchiet, Stefani, Caselli.
Zaule: Corrente, Trevisan, Burg, Vergan, Sinico, Cavallero, Modica, Tugliac, Scherlich, Veliach, Pizzamus.

Juniores Regionali

RISULTATI

Cormonese-Juventina 2-2
Gradese-Ronchi rinv.
Lucinico-Itala S.M. rinv.
S. Canzian-S. Giovanni rinv.
S. Luigi-Portuale 1-0
S. Sergio-Fortitudo 2-0
Staranzano-Ponziana 2-0

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-Cormonese
Itala S.M.-Staranzano
Juventina-S. Luigi
Ponziana-Gradese
Portuale-S. Canzian
Ronchi-S. Sergio
S. Giovanni-Lucinico

CLASSIFICA

Ronchi	32	19	14	4	1	42	11
S. Sergio	32	21	13	6	2	44	17
Cormonese	29	21	11	7	3	38	20
Ponziana	26	20	10	6	4	29	14
Itala S.M.	22	19	8	6	5	35	27
Staranzano	22	20	10	2	8	31	27
Juventina	22	21	9	4	8	32	31
S. Giovanni	20	20	7	6	7	28	26
S. Canzian	18	18	5	8	5	24	23
Fortitudo	15	19	4	7	8	22	29
S. Luigi	11	19	4	3	12	20	27
Gradese	11	19	3	5	11	26	47
Lucinico	11	19	5	1	13	15	44
Portuale	5	21	0	5	16	18	61

Juniores Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-Primorje 3-1
Domio-Zaule 4-0
Edile Adriat.-Costalunga 3-1
Muggesana-M.D.Bosco 2-1
Olimpia-Sant'Andrea rinv.
Vesna-Opicina rinv.
Riposa: S.Marco

PROSSIMO TURNO

Costalunga-Olimpia
M.D.Bosco-Vesna
Primorje-Muggesana
S.Marco-Domio
Sant'Andrea-Chiarbola
Zaule-Edile Adriat.
Riposa: Opicina

CLASSIFICA

Domio	29	18	13	3	2	49	16
Opicina	28	18	12	4	2	39	21
Costalunga	22	16	8	6	2	27	14
Olimpia	19	16	7	5	4	42	14
Muggesana	19	18	6	7	5	26	21
Sant'Andrea	18	15	7	4	4	28	23
Edile Adriat.	17	19	6	5	8	34	26
Chiarbola	17	18	5	7	6	50	43
S.Marco	16	17	6	4	7	24	23
Zaule	15	18	4	7	7	21	26
M.D.Bosco	13	18	5	3	10	30	37
Primorje	12	18	3	6	9	23	31
Vesna	1	17	0	1	16	10	108

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Stop del Fontanafredda alla Sacilese

Abbuffata di gol mancati: Monfalcone va in pari con il Ronchi, la Triestina scivola sul terreno della Pro Gorizia

TRIESTE — Il Fontanafredda impone il pareggio alla corazzata Sacilese. Questo il dato saliente della terza giornata della seconda fase del campionato regionale allievi. La Sacilese quindi dopo aver capitalizzato i primi due turni in maniera perentoria conosce un mezzo passo falso nonostante una condotta di gara all'insegna della consueta superiorità; la Sacilese si era portata in vantaggio con Buset, ottima la sua prestazione, ma mancava il colpo del k.o. sciupando un calcio di rigore con Della Torre, e scagliando sulla traversa una ghiotta opportunità con Corazza. L'abbuffata di gol mancati sortiva di conseguenza il recupero dei padroni di casa che nelle battute finali trovavano la stoccata che fissava la contesa definitivamente sui binari dell'equilibrio.

Il pareggio ha imperato sovrano nel girone di qualificazione; anche il Monfalcone ha diviso la posta con il Ronchi dopo aver anch'esso dilapidato una sequela di grosse occasioni da rete con Guida, Apollo e Bressan. Il Ronchi ha controllato saggiamente gli affondi degli azzurri di casa e quando ha tentato l'affondo ha trovato l'estremo Fucile sempre pronto alla replica.

Una grande prova corale del Donatello non è bastata per piegare la Sangiorgina; l'uno a uno finale è scaturito dal vantaggio dell'eccellente Mattielic e dalla replica offerta da Cesca.

Nel raggruppamento A la Triestina scivola sul terreno della Pro Gorizia abbattuta da una doppietta del solito Esposito; nulla da fare per gli alabardati che solamente con Pertot sono riusciti ad insidiare pericolosamente la porta isontina. Più risoluta la Pro Gorizia, abile a sfruttare la occasioni su un terreno pesantissimo che non ha agevolato i risvolti tecnici su entrambi i fronti.

Nello stesso girone la sfida Muscoli-Spilimbergo ha subito il posticipo mentre il Sevegliano è incappato in una giornata da dimenticare prontamente subendo la determinazione di un Codroipo in versione «Corsaro». Note amare nel girone B dove il San Luigi rimedia una secca sconfitta casalinga al cospetto del Tricesimo.

I ragazzi di Zancopè e Marcucci hanno denotato una solenne imprecisione in fase offensiva, soprattutto con Laghezza, la cui domenica è stata caratterizzata sfortunatamente da una ridda di errori sotto rete. Il Tricesimo, dal canto suo, non ha sprecato affatto le sue cartucce andando a segno con Celotti, raddoppiando con un calcio di rigore di Crappiz e chiudendo infine il conto con Berton dopo che Erbì aveva illuso momentaneamente i triestini.

Il San Luigi raccoglie il plauso della domenica in seguito alla pregevole prestazione offerta dal jolly Fattorusso, il «tutto-fare» della compagine biancoverde. Raccoglie invece il bottino pieno il San Giovanni a spese del Centro del Mobile: 2-1 il punteggio al termine di una disfida intensa e combattuta. I rossoneri di Virgilio Pallotta violavano la rete dei mobilieri nella prima frazione con capitan Cok e Botta, gli ospiti replicavano nella ripresa con Meli; il risultato rispecchia fedelmente i valori emersi.

L'Aurora si prende i due punti con il più classico dei risultati in casa della Prodolonese. Passando nel girone C troviamo il Ponziana ancora alle prese con qualche problema nell'assetto e per una ritrovata competitività; dopo la solenne batosta della scorsa domenica i veltri hanno mancato il riscatto cadendo in casa di misura vittima dell'Aurora.

Il Ponziana si è presentato all'appuntamento con i friulani ancora priva di molti suoi atleti titolari, tuttavia i ragazzi di Del Zio hanno promosso un discreto primo tempo ma sono incappati in una serie di errori, con Parovel e Rota, in fase di conclusione. Nella ripresa con l'uscita di Bertocchi, espulso per proteste, il Ponziana perdeva il suo «faro» e la bussola necessaria per tentare di trovare la rotta del successo; a completare la frittata ci pensava una autorete di Busletta e per i ponzianini era notte fonda. Tra le file dei triestini in luce Balzano, l'unico a denotare una certa lucidità e agonismo. L'altra vittoria esterna è firmata dalla Manzanese che castiga con una doppietta il Brugnera.

Nell'ultimoraggruppamento si allunga la sequela di vittorie da parte di formazioni ospiti; il Maniago ha espugnato il terreno della Sangiorgina di Udine piazzando l'affondo definitivo proprio nello scorcio finale vanificando i sigilli di Versolato e Del Frari, per quanto concerne la compagine di casa. La contesa non ha offerto stralci di gran gioco, la tecnica ha lasciato posto all'agonismo ma tuttavia sugli scudi van posti gli efficaci Martellucci e Artico, ancora nel novero dei protagonisti.

Fiume Veneto e Pieris si sono spartiti la posta in palio nobilitando lo scontro con un equo 2-2; i padroni di casa sono andati a bersaglio con Benetello e Alba ma le risposte sono giunte in seguito alle stoccate di Sema e Bergamasco, frombolieri di turno. La rassegna della terza giornata si ultima con il successo esterno, il settimo dell'intera domenica, avvenuto in casa del Bearzi, battuto per 2-1 dall'Aquileia

Franceso Cardella

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Sant'Andrea inarrestabile

TRIESTE — Nella settima giornata di ritorno tutto secondo copione, la Fortitudo e il Sant'Andrea battono le rispettive avversarie aspettando i numerosi recuperi che in questo momento falsano la classifica.

Gli amaranto muggesani battono un ingenuo San Sergio per 4 a 2 dopo una bella partita giocata alla grande dai lupetti di Ribarich che però si sono fatti superare in difesa dagli attaccanti di Zugna.

I giallorossi hanno mandato in gol per due volte Mervich che all'inizio della partita era riuscito a pareggiare il vantaggio ospite di Micor.

Senza particolare difficoltà invece l'incontro del Sant'Andrea contro il fanalino Aurisina vinto facilmente con ben nove reti nonostante la buona prova del portiere arancione Tuberoso. Perde nel finale di partita il Ponziana opposto al Costalunga, i ragazzi di Bisani dopo aver pareggiato con Giannico commettevano alcune ingenuità difensive permettendo al Costalunga di conquistare l'intera posta in palio.

Pareggiano 2 a 2 Altura/Muggesana e Olimpia con gli ospiti che in zona Cesarini con De Marchi pervengono al pareggio con le buone prestazioni di Paoletti e Apollonio.

Un'Opicina rimaneggiata ha ragione del volitivo Chiarbola grazie alla rete di Gatto e attende il recupero di mercoledì contro l'Olimpia e del 15 marzo con il Montebello/Don Bosco che neanche questa settimana ha giocato per l'impossibilità del Cgs di Savio di schierare undici giocatori causa l'influenza.

Infine netta vittoria dello Zarja sull'Esperia e del Domio sul Portuale.

ALTURA/MUGG. 2
OLIMPIA 2

Marcatori: Sanapo, Braini, Paoletti, De Marchi.
Altura/Muggesana: Ferluga (Antonini), Mastroglia, Pegani, Impellizzeri, Giancotti, Furlan, Stamievich (De Marchi), Apollonio, Sanapo, Marangoni, Bossi (Frausin),
Olimpia: Calabrese, Buttazzoni, Schrej, Larzak, Tordin, Paoletti, Grizon (Mannu), Merzliak, Morelli (Gentile), Braini, Tomadin, Spangher.

JUNIOR AURISINA 0
SANT'ANDREA 9

Marcatori: Bergamini, Balbi, Benvenuti (2), Farneti, autorete Tordi, Slocovich M., Kappel, Parisi.
Junior Aurisina: Tuberoso, Puntar, Kocian, Braida, Tordi, Beltrame, Millo, Rovatini, Paternostro, Mancorgio, Brunic.
Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Machnich, Slocovich M., Bergamini (Farneti), Zarantonello, De Vescovi (Kappel), Balbi, Parisi, Palaskov.

OPICINA 1
CHIARBOLA 0

Marcatore: Gatto.
Opicina: Paoletic, Stocca, Papo, Di Sessa (Lucchese), Giacomelli, Borstner, Luisa (Andreassich), Gatto, Licciardello, Ceccolini, Daris.
Chiarbola: De Ponte, Honovich, Cappellari, Demetrio, Guadagnoli, Kratter, Della Ventura, Degrassi, Asselti, Menis, Rauber.

SAN SERGIO 2
FORTITUDO 4

Marcatori: Micor (2), Mervich (2), Zugna, Furlanich.
San Sergio: Roncador, Mersi, Fioretti, Iurissevich, Crevatin, Fiori, Masiello, Micheli, Tarantino, Mervich, Cociancich.
Fortitudo: Bosco, Vascotto, Cociani, Corvascio, Capriglia, Bossi, Furlanich, Zugna, Micor, Gridelli, Crem.

Allievi reg. girone di qualificazione

RISULTATI

Monfalcone-Ronchi 0-0
Fontanafredda-Sacilese 1-1
S.Giorgina-Donatello 1-1

PROSSIMO TURNO

Sacilese-S.Giorgina
Ronchi-Fontanafredda
Donatello-Monfalcone

CLASSIFICA

Sacilese	5	3	2	1	0	9	1
Fontanafr.	5	3	2	1	0	7	2
S.Giorgina	3	3	1	1	1	5	6
Donatello	3	3	1	1	1	3	4
Ronchi	1	3	0	1	2	1	5
Monfalcone	1	3	0	1	2	1	8

Allievi reg. girone A

RISULTATI

Sevegliano-Codroipo 0-2
Muscoli-Spilimbergo rinv.
Pro Gorizia-Triestina 2-0

PROSSIMO TURNO

Spilimbergo-Pro Gorizia
Codroipo-Muscoli
Triestina-Sevegliano

CLASSIFICA

Pro Gorizia	5	3	2	1	0	4	1
Codroipo	4	2	2	0	0	4	1
Triestina	2	2	1	0	1	2	3
Sevegliano	2	3	1	0	2	1	3
Muscoli	1	2	0	1	1	2	3
Spilimbergo	0	2	0	0	2	1	3

Allievi reg. girone B

RISULTATI

S.Giovanni-Cen.Mobile 2-1
S.Luigi-Tricesimo 1-3
Prodolonese-Ancona 0-2

PROSSIMO TURNO

Tricesimo-Prodolonese
Cen.Mobile-S.Luigi
Ancona-S.Giovanni

CLASSIFICA

Ancona	5	3	2	1	0	7	3
S.Giovanni	4	3	2	0	1	6	5
Tricesimo	4	3	2	0	1	6	8
Cen.Mobile	3	3	1	1	1	8	4
Prodolonese	0	2	0	0	2	2	5
S.Luigi	0	2	0	0	2	3	7

Allievi reg. girone C

RISULTATI

Tolmezzo-Itala S.M 1-0
Ponziana-Aurora 0-1
Brugnera-Manzanese 0-2

PROSSIMO TURNO

Aurora-Brugnera
Itala S.M-Ponziana
Manzanese-Tolmezzo

CLASSIFICA

Manzanese	6	3	3	0	0	11	2
Brugnera	4	3	2	0	1	9	4
Aurora	4	2	2	0	0	5	1
Tolmezzo	2	2	1	0	1	2	2
Itala S.M	0	3	0	0	3	2	10
Ponziana	0	3	0	0	3	2	12

Allievi reg. girone D

RISULTATI

S.Giorgina-Maniago 2-3
Fiume Veneto-Pieris 2-2
Bearzi-Aquileia 1-2

PROSSIMO TURNO

Pieris-Bearzi
Maniago-Fiume Veneto
Aquileia-S.Giorgina

CLASSIFICA

Aquileia	5	3	2	1	0	8	4
Fiume V.	4	3	1	2	0	7	6
S.Giorgina	4	3	2	0	1	5	4
Maniago	4	3	2	0	1	6	6
Pieris	1	3	0	1	2	3	6
Bearzi	0	3	0	0	3	3	6

Giov. reg. gruppo 1

RISULTATI

Donatello-Manzanese 2-1
Triestina-Maniago 0-0

CLASSIFICA

Donatello	6	3	3	0	0	6	2
Triestina	3	3	1	1	1	4	3
Maniago	3	3	1	1	1	1	2
Manzanese	0	3	0	0	3	2	6

Giov. reg. gruppo 2

RISULTATI

Sacilese-Ancona 2-1
Muscoli-S.Giovanni 2-0

CLASSIFICA

Muscoli	4	2	2	0	0	6	0
Sacilese	3	2	1	1	0	2	1
S.Giovanni	2	3	0	2	1	1	3
Ancona	1	3	0	1	2	2	7

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Udinese-Prodolonese 0-1
Aquileia-Itala S.M. 1-3
Tricesimo-Fontanafredda 0-3
Liventina-Monfalcone 2-3

CLASSIFICA

Fontanafr.	5	3	2	1	0	8	2
Monfalcone	4	2	2	0	0	7	4
Prodolonese	4	2	2	0	0	4	1
Udinese	3	3	1	1	1	8	4
Liventina	3	3	1	1	1	7	4
Itala S.M.	2	3	1	0	2	5	10
Tricesimo	1	3	0	1	2	2	7
Aquileia	0	3	0	0	3	2	11

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Cormonese-Brugnera sosp.
Sevegliano-S.Luigi V.B 4-1
Aurora-Ronchi 0-1
Majanese-Tolmezzo 0-1

PROSSIMO TURNO

Majanese-Ronchi
S.Luigi V.B-Aurora
Brugnera-Sevegliano
Tolmezzo-Cormonese

CLASSIFICA

Aurora	4	3	2	0	1	5	2
Ronchi	4	2	2	0	0	3	1
Tolmezzo	4	3	2	0	1	3	2
Sevegliano	2	1	1	0	0	4	1
Brugnera	1	2	0	1	1	0	2
S.Luigi V.B	1	2	0	1	1	1	4
Cormonese	0	1	0	0	1	1	2
Majanese	0	2	0	0	2	1	4

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Spilimbergo-Pro Gorizia 2-3
S.Giorgina-Union 91 sosp.
Portuale-Gemonese 1-1
Cordenons-Fiume Veneto 0-3

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Cordenons
Union 91-Portuale
S.Giorgina-Pro Gorizia
Fiume Veneto-Spilimbergo

CLASSIFICA

S.Giorgina	4	2	2	0	0	9	0
Fiume V.	4	3	2	0	1	5	2
Portuale	3	3	1	1	1	3	3
Gemonese	3	3	1	1	1	3	9
Union 91	2	1	1	0	0	2	0
Pro Gorizia	2	2	1	0	1	3	3
Cordenons	2	3	1	0	2	1	5
Spilimb.	0	3	0	0	3	3	7

Giovanissimi gir. D

RISULTATI

Cen.Mobile-Pieris 2-1
Lignano-Codroipo 2-1
S.Canzian-Don Bosco 2-0
Tavagnacco-S.Giorgina 1-1

CLASSIFICA

S.Canzian	5	3	2	1	0	4	1
Tavagnacco	4	3	1	2	0	4	1
S.Giorgina	3	3	1	1	1	5	4
Cen.Mobile	3	2	1	1	0	3	2
Don Bosco	2	2	1	0	1	3	3
Codroipo	2	3	0	2	1	3	4
Lignano	2	3	1	0	2	3	7
Pieris	1	3	0	1	2	3	6

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

La Triestina sognava i due punti in casa, ma resta all'asciutto

TRIESTE — Nonostante una buona prestazione la Triestina non riesce a sfruttare appieno il turno casalingo facendosi imporre lo 0-0 dal Maniago.

I giovani alabardati tenevano in modo particolare al successo, due punti da dedicare al giovane Lardieri, infortunatosi seriamente nel corso dell'ultimo incontro.

E invece le numerose occasioni da rete non sono sfociate in altrettante marcature lasciando all'asciutto una formazione che meritava maggiore fortuna.

Per la cronaca da segnalare in particolare una bella girata di Muiesan, ben deviata da Massaro e una buona occasione per Stancich che sciupa però oltre la traversa.

Tra i padroni di casa buona la prova di tutto il collettivo, in particolare da segnalare De Santi, abile nell'interdizione a centrocampo.

Trasferta amara per il S. Giovanni che ha dovuto inchinarsi al Muscoli.

La compagine friulana si è imposta 2-0 con due reti siglate a inizio ripresa. Sconfitta anche per il San Luigi.

A dispetto del 4-1 finale soddisfazione in casa bianco-verde per il positivo esordio dei giovani Del Gaudio e Cociani, due ragazzi del 1983 che non hanno sfigurato al cospetto di avversari più grandi.

TRIESTINA 0
MANIAGO 0

Triestina: Pilastro, Della Schiava, Tramarin, Benvenuto, Busletta, Volpi, Caserta, La Fata, Muiesan, De Santi, Stancich, Barbato, Costantini, Gaspari.
Maniago: Massaro, Gladich, Artusi, Corradini, Scanferia, Salvadori, Brusatto, Calderan, Urban, Moro, Mongiotti, Zamberlan, Orlando, Alzetta, Roveredo.

MUSCOLI 2
S. GIOVANNI 0

Marcatori: Tosone, Zigon.
Muscoli: Gattesco, Marsi, Tosone, Gaspardis, Billia, Segato, Zidarich, Bidoggia, Zigon, Fontanot, Sfiligoi, Verzegnassi, Capuana, Picotti.
S. Giovanni: Andolina, Modonutti, Lippi, Tommasini R., Brachini, Mustacchi, Cozzolino, Merzek, Ghidelli, De Grassi, Metz, Giannone.

SEVEGLIANO 4
S. LUIGI V.B. 1

Marcatori: Galati, 2 Ceccotti, Gigante, Del Gaudio.
Sevegliano: Fornasari, Sgavazzin, Ferro, Miani, Candussio, Mazzaro, Tuniz, Grisi, Galati, Ceccotti, Gigante, Grisi, Gigante, Ceccotti.
S. Luigi: Masè, Ianza, Vidal, Savi, Bertocchi, Fiesoli, Manzutto, Pesamosca, Cesar, Angiolini, Garesio, Del Gaudio, Cociani.

Dopo l'influenza e le condizioni atmosferiche proibitive finalmente una domenica completa per il campionato Giovanissimi provinciali, aspettando i numerosi recuperi da disputare. Vince la capolista Fani Olimpia sul Chiarbola grazie alla doppietta di Folla e alle reti di Cannavò e Liciulli ma continua l'inseguimento del San Sergio che si sbarazza della cenerentola San Luigi.

Non perde un colpo il Montebello/Don Bosco di Ricciardi che chiude nei primi 15' la partita con il Costalunga amministrando nella ripresa le due reti di Giorgi e Perrazzetti grazie anche alla buona prestazione di Ferfoglia. Anche il Bor non scherza centrando i due punti con quattro belle reti che portano la firma di Skabar, Cerniava, Pahor e Giraldi, mentre la Fortitudo trova poca resistenza nel Sant'Andrea di Sparma apparsi nella ripresa troppo sicuri di se stessi.

Impreca per il pareggio l'Esperia opposto al Domio, la squadra di Solferino, oggi sostituito da Giraldi, ha colpito una traversa con Palanga non riuscendo però a violare la porta.

Chiude la giornata un altro pareggio tra l'Altura/Muggesana e l'Opicina, all'iniziale gol di Castiglione ha subito risposto Cipolla.

Allievi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-Olimpia 2-2
Domio-Portuale 4-1
J.Aurisina-S.Andrea 0-9
M.D.Bosco-C.G.S rinv.
Opicina-Chiarbola 1-0
Ponziana-Costalunga 1-2
S.Sergio-Fortitudo 4-2
Zarja-Esperia 12-0

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-S.Sergio
Costalunga-M.D.Bosco
Domio-Zarja
Esperia-Opicina
Fortitudo-J.Aurisina
Olimpia-Ponziana
Portuale-C.G.S
S.Andrea-A.Muggesana

CLASSIFICA

S.Andrea	39	21	19	1	1	98	14
Zarja	35	21	17	1	3	89	16
Fortitudo	35	21	17	1	3	86	26
Opicina	31	20	14	3	3	59	13
Domio	27	22	12	3	7	58	34
A.Muggesana	26	20	10	6	4	56	26
Costalunga	23	20	10	3	7	44	30
Olimpia	20	20	8	4	8	54	42
Chiarbola	19	22	9	1	12	40	39
S.Sergio	18	21	7	4	10	50	46
Portuale	15	20	7	1	12	32	68
M.D.Bosco	13	18	5	3	10	41	48
C.G.S	13	20	5	3	12	38	54
Ponziana	8	19	3	2	14	16	57
Esperia	6	22	2	2	18	22	125
J.Aurisina	0	21	0	0	21	4	149

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

A.Muggesana-Opicina 1-1
Costalunga-M.D.Bosco 0-2
Esperia-Domio 0-0
Fani Olimpia-Chiarbola 4-0
Ponziana-Bor 0-4
S.Andrea-Fortitudo 0-3
San Luigi-S.Sergio 0-5
Riposa: C.G.S

PROSSIMO TURNO

Bor-Esperia
C.G.S-Costalunga
Chiarbola-S.Andrea
Fortitudo-San Luigi
M.D.Bosco-Fani Olimpia
Opicina-Ponziana
S.Sergio-A.Muggesana
Riposa: Domio

CLASSIFICA

Fani Olimpia	37	19	18	1	0	99	9
S.Sergio	34	19	16	2	1	87	15
M.D.Bosco	33	20	16	1	3	68	24
Bor	29	19	14	1	4	37	11
A.Muggesana	24	19	10	4	5	37	27
Opicina	23	18	10	3	5	37	29
Fortitudo	20	20	9	2	9	29	34
Esperia	16	20	6	4	10	32	40
Domio	15	20	5	5	10	21	49
Chiarbola	12	19	4	4	11	18	46
Costalunga	11	19	3	5	11	22	41
S.Andrea	11	19	5	1	13	18	48
C.G.S	10	20	4	2	14	24	60
Ponziana	8	19	3	2	14	6	47
San Luigi	7	20	2	3	15	15	70

Il capolavoro di Adriano Baffi

MURCIA — Stupefacente Baffi: che fosse un velocista di prima grandezza si sapeva, ma che potesse vincere a cronometro, e dando 16« in 11 chilometri ad uno specialista come Erik Breukink, era impensabile. Il primo a stupirsene è stato proprio Adriano, che a 32 anni torna a vincere a Murcia la classifica finale di una corsa a tappe.

Nel 1988 si aggiudicò la Settimana Siciliana, poi – tra colpi di sfortuna, colpi d'anca e colpi d'ala – si è dedicato al mestiere di velocista a tempo pieno. Il passaggio alla Mapei ha avuto un effetto miracoloso, visto che in cinque settimane di corse può già vantare sei vittorie (tre prima della Vuelta a Murcia, qui due successi di tappa e la classifica generale).

E alla Tirreno-Adriatico si annunciano scintille: l'influenza ha distolto Cipollini dalla Parigi-Nizza, ma Supermario potrebbe decidere di rifinire la preparazione per la Milano-Sanremo proprio sulle stesse strade di Baffi. Adriano ieri ha vinto compiendo un'impresa, ancora più grande perché zavorrata da un incidente meccanico al settimo degli undici chilometri della crono finale: salto della catena ed inevitabile rallentamento.

Ciò nonostante Baffi ha volato a quasi 51 di media: 50,800, meglio di Graeme Obree sullo stesso percorso un anno fa. Lui, comunque, si preoccupa di ringraziare Rominger per l'aiuto ricevuto nei giorni scorsi: «Mai avrei pensato che uno come lui potesse fare il gregario per me».

Intanto nella Parigi-Nizza vince Nelissen. «Mi dispiace che non ci sia Cipollini, mi sarebbe piaciuto sprintare con lui» dice l'olandese Wilfried dopo aver intascato la prima tappa (indossando quindi la maglia di leader) della Parigi-Nizza.

I primi 165 chilometri della Parigi-Nizza finiscono con uno sprint di gruppo in cui Nelissen brucia il francese Laurent Jalabert e Silvio Martinello. E si issa al quarto successo di tappa dall'inizio della stagione (gli altri tre nelle cinque frazioni della Étoile di Besseges).

Sono comunque sette i membri di Pedale Azzurro che finiscono nei primi 15: Fabio Baldato, cui manca la rampetta finale, è quarto, Fagnini, Fornaciari e Colonna sono schierati tra il sesto e l'ottavo posto, Fidanza e Bortolami al decimo e 11/o, Bottaro al 15/o.

La giornata, fredda e piovosa, è passata all'inseguimento del lituano Arturas Kasputis, che una volta l'inseguimento lo faceva in pista ed oggi è rimasto per cento chilometri in fuga solitaria.

AGENDA

ROMA — Principali avvenimenti nella settimana.

Lunedì 6 - Lisbona: Rally automobilistico del Portogallo; **Roanne (Francia):** prosegue Parigi- Nizza di ciclismo (f.12/3).

Martedì 7 - Birmingham: mondiali pattinaggio artistico (f.12/3).

Mercoledì 8 - Pompei (Napoli): Tirreno-Adriatico di ciclismo (f.15/3); **Milano:** Stefanel-Berlino, finale andata coppa Korac basket; **Bourges (Francia):** Bourges-Lavezzini, finale andata Coppa Ronchetti basket; **Roma:** Lazio-Juventus, semifinale coppa Italia di calcio.

Giovedì 9 - Varie città: Euroclub di basket; **Lahti (Finlandia):** Coppa del Mondo di biathlon; **Thunder Bay (Canada):** mondiali sci di fondo; **Foggia:** Foggia-Parma, semifinale coppa Italia di calcio.

Venerdì 10 - Barcellona: mondiali indoor di atletica (f.12/3).

Sabato 11 - Kvitfjell (Norvegia): libera Coppa Mondo uomini sci; **Leinzerheide (Svizzera):** libera Coppa Mondo donne sci.

Domenica 12 - Varie città: campionato italiano di calcio, serie A, B, C; **Kvitfjell (Norvegia):** superG Coppa mondo uomini sci; **Leinzerheide (Svizzera):** slalom Coppa Mondo donne di sci.

COPPA DEL MONDO / IL MALTEMPO LA FA ANCORA DA PADRONE NELLA LOCALITA' AMERICANA

Aspen, a Kitt una discesa a metà

Gara sospesa dopo l'arrivo di 31 atleti.
Fino a quel momento il miglior tempo era stato segnato dallo statunitense.
Quinto Kristian Ghedina e sesto Pietro Vitalini

Le nevi di casa hanno esaltato A.J. Kitt.

ASPEN — La neve è tornata implacabile. Dopo un rinvio, dopo mille problemi, ad Aspen ci hanno provato di nuovo, sotto una nevicata sottile, ma fastidiosa, in mezzo a nubi che erano pronte a calare sulla pista.

Gara sospesa dopo l'arrivo di 31 concorrenti su 68: due ore di riunione la giuria ha dato la vittoria allo statunitense A.J. Kitt, che fino a quel momento aveva ottenuto il miglior tempo. Secondo l'austriaco Assinger e terzo il norvegese Lasse Kjuss. Per gli italiani il quinto posto di Kristian Ghedina e il sesto di Pietro Vitalini.

«Quando sono sceso io - dice Kristian Ghedina - la pista non era niente male. Un po' di neve fresca, il fondo un po' morbido e qualche nuvola, ma la visibilità era sufficiente. Io ho sciato abbastanza bene, ma non sono riuscito a tenere le mie linee, le mie traiettorie. Io sono contento lo stesso, e sono sorpreso di quanto veloce sia stato Kitt nella parte alta. Un vero missile».

A.J. Kitt ha atteso due ore perché la giuria prendesse una decisione. «Sapevo che oggi avrei lottato per la vittoria, - dichiara spavaldo l'americano - o almeno per un posto sul podio. La mia è una situazione strana sto all' arrivo e invece di temere gli avversari devo pregare e incrociare le dita che ne scendano degli altri».

Non è la prima volta che A.J. Kitt si trova al comando di una gara che non c'è. Due anni fa, a Val d'Isére, lo statunitense già assaporava la vittoria, in condizioni meteorologiche simili a quelle di ieri. La gara venne cancellata e a Kitt diedero, un paio di settimane dopo, i premi in denaro, ma non i punti di coppa.

Alla fine Guenther Hujara e Sepp Messner, arbitri della gara, hanno deciso, con il giudice di gara, Anderson, americano, e con il delegato Fis, il canadese Rinaldi, di convalidare la gara: «Le possibilità – dice Messner – erano due: o consideravamo la gara cancellata e allora tutto quello che è successo oggi veniva annullato e in Norvegia saremo stati costretti a far disputare due libere, oltre ai due superG già previsti. Niente punti, niente premi, niente di niente; la seconda possibilità era che la gara fosse considerata sospesa, con regolare attribuzione dei punteggi e dei premi: abbiamo scelto questa seconda possibilità. Se ci sarà una protesta, da parte di qualche squadra a chiudere il discorso sarà il consiglio Fis».

Un caso simile accadde ad Altenmarkt, in Austria, lo scorso inverno. Il superG femminile venne sospeso più volte, poi fermato e in un primo momento alle atlete vennero assegnati i punti, ma il consiglio Fis decise per cancellare il tutto e rifare il superG in altra sede. La giustizia sportiva dovrà anche decidere se le protezioni della schiena che vengono utilizzate da alcuni dei liberisti italiani sono regolari oppure no.

COPPA DEL MONDO / FORSE UN CASO

L'alettone degli italiani

ASPEN — Piccolo giallo, con gli italiani involontari protagonisti, alla vigilia della odierna discesa libera di Aspen. Nel corso di una riunione del comitato di corsa delle prove di Aspen (Colorado), il delegato tecnico austriaco Werber Hujara ha rivelato l'utilizzazione di una sorta di alettone da parte dei discesisti italiani. Si tratterebbe di una appendice aerodinamica piazzata sotto la tuta all'altezza del fondoschiena.

Il delegato tecnico è intervenuto su interrogazione delle delegazioni austriaca e norvegese che, però, non hanno presentato reclamo. Quella italiana si è limitata a spiegare che si tratta di una protezione dorsale utilizzata dalla metà di gennaio, ma che nessuno aveva finora notato.

Werber Hujara dovrà mettere al corrente dei suoi rilievi la commissione tecnica della Federazione Internazionale di sci, incaricata delle questioni concernenti l'equipaggiamento da corsa. Se gli italiani dovessero essere trovati in difetto essi potrebbero essere privati retroattivamente delle loro vittorie. L'eventuale provvedimento danneggerebbe Ghedina e Peter Runggaldier, vincitori rispettivamente, della libera e del super-G di Whistler Mountain il 25 e il 26 gennaio.

IN POCHE RIGHE

Formula 1: prove all' Estoril Il più veloce è Schumacher

LISBONA — Fra uno scroscio di pioggia e l'altro sono proseguite oggi le prove sull'autodromo dell'Estoril per Ferrari, Benetton e Williams. I tempi sono migliorati col passare dei giri e con la pista meno bagnata. Il più veloce è stato Michael Schumacher (Benetton), con il tempo di 1'36"06, ottenuto nel corso di 31 giri. Buona anche la prova delle Ferrari. Jean Alesi (24 giri) è sceso fino a 1'37"22, mentre Gerhard Berger (27) non è andato oltre l'1'38"86. Meglio di lui ha fatto Damon Hill (35) cronometrato in 1'38"37. Unico a simulare un gran premio, il pilota della Benetton, Johnny Herbert (87), ottenendo il giro più veloce in 1'41"83. Ha provato anche il brasiliano Pedro Diniz che, al volante di una Forti, ha compiuto 10 giri, il più veloce dei quali in 1'58"48. La Ferrari continuerà a provare nei prossimi giorni. Ieri i suoi piloti si sono detti soddisfatti della vettura, che non denuncia difetti, dimostrandosi all'altezza delle concorrenti più veloci.

Golf: Rocca secondo nell'open d'Andalusia

ROMA — Con un grande recupero Costantino Rocca si è piazzato secondo al Tour espana oper Andalucia di golf. Si tratta di un risultato di prestigio perché ottenuto in uno degli appuntamenti centrali del cicuito europeo. Il golfista italiano è riuscito a recuperare con una grande prova la sfortunata prestazione del giorno precedente. Tutto in un giro che Rocca ha concluso con 67 colpi, quattro sotto il par strappando gli applausi dello pubblico spagnolo.

Tennis: torneo di Rotterdam Vittoria dell'olandese Krajicek

ROTTERDAM — L'olandese Richard Krajicek – n. 10 mondiale e testa di serie n. 5 – ha vinto il torneo di tennis di Rotterdam (600.000 dollari) battendo in finale il suo connazionale Paul Haarhuis in due set, col punteggio di 7-6 (7/5) 6-4.

COPPA DEL MONDO DONNE / LA GARDENESE KOSTNER SFIORA LA VITTORIA NELLA DISCESA E SI PIAZZA NEL SUPER-G

Il giorno di Isolde: seconda e poi quinta

COPPA DONNE / CLASSIFICHE

Tre per la Coppa: Seizinger Zeller-Baehler e Schneider

SAALBACH — Classifica della discesa libera:

1) Picabo Street (Usa)	1:37.87
2) Isolde Kostner (Ita) e Warwara Zelenskaja (Rus)	1:38.03
4) Renate Gotschl (Aut)	1:38.10
5) Astrid Loedemel (Nor)	1:38.17
6) Swetlana Gladischewa (Rus)	1:38.27
7) Michaela Gerg-Leitner (Ger)	1:38.33
8) Vreni Schneider (Svi)	1:38.61
9) Nathalie Bouvier (Fra)	1:38.65
10) Michaela Dorfmeister (Aut)	1:38.70
18) Barbara Merlin (Ita)	1:39.08

Classifica della Coppa del Mondo di discesa:

1) Picabo Street (Usa)	punti 509
2) Hilary Lindh (Usa)	398
3) Katja Seizinger (Ger)	350
4) Isolde Kostner (Ita)	286
5) Warwara Zelenskaja (Rus)	256

La classifica del Super-G:

1) Heidi Zeller-Baehler (Svi)	1:04.59
2) Heidi Zurbriggen (Svi)	1:05.02
3) Martina Ertl (Ger)	1:05.25
4) Varvara Zelenskaya (Rus)	1:05.26
5) Isolde Kostner (Ita)	1:05.37
6) Sylvia Eder (Aut)	1:05.42
7) Alexandra Meissnitzer (Aut)	1:05.45
8) Pernilla Wiberg (Sve)	1:05.50
9) Tanja Schneider (Aut) e Michaela Dorfmeister (Aut)	1:05.52
11) Regine Cavagnoud (Fra)	1:05.53
19) Barbara Merlin (Ita)	1:05.87

Classifica della Coppa del Mondo di Super-G:

1) Katja Seizinger (Ger)	punti 346
2) Heidi Zeller-Bahler (Svi)	334
3) Sylvia Eder (Aut)	230
4) Heidi Zurbriggen (Svi)	215
5) Martina Ertl (Ger)	197

Classifica generale della Coppa del Mondo:

1) Katja Seizinger (Ger)	punti 943
2) Heidi Zeller-Baehler (Svi)	938
3) Vreni Schneider (Svi)	915
4) Martina Ertl (Ger)	784
5) Picabo Street (Usa)	705
6) Anita Wachter (Aut)	593
7) Pernilla Wiberg (Svi)	472
8) Hilary Lindh (Usa)	454
9) Spela Pretnar (Slo)	438

Isolde Kostner, seconda nella libera di Saalbach, si congratula con la vincitrice, Picabo Street.

SAALBACH — Torna sul podio Isolde Kostner. E' seconda nella discesa libera, prima delle due gare corse sulle nevi di Saalbach, 13/100 dietro la statunitense Picabo Street, con lo stesso tempo della russa Warwara Zelenskaja. Poi conquista un quinto posto nel super-G, dietro la vincitrice Heidi Zeller-Baehler, Heidi Zurbriggen, Martina Ertl e la stessa Zelenskaja.

La ventenne di Ortisei è la portabandiera dello sci azzurro sulle nevi austriache, piuttosto avare con le altre: nel super-G, infatti, Barbara Merlin si è classificata 19.Ima, mentre Deborah Compagnoni non ha terminato la prova. La lombarda è uscita in un punto (una esse) che è stato fatale ad almeno una concorrente su quattro: l'azzurra ha preso una «gobbetta» e non è riuscita a rimettersi in linea.

Il secondo posto, però, non riesce a far sorridere Isolde Kostner che cerca sempre, con la nota determinazione, una vittoria in discesa. «Prima o poi ci riuscirò – promette al termine della gara –. Oggi purtroppo, dopo avere ottenuto il miglior intertempo, non sono riuscita a mantenere la linea migliore ed ho perso quei pochi centesimi che mi separano dalla Street. Un peccato, perchè questa pista mi si addice: ottengo sempre buoni risultati. E, a proposito di questi, non mi posso lamentare: in discesa ho ottenuto molti piazzamenti e da qui al termine della stagione farò il possibile per aggiungervi una vittoria».

Da parte sua la 23.enne Street ha espresso sorpresa per essere riuscita ad aggiudicarsi la gara confessando che temeva sopratutto la Kostner. «Sinceramente non pensavo di farcela. Ero nervosissima mentre guardavo scendere Isolde Kostner, ma sono stata fortunata».

Molto delusa, invece, Deborah Compagnoni che puntava molto su questo superG: «Non è un periodo del tutto felice – confessa la campionessa azzurra –. Dopo l'inforcata di Maribor nel gigante, oggi un'altra gara sbagliata: speriamo di riprenderci presto».

SABATO E DOMENICA A SAPPADA

Campionati triestini: pronti in seicento

TRIESTE — Sabato e domenica, finalmente, gli appassionati triestini di sci alpino potranno mettersi alla prova e confrontarsi con gli avversari di sempre nelle gare, uno slalom gigante e una gara di fondo a tecnica classica, valide per i Campionati triestini di sci, un avvenimento che ogni anno catalizza su Sappada, da anni sede dei «Triestini», quasi 600 appassionati di sport invernali. Anche quest'anno i campionati provinciali saranno organizzati dallo Sci Cai Trieste a Sappada, e lo sponsor generale sarà l'«Universaltecnica», che offrirà i trofei per il fondo e lo slalom gigante.

Mercoledì, presso la sede dello Sci Cai Trieste, in via Machiavelli 17, si chiuderanno le iscrizioni, giovedì alle 18, sempre presso la sede dello Sci Cai, saranno sorteggiati gli ordini di partenza, mentre sabato alle 10, sulla pista Camosci di Sappada, inizierà la gara di fondo.

Le categorie maggiori maschili, dagli Juniores ai Veterani, dovranno percorrere 15 chilometri, 10 chilometri toccheranno invece agli Aspiranti, 5 chilometri alle categorie femminili comprese tra le Dame e le Allieve e ai Ragazzi, 3 chilometri ai Cuccioli e alle Ragazze e 2 ai Baby.

Lo slalom gigante, come ormai è tradizione, proporrà la prima manche su piste diverse per gli uomini (la parte bassa della pista di Cima Sappada) e per le donne e le categorie maschili dagli Allievi ai Baby (pista di Cima Undici). La seconda manche, riservata alle otto donne più veloci e ai quindici meglio piazzati nella classifica unificata delle categorie Giovani, Seniores, Veterani e Pionieri, si disputerà domenica a partire dalle 14 sulla pista di Cima Undici. Le premiazioni, poi, avranno luogo giovedì 20 aprile (e non il 6 aprile come riportato nel programma della manifestazione) alle 19 presso il centro Madonna del Mare di via Sturzo.

«L'innevamento delle piste di Sappada è ottimo – ha spiegato Delia Farmakidis, direttore di gara del gigante femminile – e finalmente quest'anno riusciremo a riproporre la gara di fondo sulla pista Camosci senza ricorrere al tracciato di Cima Sappada».

«L'augurio che formuliamo quest'anno a tutte le società e ai concorrenti che partecipano ai Campionati triestini è quello di stare ancora insieme per due giornate in una competizione che ha sempre avuto, dal suo inizio, uno spirito costruttivo – ha affermato il dott. Suggi Liverani, presidente dello Sci Cai Trieste –. Il confronto delle gare vuole invitare i giovani a dare il loro meglio per prepararsi alle competizioni che dovranno affrontare nella vita, mentre per gli altri i "Triestini" saranno una verifica dello stato di forma».

Anna Pugliese

ILLYCAFFE' / SCONFITTA BRUCIANTE A PISTOIA E ORA I PLAY-OFF SONO APPESI A UN FILO

L'orologio batte la ritirata

LE ALTRE / BENETTON VOLA

Woolridge e Rusconi mandano al tappeto gli appannati pesaresi

Basket - Serie A1

RISULTATI

Filodoro Bo-Buckler Bo	84-83
Benetton Tv-Scavolini Ps	92-84
Madigan Pt-Illycaffe' Ts	94-92
Cagiva Va-Pfizer Rc	99-82
Metasystem-Panapesca M.	86-93
Stefanel Mi-Teorematour Rm	108-92
Birex Vr-Comerson Si	85-78

Il calendario delle sei giornate «a orologio» verrà diramato oggi dalla Lega. Ogni squadra incontrerà in casa le tre che la seguono e in trasferta le tre che la precedono in classifica. Primo turno: domenica prossima alle 18.30.

CLASSIFICA

Buckler Bo	38	26	19	7	2318	2074
Filodoro Bo	38	26	19	7	2206	2052
Cagiva Va	36	26	18	8	2364	2185
Scavolini Ps	36	26	18	8	2205	2085
Stefanel Mi	34	26	17	9	2264	2128
Benetton Tv	32	26	16	10	2215	2034
Birex Vr	32	26	16	10	2138	2125
Teorematour Rm	30	26	15	11	2106	2154
Comerson Si	22	26	11	15	1969	2020
Madigan Pt	18	26	9	17	2149	2236
Pfizer Rc	18	26	9	17	2137	2279
Illycaffe' Ts	16	26	8	18	2125	2256
Panapesca M.	8	26	4	22	2123	2396
Metasystem	6	26	3	23	2077	2372

Benetton 92
Scavolini 84

BENETTON: Gracis 9, Iacopini, Pittis 10, Woolridge 20, Ragazzi 3, Naumoski 23, Vianini 2, Rusconi 25. N.e.: Marconato e Esposito.
SCAVOLINI: Pieri 5, Calbini, Magnifico 11, Dell'Agnello, Garrett 8, Gaines 22, Panichi 12, Riva 22, Costa 4. N.e.: Brignoli.
ARBITRI: Teofili (Roma) e Pozzana (Udine).
NOTE: tiri liberi: Benetton 27/32 (Rusconi 9/10, Gracis 2/2, Naumoski 8/8, Wollridge 4/4, Pittis 4/6, Vinini 0/2); Scavolini 16/25 (Pieri 1/2, Magnifico 1/2, Costa 2/2, Riva 6/8, Panichi 1/2, Gaines 5/7, Garrett 0/2). Tiri da tre punti: Benetton 3/10 (Naumoski 1/4, Ragazzi 1/2, Pittis 0/2, Gracis 1/2); Scavolini 8/15 (Pieri 0/1, Gaines 3/4, Panichi 3/5, Riva 2/5). Uscito per cinque falli: Garret. Fallo tecnico alla panchina della Scavolini e a Rusconi. Fallo antisportivo a Riva. Spettatori 4.030 per un incasso di quasi 91 milioni di lire.

TREVISO — La Benetton aveva già ampiamente chiuso i conti con i pesaresi almeno sette minuti prima della sirena quando tre tiri liberi di Naumoski avevano consentito di toccare l'abissale margine di più 21 (81-60) e di dare inizio alle feste commemorative della fresca Coppa Italia. Due nomi su tutti: uno spettacolare Woolridge, capace di segnare sia da fuori che da sotto ed un devastante Stefano Rusconi, oggi quasi infallibile ai liberi (nove su 10). Per D'Antoni è così terminato il periodo degli straordinari che hanno portato i suoi giocatori sette volte sul parquet negli ultimi 14 giorni, con risultati fino a poche settimane fa impensabili: vittoria in Coppa Italia, finale della Coppa Europa e sesto posto in campionato a ridosso delle prime.

Metasystem 86
Panapesca 93

METASYSTEM: Cvjeticanin 6, Mitchell 43, Carra, Usbert 10, Davolio 7, Cavazzon 5, Londero 10, Rizzo 5. N.e.: Filoia e Madio.
PANASPESCA: Burroughs 21, Agostini, Amabili 2, Guerra 35, Zatti, Rossi 8, Grattoni 27, Ragionieri. N.e.: Nardella e Landini.
ARBITRI: Guerini (Faenza) e Monizza (Catanzaro).
NOTE: tiri liberi: Metasystem 16/22, Panaspesca 19/20; usciti per cinque falli: 34'41« Rossi (76-75), 39'39» Usberti (84-89); tiri da tre punti: Meta System 4/19 (Mitchell 2/6, Londero e Cvjeticanin 0/3, Davolio 1/1, Cavazzon 0/4, Usberti 1/2); Panapesca 8/16 (Rossi 2/7, Guerra e Grattoni 3/4, Burroghs 0/1); ad Amabili sono stati applicati in ospedale alcuni di punti di sutura alla lingua per le conseguenze di un colpo fortuito; spettatori 1.000.

Birex 85
Comerson 78

BIREX: Rombaldoni 2, Laezza 15, Perbellini 4, Dalla Vecchia 11, Caneva 4, Galanda 6, Williams 21, Edwards 22. N.e.: Dal Dini e La Torre.
COMERSON: Anchisi 10, Vidili 10, Gianolla 6, Comegis 19, Sartori 3, Savio 1, Turner 26, Bagnoli 3. N.e.: Mulinacci e Rossetti.
ARBITRI: Zancanella (Este) e Giordano (Napoli).
NOTE: tiri liberi: Birex 14/18; Comerson 19/23. Tiri da tre punti: Birex 11/21 (Laezza 3/3, Dalla Vecchia 1/3, Caneva 0/1, Galanda 0/1, Williams 3/5, Edwards 4/8); Comerson 7/20 (Anchisi 2/5, Vidili 1/5, Gianolla 2/4, Sartori 1/4, Savio 0/1, Turner 1/1). Uscito per cinque falli: Anchisi al 40' (80-78). Tecnico al Comegis al 3' (6-7) e Laezza al 17' (42-37). Spettatori 2800 per un incasso di 63 milioni di lire.

Stefanel 108
Teorematour 92

STEFANEL MILANO: Bodiroga 22, Gentile 18, Portaluppi 11, Fucka 12, De Pol 9, Sconochini 9, P.Alberti 2, Palmer 17, Pessina 2, Cantarello 6.
TEOREMATOUR ROMA: Busca 7, Bonaccorsi 15, Mazzoni 6, Tonolli 10, Davis 22, Monzecchi 3, Avenia 13, Ambrassa 8, L.Alberti 8, Israel.
ARBITRI: Pallonetto (Napoli) e Mattioli (Pesaro).
NOTE: tiri liberi: Stefanel 24/26; Teorematour 32/38. Usciti per cinque falli: 35'18« Avenia, 39'59» Davis. Tiri da tre punti: Stefanel 10/17 (Bodiroga 2/3, Gentile 3/5, Portaluppi 3/5, De Pol 1/1, Sconochini 1/3); Teorematour 6/14 (Bonaccorsi 4/6, Davis 1/4, Avenia 1/1, Ambrassa 0/3). Spettatori: 3.000.

Cagiva 99
Pfizer 82

CAGIVA: Bulgheroni 2, Biganzoli 2, Komazec 42, P.Conti, Vescovi 23, Petruska 20, Meneghin 6, Cazzaniga 1, Pozzecco 3. N.e.: Merli.
PFIZER: Li Vecchi 4, Santoro 1, Casamento, Spangaro 17, Ganci, Tolotti 6, Fantozzi 17, Rifatti 4, White 33. N.e.: Vandiver.
ARBITRI: Cazzaro (Venezia) e Deganutti (Udine).
NOTE: tiri liberi: Cagiva 24/30; Pfizer 22/33. Usciti per cinque falli: 31'09« Rifatti, 39'13» Tolotti, 39'20« Conti. Tiri da tre punti: Cagiva 7/19 (Biganzoli 0/1, Komazec 3/7, Vescovi 3/7, Meneghin 0/3, Pozzecco 1/1); Pfizer 6/15 (Santoro 0/3, Casacemento 0/1, Spangaro 2/2, Fantozzi 4/7, White 0/2). Spettatori: 3.500.

94-92

MADIGAN PISTOIA: Crippa 9, De Raffaele 2, Howard 24, Gross, Embry 20, Capone 2, Minto 14, Forti 23; n.e. Beltramello e De Monaco.
ILLYCAFFÈ TRIESTE: Gattoni 13, Burtt 33, Tonut 17, Dalla Mora, Zamberlan 18, Pol Bodetto, Thompson 9, Bargna 2; n.e. Sabbia, Budin.
ARBITRI: Baldi di Roma e Tullio di Treviso.
NOTE: Tiri liberi Madigan 22/27, Illycaffè 17/26; nel s.t. al 2' fallo tecnico a Gattoni, al 7' a Thompson.

Dall'inviato
Roberto Degrassi

PISTOIA — Non basterà ricaricare l'«orologio». Al 95 per cento l'Illycaffè i prossimi play-off li guarderà alla televisione. A Pistoia perdono i biancorossi, la Madigan vince solo perché la faccenda è strettamente consequenziale.

Per 20' Trieste sembra il ritratto del buon senso: difende bene e attacca senza lasciarsi tentare da protagonismi e forzature. Ma nella ripresa è il ritratto sputato delle sue avversarie di Coppa Italia. Sale in cattedra prima di aver ritirato la laurea. Patisce la disperazione di una Madigan già beccata dal pubblico, comincia a sparare a salve dalla lunetta, in attacco smarrisce il senso della logica. Non vi ricorda la Scavolini della semifinale di Casalecchio? A fare il Gaines della situazione, per giunta, ci si mettono in due. Gattoni e Burtt commettono peccato di superbia, con una sufficienza irritante seminano palloni sui quali si catapulta la difesa pistoiese splendidamente orchestrata da Crippa. Sette palle perse in due, iniziative offensive discutibili, il controllo della gara clamorosamente sfuggito dalle mani.

Eppure, grazie alle iniziative di Tonut in attacco (insufficiente invece la difesa su Howard) e soprattutto a un eccellente Zamberlan, la possibilità di acciuffare in extremis quel benedetto decimo posto resta lì, a portata di mano, fino a un minuto dalla fine, Sotto di un punto (91-90), Gattoni prova l'incursione e perde palla, subito schizza il contropiede toscano con Howard fermato fallosamente da Tonut. L'Usa segna solo il primo tiro libero ma il rimbalzo è della Madigan che con Crippa pesca Embry (allora, serve o no saper passare ai lunghi?) sotto canestro. Fine delle illusioni.

L'immediato futuro, partorito dal dodicesimo posto al termine della prima fase, ha in serbo trasferte a Siena, a Reggio Calabria e a Pistoia e incontri casalinghi con la Metasystem, la Panapesca e la bolognese prima della classe. Per sperare ancora l'Illycaffè dovrebbe conquistare otto punti sui dodici a disposizione. Ma in trasferta quest'anno ha vinto solo due volte, e sul campo delle derelitte.

L'Illycaffè di Pistoia aveva la doppia fatica di Coppa Italia nelle gambe ma anche l'avversaria doveva fare i conti con magagne assortite. Howard con un piede acciaccato, Crippa e Minto con l'influenza, come il guru Papini in panchina. E nel primo tempo la Madigan pareva davvero un lazzaretto in libera uscita. Per venti minuti, invece, sul parquet è rimasta la Trieste scintillante di Coppa. Saltando come birilli i toscani dalle gambe molli, ha bucato a ripetizione le difese, individuale o zona che fosse, impiantate da Papini. Un crescendo terrificante: 14-21 al 7', 19-31 all'11' (mai segnato tanto), addirittura 25-41 al 15'. Bernardi cominciava a vedere la Madonna. Terzo fallo di Embry: Bingo!

A questo punto, se il basket ha ancora un senso, una formazione in vantaggio di 16 lunghezze e con il centro avversario carico di falli ha virtualmente la partita in pugno. E invece no. L'Illycaffè accelera il gioco e ignora Thompson. Mentre il moro prende seriamente in considerazione l'idea di mettere un'inserzione sul giornale della serie «A.A.A. pallone cercasi», la Madigan mette a profitto gli errori triestini. Va a riposo indietro di 9 punti (41-50). Tanti, comunque. Ma nel recente passato dei biancorossi sono dolorose le tracce lasciate da un altro rilassamento anticipato. Dice niente il nome Caceres?

La ripresa è l'ennesimo remake di Nightmare. Orrore e incubi. In sequenza: fallo tecnico a Gattoni, terza penalità per Burtt, Bargna effettua una rimessa recapitando direttamente l'«arancia» nelle mani di Forti. Siamo al 4' e il vantaggio si è già ridotto a 3 punti (53-56).

A dare coraggio all'Illycaffè è proprio chi era stato individuato come il grande apatico in precedenti sconfitte. Giampaolo Zamberlan firma col cuore una prestazione fatta di recuperi, rimbalzi, bombe provvidenziali e impegno difensivo. E' soprattutto lui, con l'aiuto di Tonut, a ribellarsi a un incontro che prende una piega sfavorevole. Va a riprendere con un tiro pesante sul 70-70 una Madigan che con Embry, Howard e un concreto Forti inscenava le prove della fuga.

Thompson, fallo e tecnico per sovrammercato, arriva a quota 4 falli e viene richiamato sul legno. Burtt sbaglia due liberi consecutivi ma Tonut e Zamberlan sono ancora una volta puntuali nel rattoppare le falle.

Rientra Thompson. Per la terza volta in quattro giorni il finale è da infarto. Burtt in sottomano a meno di 3 minuti dallo scadere porta in vantaggio l'Illycaffè (86-87) ma Tonut chiude in ritardo su Howard che infila da tre punti. Gattoni trova immediatamente una grande bomba. Nell'azione seguente la difesa triestina si apre però su Crippa, a segno in entrata. Tonut sbaglia dalla linea, Thompson ghermisce il rimbalzo, Zamberlan prova il tiro pesante, lo cicca ma, tranquilli, ancora Thompson rimette in gioco il pallone. Gattoni azzarda l'entrata e perde palla, pressato dai toscani. Forse c'è il fallo ma intanto Crippa già innesca il contropiede.

Sia lumaca che gruviera

PISTOIA — Niente di nuovo sotto i tabelloni, a parte certe sfumature. Invertendo alcuni fattori (segnare 50 punti nel primo tempo e prenderne di più nel secondo) la sconfitta non cambia. Si può perdere il lume della ragione e vincere una partita che stava filando liscia come l'olio? No, non si può, se per un po' cavalchi il pallone e poi per troppo tempo ti lasci schiacciare.

La Illycaffè conferma di essere tutto e il contrario di tutto, capace com'è stata di qualche sprazzo luminoso in campionato, di essersi affacciata senza timori sulla scena europea e di aver accarezzato la Coppa Italia, vale a dire quelli che solo poco tempo fa erano sogni mostruosamente proibiti.

Il torneo dei biancorossi è fatto a scale, c'è chi scende e chi sale nel rendimento. Così nessuna meraviglia che alla strepitosa prestazione di Zamberlan, non solo cecchino, addirittura un leone, facciano riscontro cose negative già note: una difesa-gruviera e la percentuale ai tiri liberi che già di per sé basta a spiegare l'insuccesso. Né crediamo che si possano trovare scusanti nel piccolo choc della finalissima di Casalecchio o persino in un certo appagamento.

Trieste è destinata a scontare fino in fondo la punizione per il suo peccato originale, per cui se qualche granellino va nell'ingranaggio il motore si ferma di colpo. Stavolta non ci sentiamo di assolvere Burtt che con una incredibile pervicacia si è messo a giocare neanche fosse impegnato nei playground e non in una gara decisiva. Finché è rimasto disciplinato ne hanno beneficiato lui stesso (15 punti in 12') e l'intera formazione, allorché è partito lancia in resta, affrettando le conclusioni, ad altro non è approdato se non a far spazientire i compagni di squadra (Tonut invocava il pallone e Steve sembrava avesse una trave nell'occhio) e nel contempo a caricare gli avversari.

In determinati frangenti non serve l'allenatore, è lo stesso atleta che deve mettere ordine nel gioco. Ebbene la Illycaffè ha attaccato la zona di Pistoia come una lumaca e Gattoni a confusione ha aggiunto confusione e insicurezza.

Trieste dovrà disputare ancora le sei partite della fase ad orologio ed è improbabile che possa mettere le lancette a posto, considerato l'handicap nei confronti di Reggio Calabria e della stessa Madigan. Non è che i play-off rappresentino qualcosa di magico — dobbiamo ricordarci che la Illy nel suo piccolo è stata anche grande — tuttavia sarebbe stato bello dare un senso all'ultima fase di campionato e, soprattutto, mettere i tifosi nella condizione di prendere la coda della A1 con maggior soddisfazione.

Severino Baf

Madigan Pistoia

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
CRIPPA	35	3	8	1/2	50	1/3	33	2/5	48	4/4	100	0	2	2	1	4	6	9	14
DE RAFFAELE	11	1	1	0/1	0	-	-	0/1	0	2/2	100	-	-	-	1	1	1	2	2
BELTRAMELLO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
HOWARD	38	2	9	4/5	80	2/3	67	6/8	75	10/13	77	1	7	0	5	2	-	24	31
GROSS	4	-	-	0/1	0	0/1	0	0/2	0	-	-	-	-	-	0	1	1	0	-1
DE MONACO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
EMBRY	30	4	3	9/12	75	-	-	9/12	75	2/3	67	2	1	3	4	2	-	20	15
CAPONE	12	3	2	1/3	33	-	-	1/3	33	-	-	1	3	4	-	-	-	2	4
MINTO	34	3	3	5/7	71	0/2	0	5/9	56	4/4	100	1	3	4	1	1	-	14	15
FORTI	36	2	2	7/12	58	3/4	75	10/16	63	0/1	0	2	3	5	1	5	1	23	26
Squadra	-	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	3	-	-	-	0	-
TOTALE	200	18	22	27/43	63	6/13	46	33/56	59	22/27	81	8	21	29	13	16	9	94	111

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		TOTALI		LIBERI		RIMBALZI			PALLE		ASS	PUNTI	VAL
		Fa	Su	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off	Dif	Tot	Pe	Re			
GATTONI	48	1	3	2/7	29	2/3	67	4/10	40	3/5	60	2	3	5	4	1	4	13	11
SABBIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
BURTT	38	3	6	12/19	63	1/4	25	13/23	57	6/10	60	3	1	4	3	1	2	33	26
TONUT	37	4	2	4/5	80	2/5	40	6/10	60	3/3	100	2	1	3	1	1	-	17	14
DALLAMORA	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-1
BUDIN	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
ZAMBERLAN	34	3	4	4/6	67	2/5	40	6/11	55	4/4	100	1	5	6	1	5	1	18	26
POL BODETTO	5	3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-3
THOMPSON	35	4	2	4/6	67	-	-	4/6	67	1/2	50	2	7	9	3	1	1	9	14
BARGNA	10	3	1	1/2	50	-	-	1/2	50	0/2	0	0	1	1	3	1	-	2	-5
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	2	0	4	-	0	-
TOTALE	200	22	18	27/45	68	7/17	41	34/62	55	17/26	65	12	18	30	15	14	8	92	88

ILLYCAFFE' / BERNARDI ELOGIA ZAMBERLAN E 'BECCA' THOMPSON

«Zambo» tanto cuore, Kevin troppa lingua

Ma il coach non si arrende: «Tenteremo di ribaltare la situazione nelle sei giornate aggiuntive»

PISTOIA — Toh, chi si rivede. Rudy D'Amico si sistema in piccionaia, dove la stampa può osservare da altezza considerevole le fasi del gioco, e prende qualche appunto. L'ex, dopo l'amara esperienza in serie B con il San Giovanni Valdarno, è entrato nel ruolo di osservatore per Cleveland. Naturalmente, manda tanti bacioni a Trieste ricordando i tempi Bic e fa i complimenti alla Illycaffè: «La formazione triestina – afferma – mi è piaciuta, si è fatta valere con un gioco apprezzabile, veniva da due impegni massacranti e concentrati, dunque può averne risentito sul piano fisico. E poi, se non tiri da fuori con almeno il 60 per cento, è dura contro la zona. Pistoia, dal canto suo, quando si è trovata sotto di undici punti è riuscita a recuperare soprattutto grazie ai contropiedi di Forte e Minto».

Viriginio Bernardi non è tipo da offrire l'altra guancia, però due schiaffoni presi in pochi giorni bruciano, eccome. «Non direi – sostiene – che sono un uomo che ha le simpatie della cosiddetta dea bendata, oppure ritenete che la Benetton non abbia avuto dalla sua la buona sorte?» La lingua batte dove la Coppa Italia duole, comunque i saggi assicurano che la fortuna non regala niente, non fa che prestare. Bisognerebbe spiegare, allora, perché i biancorossi hanno dilapidato in fretta un cospicuo patrimonio di punti. L'allenatore non fornisce nemmeno le iniziali del «presunto colpevole», anche se deve aver individuato precisamente dal suo punto di vista le cause della sconfitta: «Abbiamo cercato – dichiara – il difficile anziché le soluzioni facili. Non riesco a capire: una volta tanto funzionavano i tiratori e non li abbiamo agevolati. Sì, per questo sono molto arrabbiato con un giocatore, ma non mi va di tirarlo in ballo».

Si può parlar bene, però, di Zamberlan (nella foto). «Zambo – continua il coach – ha fornito un notevole contributo non solo in quanto a segnature. Si è battuto con orgoglio, recuperando palloni importanti. Evidentemente, i colpi che riceve fanno male al giocatore ma servono tantissimo alla squadra...».

Bernardi non le manda a dire nemmeno a Thompson, che nella prima frazione di gioco ha cercato la conclusione soltanto in tre occasioni; con qualche opportunità in più, avrebbe messo in difficoltà Embry, ben presto gravato di tre falli. «Kevin – dice con severità il tecnico – deve imparare a tenere la lingua a posto, e non lamentarsi quando non ci sono le ragioni per farlo. Noi eravamo avanti di 16 punti e quindi dovevamo essere tutti felici. Al di là di tanti fattori, penso che nella gara abbia inciso non poco la stanchezza accumulata in Coppa. Non mi arrendo, proveremo a ribaltare la situazione nelle sei giornate aggiuntive».

Diffidare dei vecchi amici: Mitchell aveva castigato Bernardi con Reggio Emilia, a Pistoia un suo ex allievo, «Lupin» Crippa, è stato determinante nel successo toscano. «Il nostro play – concorda Papini, coach toscano – ha svolto un ottimo lavoro, realizzando pure punti importanti; tuttavia la vittoria è merito del collettivo. In settimana ci siamo trovati ad affrontare diversi problemi e in questo spareggio non potevamo far conto sulla perfetta efficienza fisica di parecchi atleti».

«Il nostro obiettivo principale era quello di limitare Burtt e l'abbiamo centrato, magari pagando qualcosa. Ora continuiamo a sperare e l'handicap di Trieste lo portiamo noi, nel senso che concludendo all'undicesimo posto, ci giocheremo le chance dei play-off a Reggio Calabria».

«Arrivederci a presto», ci dicono i dirigenti toscani. Immaginarsi che bella trasferta sarà.

s. b.

A2 DONNE / CROLLO BIANCOCELESTE

Quelle di Luino, fisici bestiali E Muggia si morde le mani

Luino 73
CrTrieste 55

PALLACANESTRO LUINO: Veronese, Galimberti 12, Oldrini 2, Canesi, Riva 11, Terzaghi 16, Marabese 19, Maretti, Confalieri 13, Blasutta. All. Colombo.
CRT: D'Agostini 5, Varesano 17, Almerigotti 5, Gori 7, Verde 15, Rozzini 4, Giuricic, Dal Bello 2, Cavazzon, Oretti. All. Stoch.

LUINO — È andata male la trasferta in Lombardia per le ragazze biancocelesti. La squadra lombarda, classificatasi seconda nella classifica tra gli scontri diretti, si è rivelata fortissima, con giocatrici d'esperienza e fisicamente molto più alte rispetto alle nostre «mule». Tra le file avversarie da segnalare la prova della Galimberti, guardia con anni di esperienza alle spalle, e della Confalieri, pivot importantissima sotto canestro.

La Cr Trieste si è recata in Lombardia priva della Suppancig e della Don Vito, entrambe influenzate. Stoch ha portato in trasferta la Cavazzon e la Oretti, quest'ultima al suo debutto in A 2. La formazione triestina è riuscita egualmente a rimanere in partita per gran parte dei minuti di gioco. «Ad un certo punto – dice Stoch – verso la metà del secondo tempo, siamo stati anche in parità, lottando punto a punto, poi non c'è stato più nulla da fare». La superiorità fisica delle avversarie è un dato di fatto e Stoch non ha alcun tipo di recriminazione sulla sconfitta. Tra le file triestine, da segnalare la prova della Verde, della Varesano e della Gori. La prossima settimana saranno di scena sul parquet di Chiarbola le ragazze del San Miniato.

Borgonovo 71
Interclub 70

BORGONOVO: Vittorio 10, Dallera 5, Mussati 5, Carrà 18, Necchi 17, Di Maio, Querci, Bertoni, Forestieri, Bernardi 4.
INTERCLUB: Pecchiari 12, Destradi 4, Pacoric 7, Surez, Bernardi 2, Zettin 19, Sergati 19, Gherbaz, Vidonis 1, Busatto.

TRIESTE — Viste le prospettive, quattro assenze di un certo spessore, alla partita con il Borgonovo, Nevio Giuliani non chiedeva troppo. La consapevolezza di trovarsi a condurre una compagine menomata da infortuni e influenza, infatti, dava alla trasferta di Piacenza carattere di pura formalità. Ed invece le ragazze muggesane hanno sfoderato una prestazione di tutto rispetto. Il 71-70 finale premia oltre agli effettivi meriti le padrone di casa condannando l'Interclub ad una sconfitta difficile da digerire. Gli ultimi secondi della gara sono tutti da raccontare: avanti di un punto Muggia subisce l'attacco delle padrone di casa; sulla Dallera c'è il fallo della Vidonis. La Dallera si presenta in lunetta riuscendo a centrare i due preziosi liberi e siglando il 71-70. Palla alle giuliane che in velocità riescono a liberare al tiro la Zettin. Sulla giocatrice viene commesso un fallo che le regala due tiri liberi. Gli errori dalla lunetta condannano le ragazze di Giuliani regalando i due punti al Piacenza.

SERIE C FEMMINILE

Pall. Porcia 55
Servolana 70

SERVOLANA MARKET ANGELO: Fontanot 13, P. Tenace 1, Vuga 3, R. Tenace 10, Caldognetto 5, Forza 17, Bonomo 12, Bensi, Zagar 9.

PORCIA — La Servolana recupera prontamente la battuta d'arresto subita la settimana scorsa e va a vincere sul parquet del Porcia. Il risultato non è mai stato messo in discussione, essendo stata la formazione triestina sempre in vantaggio. Da segnalare l'uscita anzitempo della Caldognetto causa infortunio.

BASKET A2

DOPO UN PRIMO TEMPO ACCETTABILE I GORIZIANI LASCIANO CAMPO LIBERO ALLA TEAMSYSTEM

Brescialat, un altro tonfo

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aresium Milano-B.Sardegna Ss	103-81	Auriga Trapani-Brescialat Gorizia
Brescialat Gorizia-Teamsystem R.	58-77	B.Sardegna Ss-Turboair Fabriano
Polti Cantu'-S.Benedetto Ve	60-69	Floor Padova-Jcoplastic
Juve Caserta-Auriga Trapani	73-57	Francorosso To-Polti Cantu'
Menestrello C.-Libertas Udine	91-76	Juve Caserta-Menestrello C.
Olitalia Forli'-Jcoplastic	89-83	Libertas Udine-Aresium Milano
Pavia-Francorosso To	92-90	S.Benedetto Ve-Olitalia Forli'
Turboair Fabriano-Floor Padova	91-81	Teamsystem Rim.-Pavia

CLASSIFICA						
Teamsystem Rim.	40	28	20	8	2436	2259
Aresium Milano	40	28	20	8	2449	2294
Polti Cantu'	38	28	19	9	2367	2098
Juve Caserta	38	28	19	9	2439	2230
Olitalia Forli'	34	28	17	11	2431	2266
Jcoplastic	32	28	16	12	2470	2332
B.Sardegna Ss	32	28	16	12	2411	2325
Menestrello C.	32	28	16	12	2375	2346
Francorosso To	30	28	15	13	2510	2508
Turboair Fabriano	28	28	14	14	2313	2297
Floor Padova	28	28	14	14	2432	2450
S.Benedetto Ve	24	28	12	16	2299	2352
Brescialat Gorizia	20	28	10	18	2383	2478
Auriga Trapani	18	28	9	19	2096	2279
Libertas Udine	10	28	5	23	2240	2614
Pavia	4	28	2	26	2285	2808

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Andalini Cento-Pulitalia VI	70-72	Vigevano-Andalini Cento
Gara Livorno-Tuscia Viterbo	100-86	Pulitalia VI-Gara Livorno
Popolare RG-Vigevano	71-72	Tuscia Viterbo-Popolare RG

CLASSIFICA						
Gara Livorno	2	1	1	0	100	86
Pulitalia VI	2	1	1	0	72	70
Vigevano	2	1	1	0	72	71
Popolare RG	0	1	0	1	71	72
Andalini Cento	0	1	0	1	70	72
Tuscia Viterbo	0	1	0	1	86	100

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CoopCostrutt.-Longobardi Civ.	77-67	Longobardi Civ.-Legnoflex Oderzo
Ranger's S.Lorenzo-Figline V.	77-80	Figline Valdarno-CoopCostrutt.
Legnoflex Od.-ItalMonfalcone	88-83	ItalMonfalcone-Ranger's S.Lorenzo

CLASSIFICA						
CoopCostrutt.	2	1	1	0	77	67
Legnoflex Oderzo	2	1	1	0	88	83
Figline Valdarno	2	1	1	0	80	77
Ranger's S.Lorenzo	0	1	0	1	77	80
ItalMonfalcone	0	1	0	1	83	88
Longobardi Civ.	0	1	0	1	67	77

Classifica marcatori campionato di serie A di basket. A/1 (26.a giornata): 1) Komazec (Cagiva) punti 904; 2) Mitchell (Metasystem) 758; 3) Williams (Birex) 661; 4) Danilovic (Buckler) 623; 5) Esposito (Filodoro) 563; 6) Djordjevic (Filodoro) 561; 7) Howard (Madigan) 551; 8) Burtt (Illycaffè) 535; 9) Riva (Scavolini) 529; 10) Bodiroga (Stefanel) 499; 11) Naumoski (Benetton) 492; 12) Gaines (Scavolini) 446; 13) Coleman (Panapesca) 444; 14) Guerra (Panapesca) 442; 15) Turner (Comerson) 435; 16) Embry (Madigan) 412. A/2 (28.a giornata): 1) Myers (Teamsystem) punti 901; 2) Niccolai (Olitalia) 746; 3) Glass (Jcoplastic) 701; 4) Binotto (S. Benedetto) 660; 5) Firic (Francorosso) 654; 6) Cambridge (Floor) 647; 7) Booth (Pavia) 582; 8) Fox (Blu Club) 579; 9) Capone (Blu Club) 567; 10) Di Monte (Auriga) 487; 11) Lulli (S. Benedetto) e Coppo (Francorosso) 494; 13) Mc Caffrey (Caserta) 489; 14) Bonetto (Floor) 487; 15) Guerrini (Turboair) 486; 16) Middleton (Menestrello) 477.

58-77

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 4, Coco e Cargnel ne, Angiolini, Sfiligoi 2, Cempini 6, Foschini 18, Mian 6, Koprivica 16, Premier 6.
TEAM SYSTEM: Davis 6, Romboli 16, Benzi, Terenzi, Ruggeri 21, Myers 21, Semprini, Ferroni 7, Righetti, Brigo 6.
NOTE: Tiri liberi Brescialat 18/24, Team System 14/22. Usciti per 5 falli. Ruggeri (64-51) al 37'28", Sfiligoi (53-64) al 37'47".

Servizio di
Antonio Gaier

UDINE — Com'è triste il Carnera. Com'è falsa la Brescialat: illude nel primo tempo e poi nel secondo delude. Un'altra prestazione disastrosa, quindi, per la formazione goriziana che seguendo la falsariga dei precedenti ultimi incontri ha dilapidato nella ripresa quanto di buono era riuscita a costruire nei primi venti minuti di gioco. Per capire quello che succede nella testa dei giocatori e dello staff tecnico, nei secondi tempi delle partite, bisognerebbe fare ricorso a uno psicologo e forse non basterebbe nemmeno. Non è possibile, infatti, che una squadra che riesce ad esprimersi a livelli decenti per metà partita, nell'altra si trasformi a tal punto da diventare irriconoscibile.

Un'altra delusione quindi da parte di questa squadra che se non fosse riuscita a metà stagione a mettere al sicuro i punti salvezza, ora sarebbe veramente nei guai. Si ha l'impressione a vederla giocare che la Brescialat abbia già chiuso mentalmente con questo campionato. Non si giustifica altrimenti come i giocatori in campo si lascino andare a questo punto, eppure sono dei professionisti, ben pagati che in campo dovrebbero dare tutto sé stessi e non spadellare come hanno fatto Premier e compagni nella seconda parte della gara. Contro Aresium nel secondo tempo la Brescialat aveva subito una differenza di 28 punti nella ripresa, contro la Teamsystem è andata su per giù nello stesso modo, subendo ben 27 punti di scarto. Un altro disastro, insomma. Anche contro la Teamsystem la squadra di Dalipagic era partita bene. Ben disposta in difesa i goriziani erano riusciti a controllare gli avversari e in particolare Myers che non riusciva a saltare l'attenta guardia di Mian. Il nazionale nei primi venti minuti riusciva a mettere a segno solo 2 punti e su tiri liberi, sbagliandone tra l'altro due. Con Myers in ombra era il solo Ruggeri a tenere a galla la barca riminese. Ruggeri, con il saltuario aiuto di Romboli, riuscivano a limitare il passivo.

La Brescialat giocava alla pari dei primi della classe, anzi anche meglio, Nelle file goriziane tutto girava a meraviglia, anche Mian riusciva a dare un buon apporto anche in attacco, Korprivica sbagliava meno del solito e funzionava il collettivo. Ciò anche se la squadra goriziana aveva un Fazzi a mezzo servizio a causa delle non perfette condizioni fisiche. La partita andava avanti così punto a punto con Gorizia sempre avanti anche se con scarti minimi. Nel finale del tempo Dalipagic giocava la carta Premier. Sembrava quella giusta. Il giocatore ricuperava alcuni importanti palloni e riusciva ad andare a canestro sfruttando i larghi varchi della difesa riminese. Nel giro di tre minuti Gorizia riusciva a conquistare il massimo vantaggio arrivando al riposo a più 10 (34-24). Chi nell'intervallo toccava ferro non sbagliava. Prima Cempini e poi Koprivica portavano la squadra a più 12, poi iniziava la lenta agonia. Rimini passava a una difesa aggressiva; una zona 1-3-1 adattata che mandava in tilt la manovra goriziana. Fazzi, sempre pressato, e compagni davano l'impressione di non sapere che pesci pigliare. La squadra non riusciva a sviluppare nemmeno un barlume di manovra collettiva. Così si assisteva a Fazzi che continuava a palleggiare in un angolino mentre i suoi compagni si muovevano al rallentatore tentando di prendere una posizione utile ma, in questo, sempre anticipati dagli avversari.

Una pena enorme. Mentre la Brescialat si dibatteva nella ragnatela difensiva preparata da Di Vincenzo, la Teamsystem rosicchiava piano piano il vantaggio portandosi in parità al 7' sul 41-41. La Brescialat aveva un sussulto, capitan Sfiligoi segnava da fuori, sarà uno dei sei canestri realizzato su azione in tutto il secondo tempo e poi andava a segno anche Premier. I riminesi però ormai sentivano odor di vittoria. Si riportavano in parità con Ferroni e poi scatenavano Carlton Myers. In due minuti metteva a segno tre tiri pesanti seguito da un quarto da Romboli. Myers andava ancora a segno e così la Rimini otteneva un parziale di 14-0 che decideva la partita. E la Brescialat? Sparita nel nulla è dire poco. La squadra di Dalipagic non esisteva più era in piena rotta. Non riusciva a trovare la via del canestro nemmeno con il lumicino; gli unici punti venivano da tiri liberi. L'unico a non perdere la faccia era Nicola Foschini. Lui come sempre non ci stava a perdere, non solo a parole, ma con i fatti. Foschini cercava di lottare: era però troppo solo. Koprivica era un pianto, Premier la brutta copia del giocatore del primo tempo. Sfiligoi che voleva far bella figura con i suoi compagni era costretto a uscire per 5 falli, Fazzi non stava in piedi, Mian ritornava nell'anonimato delle ultime partite. In queste condizioni non si poteva proprio fare di più per questa squadra brutta e senz'anima.

CLIMA TESO NEGLI SPOGLIATOI DELLA BRESCIALAT

Dalipagic: «Comportamento assurdo»

UDINE — La solita musica. Primo tempo da bravi scolaretti, un gioco che sembra la faccia di una bella squadra, e in più degli avversari che danno l'impressione di essere in balia sia della Brescialat che di se stessi, oppure in gita premio. Poi, però, Gorizia torna Gorizia, con i suoi cali atletici, con i suoi limiti tattici, con le sue arrendevolezze caratteriali, con tutte le sue lacune irrisolte.

A fine match Praja Dalipagic incassa la sconfitta come un pugile ormai abituato a prenderle... «Cosa volete che vi dica — dice il tecnico biancoblù —, non so più cosa dire. Non riesco più a capire il perché di questi crolli nella ripresa. Improvvisamente, dopo dei buoni primi tempi, ci ritroviamo scarichi, senza idee. Non so cosa dirvi, smettiamo di giocare e non capisco il motivo...».

Insomma, la Brescialat è sempre quella: stavolta non si è rasentato il ridicolo del match perso contro l'Aresium (da +25 a -3...), o di quelli con il Menestrello o l'Olitalia, però in avvio di ripresa Gorizia era schizzata via sul più dodici, per poi ritrovarsi a terra e senza birra nel finale. «Sì — ammette Dalipagic sconsolato — ripeto: c'è poco da dire. Non mi sono neanche arrabbiato. Sono solo deluso. È chiaro che ormai dobbiamo solo finire con dignità la stagione». Poi Praja cerca di dare una spiegazione tecnica all'incontro perso con la Teamsystem: «Quando non riesci a fare canestro, spesso ti deconcentri dal nervosismo in difesa. Questo ci è capitato. Abbiamo trovato delle difficoltà enormi nel superare la loro zona 1-3-1: non siamo riusciti a fare canestro da fuori, per non parlare delle conclusioni ravvicinate. Per fortuna la salvezza è vicina».

Dall'altra parte del tunnel degli spogliatoi, il coach riminese Di Vincenzo è moderatamente soddisfatto: «Nel primo tempo, devo dire che non siamo stati noi. Carlton (Myers, ndr) mi diceva che non si sentiva bene: del resto, che uno come lui segni soltanto due punti su tiri liberi è quantomeno inusuale. Poi, all'intervallo ho detto ai ragazzi che se le cose non andavano bene in attacco, non restava che aggrapparsi alla difesa. Così è stato: con la nostra zona abbiamo irretito la Brescialat. Poi qualche lampo finalmente di Myers e la continuità di Ruggeri, oltre alla solidità difensiva di Romboli e la sua saggezza nel leggere gli attacchi ci hanno consentito di ribaltare il risultato. La Brescialat? La temevo – dichiara Mauro Di Vincenzo –, per le sue indubbie qualità e per l'esperienza di alcuni suoi uomini cardine. Non so proprio spiegare il perchè di questi suoi crolli: l'avevo vista a Forlì contro l'Olitalia. Era andata alla stessa maniera... ».

Marco Damiani

Brescialat Gorizia

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif	STOP. Date	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI
FAZZI	34	3	1/3	33	0/4	0	2/2	100	-	-	-	2	0	1	4
COCO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CARGNEL	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ANGIOLINI	10	1	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	1	1	-	0
SFILIGOI	25	5	1/2	50	-	-	-	-	3	5	1	2	1	-	2
CEMPINI	16	2	2/4	50	-	-	2/2	100	0	1	-	2	1	-	6
FOSCHINI	31	4	3/7	43	1/3	33	9/10	90	1	4	0	2	2	-	18
MIAN	26	2	1/2	50	1/3	33	1/2	50	-	-	-	2	2	1	6
KOPRIVICA	35	1	6/13	46	-	-	4/6	67	5	4	-	0	2	-	16
PREMIER	23	2	3/9	33	0/4	0	0/2	0	2	5	-	5	6	-	6
TOTALE	200	20	17/40	43	2/15	13	18/24	75	11	19	1	16	15	2	58

Teamsystem Rimini

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif	STOP. Date	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI
DAVIS	19	2	2/2	100	0/1	0	2/2	100	2	4	-	3	0	3	6
ROMBOLI	36	2	5/8	63	2/6	33	-	-	1	3	0	5	3	-	16
BENZI	2	0	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	0
RUGGERI	34	5	9/14	64	-	-	3/5	60	2	5	-	2	4	2	21
TERENZI	3	1	-	-	-	-	0/2	0	0	1	-	0	1	-	0
MYERS	35	3	2/6	33	3/4	75	8/11	73	0	4	-	3	1	4	21
SEMPRINI	17	4	-	-	-	-	-	-	0	3	-	1	1	-	0
FERRONI	31	3	3/4	75	0/5	0	1/2	50	1	2	-	-	-	-	7
RIGHETTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0
BRIGO	23	2	3/3	100	-	-	-	-	1	4	1	1	0	-	6
TOTALE	200	22	24/37	65	5/16	31	14/22	64	8	26	1	15	11	9	77

NONOSTANTE LA PROVA D'ORGOGLIO DEL QUINTETTO UDINESE A MODENA

Middleton affonda la Libertas

I friulani hanno resistito un tempo - Bella prova di Conti (23 punti)

91-76

MENESTRELLO MODENA: Scarone 10, Middleton 29, Nardone 3, Pellacani 8, Zanus Fortes 14, Sabatini 2, Bianchi 10, Neri 10, Stignani 5, Binetti. All. Pillastrini.
LIBERTAS UDINE: Trunic 5, Conti 23, Bon 21, Bonamico 7, Agostini 3, Leita, Sonaglia 13, Setti 2, Riva 2; n.e. Virgili. All. Melilla.
ARBITRI: Sabetta e Nardecchia.
NOTE: spettatori 500 circa. Falli tecnici: 26'12" Bonamico. Punti panchina: Menestrello 27, Udine 17. Massimo vantaggio: Menestrello +15 (91-76), Udine +10 (36-46). Successione punteggio: 8-9 (5'), 20-18 (10'), 28-29 (15'), 37-46 (20'), 54-53 (25'), 64-65 (30'), 77-68 (35'), 91-76 (finale). Quintetto ideale: Middleton, Bon, Conti, Pellacani, Zanus Fortes.

Molto più sofferto del previsto il successo ottenuto ieri dal Menestrello che ha piegato la Libertas Udine (91-76) grazie a una splendida ripresa. Venti minuti nei quali è cresciuta la difesa, è aumentato il coinvolgimento degli italiani, è riuscito il contropiede. Sì perché nel primo tempo fra i modenesi erano funzionate poche cose, salvo il solito contributo di Larry Middleton, mentre i friulani, soprattutto con Sonaglia, Conti e Bon avevano perforato la retina modenese tirando con il 72% dal campo e il 78% da 3. Era, quella di ieri, la tredicesima giornata di ritorno della Luxottica Cup. Domenica il Menestrello va a Caserta contro la Juve, prima di chiudere con Torino in quello che sarà probabilmente il match decisivo della fase ad orologio.

Subito la cronaca, per raccontare una partita più bella del previsto grazie all'ottimo primo tempo della Libertas che ha sorpreso il Menestrello Modena trovatosi di fronte a una squadra molto perimetrale, senza lunghi, ma in stato di grazia al tiro. Perché è vero che gli uomini di Pillastrini non difendevano certo alla grande, ma i friulani la mettevano ogni volta. Conti, alla pausa, avrebbe realizzato 17 punti, due dei quali dalla lunetta, senza sbagliarne uno. Deludente solo Trunic, fra gli ospiti che, sotto di 6 (22-28) a 6'38" dalla fine del primo tempo, piazzavano un parziale quasi mortifero di 24-9.

Fra i padroni di casa quasi solo Larry Middleton (15). Ripresa del tutto diversa. In un minuto e mezzo 9-0 per il Menestrello. Raffica di palle rubate, canestri di Middleton e Nardone in contropiede e parità a 46.

Ma Udine non cede, cresce Scarone, si vede un po' di contropiede grazie anche a Bianchi, ma è Neri il protagonista di metà ripresa con guizzi importanti che contribuiscono a dare la carica. Parità dopo 8 minuti (58-58), è il momento dell'ex di Argenta che con Bianchi firma il +6 a 7'30" dalla fine.

Conti non ci sta e riprende a segnare ma Udine, che pure si riporta a -3 (71-68), paga la mancanza di veri pivot, mentre di là Zanus Fortes vive il suo momento d'oro quando mancano meno di 6 primi alla fine. Tre cesti in fila che valgono il +9, poi il +10 grazie a Middleton dalla lunetta.

Non c'è più partita, anche se Sonaglia, che avrà pure la «panza», come gli gridano dagli spalti, ma resta un signor giocatore in una squadra che andrà in B anche per sfortuna, perché ha giocato tutta la stagione senza Orsini perdendo poi quel Bella che sotto al canestro stava facendo molto bene, regala qualche bel canestro, purtroppo per lui inutile.

Fa comunque una certa tristezza pensare che questa Udine, cui persino il Comune aveva interrotto la fornitura di metano al Palasport perché nessuno pagava, è la stessa che portò via la A2 al Burghy di Cremonini, fra poco quotato in Borsa. Allegria.

Pavia passa di misura Un'irresistibile Caserta

Turboair 91 — Floor 81

TURBOAIR: Gnecchi 11, Conti 2, Guerrini 24, Sonego 5, Pedrotti 5, Zecca 10, Metta, Murphy 16, Coltellacci 18, Mingotti.
FLOOR: Tonzig 12, Borsi 7, Biondi 8, Seebold 2, Bonetto 18, Cambridge 13, Bortolini 4, Ghersel, Chiacig 17. N.E.: Compagni.
Arbitri: Zancanella di Este e Deganutti di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Turboair 18/23; Floor 26/35. Tiri da tre punti: Turboair 7/19 (Gnecchi 0/2, Conti 0/1, Guerrini 1/5, Pedrotti 0/1, Zecca 1/2, Murphy 2/5, Coltellacci 3/3); Floor: 5/13 (Tonzig 0/2, Biondi 2/3, Bonetto 2/4, Bortolini 1/4).

Pavia 92 — Francorosso 90

PALL.PAVIA: Bianchi 6, Brambilla 6, Fossati 2, Booth 38, Ferraioulo 5, Del Cadia 3, Angeli 19, Aimaretti 13, Rona. N.E.: Delfino.
FRANCOROSSO TORINO: Iacomuzzi 3, Coppo 26, Mian, Prato 12, Valente 10, Firic 28, Buzzavo 2, Masper 4, Cerchia 5. N.E.: Mujango.
ARBITRI: Pironi e Vianello di Forlì.

Juve Caserta 73 — T.A. Trapani 57

IUVE CASERTA: Saccardo 2, Marcovaldi 2, Mc Caffrey 8, Patori 15, Tufano 12, Brembilla 17, Mayer 4, Ancillotto 13, Scola. N.E. Pizzato.
T.A.TRAPANI: Battistelli 16, Tosi, Favero, Rocco 5, Di Monte 20, Donelli, Piazza 5, Salomone 11. N.E. Alfonso.
ARBITRI: Duva di Milano e Longo di Selva di Val Gardena.
NOTE: Tiri liberi: Iuve Caserta 10/12; Trapani 5/7. Tiri da tre punti: Iuve Caserta 1/5 (Mc Caffrey 0/1, Brambilla 0/1, Mayer 0/1, Ancillotto 1/2).

Blu Club 103 — B. di Sardegna 81

BLU CLUB: Lamperti, Fumagalli 2, Sorrentino 10, Capone 20, Cessel 15, Aldi 18, Fox 24, Ansaloni 12, Agnesi 2. N.E.: Mikula.
BANCO DI SARDEGNA: Mastroianni 18, Angius, Longobardi 11, Casarin 3, Picozzi 5, Bonino 11, Lorenzon 5, Baker 15, Rotondo 9, Zarotti 4.
ARBITRI: Corsa e Carone.
NOTE: Tiri liberi: Blu Club Milano 31/39; Banco di Sardegna 18/25. Usciti per cinque falli: nel st 12'30" Lorenzon, 12'31" Zarotti. Spettatori: 500.

BASKET

SCONFITTA A ODERZO

Cade l'Italmonfalcone Tomasi in scarsa vena

88-83

ODERZO: Rusconi 3, Sales 4, Buzzavo 2, Perin 14, Borsoi, Cadorin 22, Fioretti 13, Zecchin 12, Zampa 5, Cappellazzo 13.
ITALMONFALCONE: Tomasi 6, David 2, Merljak 6, Banello 8, Carcich 14, Stramaglia 27, Miani 7, Mazzoli 4, Cicciarella 4, Sansa 5.
ARBITRI: Bacci di Como e Baccillieri di Cantù.

Servizio di
Matteo Contessa

ODERZO — L'Italmonfalcone comincia male la sua poule salvezza e non riesce a fare tris contro l'Oderzo, battuto entrambe le volte nella prima fase. Sebbene sostenuti in maniera calorosissima dal gran tifo che sugli spalti un centinaio di monfalconesi ha fatto per tutto il tempo, i cantierini sono stati sconfitti per 88-83 al termine di una gara non bella, molto contratta, ma ugualmente assai vibrante. L'Itm non è stata inferiore all'avversaria, ma paga senz'altro la giornata di scarsa vena di alcuni uomini, Tomasi in testa.

La partita ha un inizio contratto. L'Itm inizia a uomo in difesa e non concede moltissimo agli opitergini, ma davanti Tomasi comincia in sordina e così il ritmo rimane abbastanza compassato. Peggio di tutti l'avvio è per Mazzoli: gli arbitri gli fischiano 3 falli nei primi 4'30" di gioco, togliendolo praticamente dall'incontro prima ancora che questo cominci veramente. Intanto, sono Stramaglia e Banello a tenere in partita i cantierini, mentre dall'altra parte è Cappellazzo a mettere punti in cascina.

L'uscita di Mazzoli, infatti, costringe Beretta a gettare nella mischia Carcich che, dopo alcuni minuti di assestamento, entra in azione con un bel crescendo: prende rimbalzi, costringe gli avversari al fallo, segna da sotto, dalla lunetta e dalla media distanza. Il massimo vantaggio per i padroni di casa (+6 dopo un quarto di tempo) è un ricordo lontano, e anzi, poco alla volta l'Itm prima passa in vantaggio, poi difende il suo esiguo margine senza troppi patemi d'animo. E anzi, a 1'18" dal termine del tempo opera il primo break: Zampa commette fallo in attacco, protesta e si becca un tecnico, Stramaglia segna i quattro tiri dalla lunetta e porta gli azzurri a +8 (30-38). Ma bastano 40 secondi scellerati per mangiarsi quasi tutto: si finisce sul 38-40.

La ripresa si apre subito con un 4-0 per l'Itm firmato Stramaglia, ma è il canto del cigno. Nel giro di un paio di minuti, Oderzo ritorna sul 44-44 grazie all'asse Zecchin-Cadorin, e da quel momento fino alla fine resterà sempre in vantaggio. Tomasi conferma definitivamente di essere in giornata storta, non accende la luce in attacco e conclude la sua prestazione opaca facendosi fischiare un fallo tecnico. Il ritmo di gara si alza su entrambe i fronti, e l'Itm, se solo ne fosse capace, avrebbe in mano le chiavi della partita.

Quando in difesa pressa davvero, riesce a tenere molto alti gli avversari, che hanno difficoltà ad andare a canestro, e sull'altro fronte, ogni volta che si gioca in entrata, i padroni di casa soffrono e commettono falli su falli. Tanto che già a 8 minuti dalla fine, il quintetto base opitergino praticamente è tutto a rischio. Basterebbe andare avanti così, ma non c'è continuità e allora l'Oderzo riesce a salvaguardare in qualche modo l'esiguo vantaggio. Sembra sempre che l'Itm sia sul punto del riaggancio, ma la cosa resta una chimera. La svolta a 53" dalla fine: gli Azzurri, che sono sotto di 3 (82-79), sbagliano un tiro con Merljak, e Mazzoli commette il quinto fallo al rimbalzo. Fioretti segna i due tiri liberi, nell'azione successiva a Merljak viene fischiato un fallo antisportivo, e così Oderzo segna, gioca un altro pallone offensivo e mette in cassaforte la partita.

SERIE B

Cividale, un tonfo

77-67

COOP COSTRUTTORI ARGENTA: Magnoni 5, Montanari, Manzin 8, Piatti 2, Cestaro 19, Palazzi 12, Morelli 6, Tavolazzi, Dal Pozzo 20, Migliari 5.
LONGOBARDI CIVIDALE: Nobile 4, Drusin 11, Colmani 9, Cargnello 8, Gandolfi 12, David 4, Crisafulli 9, Gnjezda 6, Sguassero 4, Biasizzo.
ARBITRI: Biasin di Veroli e Lilli di Roma.

ARGENTA — In difesa gli esterni cividalesi hanno i loro bei problemi ad arginare Dal Pozzo, mentre in postbasso furoreggia l'ex monfalconese Cestaro. In attacco reggono Crisafulli e Gandolfi e la torre Sguassero rimane desolatamente isolata. Il primo tempo finisce con il minimo scarto per i padroni di casa e nella ripresa inizia lo show di Dal Pozzo: in tre azioni la guardia romagnola porta i suoi sul 55-46 al 7' di gara della seconda frazione. Cividale ci prova, risponde come può dal perimetro, ma non è una grande serata.

Francesco Facchini

BASKET

COMPLIMENTI DEL COACH DELL'ITALA AI «PLAVI» CHE HANNO FATTO LORO IL MATCH NEL FINALE DELLA RIPRESA

Jadran da Nba a Gradisca

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bravimarket Gem.-Servolana TS	77-107	Birex Sacile-Camposanpiero
Camposanpiero-Caorle	80-91	Caorle-Itala S.Marco
Castelfranco-Pall.Pordenone	70-67	Digas S. Dan.-Bravimarket Gem.
Don Bosco TS-Digas S.Daniele	78-87	Jadran TS-Piove di Sacco
Itala S.Marco-Jadran TS	64-88	Pall.Pordenone-San Dona'
Piove di Sacco-Rovigo	76-63	Pio X Citt.-Pordenone
Pordenone-Birex Sacile	83-71	Rovigo-Don Bosco TS
San Dona'-Pio X Citt.	76-92	Servolana TS-Castelfranco

CLASSIFICA

Jadran TS	42	22	21	1	1987	1722
Servolana TS	38	22	19	3	1881	1597
Don Bosco TS	32	22	16	6	1883	1741
Digas S.Daniele	26	22	13	9	1842	1754
Pio X Citt.	26	22	13	9	1904	1841
Piove di Sacco	24	22	12	10	1897	1838
Pordenone	24	22	12	10	1743	1803
Castelfranco	22	22	11	11	1757	1716
Caorle	20	22	10	12	1889	1811
Birex Sacile	20	22	10	12	1842	1765
Camposanpiero	20	21	10	11	1733	1668
Rovigo	16	22	8	14	1756	1824
Bravimarket Gem.	14	22	7	15	1777	1958
Itala S.Marco	10	22	5	17	1653	1687
Pall.Pordenone	8	21	4	17	1575	1794
San Dona'	8	22	4	18	1638	2038

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arte Gorizia-S.G.Triestina	78-70	Barcolana Ts-Cra Manz.
Citta' Fiera-Tuttosconto	62-91	Bor Trieste-Sea Wash Ud.
Cra Manz.-Bor Trieste	69-78	Ferroviario Ts-Arte Gorizia
Dom Gorizia-Peressini Fag.	93-117	Livenza Por.-Citta' Fiera
Ferroviario Ts-Livenza Por.	62-63	Peressini Fag.-Florimar
Florimar-C.B.Udinese	98-63	S.G.Triestina-Panauto Mug.
Panauto Mug.-Barcolana Ts	99-86	Senators Go-C.B.Udinese
Sea Wash Ud.-Senators Go	83-85	Tuttosconto-Dom Gorizia

CLASSIFICA

Citta' Fiera	32	18	16	2	1687	1446
Peressini Fag.	30	19	15	4	1770	1510
Livenza Por.	28	19	14	5	1524	1351
C.B.Udinese	24	19	12	7	1560	1531
Panauto Mug.	20	19	10	9	1596	1521
S.G.Triestina	20	18	10	8	1567	1550
Bor Trieste	20	19	10	9	1455	1453
Tuttosconto	20	19	10	9	1529	1540
Cra Manz.	18	19	9	10	1546	1521
Arte Gorizia	16	19	8	11	1445	1488
Barcolana Ts	16	19	8	11	1418	1482
Ferroviario Ts	16	19	8	11	1461	1590
Florimar	14	19	7	12	1446	1520
Sea Wash Ud.	12	19	6	13	1471	1581
Senators Go	10	19	5	14	1531	1732
Dom Gorizia	6	19	3	16	1564	1754

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acli Impianti-Kontoval	59-81	Ardita-Or.S.Michele
Ardita-Lega Nazionale	85-78	Cicibona-Goriziana
Cus Trieste-Lib.Trieste	74-43	Cus Trieste-Acli Ronchi
Goriziana-Sokol	83-63	Kontoval-Lega Nazionale
Internazion.-Largo Isonzo	104-97	Largo Isonzo-Acli Impianti
Or.S.Michele-Acli Ronchi	92-67	Lib.Trieste-Pall.Grado
Santos Autos.-Cicibona	rinv.	Santos Autos.-Scoglietto
Scoglietto-Pall.Grado	68-90	Sokol-Internazion.

CLASSIFICA

Ardita	30	18	15	3	1537	1322
Or.S.Michele	28	18	14	4	1441	1249
Santos Autos.	26	17	13	4	1339	1215
Cicibona	26	17	13	4	1391	1273
Kontoval	24	18	12	6	1297	1188
Pall.Grado	24	18	12	6	1399	1366
Sokol	22	18	11	7	1344	1283
Internazion.	22	18	11	7	1429	1391
Cus Trieste	20	18	10	8	1297	1252
Acli Ronchi	14	18	7	11	1358	1433
Scoglietto	14	18	7	11	1419	1512
Goriziana	8	18	4	14	1356	1391
Lib.Trieste	7	18	4	14	1092	1272
Lega Nazionale	6	18	3	15	1332	1512
Acli Impianti	6	18	3	15	1248	1528
Largo Isonzo	5	18	3	15	1303	1395

GORIZIA — In un turno in cui Jadran e Servolana hanno tirato il fiato, vincendo in trasferta senza difficoltà al cospetto di quintetti di bassa classifica, il Don Bosco compie un passo falso casalingo. I play- off non sono comunque compromessi per i salesiani che mantengono sei lunghezze di vantaggio in graduatoria rispetto alla quarta piazza.

Nel confronto diretto con la Digas di San Daniele (quarta in graduatoria con 26 punti) il Don Bosco ha pagato a caro prezzo le assenze di Olivo e Krizman. Vlacci, dopo 40' intensi, si è trovato senza ossigeno nelle fasi decisive della partita, rimasta in equilibrio sino a 4' dalla sirena (69-68). Il quintetto friulano ha potuto sfruttare la freddezza di Giffoni (27 punti per lui) e Chivilò (22), chiudendo alla sirena con nove lunghezze di vantaggio (79-97).

Ha giocato invece sul velluto il Latte Carso Servolana. Con una buona distribuzione di punti (6 giocatori in doppia cifra) i ragazzi di coach Roger Zovatto hanno fatto un sol boccone del Bravimarket Gemona. Il punteggio finale (77-107) dimostra che anche con le «piccole» l'allenatore Zovatto non ammette distrazioni. Il Latte Carso, d'altro canto, era sceso a Gemona con il dente avvelenato dopo la bruciante sconfitta patita nel derby di dieci giorni fa.

Più avvincente il match che ha visto la capolista Jadran violare il parquet dell'Itala San Marco (64-88). I gradiscani, nonostante le pesanti assenze sottocanestro (i pivot Castelli e Bianchi hanno dato entrambi forfait) e l'impiego a mezzo servizio dell'influenzato Crisma, hanno tenuto botta fino al 7' dalla sirena (53-63). Poi, spossati dalla mancanza di cambi in panchina e privi dell'ala Cabas, che ha raggiunto il quinto fallo, i padroni di casa si sono dovuti inchinare allo strapotere dello Jadran.

A fine partita il coach Vatovec è prodigo di elogi sia per gli avversari sia per i suoi giocatori: «L'Itala ci ha fatto soffrire fino alla seconda metà della ripresa — esordisce l'allenatore —. No, non è stata una passeggiata. In difesa l'Itala ha palesato la mentalità giusta, anche se alla lunga ha pagato la nostra superiorità in termini di centimetri. Certo è che quando gira il play-maker Oberdan per l'avversario di turno sono dolori... Lo standard della nostra squadra dipende per l'80 per cento dallo stato di forma di Oberdan. Se lui offre una prestazione super i compagni lo seguono a braccetto e lo Jadran diventa imbattibile. Oberdan è micidiale nel tiro da fuori, penetra e scarica con estrema facilità e anche in difesa offre un notevole contributo».

Lo Jadran ha concluso il confronto con il 50 per cento nel tiro da tre punti (6-12), mettendo in evidenza la mano «caliente» di Rauber (4-7 dai 6,25), che in difesa agisce da pivot, mentre in attacco svolge il ruolo di guardia tiratrice. Per Vatovec non è una novità: «E' un lungo difficile da marcare. Con lui e Arena, grandi spazzolatori dei tabelloni, siamo tranquilli: anche sottocanestro (23 rimbalzi in due, ndr)».

Discorso diverso invece per l'Itala San Marco che da sabato deve cercare i punti per la salvezza. Il coach Iztok Cehovin è rammaricato per le continue assenze che alterano notevolmente gli equilibri in seno alla squadra: «Le nostre ali devono giocare sotto canestro — dice Cehovin — e questo ci avvantaggia soprattutto ai rimbalzi. Abbiamo provato una difesa a uomo aggressiva, ma nel secondo tempo abbiamo pagato le nostre lacune in centimetri e in cambi dalla panchina. Questo porta a delle pause di rendimento che nessuno ci perdona. I complimenti di Vatovec fanno piacere, ma per battere lo Jadran ci voleva una prestazione da Nba. La salvezza? La otterremo soltanto vincendo quattro delle prossime otto partite».

Tullio Grilli

Arena e Vitez, 38 punti in due a Gradisca.

SERIE C2 / SCIVOLONE CASALINGO CON LO SPILIMBERGO DELLA CAPOLISTA MARTIGNACCO

Il derby ai muggesani della Panauto

Il Bor vince a Manzano e pure i goriziani dei Senators escono indenni dalla trasferta col Vetrofilm

TRIESTE — Il dato saliente della giornata della C2 di basket è rappresentato dallo scivolone casalingo patito dalla capolista Martignacco, superata senza appelli da uno Spilimbergo in grado di promuovere una superiorità mai in discussione. Cominotto (26 punti) e i fratelli Colussi hanno sortito la differenza atta a infliggere la prima battuta d'arresto tra le mura amiche del quintetto leader del campionato.

Al di là dei riscontri legati al vertice della graduatoria, il turno ha riservato la contesa stracittadina tra i muggesani della Panauto e la Barcolana. Successo per la formazione allenata da Steffè, una vittoria maturata nelle fasi della seconda frazione dopo una prima parte archiviata all'insegna dell'equilibrio imperante. La ripresa (dopo un momentaneo 42-44) vedeva il graduale allungo da parte dei muggesani grazie soprattutto a una calibrata intensità difensiva, rivelatasi l'autentica arma vincente al termine della disfida che ha riportato al successo la Panauto dopo la battuta d'arresto patita nell'ultimo impegno.

Crollo casalingo del Manzano al cospetto di un Bor risolto e arcigno, determinato al meglio per conseguire i due punti che consolidano il quintetto triestino in un tranquillo centroclassifica. Il Bor ha controllato le offensive dei manzanesi e ha trovato il piglio necessario per ristabilire l'equilibrio nella ripresa dopo il momentaneo perentorio allungo del quintetto di casa; sul parziale di 56-45, allo scoccare del 31', il Bor ha impresso il break vincente piazzando un 6-27 che ha annichilito le velleità del Manzano. Buona la prestazione di Barini, per lui un bottino di 21 punti.

Il solito Nanut, confermatosi su livelli eccellenti, ha regalato i due punti ai goriziani del Senators usciti indenni dalla trasferta in casa della Sea-Wash. Nulla da fare per la Sgt battuta dall'Arte di Gorizia; otto i punti di margine a dividere i quintetti dopo una contesa contraddistinta dall'equilibrio (32-29 il punteggio al termine della prima parte).

f. c.

D. FERROVIARIO 62
LIVENZA PORCIA 63

D. Ferroviario: Tunin 2, Colocci 5, Toscano 1, Ledda 1, Pecek, Kauzki 12, Menardi 17, Perini 4, Appolonio 19, Guidoboni.
Livenza Porcia: Dal Tedesco 14, Baccalon 4, Tolusso 15, D'Agnolo 1, Rizzetto 7, Ricci 6, Miotti 4, Pilat, Zaghis 22.

CITTÀ FIERA 62
TUTTOSCONTO 91

Città Fiera: Ponzetta, Micalic 1, Micalich R. 6, Gattolini 6, Ferro 4, Nobile 9, Marega 2, Parpinel 2, Maran 20, Bertacche 12.
Tuttosconto: Camilotti 4, Colussi F. 15, Sovran, Martinuz 11, Tolazzi 11, Colussi A. 11, Cimino, Paron 13, Cominotto 26.

DOM GO 93
PERESSINI 117

Dom Go: Cossutta 14, Jarc 14, Corsi 12, Silic, Cociancic, Battello 1, Podbersig 16, Di Cecco 29; Bordon 7, Ambrosi.
Peressini: Crosa 9, Rovere 26, Gregori 2, D'Angelo 17, Pascolo 11, Rosso 39, Riavec, Gattolini 11.

PANAUTO 99
BARCOLANA 86

Panauto: Riavitz, Trimboli 14, Pitacco 12, Lanzoni 2, Masala 12, Bussani 21, Tommasini 22, Zacchigna 5, Gori 13. T.l. 39/49.
Barcolana: Miloc 18, Migiano, Ellero 8, Rogantin 5, Borghesi 22, Visotto 5, De Guarini 5, Marassi 8, Macchi 13; Fortunato 2. T.l. 28/43.

CRA MANZANO 69
BOR 78

Cra: Tonizzo 5, Fontanini; Mocchiutti 4, Molinari 4, Musiello 14, Signoretti 12, Specogna, Della Rovere 4, Florencig 18, Sartori 8.
Bor: Busani 9, Percic 10, Debeljuh 13, Barini 21, Rasman, Rustia 5, Simoncic 4, Pettirosso.
Arbitri: Dapas e Gnan.

VETROFILM 83
SENATORS GO 85

Vetrofilm: Salvio 12, Roberti 11, Lualdi 11, Pezzarino 10, Tomadini 3, Valent 5, Lavarone, Zussino 28, Rizzi 3.
Senators Go: Gruden 2, Barocco 3, Furlan 6, Nanut 28, Viola 4, Biaggi 28, Puiatti 5, Macaro 4, Famea 5.

STARANZANO 97
PUBLIUNO UD 83

Staranzano: Belisario 3, Glavich 20, Picillo 32, Scropetta 14, Aloisio 12, Ciulin, Podgornik, Nonino 3, Buttignon 2, Colautti.
Publiuno: Banello 16, Bulfoni, Bottarini 13, Gori 2, Braini 6, Viola 26, Coccolo 18, Maranzana 2, Battistoni; n.e. Fabris.

ARTE GO 78
SGT 70

Arte: Sapio 3, Miani 13, Ambrosi, Bregant 9, Gasperini 16, Guerra, Medesani, Pezaglia 15, Toratti 18, Besegnassi 4. T.L. 20/34.
Sgt: Gori 8, Buda 5, Rivari 9, Clementi 4, Laportà 15, Gaio 2, Monticolo 8, Pecile 19; n.e. Astolfi. T.L. 23/34.

SERIE D / SI RISCATTA LA POM CONTRO IL RONCHI

Ardita sempre al comando

Rinviato a mercoledì il match Santos Autosandra - Cicibona Mingot

GORIZIA — Tutto fermo. O quasi. L'Ardita comanda, la Pom insegue. Dunque, dove sta quel «quasi»? Nel match Santos Autosandra-Cicibona Mingot, peraltro valevole per l'alta classifica, che è saltato: il motivo? Tra basket e volley, si sa, non è che corra buon sangue, così la palestra era occupata da un incontro di pallavolo e la gara che avrebbe potuto dare uno scrollone alle inseguitrici dell'Ardita è stata rinviata a mercoledì.

L'Ardita Gorizia ha regolato una volitiva Lega Nazionale, mentre la Pom Monfalcone si è prontamente riscattata con un secco successo nel derby con il Ronchi.

A centro classifica, intanto, qualcosa si muove. Oltre al Kontovel che continua la sua marcia di riavvicinamento alla vetta, va segnalata la quarta vittoria consecutiva del Cus: gli universitari possono a ragion veduta ergersi a team che potrebbe decidere la corsa per il primato. Cigotti e compagni sono la squadra del mese. In coda qualcosa si muove: l'Infoter ha ammansito il Sokol, squadra che fino a quindici giorni fa era arbitro in vetta, ma che dopo il Carnevale si è ripiegato su sé stessa rovinando tutto quanto di buono aveva fatto fin lì.

L'altra isontina del fondo, il Largo Isonzo, è stata sfortunata, perché con gli uomini contati non ha retto allo sforzo dei supplementari in casa dell'Inter 1904 (priva del coach Codiglia, influenzato). La Libertas, invece, senza Serschen, si è dimostrata scarsamente incisiva.

INTER 1904 104
LARGO ISONZO 97

Inter 1904: Sclano 27, Iurkic 13, Furlan 24, Martucci 22, Celega 10, Canziani 2, Vrtlar 6, Terreni, Cocevar.
Largo Isonzo: Zanello 19, Cattonar 23, Bratulic, Sabatti 6, Martinigh 21, Tulliani 8, Verzegnassi 10, Soban 10.

ARDITA 85
LEGA NAZIONALE 78

Ardita: Marini 11, Ceschia 7, Di Buonnato 6, Bassi 4, Franco 8, Bulfoni 3, Turel 24, Gratton 4, Zoccoletto 13, Cadeddu 5.
Lega Nazionale: Spolaore 16, Ziberna 17, Pastori 17, Crocetti 9, Maranzana 6, Susmel, De Rosa 4, Odinal 9.

CUS 74
LIBERTAS 43

Cus: Cova 14, Cigotti 16, Naccarato 4, Tiziani 3, Sutz 2, Cortivo 7, Coretti 7, Pizzamei 10, Campanella 11.
Libertas: Cragnolin 2, Lerini 7, Catalanotti 8, Volpe 6, Perna 5, Giassi 5, Mercadante, D'Orlando 10.

POM 92
RONCHI 67

Pom: Leghissa 5, Stocca 10, Santinato 6, Benussi 11, Lorenzon 9, Mocchiutti 5, Giacuzzo 11, Miniussi 3, Zuppel 22, Palombi 10.
Ronchi: Borsetti 8, Furlan 4, Vecchiato 17, Galbiati G. 3, Maurencig 4, Porcari 7, Galbiati S. 13, Malusà, Soranzio 7, Celin 3.

INFOTER 83
SOKOL 63

Infoter: Rosa 26, Godeas 8, Caterini 7, Cassani 10, Duriavig 10, Visintin 9, Di Lenardo 12, Giaimo, Tonut 1, Pitassi.
Sokol: Gruden, Stanissa 4, Busan 5, Paulina 12, Sosic 14, Pertot M. 6, Gerli, Tercon, Starc 13, Skerlavaj 9.

ACLI 59
KONTOVEL 81

Acli Impianti Edili CG: Bozzetto, Karis 5, Callini 13, Sumbaresi 22, Barzellato, Fantoma 7, Burolo 2, Cutazzo 2, Blasina 2, Di Rocco 6.
Kontovel: Spadoni 12, Ban 5, Starc B. 5, Turk 10, Emili 13, Starc N. 14, Cerne 2, Vodopivec 4, Godnic 8, Umek 8.

SCOGLIETTO 68
GRADO 90

Cadetti, un passo falso dell'Illycaffè a Vicenza

TRIESTE — Clamoroso passo falso della Illycaffè nella terza giornata della seconda fase del campionato nazionale cadetti. I triestini hanno palesato qualche incertezza sostanziale nel gestire adeguatamente gli affondi dei vicentini nella ripresa dopo una prima frazione conclusasi all'insegna dell'equilibrio (31-32). Le assenze di rilievo tra i biancorossi emergono a parziale scusante.

VIRTUS VICENZA 71
ILLYCAFFÈ 61

Virtus Vicenza: Mattiazzi 2, Roma 5, Spiller, Rizzo, Donà 2, Righetto 17, Zucchi 4, Beato 7, Ghiotto 17, Chiarello 17.
Illycaffè: Spadaro 10, Perini 2, Babic 11, Zambon 28, Marchesic 4, Volpi, Bosic 6, De Santis.

ITALMONFALCONE 93
SAN DONÀ 90

Italmonfalcone: Diviak 26, Palmieri, Pistidda 11, Braida 11, Franceschini 2, Gregori 3, Asquini 3, Tessarolo 34; n.e. Misdaris, De Fede.

REYER 81
PALL. UDINE 69

PROMOZIONE / «SKY» IN SCIOLTEZZA

La Stella senza Terzic cede al Viale Sport

TRIESTE — Come previsto, con l'avvicinarsi del finale di stagione, le squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere hanno cominciato a correre.

In questa ottica da segnalare il prezioso successo che il Viale Sport ha conquistato ai danni di una Stella Azzurra priva del gioiellino Terzic. Due punti importantissimi che consentono ai ragazzi di Guzzone di lasciare alla Petrolchimica Adriatica lo scomodo ruolo di fanalino di coda. Il Viale Sport ha sempre controllato la partita: ha chiuso il primo tempo avanti di sette e, nei primi cinque minuti della ripresa, ha operato il break vincente portandosi sul 45-30. Abbastanza agevole poi amministrare il vantaggio chiudendo sul 73-60.

Successo con il brivido per la pizzeria Golosone sulla Virtus. Equilibrio costante e battute finali decise dalla grande imprecisione della lunetta. Quattro errori del Golosone danno infatti respiro alla Virtus che può gestire l'ultimo pallone sotto di un solo punto. Martone, incuneatosi nella difesa avversaria, conquista i due liberi del possibile successo. Lo 0/2 di Diego regala però i due punti a un Golosone bravo a imporsi nonostante l'assenza del suo faro Del Ben.

Terzo successo consecutivo per il Polet. La compagine di Vremec ha superato 107-92 il Breg sfruttando l'ottima prestazione fornita da Klaniscek e Pertot. Il Breg ha patito in maniera determinante la scarsa incisività dei lunghi; nulla da fare dunque per coach Salvi che non è riuscito a trovare la giusta chimica per fermare un'avversaria che sta ritrovando la fiducia nei suoi mezzi. Chiudiamo il commento della giornata con il big-match che ha opposto la capolista Skyscrapers al J.L. David. Partita nervosa, nella quale i grattacieli si sono meritatamente imposti ritornando a esibire quel basket piacevole che aveva caratterizzato l'inizio della loro stagione. Il J.L. David è incappato in una giornata storta che può in parte spiegare il netto divario maturato sul parquet. I ragazzi di Moscolin hanno comunque sofferto il gioco molto fisico degli Sky e hanno imputato a una insufficiente tutela arbitrale una sconfitta che, almeno nelle proporzioni, non sentono di meritare. Da segnalare tra i padroni di casa l'ottima prestazione di tutto il collettivo; in particolare comunque note di merito per il primo tempo di Bratos.

Lorenzo Gatto

POLET 107
BREG 92

Polet: Bogatec 10, Pertot 18, Franco 6, Berdon 7, Klaniscek 27, Vremec 28, Bajc 6, Briscik 4.
Breg: Bandi M. 2, Salvi 18, Pavlica 22, Filipcic 24, Pregarc 12, Barini 10, Bandi P. 2, Krevatin 2, Malalan.

VIRTUS 68
GOLOSONE 69

Virtus: Salich, Rovelli, Milan 4, Gava 1, Farosich 21, De Pase, Martone 20, Stronati 5, Cernivani M. 2, Norbedo 15.
Golosone: Zuballi 12, Bratos 15, Dell'Osto, Severi 2, Cadum, Predonzani 17, Fuligno 13, Sandrin 4, Fagac 3, Busdon 3.

VIALE SPORT 73
STELLA AZZURRA 60

Viale Sport: Elia 8, Han 22, Momich 2, Rinaldi 2, Eva, Moro 15, Scrascia 1, Mocolo 6, Crucitti 17.
St. Azzurra: Sculin 12, Carnelli 11, Dionis, Iurkic 2, Camber 3, Verde 5, Ciriello 12, Depase 12, Toich 3.

SKYSCRAPERS 95
J.L. DAVID 63

Skyscrapers: Quadrelli 1, Colic 3; Degrassi 13, Moskeni 4, Florean 23, Sibelja 13, Basili 7, Demenia 17, Bratos 4, Maraspin 4.
J.L. David: Fabrici 13, Bianchi 3, Marino 11, Menegon 5, Radin 8, Gobbi 7, Pugliese 14, Franco, Cesarato.
CLASSIFICA: Skyscrapers 34 (17), Stella Azzurra 22 (16), J.L. David 20 (14), Universaltecnica 20 (14), Pizzeria Golosone 20 (17), Chiarbola 14 (16), Virtus 12 (16), Viale Sport 8 (16), Breg 10 (16), Polet 8 (17), Petrolchimica Adriatica 6 (15).

PRIMA DIVISIONE / RECUPERI

Sorpresa, la Barcolana fa fuori il Prosek e lo aggangia in testa

TRIESTE — Il girone A del torneo di prima divisione procede a singhiozzo. Della giornata di riposo hanno approfittato Barcolana e Prosek, che hanno recuperato l'incontro non disputato nella seconda di campionato. A sorpresa la Barcolana è riuscita a superare l'avversaria, raggiungendola al comando di una classifica che in vetta si presenta sempre più equilibrata. Il 62-51 finale racconta di una partita sempre nelle mani dei padroni di casa che hanno avuto in Davide Giuliani e Manosperti i due punti di riferimento. Nel Prosek positiva la prestazione del solo Grilanc.

Nel girone B vola l'Ottica Ziglio che conquista un doppio successo e si installa a quota 8, solitaria al comando della classifica. Se il successo con la Carrozzeria Lampo non ha presentato difficoltà di sorta, è stata più complicata del previsto la vittoria ai danni del Cosina Favento. I due punti nel posticipo della quinta giornata sono infatti arrivati solamente al termine di un combattutissimo supplementare.

Recupero 2.a giornata

BARCOLANA 62
PROSEK 51

Barcolana: Zivoli 2, Pellizer 6, Valenti 4, Prelz 2, Lezzi 2, Giuliani D. 14, Giuliani M. 3, Cossaro 9, Manosperti 14, Di Iorio 6.
Prosek: Zagaria, Ban 9, Pertot, Versa 5, Piras, Gregori 8, Grilanc 25, Nabergoj 4.
Classifica: Prosek 6 (5), Fogliano 6 (5), Esseg Monfalcone 6 (5), Barcolana 6 (5), Aida Mitsubishi 2 (4), La Talpa 2 (4).

Posticipo 5.a giornata

OTTICA ZIGLIO 61
COSINA FAVENTO 55

Ottica Ziglio: Emili, Macuz 9, Innocente 11, Villa 2, Biasatto 3, Marcon, Simonetti 6, Ramigni 2, Gorza 16, Visintini 12.
Favento: Bressan, Sacchi 10, Samotti 3, Ceppi 21, Perna 4, la Caita 14, Bracco 3

SESTA GIORNATA

AMATORI 2
INTERMUGGIA 0

CARROZZERIA LAMPO 65
OTTICA ZIGLIO 93

Carrozzeria Lampo: Petelin 2, Deoli 9, Garlatti 6, Mosca 11, Benevol 2, Bolè 9, Carrafiello 4, Mazzari 7, Scrigner 14, Poniz 1.
Ottica Ziglio: Emili 1, Simonetti 12, Innocente 24, Buttazzoni, Villa 9, Boscolo 10, Marcon 7, Macuz 6, Visintini 18, Gorza 6.
Classifica: Ottica Ziglio 8 (4), Saba 6 (4), Dinamo 4 (3), Cosina Favento 4 (4), Amatori 4 (5), Intermuggia 2 (4), Carrozzeria Lampo 0 (4).

VOLLEY

COPPA DELLE COPPE / LA DAYTONA BATTE IN TRE SET LA SORIA E SIGLA UN TRIS SENZA PRECEDENTI

Modena «acchiappacoppe»

Trionfo anche per le modenesi che superano le tedesche del Munster - Nella Cev primati di Cariparma ed Ecoclear Sumirago

RISULTATI

SERIE A1

Risultati: Edilcuoghi Ra-B. Sassari S. Antioco 3-1, Daytona Mo-Alpitour Cn 1-3, Wuber Schio-Tally Mi 3-1, Fochi Bo-Ventaglio Gioia del C. 2-3, Sisley Tv-Ignis Pd 3-1, Gabeca Montichiari-Cariparma 2-3.
Classifica: Sisley punti 36; Alpitour 34; Daytona 32; Edilcuoghi 20; Gabeca, Wuber e Tally 18; Fochi e Cariparma 14; Ventaglio 12; Ignis 10; B Sassari 2.

SERIE A2

Risultati: Sira Falconara-Mantova 2-3, Les Copains Fe-Com Cavi Na 3-0, Walker At-Lecce Pen To 1-3, Venturi Spoleto-Uliveto Li 3-2, Moka Rica Fo-Lamas Castellana 3-1, Lube Mc-Samia Vi 3-0, Traco Ct-Catania 3-0, Bipop Bs-Carifano Fano 1-3.
Classifica: Lube, Com Cavi, Les Copains e Moka Rica punti 34; Bipop 26; Lamas e Lecce Pen 24; Samia 20; Mantova e Uliveto 18; Traco e Carifano 14; Falconara 2; Venturi 8; Walker 6; Catania 0.

SERIE B1

Risultati: Eurock Mezz. Tn-Vbc Mondovì Cn 3-1, Sicc Pall. Rovigo-Sav Codigoro Fe 3-0, De Rosso Bassano Vi-Samgas Reima Crema 5-2, Pool Pavic Romagn. No-Volleyball Ud 2-3, U.s. Belvedere Al-Silvolley Pd 0-3.
Classifica: Samgas Reima C. punti 20; Silvolley Pd 18; Sicc Pall. Ro, Eurock Mezz. Tn, Olimpia Sav Bg, Volleyball Ud 14; 2 Castelli Bustaf. Mn, Sav Codigoro Fe 12; De Rosso Bassano Vi, Pool Pavic Romagn. No 10; U.s. Belvedere Al 8; Vbc Mondovì Cn 2.

SERIE B2

Risultati: Astoria Vini Tv-Red Level Isola S. Vr 3-1, Debei Chioggia Ve-Tes. Marcato V. Mestre 0-3, Carpanelli Lugo Ra-Imsa Banca Agr. Go 3-1, Calzat. Mura Asola Mn-Us Pall. Viserba Fo 3-2, Olis Cucine Sedico-Riviera Brenta Ve 1-3, Spem Faenza Ra-Euroliv. Cessalto Tv 1-3, Boomerang Bussol. Vr-Porto Ra Volley 2-3.
Classifica: Carpanelli Lugo Ra punti 28; Boomerang Bussol. Vr, Tes. Marcato V. Mestre, Riviera Brenta Ve, Calzat. Mura Asola Mn 20; Debei Chioggia Ve 16; Olis Cucine Sedico, Spem Faenza Ra, Porto Ra Volley 14; Imsa Banca Agr. Go 12; Us Pall. Viserba Fo, Red Level Isola S. Vr 10; Astoria Vini Tv, Euroliv. Cessalto Tv 6.

SERIE C1

Risultati: Ideal S. Giustina Bl-Latte Tn Marzola 3-2, Pall. Mogliano Tv-Pall. Trieste 3-0, Pall. Fossò Casal Ve-Flebus Ass. Povol Ud 2-3, Finvolley Monfal. Go-Paoli Motoagricol. Tn 3-0, U.S. Sloga Trieste-Voll. Pordenone 1-3, Birra S. Miguel Olle-U.S. Ponte Alpi Bl 3-0, Argentario Tn-Nova Gens. Noventa Pd 3-0.
Classifica: Birra S. Miguel Olle punti 28; Voll. Pordenone 26; Ideal S. Giustina Bl 22; Argentario Tn 20; Finvolley Monfal. Go, U.S. Sloga Trieste, Pall. Fossò Casal Ve 16; Latte Tn Marzola, U.S. Ponte Alpi Bl, Pall. Trieste 14; Pall. Mogliano Tv 10; Flebus Ass. Povol. Ud 8; Nova Gens Noventa Pd 4; Paoli Motoagricol. Tn 2.

SERIE C2

Risultati: Soca So.Be.Ma.-Bar da Elio S. Vito 3-0, Black Diamond C-Centro Sport. Prata 3-1, Polisp. Prevenire-Gsp Mossa Candolini 3-0, Voll. Corno-Bor Fortrade 3-0, Latterie Friulane-Leyline Torriana 3-0, Pav Natisonia-Volley Ball Maniago 3-1, Olympia C.R. Gorizia-Itely Fardis 2-3.
Classifica: Soca So.Be.Ma. punti 30; Latterie Friulane 28; Itely Faedis, Centro Sport. Prata, Black Diamond C 22; Polisp. Prevenire, Bor Fortrade 16; Voll. Ball Maniago 14; Olympia C.r. Gorizia, Leyline Torriana 12; Volley Corno, Gsp Mossa Candolini, Pav Natisonia 10; Bar da Elio S. Vito 0.

SERIE D

Risultati: Città Calzat. Reana-Club Altura Pall. 3-1, U.s. Sant'Andrea-Ass. Sport. Ok Val 3-1, A.r. Fincantieri-Ud Tranciati Pav 0-3, Supermarket Europa-Pizz. al Golosone 3-1, Pizz. ai due Delfini-Voll. Ball Udine 0-3, Cgss Buffet Toni-Domovip Porcia 0-3.
Classifica: Domovip Porcia punti 28; Voll. Ball Udine 26; Supermarket Europa, Città Calzat. Reana 22; Pizz. al Golosone 20; Udine Tranciati Pav, Club Altura Pallav. 18; Ass. Sport. Ok Val, Pizz. ai Due Delfini 12; Cgss Buffet Toni 6; A.S. Futura Cordenons, U.S. Sant'Andrea 4; A.r. Fincantieri 0.

GINEVRA — Per la decima volta consecutiva (la 12/a in assoluto) la **Coppa delle Coppe** maschile è stata vinta da una formazione italiana. Per la Daytona si tratta del terzo successo nella competizione, un primato da dividere con Parma. Tuttavia per riuscire nell'impresa battendo la Soria la squadra ha giocato superlativamente. Certamente non basta il rientro di Cantagalli, con tanto di occhiali, peraltro non impeccabile in ricezione, a spiegare la metamorforsi: Bracci (eletto migliore attaccante della final four a pari merito con il bosniaco del Salonicco Lagumdzija) Van De Goor (miglior blocco) Cuminetti hanno giocato sui loro standard abituali, cioè ottimi. Il Soria compensava la mancanza di centrimetri (è la squadra più bassa del torneo con una media di 1,93 metri) con una rapidità di gioco notevole ed una difesa sorprendente. Il limite del San Jose era però rappresentato dalle poche soluzioni offensive: solo Garrido miglior giocatore del torneo era a livello degli italiani.

Anche la pallavolo femminile porta a Modena la **Coppa delle Coppe**: le ragazze modenesi hanno vinto ieri sera la finale contro le tedesche del Munster, in un tiratissimo incontro dall'andamento altalenante, combattuto fino alla quinta partita. La finale per il terzo posto è stata vinta dalla Brummel di Ancora, contro le greche del Panathinaikos.

L'Ecoclear Sumirago s'è aggiudicata inoltre la **Coppa Cev** femminile battendo in finale le ukraine dell'Orbita Zaporizhya per 3-0 (15-7, 15-6, 15-8).

Il Cariparma infine ha battuto l'Avc Orestiada 3-0 (16-14, 15-4, 15-5) nella finale per il primo posto della **Coppa Cev** maschile. Nella finale per il terzo posto Tally Milano ha superato Samotlor Nizhnevartovsk 3-2 (9-15, 13-15, 15-4, 15-8, 15-10).

MASCHILE / SERIE B2

Imsa un po' troppo «spilorcia» sottorete

Carpanelli Lugo	3
Imsa B. Agricola Go	1

(15-2, 15-9, 13-15, 15-10)

IMSA: Feri 3+7, Stabile 2+13, Florenin 0+1, Korsic 2+5, Princi 5+2, Marchesini 2+0, Populini 8+6, Gravner 1+3, Visintin 1+5, Cernic 0+0, Paoletti 0+0.

LUGO DI RAVENNA - Sotto rete non è permesso essere spilorci. I rossoblu dovevano dare di più se volevano dare filo da torcere al Lugo di Ravenna. L'Imsa Banca agricola è stata taccagna. Non ha reso al massimo, per la giornata decisamente no di alcuni giocatori, per gli acciacchi alla schiena che tornano a tomentare capitan Feri. Per distrazione, per non aver saputo approfittare del cambio del palleggiatore avversario proprio quando si affacciava la prospettiva di giocare i due punti al tie-break (l'alzatore De Angeli è uscito al quarto set per infortunio).

Stera ha riproposto quello che era il sestetto ideale da due turni a questa parte: Marchesini in regia, Florenin e Stabile ali ricettori, capitan Feri all'opposto e al centro la coppia Princi-Korsic. Ma ha dovuto riscrivere in fretta il sestetto mentre i parziali del primo set suonavano come una campana a morto per i goriziani: 5-2, 7-2, 14-2... Per colpa della ricezione dove Florenin in giornata negativa non permetteva all'Imsa di contrattaccare.

Nel secondo set, al posto di Florenin, è entrato a tempo pieno Giancarlo Populini. L'Imsa ha iniziato a ingranare sebbene dall'altra parte della stesse la prima della classe. Ha reagito infatti quando il gap sembrava incolmabile: 11-3. Ha rosicchiato qualcosa, ma i muri avversari e l'opposto Bacchini sono riusciti a mantenere i goriziani a unadistanza di sicurezza. Un punto qua, un punto là, ma i ravennati nonsi sono lasciati sfuggire il colpo del set-ball.

Altro rimescolamento nel sestetto nel terzo set. Capitan Feri si è arreso al mal di schiena dopopoche battute. Nel ruolo di opposto Stera ha spedito Gravner che, tirando le somme, ha dimostrato anche lui di essere in una giornata no. Nonostante tutto l'Imsa è riuscita a sorprendere i ravennati dopo il 2-2. Ha allungato (3-7), ha annullato la reazione dei padroni di casa ribattendo punto su punto: dal 9-13 però il Lugo di Ravenna è salito a quota 13 ma almeno per una volta l'Imsa non ha scialacquato nel finale di set.

Decisivo a questo punto il quarto set. Stera è stato costretto a rimescolare ancora le carte: ha lasciato Gravner in panchina per ridare spazio a Visintin che all'Imsa era arrivato proprio per ricoprire quel ruolo di opposto. I goriziani non hanno mollato, ma sul 4-4 si sono fatti soprendere dai ravennati che si sono portati a 12. Ed è in questo set che i rossoblu hanno perso l'occasione di dimostrare di essere lucidi. Con un muro e un contrattacco i ravennati hanno chiuso il match ipotecando la promozione in B1.

l.t.

MASCHILE / SERIE B1

Vbu, due punti sudati

Pavic Ponti	2
Vbu Udine	3

(11-15, 17-15, 15-10, 8-15, 12-15)

PAVIC PONTI: Celasco, Boffino, Dedotto, Losi, Pesce, Fecchio, Gogna, Bordon, Adami, Colombo.
VBU: Zanuttigh, Coszach, Zel, Marotta, Di Lenardo, Di Paolo, Cumini, Tomba, Cappellini, Bruno, Vallar.
Arbitri: Crippa e Curti di Milano.

ROMAGNANO SESIA — Il Vbu è tornato quello spigliato e vincente della fine '94. Sul parquet della Pavic, dove non aveva mai vinto nessuno, i biancoverdi hanno messo a segno il terzo successo esterno di questa annata, mettendo un altro mattone al progetto-salvezza. La formazione udinese parte con il miglior sestetto (nella rosa manca solo Pauluzzi, fermato da problemi al ginocchio) mandando in campo Zanuttigh, Di Lenardo, Bruno, Marotta, Tomba e Zel. Il primo set va sul velluto e viene firmato dagli udinesi con 45 muri-punto e 4 battute vincenti. La seconda frazione è in ascensore per il sestetto friulano: la partenza dice 11-2 per i biancoverdi, il resto dice solo Pavic Ponti. Anche la terza partita vede un Vbu piuttosto svagato ma la fase decisiva è nel quarto set. La squadra di casa inizia convinta portandosi sul 5-2. In quel momento Swiderek fa entrare Cappellini il quale piazza 4 ace consecutivi. Chiusa la pratica del quarto set il tie break è meno combattuto di quanto possa dire il punteggio. Il Vbu è terzo in classifica.

MASCHILE / SERIE C1

Scivolone casalingo del Koimpex

In C2 vittoria attesa del Prevenire, amara sconfitta del Bor - In serie D bis stagionale del Sant'Andrea

TRIESTE — Assieme alla capolista Birra San Miguel Trento che, dall'inizio della stagione ha perso una sola gara, il Pordenone del presidente Scolaro continua inesorabile la sua rincorsa. A farne le spese questa volta i triestini dello Sloga Koimpex, sconfitti in casa per 1-3 (15-9; 8- 15; 6-15; 9-15). Il Pordenone è giunto ad Opicina a ranghi completi e si è dimostrato più che mai agguerrito e deciso ad ottenere la vittoria; Paoletti e compagni, temendo le potenzialità del Koimpex nella sua palestra, ha affrontato l'impegno con estrema concentrazione e determinazione, concedendo davvero poco ai padroni di casa.

La squadra di Opicina ha ottenuto bene nel primo set, soprattutto grazie alla battuta ed a qualche ben riuscito schema offensivo. Negli altri parziali di gioco il Pordenone è stato impeccabile: ha saputo piazzare molto bene il muro ed ha difeso con estrema determinazione, rendendo vani i tentativi di recupero di Cisolla e compagni. La sconfitta patita dalla Pallavolo Trieste in casa del Mogliano lascia sconcertati gli addetti ai lavori per il modo con cui è giunta. I ragazzi di Teschioni hanno battuto quelli di Pellarini per 3-0 (15-10; 15-11; 15-6). Per trovare una attenuante va evidenziata l'assenza del centrale Federico Bertocchi, bloccato dall'influenza, ma nonostante i necessari spostamenti per ritrovare un equilibrato assetto in campo della squadra, una débacle così pesante non trova giustificazioni di sorta.

I ragazzi allenati da Zamò, sabato scorso influenzato e sostituito da Cristiano Furlan, hanno battuto agevolmente il fanalino di coda Paoli Motoagricole. 3-0 (15-9; 15-12; 15-4) il responso del campo anche se, a detta di Rodolfo Sain, la gara si sarebbe potuta chiudere molto prima se i ragazzi non fossero incappati in un calo di concentrazione nel secondo set. Senza Benati, Geotti e Mannucci, hanno giocato Rigonat in regia con Palin opposto, Morsut e Ralato all'ala, Paganini e Zuccon al centro mentre Luca Gagliardi è entrato nel terzo set in palleggio destreggiandosi davvero molto bene, ed ha esordito Corvi in seconda linea.

SERIE C2

Nuovamente appaiate con 16 punti le due squadre triestine. Se il successo del Prevenire giunge atteso, la pesante sconfitta del Bor Fortrade lascia stupiti. I ragazzi di Drabeni non hanno incontrato difficoltà di sorta contro il Mossa Candolini ed hanno vinto per 3-0 (15-7; 15-6; 15-4) giocando il più agevole impegno dell'anno. Con contento in regia e Guido Bertocchi opposto, Tomasini e Cerasari in ala, Petri e Paolo Bertocchi al centro il Prevenire non è stato mai impegnato seriamente; hanno trovato spazio sul parquet anche Bianchi e Samec. Giornata storta per il Bor che ha perso in casa del Corno 3-0 (15-3; 15-12; 15-10): tutti a referto i giocatori che indubbiamente hanno sottovalutato l'avversario. Dopo un primo set costellato da numerosissimi errori, nel secondo si è trovato in vantaggio 8-4, ha poi subito un break di nove punti ed è andato a perdere, come nel terzo giocato in equilibrio fino al 10 pari e poi perso malamente.

SERIE D

Secondo successo stagionale per il Sant'Andrea che ha superato per 3-1 (17-16; 15-6; 7-15; 15-9) l'Ok Val Gorizia di Seppi. I triestini in campo con Pengue, Cosciani, Querin (rientrato dopo un mese e mezzo di assenza), Macchiarella, Stancich, Clabotti ed a disposizione Sema e Barbo, ha sorpreso i goriziani. Anche nel primo set è stata capace di recuperare un break negativo e vincere, mentre nel terzo ha pagato la presunzione della vittoria. Sconfitte tutte le altre formazioni locali: il Golosone in casa del Grado è stato battuto per 3-1 (16-17; 15-7; 16-14; 15- 6) senza Impellizzeri e Murgia e con Gombac infortunato. Il Club Altura in casa del Reana ha perso per 3-1 (15-12; 15-7; 10-15; 15-6) e il Buffet Toni, che incontrava il Domovip Porcia ha perso per 0-3.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE C1

Adria Food e Bor, anatomia di un derby

Brutto arresto dello Sloga Koimpex fermato sul proprio terreno di gioco da un Vivil meno «pasticcione»

TRIESTE — Se l'intento è stato quello di cancellare il ricordo della agghiacciante prestazione dell'andata, all'Adria Food è andata bene, perché il sestetto opposto al Bor Mercantile ha dimostrato una vitalità ed un'aggressività che raramente era stata capace di esprimere. Che abbia però sprecato una vittoria annunciata in pochi minuti ha vanificato, almeno in parte, lo sforzo profuso. Il solo fatto di affrontare il derby contro il lanciatissimo Bor privi di due titolari come Zimmerman e Losito, obbligando Sabrina Patuzzi a giocare e dirigere le compagne da dentro il campo di gioco poteva facilitare il compito del Bor, formazione d'alta classifica.

In realtà la squadra di sabato sera non è sembrata al massimo della condizione: sarà stata una giornata nera, sarà la regia impeccabile della Gruden (di certo la ricezione non l'ha aiutata), la scarsa continuità al servizio ma la sola Benevol è sembrata lanciatissima. Tutte queste considerazioni, alla luce del risultato finale, sono fine a se stesse. Il Bor ha vinto capovolgendo un quinto set che sul punteggio di 11-6 in favore delle padrone di casa sembrava già terminato, e Gregori e compagne non si sono fatte sfuggire la ghiotta occasione offerta dai grossolani e numerosi errori avversari. Ma fin dall'inizio la partita ha offerto emozioni e suspence ed azioni spesso combattute, nelle quali la tenace volontà di Vida, De Cecco e Fatutta ha permesso alla squadra di fare un'ottima figura.

Dopo il successo nel primo parziale, l'inizio di quello sucessivo ha visto il Bor allungare per poi farsi agguantare sul 13-13 con ottime giocate di Srichia e Vatta e finalmente chiudere di stretta misura. Nel terzo set dal 5-0 il Bor ha visto le avversarie avvicinarsi fino al 6-5 ed ha quindi decisamente allungato fino a chiudere nettamente, grazie agli ottimi servizi della Gregori. Nel quarto set appare la Valdisteno per la Patuzzi, l'Adria Food gira a mille, la Fatutta e la Srichia passano con regolarità, e sul 14-5 si batte per il set, terminato poi 15-7. 2-3 (15-13; 13-15; 9-15; 15-7; 15- 17) il responso del campo che proietta il Bor al secondo posto in classifica. Barbara Gregori si è sposata sabato e così altre ragazze del Koimpex, Sossi e Skerk, non hanno fatto parte del gruppo e lo Sloga ha perso in casa per mano del Vivil 1-3 (16-14; 11-15; 9-15; 10- 15). Sain ha schierato Daniela Ciocchi con la Pittioni opposta, Fabrizi e Vidali al centro e Brumat e Petrot all'ala; è stata una bruttissima partita, affrontata con scarso agonismo dal Koimpex che troppo spesso si è dimostrato arrendevole. La migliore in campo è stata Carmen Brumat, quasi debuttante tra le rossonere.

FEMMINILE / SERIE B1

Parquet friulano inviolato

CAMST PAV UD	3
TREVI PG	0

(15-6; 15-13; 15-5)

Camst Pav Ud: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Minen, Geretti, Moreale, Pistoni, Baracchini, Marega.
Trevi: Gennari, Adriani, Agostinelli, Cardelli, Ciavaglia, Conti, Giustini, Partenzi, Pietrolati, Uccellami, Zannella.

COLZI PRATO	0
LATISANA	3

(12-15; 10-15; 12-15)

Colzi Prato: Privitera, Cecconi, Chiostrini, Poggi, Meoni, Malucchi, Lucchesi, Querci, Pieroni, Perri, Beconi.
Record Cucine Latisana: Soldan, Franco, Bostjancic, Grando, Cimolai, Brogliato, Damiano, Fragiacomo, Busetti, Chiopris.

UDINE — Le friulane, opposte a un mediocre avversario, sono riuscite ad ottenere due punti importanti. La Camst ha dovuto lottare solo nella seconda frazione in cui le ragazze hanno commesso banali errori che hanno spianato la strada alle ospiti; senza storia il terzo set terminato in favore delle udinesi. La Record Cucine mantiene solitaria la vetta della classifica battendo il temuto Prato. Senza la capitana Pinese, le ragazze hanno saputo adattarsi al gioco veloce imposto dalle ospiti. Nel primo set una precisa ricezione ha reso vana la pressione del Prato e nel secondo la Record si è trovata sotto per 6-0 e il coach ha saputo interrompere con un time-out al momento giusto e capovolgere l'andamento della gara. Emozionante anche l'ultimo parziale in equilibrio fino al 10-10 e poi vinto da Latisana.

FEMMINILE / SERIE B2

La Sangiorgina fa il pieno

SAN GIORGIO MN	3
ALLOYS MONFALCONE	1

(9-15; 15-11; 15-9; 15-3)

Alloys Monfalcone: Bertossa, Novelli, Grion, Krainer, Sau, Nardini, Pascolat, Cecot, Mantesso, Bertossa.

SANGIORGINA	3
TREBOR PIOVE	0

(15-5; 15-10; 15-10)

Aussafer Sangiorgina: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Vittor, Gaiardo, Brumat, Liva.
Piove di Sacco: Meneghin, Maniero, Gaggin, Romanato, Magnuolo, Bonello, Coccato, Romanato, Mattiolo, Perin, Bullo.

SAN GIORGIO — Battendo una formazione che precedeva le ragazze di Maria Savonitto di due punti, Bellinetti e compagne hanno mantenuto l'imbattibilità in casa. Grazie a una buona regia, le attaccanti hanno potuto mettere palloni decisivi per terra che hanno annichilito le avversarie; nella seconda frazione di gioco la Sangiorgina ha subìto un calo a metà set, riuscendo però a recuperare in tempo e anche nel parziale successivo la squadra ha continuato a pressare, chiudendo con un perentorio 3-0. Le ragazze dell'Alloys Monfalcone hanno iniziato alla grande contro la capolista Mantova, rimasta frastornata dalla verve delle ospiti. Con la Bertossa in campo il gioco dell'Alloys è nettamente migliorato, e questo fa ben sperare per il prossimo impegno casalingo delle ragazze di Valvo contro il Sommacampagna. Nel secondo set Monfalcone ha tenuto fino al punteggio di 11 pari prima di arrendersi, e anche nella terza frazione di gioco il gioco è stato soddisfacente.

FEMMINILE / SERIE C2 E D

Sokol quasi super

SERIE C2

L'unico successo della giornata da registrare è quello ottenuto dal Sokol Indules sul campo del Caffè Ruffo Monfalcone per 1-3 (11-15, 15-13, 16-14, 15-10). Le due formazioni si trovavano entrambe a quota 18 e le ragazze di Aurisina sono riuscite a sopperire al meglio alle difficoltà di organico che da tempo impensieriscono il coach delle plave. Le cose invece continuano ad andare male sia all'Altura Termogas che al Breg. La squadra di Marino Tirel, impegnata in trasferta in casa del Martignacco, è stata battuta per 3-0 (15-3, 15-5, 15-2).

I parziali non lasciano alibi di sorta alle ragazze dell'Altura, incapaci di reggere l'impeto avversario. Il Breg, relegato all'ultimo posto in classifica con due punti, non è riuscito a fare molto giocando sul proprio campo contro il Ristorante Del Doge di Codroipo. Il responso del parquet è piuttosto netto: 0-3 (13-15, 10-15, 3- 15) e proietta la squadra friulana al quarto posto in classifica. Sabato prossimo si giocherà il derby tra Altura e Sokol, presso la palestra di Altura con inizio alle 18.

SERIE D

La striscia negativa delle due formazioni triestine purtroppo continua. Anche questa settimana sono da registrare due pesanti sconfitte, sia per il Vagaia Gioielli che per la Ginnastica Triestina Pml Consultants. In vista del derby in programma la prossima settimana, la situazione non appare esaltante.

La squadra del Vagaia Gioielli, che giocava alla Suvich contro la Libertas Gorizia, ha perso per 0-3 (7-15, 7-15, 10-15): Pagliaro ha schierato Patriarca, Colonna, Cuscito, Debetto, Leone e Tucci e, con le assenze di Di Qual e Taucer e con la Crea non al massimo della condizione, la squadra non ha dimostrato convinzione e grinta.

Amarezza da parte di Hlavaty: «Le ragazze non sono consce dell'impegno che la serie D comporta, giocano svogliate e poco convinte. La società prenderà provvedimenti per portare avanti nel migliore dei modi il campionato». Netto anche il risultato del Martex che ha battuto la Sgt per 3- 0 (15-5, 15-11, 15-10): è dal 21 gennaio che la squadra di Franco Diego non riesce a ottenere un risultato utile.

g.s.

RISULTATI

SERIE B1

Risultati: Camst Pav Udine-Pall. Trevi Pg 3-0, V. Club Loreto An-Mark Leasing Iesi An 1-3, Laserjet Noventa Vi-Bulli Pupe Soima Mc 0-3, Lib. Claus Forlì-Figurella Firenze 3-1, Centrocar. T. Franc. Tn-Vibi Finishin. Feltre 0-3, R. Colzi Prato Fi-Record C. Latisana Ud 0-3, Giovolley Tecno. Re-Alpe Cuci. Soliera Mo 1-3.
Classifica: Record C. Latisana Ud 28; Lib. Claus Forlì, Bulli Pupe Soima Mc 22; Mark Leasing Iesi An, Alpe Cuci. Soliera Mo, Vibi Finishin. Feltre 20; Camst Pav Udine 18; Figurella Firenze, R. Colzi Prato Fi 14; Centrocar. T. Franc. Tn, Pall. Trevi Pg 10; Laserjet Noventa Vi 8; V. Club Loreto An 4; Giovolley Tecno. Re 0.

SERIE B2

Risultati: Sommacampagna Vr-Vemac Vignola Mo 0-3, Albatros Tv-Pol. Mogliano V. Tv 2-3, S. Giorgio Mn-Arf Alloys Monfalcone 3-1, Aussafer Sangior. Ud-Trebor Piove Pd 3-0, Marzola Povo Tn-Rovereto Volley Tn 3-0, Pandacol. Sarmeola Pd-Il Fè Ferrara 2-3, A.S. Corlo Mo-Ata Battisti Trento 1-3.
Classifica: S. Giorgio Mn 26; Il Fè Ferrara, Vemac Vignola Mo 24; Aussafer Sangiorg. Ud, Trebor Piove Pd 20; A.S. Corlo Mo, Marzola Povo Tn 18; Pandacol. Sarmeola Pd 16; Ata Battisti Trento, Albatros Tv 12; Pol. Mogliano V. Tv, Sommacampagna Vr 6; Arf Alloys Monfalcone, Rovereto Volley Tn 4.

SERIE C1

Risultati: Pall. Femm. Cassola Vi-Volley Dolo Ve 0-3, Adria Food Trieste-Bor Mercantile Ts 2-3, Fontane Villorba Tv-C.U.S. Udine 3-1, Kennedy Cavalicco Ud-C.S.I. Tarcento Ud 3-2, Sloga Koimpex Ts-Car Friul. Vivil Ud 1-3, Porc. Bianca Gemona-Godigese Cimm Tv 0-3; Heraclia Pav. Noventa-Domovip Porcia Pn 3-0.
Classifica: Heraclia Pav. Noventa 30; Bor Mercantile Ts, Porc. Bianca Gemona 20; Fontane Villorba Tv, Volley Dolo Ve 18; Godigese Cimm Tv, Sloga Koimpex Ts 16; Kennedy Cavalicco Ud, Car Friul. Vivil Ud 14; Domovip Porcia Pn, Adria Food Trieste 10; C.S.I. Tarcento Ud, C.U.S. Udine, Pall. Femm. Cassola Vi 8.

SERIE C2

Risultati: Lib. Delser Martign. P.A. Termogas 3-0, Publiuno A.S.F.J.R. Ottica Tomasini 1-3, G.S. Farra Candolini Danone Rivignano 1-3, Caffè Ruffo Monf.-C.S. Sokol Sd Indules 1-3, C.R. Gorizia Torriana-Libertas Bo Frost 3-2, D Meters Volley 2000-Kmecka Banka Agric. 3-0, S.S. Breg Sd-Ristorante Del Doge 0-3.
Classifica: Ottica Tomasini 32; B. Meters Volley 2000 26; C.S.Sokol Sd Indules 20; Ristorante Del Doge, Libertas Bo Frost, Caffè Ruffo Monf., Danone Rivignano, C.R. Gorizia Torriana 18; Lib. Delser Martign., Publiuno A.S.F.J.R. 16; G.S. Farra Candolini 12; Kmecka Banka Agric. 6; P.A. Termogas 4; S.S. Breg Sd 2.

SERIE D

Risultati: Pol. Azzurra 94-Gamma Legno Cecchini 3-0, Vagaia Gioielli Ts-Pol. Libertas Gorizia 0-3, Olympia Cer Impex-Mob. Bertolutti Pov. 3-1, Forn. Laterizi Qualso-Pav Natisonia 1-3, Martex-Pml Consultants Sgt 3-0, Aquila Spilimbergo-«Di Emme Sedie» 1-3, Csp Ortofr. Gregoris-Volvo Abetini 0-3.
Classifica: Olympia Cer Impex 32; «Di Emme Sedie» 30; Martex 26; Pav Natisonia 24; Volvo Abetini 22; Pol. Azzurra 94 18; Pml Consultants Sgt, Mob. Bertolutti Pov., Gamma Legno Cecchini 12; Aquila Spilimbergo, Forn. Laterizi Qualso 10; Csp Ortofr. Gregoris 8; Pol. Libertas Gorizia 6; Vagaja Gioielli Ts 0*.
* = 2 punti di penalizzazione

SALTA SOLO IL TRADIZIONALE ARRIVO DI GRUPPO NEL TROFEO KK ADRIA

Prada, il solitario

Il trentino stacca tutti nella kermesse internazionale dilettantistica

TRIESTE — È finita l'era degli arrivi di gruppo. All'internazionale dilettanti organizzata dal Kk Adria, dopo il ritocco dato al solito percorso, le cose sono cambiate. Vittoria solitaria del trentino Luca Prada (Gs Mg Boys Doni) che ha coperto i 151,750 km in 3 ore e 38' e si è presentato al traguardo con alcune decine di metri di vantaggio sul compagno di volata Walter Pedroni (Addax).

Erano ormai anni che gli organizzatori dell'importante competizione ciclistica internazionale ci avevano abituati a scatti di gruppo in dirittura del traguardo. E invece l'inserimento della micidiale salita di Moccò che comincia da Bagnoli della Rosandra ha stroncato le già stanche gambe dei partecipanti.

Come al solito la gara è stata tiratissima fin dall'inizio con un avvio veloce di un gruppo di diciassette atleti, poi ridottisi a quattro con Premozic (Kd Rog Lubiana), Moretti (Addax), Duma (Ucraina) e Lauk (Kk Celja) pronti a tenere duro fino al primo traguardo volante dove passa però Tarlao (Mercatone Zeta) a cui si aggiungono Klimenko (Ucraina), Nielsen (Danimarca) e ancora Duma. Quest'ultimo poker di ciclisti piglia sui pedali fino a Malchina dove poco dopo Tarlao incomincia a perdere terreno.

Ed è a questo punto che si fa sotto il pericoloso ceko Lom, che con il compagno di squadra Pedersen (danese), campione del mondo dilettanti in carica, porta avanti i colori della Addax di San Marino. Si forma un ristretto gruppetto che riesce a raggiungere più di un minuto e mezzo di

Il trentino Luca Prada taglia solitario il traguardo, precedendo di parecchio il gruppo. (Foto Lasorte)

vantaggio per poi essere risucchiato da oltre una trentina di ciclisti pronti a tirare fuori le ultime forze. Solo a un paio di chilometri dal traguardo in salita lungo la «Basovizzana» all'altezza dell'abitato di Longera il manipolo di attaccanti comincia a sgranarsi e nei settecento metri finali Prada dà il colpo di grazia alla competizione portandosi dietro Pedroni e seminandolo in dirittura d'arrivo.

Un arrivo, come detto, scaglionato che il corridore trentino della Gs Mg Boys Doni fa suo davanti al fresco vincitore, Pedroni appunto, dell'internazionale di Albenga disputata il 27 febbraio.

«Era una gara molto selettiva – ha commentato all'arrivo il vincitore – è più dura di quella che ho disputato sempre qui tre anni fa. È il primo successo della stagione e confido di continuare su questa strada per riuscire a fare il salto di categoria nei professionisti. L'altr'anno ho mancato questo traguardo sportivo e spero a 26 anni di poterlo raggiungere».

Quello di Prada è stato un arrivo a braccia levate al cielo, in tranquillità, mostrando al pubblico tutta la potenza che gli ha consentito di dominare il difficile tracciato voluto dal Kk Adria per rendere ancor più appetitosa l'ormai classica di inizio stagione.

Duecentocinquanta iscritti in rappresentanza di dieci nazioni, il campione del mondo dilettanti il danese Pedersen, quello italiano Sgnaolin (Gs Ecoidrojet) e quello di seconda serie Ceron (Gc Zalfior) basterebbero questre tre presenze per dare alla gara un tocco di competitività altissimo, anche perché si intuisce facilmente che atleti di questo calibro non prendono parte a corse ciclistiche che non siano davvero impegnative e valide come test.

Ordine d'arrivo: 1) Luca Prada (Gs Mg Boys Doni) che ha coperto i 151,750 km in 3 ore e 38' alla media di 41,697 km/h; 2) Walter Pedroni (Addax); 3) Leonardo Calzavara (Gc Zalf Fior); 4) Guido Ceron (Gc Zalf Fior); 5) Danny Jonasson (Danimarca); 6) Luca Monfredini (Gs Boys Doni); 7) Andrea Rossi (Gs Boys Doni); 8) Andrea Zatti (Gs Ecoidrojet); 9) Walter Hubner Gs Euroricambi; 10) Gabriele Dalla Valle (Gs De Nardi).

Andrea Bulgarelli

HOCKEY SU PISTA / LA VITTORIA DI VIAREGGIO RIAPRE IL CAMPIONATO DEI TRIESTINI

Latus "tonificata" dall'aria di Toscana

La squadra di Kalik, nelle due prossime settimane, può tirarsi fuori dalla bassa classifica

Viareggio	**4**
Latus	**5**

LATUS: Tancovich, Lodi, Kalik 1, Lepore, Cortes 3, Bono 1, Lubich, Vendramin, Fedon.

TRIESTE — La Toscana fa proprio bene alla Latus. Quindici giorni fa, nella serata di inizio del girone di ritorno, i biancorossi uscirono vittoriosi dalla pista di Follonica, dopo aver battuto per 5-4 l'Scs 84, interrompendo una serie negativa che sembrava portasse irrimediabilmente alla serie B. Sabato sera a Viareggio, altra infuocata «arena» toscana, i ragazzi di Maurizio Kalik hanno completato la loro personale «spedizione punitiva» sulle rive del Tirreno, conquistando altri due preziosissimi punti, con il successo sui padroni di casa, sempre per 5-4.

Pur lamentando anche in questa occasione un'assenza di rilievo, come quella di Bognolo e dovendo superare le difficoltà insite in un arbitraggio decisamente casalingo, i biancorossi hanno confermato che la splendida prestazione casalinga dell'altra settimana, al cospetto della capolista Marzotto, non era un fuoco di paglia. Passati ben presto in vantaggio (2-0), mantenuto a debita distanza l'avversario con un'accorta difesa (per tutto l'arco dell'incontro ha difeso i pali della porta triestina Sergio Tancovich, mentre Fedon è rimasto in panchina), i giocatori della Latus hanno visto avvicinarsi i padroni di casa solo nel finale del primo tempo, conclusosi sul 3-2.

Il Viareggio ha offerto il meglio di sé nella seconda frazione, riuscendo dapprima a pareggiare, per poi portarsi addirittura in vantaggio. Ma Cortes ha suonato la carica e Massimo Kalik ha dapprima siglato il gol del pareggio con un gran tiro dalla lunga distanza, poi, a una manciata di secondi dalla fine, lo stesso capitano biancorosso ha firmato il successo finale.

«Potevamo fare anche di più — ha detto a fine gara l'allenatore Maurizio Kalik — perché abbiamo sbagliato qualche conclusione di troppo. Ma i due punti sono decisivi e vanno accolti con grande soddisfazione. Abbiamo giocato in condizioni difficili e va dato atto ai miei uomini di aver saputo tirar fuori, al momento giusto, un grande carattere».

La classifica della Latus, fra l'altro, in virtù dei risultati conseguiti dalle altre formazioni impegnate nella lotta per la salvezza, dopo questo successo è notevolmente migliorata: i triestini hanno lasciato da solo al penultimo posto, a quota 7, il Montecchio, che a metà aprile dovrà venire a Chiarbola, e ha raggiunto a quota 9 lo Scandiano, che sabato sarà a Trieste ospite dei biancorossi. La Latus adesso ha a disposizione due turni casalinghi consecutivi: se saprà sfruttarli a dovere, fra qualche settimana sarà veramente primavera.

u. sa.

Risultati: Prato-Sandrigo 10-0; Villa Oro-Montecchio 6-5; Scs 84-Trissino 7-1; Marzotto-Correggio 6-3; Viareggio-Latus 4-5; Scandiano-Matera 4-8.

Classifica: Marzotto punti 22; Prato 21; Sandrigo 19; Villa Oro 18; Trissino 17; Matera 15; Viareggio 14; Scs 84 12; Latus e Scandiano 9; Montecchio 7; Correggio 5.

FLASH

"Trappola", un monologo nelle regate invernali della Barcola-Grignano

TRIESTE — La seconda giornata delle XIV «invernali» della Barcola-Grignano ha avuto un campo di regata favoloso: un golfo azzurrissimo e soleggiato con spalliera di Alpi innevate e in partenza buon vento di borino (8-10 m.s.). Ventitré delle 30 iscritte in gara attentamente sorvegliate dai giudici Parladori (pres.), Boldrini e Rustia. Percorso a «bastone» con bolina verso costa. Ma il vento ha tradito e così s'è potuto correre una sola bolina e una impoppata perché l'aria è andata a ponente ed è calata. Conferma sulla velocità di Trappola, Ielg e del piccolo Arundel, tutti della Nautica Grignano; buon comportamento dello sloveno Olimpic e dell'austriaco Bahia Feliz; seguite da Tretartarughe (Adriaco), Bleu Arawak (Sng), dal piccolo Alì Babà (Cupa), dall'altra austriaca Antarace e da Pearl (Stv). Vittorie di categoria: **E/reg.:** Trappola, Piccoli (Sng). **J 24:** Nove Nine, Persini (Lni). **G:** Olimpic, Salej (Slov.). **F:** Antarace, Heimberger (Aus.). **E:** Arundel, Dagri (Sng). **D:** Smile, Scrazzolo (Cdv Muggia). **B:** Polvere di Stelle, Paoletti (Svbg). Domenica prossima regata di chiusura.

Judo: per la Ginnastica il successo è «marziale»

TRIESTE — Si è conclusa fra gli applausi la quarta edizione di «Trieste Marziale». Allo stage organizzato dalla Ginnastica triestina e patrocinato da «Il Giulia» hanno preso parte più di duecento atleti provenienti anche da oltreconfine, che si sono impegnati nelle varie discipline delle arti marziali. Judo e karate hanno avuto un ruolo di primo piano, nell'ambito del quale si sono presentate anche nella loro veste più spettacolare e caratteristica: il combattimento. Quasi brutale, ma estremamente efficace la gara proposta dal karate, nella quale i colpi si sono potuti portare senza il controllo che di norma li regolamenta. La Kashiwazaki Cup, invece, è stata la gara che ha messo sui tatami i judoka per un confronto limitato esclusivamente alla lotta a terra e l'entusiasmo che ha accompagnato le prove premia l'originalità di un'idea stimolante e propositiva. L'appuntamento è culminato con la manifestazione di sabato sera, quando si sono susseguite di fronte a un pubblico numeroso e attento le esibizioni di tutte le arti marziali presenti, tai chi chuan, kendo, aikido, judo e karate, che hanno prodotto uno spettacolo ricco di fascino ed emozioni.

Le classifiche della Kashiwazaki Cup sono le seguenti. Cinture colorate fino 65 kg: 1) Aldo Nicolaucig (A&R); 2) Marco Arban (Fiamma Yamato); 3) Massimiliano Nicolaucig (A&R). Cinture colorate fino 75 kg: 1) Manuel Racozzi (Sport Fitness Monfalcone); 2) Stefano Vitale (Sport Fitness Monfalcone); 3) Renato Favro (Skorpion Pordenone). Cinture nere Open: 1) Riccardo Furlanich (Sport Fitness Monfalcone); 2) Andrea Piccinini (Skorpion Pordenone); 3) Maurizio De Candussio (A&R). Cinture colorate femminile: 1) Elena Spinazzè (Skorpion Pordenone); 2) Anna Zerial (Sgt); 3) Sara Smaniotto (Sport Fitness Monfalcone). Cinture nere femminile: 1) Giorgina Zanette (Dlf Yama Arashi Udine); 2) Marina Bernich (Sgt).

Rugby: Montebelluna bloccato dall'Asi

TRIESTE — L'Asi ha affrontato ieri, in casa, il Montebelluna, in una partita all'ultimo respiro conclusasi con un pareggio di fortuna all'80' che è arrivato certamente inaspettato. Nell'ambito della partita sono stati ben evidenti i progressi che la formazione di Trieste ha fatto (più che buono è stato il gioco di mischia). La squadra ha mantenuto un volume di gioco quasi del tutto costante, ma le azioni troppo lente e spesso non ben articolate e un arbitraggio palesemente discutibile hanno concesso di concretizzare ben poco.

Di certo l'avversario non era dei più facili, presentava un gioco prevalentemente di mano, con azioni veloci ma tutto sommato contenibili. In questo contesto sono sembrati fin da subito insufficienti per portare a casa una vittoria gli unici due calci di Zanier L. compiuti nel primo tempo e solo nella ripresa, quando ormai tutto sembrava perduto, visto il vantaggio di sette punti stabilito dal Montebelluna, una meta tecnica e la consecutiva trasformazione, hanno permesso il pareggio sul risultato di 13-13.

Football americano A2: Stars, debacle a Ferrara

FERRARA — Nella seconda giornata della Silver League gli Stars Trieste ritornano da Ferrara con una pesante sconfitta che ridimensiona le ambizioni della squadra triestina.

TROTTO / TOSCANO IL VINCITORE DEL CLOU

All'improvviso il... Sole sul Tetto: niente da fare per Swan du Kras

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Favoriti in castigo nel centrale a Montebello che ha visto Swan du Kras e Slem del Nord (entrambi sotto la pari sulla lavagna), e con essi il penalizzato Sterpo Guasino, prendere la paga dell'ospite toscano. Risultato ancorché logico (non sotto il profilo tecnico), poiché, dopo tanta pioggia, era quasi inevitabile che spuntasse il... Sole sul Tetto, il cavallo dell'argentino Ennio Vittoria che aveva esordito una settimana prima sulla pista finendo terzo in una corsa vinta proprio da Swan du Kras.

Stavolta Sole sul Tetto ha fatto le corse per benino, superandosi, anzi, visto che ha suggellato la sua limpida affermazione fornendo, sul doppio chilometro, il suo miglior ragguaglio in assoluto, 1.20.2. Swan du Kras non credeva di certo di aver a che fare con un avversario talmente determinato, tanto che è andato convinto all'attacco dopo meno di un giro, trovando però una replica altrettanto decisa da parte del figlio di Zebù che era passato subito in vantaggio al levar dei nastri. Swan du Kras non ha mollato il rivale sino ai 400 finali quando, sull'allungo di Sole sul Tetto, ha dovuto riparare nella sua scia, mentre al largo si faceva avanti Sterpo Guasimo e con lui anche Slem del Nord; terzo in partenza ma falloso ai 350 metri dopo aver anticipato un tentativo di Swan du Kras.

In arrivo, Sole sul Tetto, ancora molto vitale, non aveva difficoltà a staccarsi dagli avversari per vincere nettamente davanti a Swan du Kras vicino al quale concludevano Sterpo Guasimo e Slem del Nord, con più indietro Sciamedapì, mentre Santana Jet si era eliminato nella fase iniziale.

Anche nella corsa inaugurale in pista i puledri di 3 anni. Qui era Saturday Sta (anch'essa figlia di Zebù) ad imporsi a media record (1.20.1) trottando al comando da un capo all'altro sempre seguita da Semplicissima che la scortava sin sul palo precedendo Sales du Kras che si era fatto al largo il secondo giro.

Dopo il buon comportamento nella Tris, Poldo Val non poteva mancare all'appuntamento con la vittoria nella riserva Totip che vedeva No Sex Lem, andato subito a condurre, eliminarsi in rottura sulla prima curva. Rimasto al comando, il sauro di Mazzuchini controllava con sicurezza la situazione e in arrivo sfuggiva brillantemente a Parist che ai 600 finali si era portato con decisione al suo inseguimento dopo aver anticipato all'ultimo passaggio Pegaso. Terzo posto per l'attendista Pancho Bi che prendeva la meglio su Lepanto As nel tratto ultimo.

Una dozzina di gentlemen in pista nel Premio Cleopatra, corsa che vedeva partire i concorrenti «volanti e alla voce» causa un guasto patito dall'autostart. Vinceva la favorita Ogigia dopo duello tattico con Pink Dame la quale conduceva sino in retta d'arrivo dove calava di tono facile preda della femmina di Sarzetto che si imponeva in un ottimo 1.18.8 davanti a Obeis e Lycristy, validi nella condotta all'attesa.

Percorso d'attacco invece per il 4 anni Rocarno che nel tratto finale s'imponeva al fuggitivo Rudi del Ronco, mentre Rubross di spunto aveva la meglio su Remidast. Bel percorso all'arma bianca da parte di Rover di Casei nella «reclamare» per 4 anni vinta di forza dall'allievo di Romanelli che dopo aver messo di passo la battistrada Reyla Cm sfuggiva all'epilogo alla rincorsa di Robur Gas.

Rotture a non finire nella «allievi», con Nanubi che all'imbocco della penultima curva si liberava con una stretta di Parry non riuscendo poi comunque a salvarsi dalla progressione di Imponente Op diretto da Paolo Bezzecchi, mentre terzo concludeva Peltro Fos che aveva sbagliato al momento del sorpasso scorretto di Nanubi.

In chiusura, ancora una «reclamare» per anziani vinta alla maniera forte da Perla di Sgrei che, dominata la fuggitiva Oridice, sfuggiva nel finale a Madison Lb e a Noel d'Assia.

I RISULTATI

Premio Giovanna d'Arco (metri 1660): 1) Saturday Sta (M. Belladonna). 2) Semplicissima. 3) Sales du Kras. 10 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 45; 14,24,19; (130). Tris Montebello: 145.300 lire.

Premio «Festa della Donna» (metri 2080): 1) Sole sul Tetto (E. Vittoria). 2) Swan du Kras. 3) Sterpo Guasimo. 6 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 68; 15,14; (95). Tris Montebello: 168.700 lire.

Premio delle Mimose (metri 2080): 1) Poldo Val (A. Mazzuchini). 2) Parist. 3) Pancho Bi. 8 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 50; 14,19,16; (102). Tris Montebello: 48.500 lire.

Premio Cleopatra (metri 1660): 1) Ogigia (G. Sarzetto). 2) Obeis. 3) Lycristy. 12 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 29; 18,24,28; (237). Tris Montebello: 83.200 lire.

Premio Eva (metri 2060): 1) Rocarno (C. Rossi). 2) Rudi del Ronco. 3) Rubross. 11 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 36; 21,30,18; (283). Tris Montebello: 259.900 lire.

Premio Carlotta Corday (metri 1660): 1) Rover di Casei (P. Romanelli). 2) Robur Gas. 3) Reyla Cm. 12 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 63; 51,15,22; (123). Tris Montebello: 209.000 lire.

Premio Calamity Jane (metri 1660): 1) Imponente Op (P. Bozzecchi). 2) Nanubi. 3) Peltro Fos. 12 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 68; 35,44,26; (416). Duplice all'accoppiata (4.a e 7.a corsa): non vinta. Tris Montebello: 745.100 lire.

Premio Marylin Monroe (metri 1660): 1) Perla di Sgrei (P. Maso). 2) Madison Lb. 3) Noel d'Assia. 11 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 106; 32,19,21; (1519). Tris Montebello: non vinta.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro richieste

RAGAZZA croata con ottima conoscenza lingua italiana cerca lavoro come interprete. Tel. 055/220185, 055/287967.

TRADUZIONI servizi di interpretariato russo ucraino serbo croato. Informazioni tel. 0481/33697, fax 0481/30682. (B00)

29.ENNE segretaria con esperienza studio tributarista cerca impiego part-time o tempo pieno. Telefonare 825562.

4 Impiego e lavoro offerte

A.A.A. CERCASI apprendista aiuto/commessa conoscenza lingue slave. Tel. 040/362675 mercoledì giovedì ore 16-17. (A2497)

AGENZIA IMMOBILIARE per potenziamento organico cerca acquisitore con esperienza nel settore. Offresi: fisso mensile, elevate provvigioni, premi produzione. Presentarsi lunedì 6/3/95 EUROCASA Battisti 8. (A00)

CERCASI personale zona Monfalcone limitrofi no Trieste automunito volonteroso per servizio pulizie no part-time orario spezzato. Per appuntamento chiamare martedì 7/3/1995 dalle ore 14 alle ore 16 tel. 0432/478666. (G2299)

IMPRESA di costruzioni e manutenzioni cerca termoidraulico di provata esperienza. Scrivere a cassetta n.9/P Publied 34100. (A2452)

PER nuove sedi Trieste, Gorizia cercasi ambosessi 22-38 serietà inquadramento no vendita telefono 0481/413023.

SOCIETA' di distribuzione alimentare di primario marchio nazionale già presente sul territorio ricerca personale per l'affidamento in gestione di propri negozi nelle province di Go-Ud-Ts. Saranno privilegiate precedenti esperienze nel settore delle vendite alimentari al minuto, anche se non di gestione diretta. Inviare richiesta scritta e breve curriculum a Fincofral Srl uff. gestioni via Cisis 36, 33050 Strassoldo di Cervignano. (C00)

SOCIETA' internazionale offre guadagno superiore alla media, fondo pensione, assicurazione e carriera, ad automuniti volonterosi e dinamici. Si richiede 4 ore al giorno per attività da svolgere su appuntamento in zona di residenza. Per appuntamento primo colloquio telefonare lunedì ore 19-20 0481/390106 massima serietà. (B160)

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi massimo 32.enni per ampliamento organico. Offre: training iniziale, minimo garantito 700.000 mensili, ambiente giovanile e dinamico, possibilità di carriera. Chiede: disponibilità, dialettica, facilità contatti umani e presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A2510)

5 Rappresentanti

AZIENDA leader settore alimentare cerca agente munito di patente C. Tel. 0431/620990. (G2282)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/384374. (A2511)

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolé veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

14 Auto-moto-cicli

AUTOMOBILI ZANARDO via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 040/365816 rivenditore autorizzato Mercedes. Il nostro usato in garanzia. MERCEDES C 200 gennaio '95 full optional 450 Sl Pagoda 300 Te full optional, 200 E full optional 190 E 2000 190 E 1800 240 diesel Te modello 123; LANCIA delta integrale dedraturbo integrale; ALFAROMEO 75 Ts 2000 aria condizionata 75 2000 aria condizionata Giulietta 1300; AUTOBIANCHI Y10 4x4 Catt. aria condizionata Y10 Lx; INNOCENTI Mini 3; SEAT Ibiza Glx; FIAT Panda 900 Dance; WOLKSWAGEN Golf 1600 Passat Variant 1800 Gl Passat Variant 2000 Gli; PORSCHE 944 S2 Cabrio Carrera 2 full optional; FUORISTRADA Daihatsu Feroza 1600 16 valvole Suzuki Vitara XI. VISITATECI!

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Duino. Foresteria arredato. Soggiorno, cucinino, due camere, bagno, giardino. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana. Foresteria arredato. Grande metratura. Sei posti letto. 040/371361. (A2253)

ABITARE a Trieste. Tribunale, ufficio 180 mq da ripristinare. Autometano. 1.500.000. 040/371361. (A2253)

CAMINETTO affitta S. Giacomo monolocale arredato non residenti L. 400.000 tel. 040/639425. (A2525)

CAMINETTO affitta via dei Berlam appartamento arredato soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzo splendida vista mare garage uso foresteria. Tel. 040/639425. (A2525)

CAMINETTO affitta zona Baiamonti arredato due stanze tinello cucina bagno due balconi non residenti. 650.000 tel. 040/639425. (A2525)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Torrebianca Valdirivo Barriera Giulia Viale San Giacomo. (A2519)

VESTA 040/636234 affitta uso studio professionale uffici centrali di varie metrature.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (Pd20)

ABITARE a Trieste cessione licenza attrezzatura forno panetteria, pasticceria. Subentro affitto locali. 040/371361.

ATTIVITà da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02/33603101.

FINANZIAMENTI a casalinghe, pensionati, dipendenti, firma singola, esito in in giornata. 0481/413051. (C0024)

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/91/544475.

21 Case-ville-terreni acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostri clienti selezionati appartamento soggiorno, camera, cucina, bagno, pagamento contanti. EUROCASA 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. TARVISIO, direttamente impresa vendesi zona piste sci, appartamenti arredati, termo autonomi, nuovi. Telefonare allo 035/995595.

AGENZIA Immobiliare Zanon vende a Gorizia appartamenti con tre letto cucina soggiorno servizi terrazze garage e cantina, telefonare 0481/30858.

BIBIONE mare: vendo appartamento 2 posti 45.000.000 e villetta di testa, grande giardino privato, prezzo da concordare. Vacanze 1995: richiedete catalogo gratuitamente. 0431-430428/439515. (A099)

FORNI di Sopra Azienda privata vende tre locali mq 50 circa cadauno in posizione centrale telefonare al 0433/43943 entro il 20.3.95 chiedendo del sig. Montagner. (GUD)

FORNI di Sotto Azienda privata vende ampi locali in posizione centrale telefonare al 0433/43943 entro il 20.3.95 chiedendo del sig. Montagner. (GUD)

GORIZIA centro vendesi appartamento in perfette condizioni di circa 110 mq, garage, cantina, telefonare ore serali 0481/531427. (C00)

GORIZIA Corso Italia villa epoca vendesi 350 mq più dipendenza 90 mq, giardino prezzo adeguato riservatezza. Scrivere: fermo posta Gorizia carta identità 38061640.

GORIZIA semiperiferia vendesi alloggio in bifamiliare quattro piani giardino in proprietà pronta consegna. Telefonare 0336/423058. (B00)

GORIZIA, centro storico appartamento tricamere in fase di ristrutturazione, Bmservices, 0481/93700. (B00)

GORIZIA, vicinanze capannone industriale 1500 mq, carroponte, 7000 mq terreno, Bm-service, 0481/93700. (B00)

GRADISCA, appartamento tricamere, luminoso, autometano, 132.000.000; altro bicamere, Bmservices 0481/93700.

GRADISCA, villa indpendente nel verde 900 mq terreno, con due appartamenti sovrapposti Bmservices, 0481/93700. (B00)

LIBERO via XX Settembre vendesi affittasi uso ufficio abitazione mq 290. 0337/232708. (G234)

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, posto macchina e cantina, ottime finiture. Lire 145.000.000. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo vano commerciale di circa 120 mq prezzo interessante. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS. Pieris, casa accostata completamente ristrutturata, con giardino, 4 camere, biservizi, garage e lavanderia lire 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, casa accostata su 500 mq giardino, 2 camere letto, riscaldamento a metano. Lire 170.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, schiera centrale con giardino, tricamere, salone, cucina, biservizi, taverna, box auto lire 220.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: S. Canzian d'Isonzo, casetta accostata disposta su due piani, 2 camere da letto e corte. Lire 100.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: zona Stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna lire 260.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: zona tennis, villa accostata con ampio giardino, 4 camere letto, cucina soggiorno, bagni, boxauto. Ottime condizioni. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE via Duca d'Aosta adiacente Piazza della Repubblica vendesi 3 appartamenti con prestigiose rifiniture dimensioni varie, telef. ore ufficio 0481/381421-422-423.

PRIVATO vende ufficio via San Francesco Trieste prezzo interessante. Telefonare 0481/531006. (A2382)

PRIVATO vende uso ufficio ambulatorio laboratorio magazzino ecc. Barcola zona tranquilla posteggio mq 80 165.000.000 tel. 040/420939.

ROMANS centralissima via Latina n. 3 appartamenti dimensioni varie con autorimessa, ottime rifiniture recentemente ristrutturati ottima occasione, telef. ore ufficio 0481/381421-422-423.